

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 119 | N. 11 | € 1,50

DOMENICA 21 MARZO 2021
P.I.: 18/03/2021



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane



CASSINE
Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri paesi
A pagina 16



BUBBIO
I vertici dell'AslAt al presidio sanitario e incontro con i sindaci
A pagina 18



PARCO DEL BEIGUA
Operazione titanio: tesoro da 500 milioni l'anno continuano le proteste
Alle pagine 19, 20 e 30

La situazione in città non si presenta di particolare gravità

Lucchini: "Ad Acqui già vaccinati 2180 over 80 scuole vaccinati 944, forze dell'ordine 91"

Acqui Terme. La voce del sindaco Lucchini è tranquilla, ed è un buon segno. In effetti, nonostante il Piemonte sia in periodo di "zona rossa", la situazione in città non si presenta di particolare gravità sotto il punto di vista sanitario.

«Direi che tutto è pienamente sotto controllo. Le cifre dei malati assistiti a domicilio sono sostanzialmente invariate. Al momento siamo poco sopra gli 80, con piccole oscillazioni giornaliere.

Anche in ospedale la situazione direi che si è stabilizzata. Pur avendo predisposto e riconfigurato il reparto per poter accogliere una trentina di pazienti che avrebbero dovuto giungere provenienti dal Torinese.

Alla fine, però, questi nuovi arrivi non ci sono stati, il che mi fa pensare che la situazione si sia un po' stabilizzata anche a Torino, il che sarebbe un fatto positivo».

Quindi come andiamo coi ricoveri? «Al momento la situazione è sempre di una ventina di pazienti ricoverati in reparto, mentre sono 5 quelli in terapia intensiva, che quindi è a piena capienza, ma si tratta di pazienti provenienti da fuori città».

Anche per quanto riguarda assembramenti e distanze la situazione in città appare tranquilla... «L'istituzione della zona rossa sta sicuramente aiutando a stabiliz-



zare la situazione a livello regionale, ma occorre aggiungere che sta anche creando problemi gravi a tante persone che in queste condizioni non riescono a lavorare. Ne siamo perfettamente consapevoli, ce ne dispiace e speriamo che questo enne-

simo sacrificio non duri troppo a lungo, che sia risolutivo e soprattutto che faccia capire alle persone una volta per tutte che le regole vanno rispettate.

M.Pr.

Continua a pagina 2

Situazione e istruzioni

Così i vaccini nella nostra provincia

Sono 60.680 le vaccinazioni effettuate dai team vaccinali dell'ASL Alessandria dall'inizio della campagna vaccinale il 30 dicembre, 44.147 prime dosi e 16.533 seconde. Sono stati vaccinati 18.371 anziani ultraottantenni dei 35.572 che al 14 marzo avevano espresso la loro adesione. Insieme a quelle degli anziani sono proseguite, fino alla sospensione del vaccino AstraZeneca di lunedì 15 marzo, le vaccinazioni di personale scolastico (5.909 prime dosi somministrate su 8.473 adesioni ricevute al 14 marzo) e delle Forze dell'Ordine (al 14 marzo 1.460 somministrazioni, tutte quelle ad oggi richieste).

Le vaccinazioni sono state somministrate negli 8 centri vaccinali HUB dei centri zona che sono attivi 7 giorni su 7, e nei 9 centri SPOKE delle sedi periferiche che sono operanti un giorno a settimana.

Anche a seguito della vaccinazione si invita la popolazione a rispettare le misure efficaci nel contrastare la diffusione del

coronavirus: lavare frequentemente le mani, mantenere il distanziamento e utilizzare le mascherine.

Da lunedì 15 marzo è attiva la raccolta adesioni per le persone in età compresa tra i 70 e i 79 anni, nati tra il 1 gennaio 1942 e il 31 dicembre 1951, attraverso il sito ilpiemontetivaccina.it. Da lunedì 15 marzo è attiva la raccolta adesioni per le persone "estremamente vulnerabili". Queste persone saranno inserite dal proprio medico di famiglia nel sistema di prenotazione delle vaccinazioni.

Per persone "estremamente vulnerabili" si intendono "persone affette da condizioni che per danno d'organo preesistente, o che in ragione di una compromissione della risposta immunitaria a SARS-CoV-2 hanno un rischio particolarmente elevato di sviluppare forme gravi o letali di COVID-19" o persone con "Disabilità gravi".

red.acq.

Continua a pagina 2

Acqui Terme, Ovada e Casale Monferrato

I sindaci: stoppare quella tassa per l'occupazione del suolo pubblico

Acqui Terme. L'obiettivo è chiaro: ottenere, anche per quest'anno e il prossimo, la possibilità di sospendere il pagamento della tassa sull'occupazione del suolo pubblico.

A chiedere l'agevolazione non sono però i diretti interessati, vale a dire ristoratori, gestori di bar e ambulanti, ma i sindaci del territorio.

In particolare Lorenzo Lucchini di Acqui Terme, Paolo Lantero di Ovada e Federico Riboldi di Casale Monferrato. Comuni questi in cui la scorsa estate, proprio per andare incontro alle esigenze lavorative dei commercianti, è stato sospeso il pagamento della tassa.

Un balzello che però non dipende solo dai Comuni ma anche dal governo centrale. Per questo motivo i tre sindaci della provincia di Alessandria, pronti a mettersi in gioco per il bene economico del territorio, hanno deciso di scrivere una lettera al presidente di ANCI Piemonte Andrea Corsaro.

"Gentilissimo Presidente Corsaro, - si legge nella lettera - in qualità di sindaci di città capozona in Provincia, stiamo lavorando in stretta sinergia per affermare definitivamente il territorio del Monferrato quale destinazione turistica di assoluta rilevanza. Il vostro supporto, in questo anno così complicato, è stato fattivo e importante, è naturale per noi ritenere l'Associazione che Lei presiede uno degli interlocutori privilegiati per gli Enti locali".

I tre sindaci fanno poi riferimento al fatto che quest'ultimo anno, a causa dell'emergenza sanitaria, il commercio così come l'intera economia del territorio (così come quella italiana) è stata messa in ginocchio. E le prospettive, almeno per il momento, non sono delle più incoraggianti nemmeno per il futuro. "Negli ultimi mesi - si legge ancora nella missiva - sono stati soprattutto i pubblici esercizi a vivere la situazione più difficile e ad avere le più significative riduzioni di fatturato con conti-

nue chiusure ed aperture a singhiozzo. La scorsa estate questi attori del mondo economico hanno vissuto una fase di relativa normalità con la possibilità di lavorare rispettando i severi protocolli sanitari al fine di assicurare la massima sicurezza e serietà. Una delle misure che lo scorso anno ha contribuito a dare ossigeno a questo settore, ha riguardato lo sgravio di una tassa comunale regolata però a livello nazionale, ci riferiamo all'occupazione del suolo pubblico". Questa misura, resa possibile da una norma del decreto rilancio, è stata fondamentale per la sussistenza di tutto il settore dei pubblici esercizi. "Riteniamo fondamentale che sia difesa e confermata la misura anche per gli anni 2021 e 2022, al fine di poter aiutare concretamente i nostri bar e ristoranti, che non rappresentano solamente una risorsa dal punto di vista economico ma anche e soprattutto identitario".

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Categoria	Descrizione	Stanzionamento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assesato
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - SPESE COMMENTI		45.444,01	0,00	0,00	0,00	45.444,01
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - ANTICIPAZIONE LICENSITA'		3.300.194,52	0,00	0,00	0,00	3.300.194,52
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		45.552,19	0,00	0,00	0,00	45.552,19
FONDO PLURIENNALE - IMPEGNATO ENTRATA DEI RTT		1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
FONDO PLURIENNALE - IMPEGNATO ENTRATA DEI RTT		1.192.270,29	0,00	0,00	0,00	1.192.270,29
TITOLO 2	Trattamenti correnti					
1	Trattamenti correnti da Amministrazione Centrale					
	CP	2.302.950,00	89.235,00	89.235,00	0,00	2.302.950,00
	CS	2.302.950,00	89.235,00	89.235,00	0,00	2.302.950,00
	Totale Tipologia 101 Variazioni CP	2.302.950,00	89.235,00	89.235,00	0,00	2.302.950,00
	Totale Tipologia 101 Variazioni CS	2.302.950,00	89.235,00	89.235,00	0,00	2.302.950,00
2	Trattamenti correnti da Imprese					
	CP	45.500,00	500,00	500,00	0,00	45.500,00
	CS	115.500,00	500,00	500,00	0,00	115.500,00
	Totale Tipologia 102 Variazioni CP	45.500,00	500,00	500,00	0,00	45.500,00
	Totale Tipologia 102 Variazioni CS	115.500,00	500,00	500,00	0,00	115.500,00
	Totale Titolo 2 Variazioni CP	2.348.450,00	89.735,00	89.735,00	0,00	2.348.450,00
	Totale Titolo 2 Variazioni CS	2.418.450,00	89.735,00	89.735,00	0,00	2.418.450,00
TITOLO 3	Entrate straordinarie					
50	Altre entrate correnti n.c.c.					
	CP	277.588,00	12.000,00	12.000,00	0,00	289.588,00
	CS	211.507,88	12.000,00	12.000,00	0,00	223.507,88
	Totale Tipologia 500 Variazioni CP	277.588,00	12.000,00	12.000,00	0,00	289.588,00
	Totale Tipologia 500 Variazioni CS	211.507,88	12.000,00	12.000,00	0,00	223.507,88
	Totale Titolo 3 Variazioni CP	277.588,00	12.000,00	12.000,00	0,00	289.588,00
	Totale Titolo 3 Variazioni CS	211.507,88	12.000,00	12.000,00	0,00	223.507,88
TITOLO 4	Entrate in conto corrente					
200	Contributi agli investimenti					
	CP	4.085.298,00	12.000,00	12.000,00	0,00	4.107.298,00
	CS	5.461.126,54	12.000,00	12.000,00	0,00	5.473.126,54
	Totale Titolo 4 Variazioni CP	4.085.298,00	12.000,00	12.000,00	0,00	4.107.298,00
	Totale Titolo 4 Variazioni CS	5.461.126,54	12.000,00	12.000,00	0,00	5.473.126,54

Convenzione con l'Università di Torino Il bilancio diventa "Pop" per essere più comprensibile

Acqui Terme. Alzi la mano chi sa leggere un bilancio comunale. In tutte le sue voci. Probabilmente i fortunati non sono moltissimi, per questo motivo Palazzo Levi ha sottoscritto un accordo con l'Università degli Studi di Torino per rendere il bilancio accessibile "pop". Cioè popolare. Più chiaro e leggibile anche per chi non riesce ad andare oltre alle voci "uscite" ed "entrate". E quindi consultabile dai cittadini.

"Siamo molto orgogliosi di aver sottoscritto questa convenzione con l'Università degli Studi di Torino - spiega il vicesindaco Paolo Mighetti - Credo che rendere più accessibili le informazioni e far comprendere quali sono le modalità in cui si muove un ente locale possa rappresentare un elemento importante alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica".

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

L'Acqui Storia finalmente cambia pagina



A pagina 3

Foto della città e del territorio sui pannelli del cantiere



A pagina 2

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica s.r.l.

SPECIALE BAMBINI
La visita dal dentista è utile per valutare quattro aspetti fondamentali:
• La salute orale
• La qualità dell'igiene orale
• La presenza di carie e la predisposizione all'insorgenza delle stesse
• L'occlusione e l'eventuale necessità di terapia ortodontica

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - reception@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Iscrizione OMCEO Alessandria N. 5070/580 - Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Mercat'Ancora pag. 38
- Rivalta Bormida: lavori di riqualificazione area cimitero pag. 14
- Carpeneto: arrivano 300.000 € per lavori di messa in sicurezza pag. 14
- Cassine: alla CRI una nuova automeoteca pag. 15
- Maranzana: Petter Johannsen da Bove ai vaccini AstraZeneca pag. 15
- Spigno Monferrato: il sindaco, "Sono contento di essere italiano!" pag. 17
- Ponzone: prenotazione vaccini, l'amministrazione in aiuto ai residenti pag. 17
- Covid-19: lieve calo dei positivi nei nostri Comuni pag. 17, 30
- Urbe: tanti lavori in programma pag. 20
- Un sorriso ai piccoli malati dell'ospedale Gaslini pag. 21
- Calcio: torna l'Eccellenza in Piemonte e Liguria pag. 22
- Ciclismo: passa da Acqui la Milano-Sanremo pag. 24
- Pallapugno: il calendario della serie A pag. 25
- Ovada: via libera agli autocarri per gli ingombranti pag. 27
- Rossiglione: nuovi delineatori lungo la strada per Costa pag. 30
- Masone: alla palestra ridotti i consumi energetici pag. 30
- Cokeria e Funivie, tra problemi attuali e prospettive pag. 31
- Canelli: buoni risultati per la differenziata pag. 34
- Nizza: in affanno la ristorazione a causa dei continui lockdown pag. 37

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Lucchini: "Ad Acqui già vaccinati 2180 over 80"

Un comportamento responsabile nei periodi in cui le restrizioni vengono allentate è l'unico modo per uscire presto da questo incubo».

Intanto, prosegue la campagna vaccinale. Le cifre per la nostra città sono incoraggianti...

«Ad Acqui, il bilancio, alla fine della scorsa settimana, è di 2180 vaccinazioni effettuate sugli anziani over 80 a cui si aggiungono 944 al personale delle scuole e 91 alle forze dell'ordine. Purtroppo lo stop precauzionale ad AstraZeneca rappresenta un'incognita. Ci auguriamo che venga accertata la rispondenza di tutte le condizioni di sicurezza e che si possa ripartire speditamente».



DALLA PRIMA

I sindaci: stoppare quella tassa per l'occupazione suolo pubblico

Il punto è che non si può pensare di mettere ancora una volta in ginocchio un settore economico che soprattutto qui nel Monferrato rappresenta un marchio di fabbrica. Una vera e propria identità. Un settore che deve ricominciare a vivere trascinandosi dietro un intero indotto. "L'identità del nostro territorio passa anche dai saperi e dalle capacità dei nostri ristoratori e di tutta la filiera che essi rappresentano: agricoltura, enologia e tanti altri lavoratori che contribuiscono ogni giorno a rendere grande il Monferrato" si legge infatti a conclusione della missiva. Una lettera che in molti si augurano possa sortire un effetto positivo.

DALLA PRIMA

Il bilancio diventa "Pop" per essere più comprensibile

Il principale oggetto dell'accordo, oltre allo sviluppo di programmi di innovazione, prevede la realizzazione del documento "Popular Financial Reporting" in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, uno strumento per rendere leggibile un documento contabile complesso che rappresenta le performance degli enti pubblici locali ovvero cosa ha fatto l'ente, come lo fatto e con quali risultati. L'iniziativa è volta a rispondere alla crescente richiesta da parte della cittadinanza di maggiore trasparenza e accessibilità alle informazioni relative alla spesa pubblica e all'impegno delle risorse a disposizione. Il bilancio "Pop" è largamente diffuso nei paesi anglosassoni ed è diventato uno strumento di stimolo al coinvolgimento e al confronto.



**VETRERIA
CRISTALGLASS**
di Cavanna GianPiero

- Vetri in genere
- Vetro ceramico per stufe e caminetti
- Box doccia in cristallo
- Vetri camera per abitazioni
- Zanzariere
- Tende a rullo da interno



NIZZA MONFERRATO
Via Zara, 50 - cristalglass.cavanna@gmail.com
Tel. 0141 701196 - Cell. 333 7547237

Le condizioni che definiscono le persone "estremamente vulnerabili" sono elencate nelle tabelle seguenti:

TABELLA 1

Malattie respiratorie

Fibrosi polmonare idiopatica; altre patologie che necessitano di ossigenoterapia.

Malattie cardiocircolatorie

Scompenso cardiaco in classe avanzata (IV NYHA); pazienti post shock cardiogeno.

Malattie neurologiche

Sclerosi laterale amiotrofica e altre malattie del motoneurone; sclerosi multipla; distrofia muscolare, paralisi cerebrali infantili; pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive (*); miastenia gravis; patologie neurologiche disimmuni.

Diabete/altre endocrinopatie severe quali morbo di Addison

Soggetti con diabete di tipo 1; soggetti con diabete di tipo 2 che necessitano di almeno 2 farmaci per il diabete o che hanno sviluppato complicanze; soggetti con morbo di Addison; soggetti con panipopituitarismo.

Fibrosi cistica

Pazienti da considerare per definizione ad alta fragilità per le implicazioni respiratorie tipiche della patologia di base.

Insufficienza renale/patologia renale

Pazienti sottoposti a trattamento dialitico cronico

Malattie autoimmuni - immunodeficienze primitive

Pazienti con grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza (*); pazienti con immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico (*).

Malattia epatica

Pazienti con diagnosi di cirrosi epatica.



DALLA PRIMA

Così i vaccini nella nostra provincia

Malattie cerebrovascolari

Evento ischemico-emorragico cerebrale che abbia compromesso l'autonomia neurologica e cognitiva del paziente affetto; persone che hanno subito uno "stroke" nel 2020 e per gli anni precedenti con ranking maggiore o uguale a 3.

Patologia oncologica

Pazienti patologia tumorale maligna in fase avanzata non in remissione; pazienti oncologici e onco-ematologici in trattamento con farmaci immunodepressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure (*).

Emoglobinopatie

Pazienti affetti da talassemia, anemia a cellule falciformi

Sindrome di Down

Tutti i pazienti con sindrome di Down in ragione della loro parziale competenza immunologica e della assai frequente presenza di cardiopatie congenite sono da ritenersi fragili.

Trapianto di organo solido e di cellule staminali emopoietiche (in lista di attesa e sottoposti a trapianto emopoietico dopo 3 mesi dal trapianto ed entro 1 anno dalla procedura)

Pazienti in lista d'attesa o trapiantati di organo solido (*); pazienti in attesa o sottoposti a trapianto (sia autologo che allogenico) di cellule staminali emopoietiche (CSE) dopo i 3 mesi e fino ad un anno, quando viene genericamente so-

Vaccini per il mondo e le frontiere dell'Unione Europea

I ripetuti incidenti sanitari riferiti al vaccino AstraZeneca rischiano di far dimenticare la decisione di Mario Draghi di bloccare l'esportazione di una ridotta quantità di vaccini dall'Italia verso l'Australia, come di altri nell'UE verso altre destinazioni.

In questa vicenda molto sensibile che vede in gioco salute, economia, frontiere e solidarietà internazionale siamo di fronte a un precedente che ha suscitato reazioni diverse: comprensibilmente un coro di elogi in Italia, opposizione compresa, un tardivo apprezzamento nell'Unione Europea, le rimostranze del Regno Unito, il rammarico dell'Australia senza troppe proteste e un significativo imbarazzo tra non pochi commentatori.

Prima di valutare le ragioni degli uni e degli altri è opportuno richiamare il contesto in cui si è collocata la decisione italiana.

La gravità della pandemia in Italia e in Europa (senza paragoni con i numeri dell'Australia) e i ritardi generalizzati delle forniture europee dei vaccini sono alla base di un regolamento sottoscritto a livello europeo per controllare le uscite di vaccini dalle frontiere dell'UE, sottoponendone l'esportazione all'autorizzazione della Commissione europea, per proteggere la salute dei cittadini europei e per contrastare possibili abusi negli

scambi commerciali da parte del complesso farmaceutico di Big Pharma, in infrazione alle intese sottoscritte con l'UE.

Già si era verificato un primo blocco settimane fa per lo scambio di vaccini tra UE ed Irlanda del nord, un incidente frettolosamente messo sul conto di Brexit, ma che già preannunciava altri problemi in vista.

Tre le motivazioni invocate dall'Italia: la decisione era conforme al regolamento europeo, era una risposta al mancato rispetto dei contratti con la produttrice di vaccini AstraZeneca e riguardava l'esportazione verso un Paese "non vulnerabile", come l'Australia. Ma non sfugge a nessuno che la decisione italiana richiama l'attenzione sulla libertà degli scambi e il ruolo delle frontiere.

Già sul versante economico e commerciale la decisione presta il fianco a non poche perplessità: mentre gli USA, che stanno lasciandosi alle spalle "Prima l'America" e raffreddando la tensione sui dazi con l'UE, bloccano anche loro l'esportazione dei vaccini (salvo quelli in eccedenza), preoccupa veder emergere la tentazione di "Prima l'Europa", non tanto per il caso australiano, ma molto di più per il rischio di chiusura alle molte persone vulnerabili nel mondo.

È comprensibile aver opposto l'emergenza sanitaria europea al mancato rispetto dei contratti da parte di Big Phar-

ma: una reazione tardiva e colpevole, tanto da parte dei governi UE che della Commissione. Ma anche una reazione che, se si fosse coerente, dovrebbe proseguire mirando alla deroga della proprietà dei brevetti, operazione consentita dai Trattati internazionali, ma che per essere realizzata richiede un ampio consenso a livello mondiale.

Ed è guardando all'orizzonte mondiale che bisogna lavorare per una soluzione duratura in risposta a una pandemia destinata a durare nel tempo, coinvolgendo tutto il pianeta, se si vuole contrastare efficacemente un virus che non conosce frontiere.

Per andare in questa direzione non devono prevalere miopi considerazioni economiche e nemmeno la sola ricerca del consenso degli elettori, con il rischio di "chiudersi in casa nostra", sostenuti con entusiasmo da quelli di "Prima l'Italia".

È necessario un soprassalto etico, come sarebbe coerente se davvero si considera questo genere di vaccini salva-vita come un "bene comune" per tutti, non solo per gli italiani e nemmeno solo per gli europei.

Ricordandosi di quanto rispose Albert Sabin, l'inventore del vaccino contro la poliomielite, a chi gli chiese perché si rifiutava di brevettarlo: "perché voi brevetereste il sole?".

Franco Chittolina

Una parola per volta

Civiltà

Generalmente, quando pensiamo ai popoli sviluppati crediamo di dover pensare a noi stessi e, per converso, pensiamo che i popoli non sviluppati siano gli altri.

E, spesso al massimo, in un rigurgito di generosità, pensiamo che i popoli sottosviluppati abbiano bisogno del nostro soccorso.

Quasi mai ci interroghiamo se i popoli cosiddetti sottosviluppati non abbiano anche qualcosa da offrire al nostro modo di vivere.

Ciò è dovuto alla convinzione (magari non sempre dichiarata) che esista un unico modo di vivere, un unico modo di impostare le nostre relazioni, un unico modo di vivere il tempo che ci è dato.

Certo molti popoli vivono in una condizione di oggettiva mancanza di beni essenziali come l'acqua, il cibo, la cura delle malattie.

Non è qui il caso di chiedersi quali siano le cause della estrema povertà di questi popoli; varrebbe, invece, la pena di chiederci se il nostro modo di vivere basato su valori esclusivamente economici

sia l'unico possibile. E, magari, se sia davvero il migliore.

Ho l'impressione che viviamo in una specie di fondamentalismo economico che non ammette che vi siano, nell'umanità, più forme di sviluppo.

Anche i popoli asiatici che sembravano, quand'ero giovane, essere ancora caratterizzati da un atteggiamento prevalentemente contemplativo nei confronti del mondo, oggi, davanti ai nostri occhi, vengono presentati e si manifestano come giganti economici e/o finanziari da imitare e da cui, magari, proteggersi.

Ricordo che, quand'ero poco più che ragazzo, a scuola, sentivo affermare con implicita disapprovazione dal mio insegnante di storia che i cinesi, pur avendo inventato la polvere da sparo, l'avevano usata solo per creare fuochi d'artificio, senza rendersi conto e senza applicarne in guerra l'enorme potenza racchiusa in essa. Ora le cose sono cambiate.

Talvolta mi capita (di questi tempi sempre meno a causa della pandemia) di acquistare qualcosa di scarsissimo valore da

qualche ambulante di passaggio di cultura africana. Confesso di essere affascinato dalle lunghe contrattazioni che precedono questi acquisti. Il venditore sembra interessato più alla conversazione (talvolta apparentemente aspra) col potenziale compratore che al guadagno che gli può derivare dalla vendita.

Come dire: anche, nei necessari rapporti di scambio, non è l'economico quello che conta ma la relazione che si instaura. Inoltre anche il tempo, da noi ritenuto uno dei costi di produzione e di vendita essenziali, in questo ambito perde ogni importanza.

Insomma, secondo me, in questo tempo di pandemia forse abbiamo qualche occasione in più per riflettere sul pensiero unico, sulla modernità che stiamo vivendo disposta a riconoscere importanza solo a ciò che vale da un punto di vista del successo economico e che ha ridotto anche il tempo (la realtà più importante della nostra vita!) ad una variabile economica e che ha fatto della velocità l'emblema del suo modo di consumarlo. **M.B.**



Acqui Terme. Sembra davvero che il momento dell'auspicato "cambio di passo", per la manifestazione culturale regina nella nostra città, sia giunto. Più di un indizio porta a pensare che in questi giorni (quelli immediatamente seguenti l'uscita di questo numero de "L'ancora") saranno rese note le nuove composizioni delle tre giurie (storico scientifica, storico divulgativa e romanzo storico) dell'edizione 2021, con novità che dovrebbero essere - ci è giunta voce: ma i nomi sono assolutamente (ed è giusto) *top secret* - positivamente significative.

Verificheremo a suo tempo le impressioni che ci sono state riportate. Ma se il metodo di Cinzia Montelli è quello di lavorare, e poi di comunicare, davvero c'è da essere soddisfatti. Certo è che, in queste settimane, poco o nulla è filtrato da Palazzo Levi, ma l'impressione rilevabile è questa: gli indugi - al contrario di Alessandra Terzolo, che l'ha preceduta nell'incarico - non appartengono al nuovo assessore.

Da lei, immaginiamo, l'input alla costruzione del rinnovato sito web del Premio (attualmente ancora in cantiere).

E per suo merito un altro problema - non da poco - è stato risolto. Esso ha riguardato la gestione del sito ufficiale facebook del Premio "Acqui Storia", rimasto - incredibile a dirsi - "esterno" a Palazzo Levi giusto sino all'inizio del febbraio scorso. (La data della nomina dell'assessore Montelli).

Un premio con tanti "padri" (e fratelli) che alla fine disorienta

Ancora legata alla precedente gestione della manifestazione - quella che vedeva

Dalla nuova Giuria ad un ambiguo indirizzo Facebook giustamente "richiamato" e messo al suo posto

Dai, che il Premio "Acqui Storia" finalmente adesso "cambia pagina"

quale responsabile esecutivo il dott. Carlo Sbrulati - la pagina facebook creata il 29 maggio 2012 ha potuto mantenere una indebita veste di ufficialità anche nelle ultime edizioni, quelle contraddistinte dal nuovo governo del sindaco Lorenzo Lucchini e dei suoi nuovi assessori.

Non poco scontenti di questa interferenza, che più volte si è chiesto, invano, forse in modo troppo gentile, di sanare. Anche perché sull'identificazione del "colore politico" della pagina (dall'inizio dello scorso febbraio trasformato in "Amici del Premio Acqui Storia"), tra l'altro assai "celebrativa" e "personalistica", non ci sono affatto misteri.

Tra "storia rivista" (versione *soft* di programmaticamente revisionista?), insistenze sul tema del 10 febbraio e delle foibe (e, per contro, nessuna citazione si è meritata la Giornata della Memoria), esaltazioni identitarie ed innumerevoli evidenti polarizzazioni nei contributi, la "visione del mondo" è facilmente ascrivibile alla

Destra. E, in particolare, a "Fratelli d'Italia".

Intendiamoci: nulla c'è di male nel voler esprimere le proprie convinzioni ideologiche, ci mancherebbe. E' legittimo.

E costituzionale. Anzi - parafrasiamo il vecchio adagio - pronti a dar la vita affinché chi è contrario alla tua idea possa presentare la sua alternativa.

Ma la condizione imprescindibile è che la comunicazione sia affrancata dall'ambiguità.

Nel caso del sito facebook (oggi non ufficiale, ma sino a ieri sì: la conferma attraverso wikipedia Premio "Acqui Storia") la trasparenza non era (eufemismo) così limpida.

E, comunque, non depone al meglio che, ancora adesso, utilizzando il logo (sia pure quello vecchio) del Premio, si venga a scrivere che "la nostra pagina di amici [con lettera minuscola: dimenticanza casuale o voluta? A pensar male si fa peccato... ma poi ci si prende] del Premio Acqui Storia aderisce con piacere all'iniziativa

promossa dal Comitato 10 febbraio - Provincia di Alessandria etc. etc."

Ancora una volta, così, Politica & Storia (forse politica andrebbe con la minuscola? Forse sì) sembrano andare in cortocircuito, virando verso quell'uso "politico della storia" (qui non abbiamo dubbi sul profilo delle iniziali) che di sicuro, se praticato, certo non ha fatto - e non fa bene - al Premio. Nato, nel 1968. E con un certo e netto DNA, che è quello di un convinto antifascismo. Ma che più giunte (i casi sono tanti: dalla scomparsa della Targa "Lajolo" all'epifania di Casa Pound a Palazzo Robellini, alla scelta mirata di "certi ospiti" forieri di "certe idee": e sono solo tre esempi, purtroppo, tra i tanti) hanno picconato con estrema disinvoltura.

Causando, pure, successivi tentativi maldestri di riequilibrio (ad esempio con le giurie divenute ipertrofiche; con il ritorno di diversi membri della Associazione "Divisione Acqui", in giuria, proprio nel momento in cui la stessa, a priori, non accettava la serissima ricostruzione storica riguardante il ruolo del tenente Renzo Apollonio a Cefalonia da parte di Elena Aga Rossi). Per alcuni, a priori (ripetiamo) da censurare.

Ecco che l'"Acqui Storia" diviene terreno minato. E, viste le vicende, non può essere altrimenti. Solo che tanti sono così i cocci sparsi. E non è un bel vedere.

Ma, forse, ora si prova a cambiare. Davvero. Speriamo solo non sia troppo tardi. E che lo forze non manchino.

Perché il lavoro da fare è tanto tanto.

G.Sa



Le lezioni Rotary di invito alla Antropologia

Tre domande allo storico delle religioni Natale Spineto

Acqui Terme. Continuano le lezioni del corso di Antropologia rivolto alle classi IV superiori della nostra città.

Religione e religioni nella società di oggi è il titolo di quella affidata a Natale Spineto, Professore Ordinario di Storia delle Religioni all'Università di Torino, irradiata martedì 16 marzo, sul web, dall'aula magna del IIS "Guido Parodi".

Ma l'intervista al relatore possiamo tenerla (ed è quasi un'emozione: un brandello di normalità che torna...) "in presenza", nell'area verde prossima alle classi. Ecco con noi anche Ivo Puppo (sino a giugno guiderà il Rotary Club della nostra città) che, con la collaborazione delle dirigenti Silvia Miraglia (qui al "Parodi") e Sara Caligaris (per l'IIS "Levi-Montalcini"), è stato l'artefice di questa iniziativa. Che abbiamo avuto conferma essere davvero un qualcosa che assomiglia ad una intrigante esperienza pilota.

De antropologia (& alia)

Giungiamo all'appuntamento poco dopo le ore 11, quando la conferenza è terminata. Alle 12 inizierà la lezione "fuori sede", da remoto, del prof. Spineto, destinata agli allievi dell'ateneo torinese.

E così che entriamo subito in argomento.

A cosa ha dedicato oggi il suo intervento?

"Alla ricostruzione del rapporto tra società e religione dagli anni Cinquanta ad oggi. Si temeva l'eclissi del sacro [ecco subito citato un titolo celebre di Sabino S. Acquaviva: si tratta de L'eclissi del sacro nella civiltà industriale. Dissacrazione e secolarizzazione nella società postindustriale, prima edizione nel lontano 1961], si temeva un confinamento della religione alla sola sfera privata, quasi una sua estinzione... ma non è andata proprio così.

Certo il contesto iniziale era di vera e propria rivoluzione. Poco fa ho voluto proporre un filmato d'epoca relativo alla nascita dell'ITALSIDER a Taranto: il progresso dalle "magnifiche sorti e progressive" che si sostanzialmente nell'abbattere le case coloniche e gli olivi centenari, i nuovi tralicci equiparati ad alberi di ferro "senza ombre né segreti".

Doveva essere la fine di ogni mistero... Ecco l'epifania della forma. Degli elettrodomestici. E il mobilio di legno bruciato...".

E invece...

... oggi si scopre che le categorie utili per avvicinare le religioni costituiscono uno dei migliori approcci per comprendere il multiculturalismo e il mondo globalizzato... E il bello è che questa percezione è chiara anche nei giovani. Storia delle religioni è uno dei corsi più affollati... l'anno passato è stato proprio un bell'impegno quello di organizzare 800 esami".

I discorsi si allargano: ci spiace un po' non avere lo spazio per riprendere le considerazioni sulle possibilità straordinarie che potrebbe offrire l'insegnamento della religione a scuola; sul sostanziale artificio delle Leggi di Natura, figlie dei tempi: sul modo con cui il maestro si rivolge all'allievo e l'allievo all'insegnante (c'è chi usa il Lei; ma c'è chi usa il Tu, ma allora deve esserci bidirezionalità...).

Tiranno lo spazio, il discorso non può che terminare con "l'attualità didattica".

Come possiamo giudicare la lezione telematica?

"Il limite più grande è quello di non poter attingere alla risorsa dei segnali che un uditorio, da sempre, invia a chi parla.

In presenza (ma con piccoli numeri) mi piace puntare, tracciato un percorso, sulle capacità di elaborazione autonome del pensiero... un po' sull'esempio della maieutica socratica. Ora questo è impossibile da proporre.

Ma, allargando il perimetro della domanda, sono gli effetti, i comportamenti del momento che si possono prestare ad una interessante indagine.

Sono incuriosito dalle passioni dei giovani per le serie TV, che si possono scaricare e consumare con crescente voracità, in una sorta di continuum, dalle piattaforme. E questo in tempo di confinamenti, di "chiusure" tra le mura domestiche. Con il "telemando virtuale", al mattino, che finisce per assoggettare la lezione DAD. Per la quale i livelli di concentrazione si abbassano vertiginosamente.

Ma tra gli effetti del lockdown c'è anche una continua possibilità - e qui riprendiamo il discorso sulle serie Tv - di immersione totale nella finzione. Da cui può essere non semplicissimo "riemergere". E anche questo contribuisce ad un disagio crescente - come aumentano le conflittualità... - che non è difficile da riconoscere".

Acqui Terme. È la casa editrice Il Castoro ad accompagnare Pierdomenico Baccalario, uno degli autori più noti nell'ambito della letteratura per ragazzi, e nostro concittadino, nell'ultima avventura. Che ha trovato una bella vetrina in una pagina de "la Lettura" del 7 marzo 2021.

In essa il papà di Ulisse Moore ha potuto, con larghezza, spiegare il progetto che, elaborato a quattro mani con Federico Taddia, lo vedrà impegnato in un progetto editoriale il quale rinnova i fasti della enciclopedia "I Quindici".

Sotto l'insegna del "fare le domande giuste alle persone giuste per avere le risposte giuste", ecco un bel carnet di interrogativi - ovviamente quindici: A cosa servono i soldi?, Oggi è già ieri?, Gli alberi parlano?, C'è qualcuno lassù?, Come sta la terra?, Cosa ho sotto i piedi?, e così continuando, per ragionare in meri-

Letteratura "enciclopedica" per ragazzi

Pierdomenico Baccalario, le domande e i nuovi "Quindici" del Castoro



to a bellezza, mondo, macchina-uomo, futuro da robot etc. etc. - che vogliono combinare divulgazione e piacere per la lettura, esigenza di un sano divertimento e l'acquisizione di contenuti seri. E non facili, come ad esempio quelli concernenti la teologia, presentata la Vito Mancuso. Tra i collaboratori dell'impresa nomi assai noti della cultura nazionale, da Stefano Bartezzaghi a Maria Rita Parsi, a Bruno Maida.

I primi due volumetti (ognuno di 144 pagine, in vendita a 15 euro l'uno), dedicati rispettivamente all'invenzione del denaro e alla struttura dello Stato, sono già disponibili in libreria.

STUDIO DI PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE PER ADULTI

Dr.ssa Alberta Savina

Psicologa - Psicoterapeuta
Ipnositerapeuta Cognitivo Comportamentale
Specialista in disturbi d'ansia, ansia sociale, attacchi di panico, paure e fobie

Si effettuano consulenze on-line

Via G.B. Giuliani,14 - 14053 Canelli (AT)
savinalberta@gmail.com - 338.5948492

Si riceve solo su appuntamento

APPC Associazione Piccoli Proprietari Case

Assistenza alla stipula e registrazione contratti di locazione abitativa, commerciale, contratti comodato, cedola secca

Rilascio dell'attestazione di rispondenza per i contratti a canone concertato in base al nuovo accordo territoriale del 12/03/19

CONSULENZE GRATUITE AGLI ASSOCIATI

Acqui Terme
Galleria Garibaldi, 2
Tel. 0144 323105
appc.acqui@libero.it
iberti.sabina@gmail.com

ORARIO
Dal martedì al venerdì:
mattino 9-12
pomeriggio 15-18,30

MACELLERIA GASTRONOMIA

Langhe e Roero

Carni di vitella delle Langhe Salsiccia nostrana e tipo Bra Capretto di Roccoverano Agnello del Monviso

Prenotazioni e consegna a domicilio

Via Saracco, 16 - Bistagno
Tel. 333 7216121

ANNUNCIO



Vilma CAPRIS

Venerdì 12 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio i nipoti, la cognata, gli amici e parenti tutti. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



Pietro BURELLI

"Ad un mese dalla sua scomparsa il ricordo è sempre più vivo ed il vuoto che ha lasciato è grande e profondo". La famiglia Burelli-Merlo ringrazia quanti sono stati a loro vicini ed annuncia la s.messa che sarà celebrata sabato 20 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti.

Aveva 73 anni

Gino Gallione muore per incidente

Acqui Terme. Sgomento e incredulità alla notizia della morte di Luigi Gallione, "Gino" per gli amici. In un periodo in cui ci si è quasi "abituati" allo stillicidio di scomparse di persone causa Covid, apprendere della morte di un amico per "incidente domestico" lascia interdetti oltre che affranti. Il giorno era lunedì 15 marzo. Gino al mattino si era recato in Duomo per interventi riparatori, lui che da tanto tempo prestava la sua opera di "aggiusta tutto" in

Cattedrale e nei locali della parrocchia. Al pomeriggio doveva mettere a posto della legna vicino alla sua abitazione di via Alessandria. Ha fatto una catasta di tronchi tagliati e poi la stava trasportando con un piccolo mezzo agricolo, quando probabilmente per il terreno scosceso, è scivolato e la catasta con il mezzo agricolo gli sono rovinati addosso, schiacciandolo con il loro peso. I mezzi di soccorso allertati dalla moglie non hanno potuto che ac-

certare la morte per schiacciamento. Scrupoloso, meticoloso, attento nei suoi interventi, difficile accettare che un incidente che lo abbia colto di sorpresa.

Lascia un grande vuoto per il suo sorriso, le sue battute, la sua arguzia, la grande disponibilità. Un vuoto difficilmente colmabile nei familiari e nella comunità del Duomo. Le esequie saranno celebrate in cattedrale alle 10,30 di giovedì 18 marzo. (red.)

Un vuoto grande per la Comunità del Duomo

Acqui Terme. "Ciao Gino", "Ciao Don, ci vediamo nei prossimi giorni per continuare il lavoro". Questo lo scambio di battute alle 11,30 di lunedì mattina. Al pomeriggio giunge, tragica e dolorosa, la notizia dell'incidente accaduto presso la sua casa. Facciamo fatica a credere che lui, prudente, preciso, sia rimasto vittima del suo lavoro.

Un vuoto immenso per la moglie, la figlia e la sua famiglia. Un vuoto grande anche per la comunità del Duomo, dove lui era di casa, anzi lo custodiva come la sua casa. Manutenzioni, riparazioni, lavoretti vari; non c'è angolo del Duomo che lui non conoscesse e poi nel Consiglio per gli affari economici con i suoi consi-

gli saggi e concreti. La sua presenza a Messa, sempre! Questo era Gino per il Duomo.

Ne sentiremo tanto la mancanza. Ne porteremo un ricordo immensamente grato, con la sua disponibilità ad aiutare gli altri, la sua cordialità, la sua passione per i lavori ben fatti e la sua voglia di trasmettere le sue esperienze agli altri. Osiamo pensare che in paradiso venga accolto dal Signore Gesù con le parole evangeliche: "Vieni servo buono e fedele, entra nella gioia" (Mt, 25, 23).

Ai suoi cari il nostro cordoglio e la nostra vicinanza in questo lutto così prematuro e tragico.

Don Giorgio Santi
e la comunità del Duomo

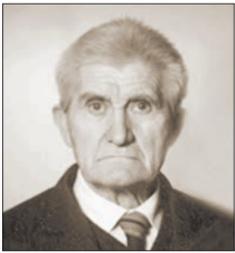


ANNIVERSARIO



Elvira

CHIAPPONE



Libero

TRUCCO

Nel 25° e 20° anniversario della loro scomparsa, la famiglia li ricorda con immutato affetto a quanti hanno voluto loro bene.

ANNIVERSARIO



Domenico RINDONE

"Vogliamo unirci per dedicargli il nostro amore tutti, esattamente a un anno dalla sua scomparsa, e dal suo funerale". La moglie Lina, le figlie Crisenzia e Francesca, le nipoti Angelica e Gemma e i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata sabato 20 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco.

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) di Acqui Terme ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali messi a disposizione dalla Croce Rossa, sia per dare le dovute informazioni che per effettuare eventuali prelievi.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de
L'ANCORA
Piazza Duomo 7
Acqui Terme
€ 26 i.c.

All'EnAIP di Acqui Terme

La Stand By Me dona un defibrillatore in ricordo di Cinzia Avigo

Acqui Terme. Il personale sanitario dell'Ospedale Monsignor Galliano di Acqui ha attivato una raccolta fondi in memoria di Cinzia Avigo, operatrice sociosanitaria del locale presidio ospedaliero, recentemente scomparsa a causa del Covid-19.

Il ricavato della raccolta fondi è stato consegnato alla Stand by me, associazione locale sempre protagonista da ormai tre anni di eventi benefici e manifestazioni a sostegno delle situazioni di bisogno.

Con il ricavato la Stand by me ha provveduto all'acquisto di un defibrillatore con targa a perenne ricordo dell'OSS prematuramente scomparsa e lo ha consegnato all'EnAIP di Acqui.

Il Centro di formazione ringrazia sentitamente il Presidente dell'associazione, Massimo Pivotti per aver realizzato questo progetto benefico.

Simonetta Tosco, Coordinatrice corsi Oss per EnAIP Acqui sottolinea come la presenza di un defibrillatore sia di fondamentale utilità per la sicurezza di una comunità numerosa come quella di un ente formativo.

EnAIP è frequentato infatti da allievi di tutte le età e proprio la presenza ormai conso-



▲ Simonetta Tosco con il defibrillatore donato da Stand By Me

lidata da anni nel centro dei corsi di formazione per OSS, che formano i futuri operatori in ambito sociale e sanitario come Cinzia è particolarmente significativa e ci ricorda con il suo esempio come questa professione sia non solo un lavoro ma una consapevole scelta di vita.

Diamo una mano al piccolo Matteo

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Egregio direttore, chiediamo un piccolo spazio sul suo giornale per manifestare la nostra gratitudine a chi ci sta aiutando. Siamo la mamma ed il papà di Matteo, un bimbo di neppure tre anni, nato con una complessa malformazione dell'orecchio destro interno ed esterno. Abbiamo fatto visitare il nostro bambino presso numerosi centri in Italia, ma purtroppo nessuno può fare la completa ricostruzione delle strutture malformate di cui Matteo ha bisogno per poter avere una vita normale. Ed è questo il nostro sogno e il nostro desiderio più grande, restituire ad un bambino ciò di cui la natura o la sorte lo hanno privato. Ma, si sa, i sogni spesso si scontrano con la realtà e hanno un loro costo, che per noi è insostenibile. L'unica speranza e intraprendere il classico viaggio della speran-

za e far operare il nostro bambino da una équipe di Los Angeles. E iniziato così una raccolta fondi per aiutare Matteo. Noi desideriamo ringraziare chi finora ha dato una sua offerta, piccola o grande che sia. Anche una piccola cosa per noi è importante, perché tante gocce fanno un mare. In particolare ringraziamo la FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri) della provincia di Alessandria, che, per interessamento del Segretario Provinciale e nostra pediatra dott. Giaccari, ha fornito un generoso contributo. Siamo grati anche a chi si unirà a questa raccolta fondi, a tutti diciamo grazie dal profondo del cuore per la sensibilità e la generosità".

Estremi per i contributi: <https://gofund.me/e79e4912> - Simona Mancheva - IBAN: IT26 V020 0809 5000 0042 0156 239 - Banca - buddybank - Causale: Raccolta fondi microtia - BIC/SWIFT: UNCRITMMXXX

Congresso regionale di Cittadinanza Attiva Piemonte aps

Acqui Terme. Il 6 marzo scorso si è svolto in modalità da remoto il congresso regionale di Cittadinanza Attiva Piemonte aps.

La realtà piemontese consta di oltre 1200 iscritti e 12 assemblee territoriali. Per l'assemblea territoriale di Alessandria-Novi Ligure-Casale e che svolge anche funzione di coordinamento provinciale con le assemblee di Tortona e di Acqui Terme e Ovada è stato eletto coordinatore Giorgio Pizzorni con segreteria composta da Mara Scagni, Sergio Crotti, Bianchi Francesco e Pia Barosio. Mara Scagni è stata eletta Segretario generale di Cittadinanzattiva Piemonte e membro del Direttivo nazionale.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



CASA FUNERARIA ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486



Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.r.l.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina.

Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 18: Incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 20 nella chiesa di San Francesco

Venerdì 19, Solennità di San Giuseppe: orario feriale in tutte le chiese (festa del papà)

In questo venerdì alla Pellegrina e a S. Francesco non c'è la Via Crucis, ma la Messa

A S. Francesco in onore di San Giuseppe nell'anno a lui dedicato:

ore 16,30 rosario; ore 17 Messa con omelia e preghiera all'altare di San Giuseppe;

ore 20,30 messa dei papà a cui sono invitati tutti i genitori

Domenica 21, V Domenica di Quaresima:

In Duomo alle 17,30 celebrazione dei vesperi

Lunedì 22: Catechesi Quaresimale per la Comunità Pastorale: "Non abbandonarci alla tentazione" ore 21 on line (<https://meet.google.com/ogh-vxvj-tcd>)

Martedì 23: Incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 20 nella chiesa di San Francesco

Mercoledì 24: Riunione gruppo liturgico, alle ore 20,30 sala parrocchiale S. Francesco

Giovedì 25, Solennità dell'Annunciazione del Signore: orario feriale in tutte le chiese.

Orario Uffici Parrocchiali

Ufficio parrocchiale del Duomo (canonica) ogni sabato dal-



19 marzo, festa di San Giuseppe e festa del papà

In questo giorno, oltre alle consuete Messe feriali, ci sarà una messa alle ore 20,30 a San Francesco per tutti i papà. Invitiamo pertanto i genitori dei ragazzi a partecipare, per vivere un momento di preghiera e riflessione su San Giuseppe, modello per ogni genitore.

le 9 alle 12; a S. Francesco ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30; alla Pellegrina ogni lunedì e sabato dalle 17 alle 19.

Recapiti telefonici: Canonica Duomo 0144322381; Don Giorgio 3489258331; Don Gianluca 3470371988.

Messe per i defunti

Per coloro che vogliono far celebrare le messe per i defunti occorre rivolgersi presso la sacrestia delle varie chiese, prima o dopo le celebrazioni feriali o festive, oppure presso gli uffici parrocchiali negli orari previsti.

Iniziativa benefica della ricerca sulla Fibrosi Cistica

Acqui Terme. Ci scrive Paola Zunino, responsabile della Delegazione di Acqui Terme della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica ONLUS: "Anche quest'anno la pandemia rende inopportuno allestire banchetti per la nostra campagna pasquale; abbiamo pensato dunque di indire una raccolta fondi ad offerta totalmente libera, (per questa edizione esclusivamente su facebook e su instagram, per non pressare i negozianti e i donatori che già sono stati così generosi in occasione dello scorso "Dono Sospeso Natale") per donare le nostre uova e colombe solidali alle famiglie e ai bimbi che accedono all'Emporio Solidale di Acqui Terme. La raccolta fondi può essere raggiunta su Facebook al seguente indirizzo: <https://www.facebook.com/donate/247740837048324/> Quella su instagram al seguente: <https://www.instagram.com/p/CMFQRT5gz4m/> Le offerte andranno a sostenere in primo luogo la ricerca scientifica, aiutando la nostra Delegazione all'adozione del terzo progetto di ricerca visibile sul sito www.fibrosicistica.it (il progetto n. #24/2020 porta il nome della Delegazione di Acqui Terme quale unico adottante) e a donare un dolce pensiero alle famiglie a cui la pandemia ha inasprito ulteriormente le difficoltà. Grazie di cuore a tutti coloro che vorranno sostenerci: la collaborazione e l'unione aiutano a superare le avversità".

Acqui Terme. Anche in questo tempo emergenziale e di crisi economica, trovano spazio la solidarietà e lo spirito di comunità che contraddistinguono il nostro territorio.

Nelle giornate di domenica 13 e 20 dicembre 2020, infatti, si è svolto nel primo tratto di corso Bagni ad Acqui Terme un mercato straordinario a opera delle attività del territorio acquese.

L'iniziativa, coordinata da FIVA Confcommercio e ANVA Confesercenti, ha dato modo ai commercianti ambulanti di poter tornare a proporre i propri prodotti su piano strada, anche dopo l'improvviso stop imposto dalle norme anti-contagio, subito nei mesi primaverili a causa delle difficoltà dettate dall'emergenza epidemiologica. All'iniziativa hanno partecipato circa 30 aziende ambulanti, che hanno arricchito e caratterizzato il normale passaggio, con una sicura e piacevole proposta commerciale domenicale.

L'iniziativa ha riscosso il gradimento e l'apprezzamento del pubblico e gli operatori hanno raccolto una piccola cifra simbolica, tramite offerta libera, da destinare alle famiglie più bisognose.



Solidarietà e Commercio

Confcommercio e Confesercenti gli operatori ambulanti ci sono

"Nonostante la difficoltà e le restrizioni di questo periodo - dichiarano Stefano Zoccola di Fiva Confcommercio e Raffaele Manfredi di ANVA Confesercenti - le aziende ambulanti hanno dimostrato di essere fortemente legate al territorio e di rispondere quando occorre sostenere il

nostro commercio e la nostra comunità".

Dopo un confronto con il Sindaco Lucchini, si è scelto di destinare gli importi raccolti al "Fondo di Comunità - San Guido", nato dall'accordo tra ASCA e Diocesi di Acqui Terme per sostenere concretamente chi è in difficoltà.

La nobile causa nonostante tutto

A.I.L.: vendita benefica delle uova pasquali

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Quest'anno, purtroppo, a causa della pandemia, noi volontari A.I.L. non potremo essere presenti con i nostri banchetti nelle piazze, come in passato, per la vendita benefica delle Uova Pasquali.

Noi ci saremo comunque per sostenere la lotta contro le leucemie, linfomi e mieloma in modo diverso, ma ugualmente importante: consegneremo le

Uova prenotate nelle varie località nei giorni di 19-20-21 marzo 2021.

Potete collaborare all'iniziativa ormai storica ordinando a noi volontari le Uova di cioccolato con un'offerta a partire da euro 12.

L'A.I.L., ora più che mai, necessita del vostro aiuto, nella forte speranza che la pandemia finisca, tornando alla normalità, e siano contagiosi soltanto i sorrisi.

Per prenotare le Uova rivolgetevi ai volontari A.I.L. di:

Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Borgoratto, Carpeneto, Montaldo B.da, Madonna della Villa, Castelnuovo B.da, Ponti, Ricaldone, Rivalta B.da, Strevi, Morsasco, Gama- lero, Cassine, Cremolino, Melazzo Arzello, Castelletto d'Erro. Anticipatamente ringraziamo e auguriamo buona Pasqua e buona salute a tutti".

I Volontari A.I.L.

Una lettera anche in redazione

Allarmati i genitori dell'asilo nido comunale

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera datata 15 marzo ed inviata al Sindaco Lorenzo Lucchini, all'Assessore Cinzia Montelli, al Dirigente Paola Cimmino oltre che alla nostra redazione.

"Con riferimento agli articoli apparsi di recente sui giornali locali in merito al futuro dell'asilo nido comunale "Il giardino di Peter Pan" di Acqui Terme, i genitori dei bambini che attualmente frequentano il nido esprimono la propria preoccupazione e, tenuto conto delle imminenti iscrizioni per l'anno scolastico 2021/2022, chiedono che le competenti autorità si esprimano con chiarezza sui seguenti punti:

1) si garantisca che il nido comunale "Il giardino di Peter Pan", che da ben quaranta anni svolge il suo compito educativo e sociale, continui a svolgere tale indispensabile funzione con pubblica gestione;

2) venga valorizzato il patrimonio di grande professionalità ed esperienza delle educatrici che da anni lavorano nel nido, con unanime apprezzamento dei bambini e dei genitori e che venga, inoltre, garantita per i bimbi la continui-



tà del percorso educativo e formativo intrapreso;

3) si indichi tempestivamente dove ed in quale struttura verrà organizzato il servizio nell'a.s. 2021/2022;

4) sia garantito il servizio educativo per l'intera giornata;

5) sia assicurato l'adeguamento delle rette alle fasce sociali e a quelle di fruizione oraria da parte delle famiglie.

Rimaniamo in attesa di una risposta e ringraziamo cordialmente".

I genitori



La Caritas ringrazia

La Caritas diocesana di Acqui ringrazia l'Ass. "Stand By me", associazione onlus, presieduta dal Sig. Massimo Pivotti e il Supermercato Conad per la generosa offerta di generi alimentari vari, apprezzati e utili perché aiutano ad assicurare, specialmente in questo periodo di pandemia, un pasto caldo giornaliero a tutte le persone che si trovano nella necessità.

Ringraziamento per Ferruccio Allara

Acqui Terme. La moglie di Ferruccio Allara desidera ringraziare la Lega Nord sezione Acqui Terme, l'onorevole Riccardo Molinari e gli altri onorevoli di zona, l'Acqui Calcio e tutti coloro che hanno partecipato al dolore con presenza e scritti.



L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice

Email: salvatore-ragusa@libero.it
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it



STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento
ORARIO:
venerdì 15-20
sabato 10-18

Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche il fisioterapista Dott. Davide Barbero
Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Odontoiatria Conservativa
Odontoiatria Estetica
Protesi
Chirurgia Orale e Parodontale
Ortodonzia
Implantologia
Prevenzione
Igiene
Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

Si è conclusa venerdì 12 marzo

La catechesi quaresimale diocesana guidata dal Vescovo Mons. Luigi Testore

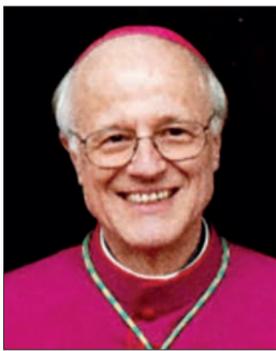
Si è conclusa venerdì 12 marzo la catechesi quaresimale diocesana guidata dal Vescovo Mons. Luigi Testore. L'argomento della videoconferenza è stato San Giuseppe lavoratore e si è dunque analizzato un altro tema dalla Lettera Apostolica Patris Corde di Papa Francesco.

Ecco qui di seguito lo stralcio dei n. 5 e 6 del documento che si è letto durante l'incontro:

«Un aspetto che caratterizza San Giuseppe è che è stato posto in evidenza sin dai tempi della prima Enciclica sociale, la Rerum novarum di Leone XIII, è il suo rapporto con il lavoro. San Giuseppe era un carpentiere che ha lavorato onestamente per garantire il sostentamento della sua famiglia. Da lui Gesù ha imparato il valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane, frutto del proprio lavoro.

Se certe volte Dio sembra non aiutarci, ciò non significa che ci abbia abbandonati, ma che si fida di noi, di quello che possiamo progettare, inventare, trovare. ...Il lavoro diventa partecipazione all'opera stessa della salvezza, occasione per affrettare l'avvento del Regno, sviluppare le proprie potenzialità e qualità, mettendole al servizio della società e della comunione; il lavoro diventa occasione di realizzazione non solo per sé stessi, ma soprattutto per quel nucleo originario della società che è la famiglia...

La persona che lavora, qualunque sia il suo compito, collabora con Dio stesso, diventa un po' creatore del mondo che ci circonda. La crisi del nostro tempo, che è crisi economica, sociale, culturale e spirituale, può rappresentare per tutti un appello a riscoprire il valore, l'importanza e la necessità del lavoro per dare origine a una nuova "normalità", in cui nessuno sia escluso. Il lavoro di



San Giuseppe ci ricorda che Dio stesso fatto uomo non ha disdegnato di lavorare. La perdita del lavoro che colpisce tanti fratelli e sorelle, e che è aumentata negli ultimi tempi a causa della pandemia di Covid-19, dev'essere un richiamo a rivedere le nostre priorità. Imploriamo San Giuseppe lavoratore perché possiamo trovare strade che ci impegnino a dire: nessun giovane, nessuna persona, nessuna famiglia senza lavoro!

Rileggiamo insieme le parole della catechesi di Mons. Luigi Testore: «Il fatto che Gesù fosse conosciuto come il figlio del falegname ci introduce a questa dimensione importante della vita di S. Giuseppe, quella del lavoro.

Si è sempre molto parlato del lavoro di Giuseppe, anche se ovviamente se ne sa ben poco. Ci sono appunto questi accenni nei Vangeli, ma sono molto limitati. Studi recenti suggeriscono che il lavoro di Giuseppe non fosse quello del tipico artigiano con una bottega. Un gesuita che ho conosciuto alla fine degli anni '90 in Terra Santa, P. Molinari, aveva formulato l'ipotesi che Giuseppe si fosse trasferito a Nazareth perché, proprio in quegli anni, era lì vicino in ricostruzione la città di Zippori. Sono stato a visitarne gli scavi

e si tratta di una città importante, con grandi opere idrauliche che permettevano abbondanti scorte di acqua e con una struttura tecnico architettonica all'avanguardia per l'epoca.

P. Molinari indicava l'ipotesi che Giuseppe fosse un impresario edile e anche una sorta di architetto e che quindi la sua opera sia stata importante nella realizzazione di quella città. Non ci sono però dati storici che ce lo possano confermare.

La cosa certa è che Giuseppe ha lavorato in quel settore e probabilmente con ruoli di una certa importanza.

A noi interessa questa sera soprattutto pensare al significato e alla rilevanza della attività lavorativa per le persone umane in generale. Pensare cioè che il lavoro non è solo una necessità per guadagnarsi da vivere, ma una attività essenziale nella condizione umana. Perché l'essere umano è chiamato a modellare e costruire il mondo.

Ci sono naturalmente mille modi in cui una persona può contribuire alla edificazione della società, però ciascuno ha un compito e attraverso il proprio impegno quotidiano contribuisce allo sforzo complessivo dell'umanità per progredire verso una condizione umana sempre più vivibile.

Anche dalla lettura di Genesi sembra di capire che Dio ha affidato il mondo all'umanità perché ne sviluppi tutte le potenzialità e cammini verso quella pienezza che è insita nel progetto di Dio. Per questo il lavoro umano è importante, qualunque esso sia, perché ogni attività contribuisce concretamente alla costruzione della società umana e se anche il tassello che ciascuno pone è minimo, tutto contribuisce a questo cammino.

Il fatto che Giuseppe abbia lavorato nell'ambito delle costruzioni diventa quindi anche qualcosa di simbolico. Con

una certa probabilità anche Gesù nella sua giovinezza ha lavorato con lui. Come dire che Gesù, che è il modello vero di ogni essere umano, ci insegna quanto sia importante costruire, anche attraverso l'attività lavorativa.

Anche di questo non sappiamo nulla, perché i Vangeli non ce ne parlano. Gesù ha certamente studiato perché è diventato un Rabbi, un maestro del popolo, ma è molto probabile che, almeno in alcuni periodi, si sia interessato all'attività del padre e vi abbia anche concretamente partecipato.

Questo ci aiuta ancor più a valorizzare l'attività lavorativa come qualcosa di essenziale, che diventa quasi partecipazione alla creazione. Dio ha creato il mondo per affidarlo agli uomini, ci dice la Scrittura, tutta l'attività umana contribuisce quindi a questa creazione ed è bene quindi esserne consapevoli e, al di là delle fatiche quotidiane che questo comporta, imparare a leggere in modo molto positivo l'impegno del lavoro.

Tre sono stati gli incontri online della catechesi quaresimale diocesana che hanno raccolto una larga partecipazione e che sicuramente sono stati momenti intensi di preghiera e occasioni di condivisione molto sentite.

Un'esperienza nuova legata alle esigenze dell'emergenza sanitaria che si è potuta realizzare con la sinergia dell'Ufficio Catechistico diocesano, dell'Ufficio Liturgico diocesano e di Azione Cattolica diocesana.

Nella sezione di Azione Cattolica del sito internet della Diocesi di Acqui è possibile rivedere o riascoltare gli incontri.

Sul sito internet Diocesi di Acqui sono stati pubblicati i testi delle catechesi di Mons. Testore

Ufficio Catechistico Diocesano

PER RIFLETTERE

C'è una conversione per ogni stagione della vita

Nel Nuovo Testamento si possono individuare tre momenti in cui si parla di conversione, nei quali ne vengono proposte diverse tipologie. Non è detto che dobbiamo sperimentarle tutte contemporaneamente o con la stessa intensità, in quanto sono perlopiù legate alle stagioni della vita. L'importante è che ognuno scopra il tipo di conversione che fa per lui nel momento che sta vivendo. Nella prima meditazione del tempo quaresimale di quest'anno, padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia, ha spiegato queste tre situazioni.

La prima è legata all'inizio della predicazione di Gesù e si può riassumere nelle parole: «Convertitevi e credete al vangelo» (Mc 1,15). Fino all'avvento di Cristo, convertirsi significava decidere di tornare indietro dopo che, a un certo punto, ci si era accorti di essere fuori strada. Significava fermarsi, avere un ripensamento e riprendere a osservare la legge per rientrare nell'alleanza con Dio. Con Gesù, convertirsi significa fare un balzo in avanti per entrare nel Regno e afferrare la salvezza, venuta gratuitamente agli uomini per libera e sovrana iniziativa del Signore.

Il secondo passaggio avviene quando Gesù risponde ai discepoli che gli hanno chiesto chi sia il più grande nel regno dei cieli. Dopo aver chiamato a sé un bambino e averlo posto in mezzo a loro, dice: «In verità vi dico: se non vi convertirte e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 18,1-3). In questo caso, la conversione è un ritorno per chi è già entrato nel Regno, ha creduto al Vangelo ed è da tempo al servizio di Cristo. Per gli apostoli, voleva dire andare indietro al mo-



mento della chiamata sulle rive del lago o al telonio, quando non avevano pretese, titoli, invidie e rivalità ed erano ricchi solo di una promessa («Vi farò pescatori di uomini») e della presenza di Gesù. Per noi, significa ritornare al momento in cui abbiamo avuto il primo vero incontro personale con Lui o abbiamo scoperto di essere chiamati all'ordinazione sacerdotale o alla professione religiosa, quando Dio solo bastava.

Infine, la terza tipologia di conversione la troviamo nella severa lettera alla Chiesa di Laodicea (Apocalisse): «Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo [...]. Poiché sei tiepido [...], sto per vomitarti dalla mia bocca. [...] Sii zelante e convertiti» (Ap 3,15-19). Passando dalla mediocrità e dalla tiepidezza al fervore dello Spirito – san Paolo esortava così i cristiani di Roma: «Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello Spirito» (Rom 12,11) –, ognuno potrà finalmente superare il vero motivo della propria insoddisfazione e scontentezza. Ma come fare? Occorre accogliere con tutto il cuore lo Spirito Santo, lasciandolo libero di venire nel modo che vuole lui, non come noi vorremmo che venisse.

L'importanza della preghiera per una monaca di clausura

L'insegnamento di suor Anna Maria 101 anni nata a Rocca Grimalda

Rocca Grimalda. Su gentile segnalazione del giornalista bergamasco Amanzio Possenti riprendiamo la notizia, a sua firma, riguardante sua cognata suora di clausura Suor Anna Perfumo, ora suor Anna Maria del Sacro Cuore, 101 anni, ora nel monastero di Seregno (MB), nativa (marzo 1920) di Rocca Grimalda. La notizia è apparsa su "Il popolo cattolico".

«Festeggiare, mercoledì scorso, i 101 anni in eccellente salute, affrontare la vaccinazione anticovid, vivere da 31 anni in clausura – dopo esservi entrata, record nazionale fra le claustrali, a 70 anni – e fare di sé dono permanente e sereno al Signore, sono circostanze più che rare. Ne è protagonista, nel silenzio del Monastero delle Suore Adoratrici del S.S. Sacramento a Seregno, suor Anna Maria del Sacro Cuore, profondamente legata a Treviglio per via della sorella Maria Vittoria (morta l'anno scorso), del cognato e di numerosi nipoti (figli di Maria Vittoria e dell'altra sorella, Paola, pure deceduta). E con una cara venerazione alla Madonna delle Lacrime.

Quando le è stata praticata nei giorni scorsi la vaccinazione, Suor Anna Maria – al secolo Anna Perfumo, nativa di San Carlo di Rocca Grimalda (AL), 10 marzo 1920 – è apparsa lieta e orgogliosa di riceverla, dopo aver più volte rassicurato i nipoti (altri risiedono a Camogli e a Genova) e le 28 consorelle del monastero: «Anche questa è la volontà di Dio», confermando come la sua vita sia stata costantemente rivolta nel servizio e nella gratitudine totale «a Colui che ci ama e ci dona la bellezza e la grandezza di una straordinaria fedeltà».

In effetti suor Anna Maria è stata accompagnata dal Signore in modo singolare: dapprima, quando aveva solo quattro mesi, e alla mamma Maria il medico aveva pronosticato: «Domani non torno a visitarla, perché Anna sarà morta» a causa di una broncopneumonia fulminante; oppure quando non riuscì in età giovanissima a dare corso alla sua intenzione, entrare in clausura, ma condusse una vita da sorella laica, aiutando sacerdoti nel bisogno o in difficoltà, insegnando (lei, mae-stra) in case private a Rapallo, negli asili e nelle elementari a Genova, dando una mano alla mamma e alle sorelle tanto amate. Tuttavia la vocazione premeva. Morta la mamma 98 anni, sposate entrambe le sorelle,



ha deciso – avendo allora 70 anni! – di ritentare la clausura, stavolta venendo accolta presso le Adoratrici a Genova, con il successivo trasferimento al convento di Seregno.

Nella vita claustrale – alimentata dalla preghiera notturna e giornaliera davanti al Santissimo Sacramento: «Pregare dà senso alla vita e gioia al cuore, scoprendo le meraviglie dell'Amore divino» – assiste con cura e affetto – lei ultracentenaria – le consorelle anziane o malate.

Dice la Superiora suor Daniela: «È un esempio ammirevole per tutte noi nella preghiera e nella disponibilità all'interno del monastero, pronta a rispondere ad ogni necessità». E si muove da sola, con l'ausilio di un bastone, rifiutando, quando le viene offerta, la carrozzina. Salute eccellente, lucidità di pensiero, gioia di servire e di adorare Gesù.

Intervistata giorni fa dall'emittente Tv Jesus.it, rilevando come oggi pochi preghino poiché credono di «fare a meno di Lui», ha sottolineato la indispensabilità della preghiera come «gesto che regala la gioia di amare Dio». E ammonisce: «Pregare è esprimere sé stessi».

(am.poss)

Fondo San Guido per emergenza Covid

La Diocesi in aiuto a chi ha perso il lavoro

Prosegue l'attività del Fondo San Guido a favore di tutti coloro che hanno perso o dovuto ridurre il lavoro a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Dal 14 maggio a oggi sono 307 le famiglie che hanno potuto usufruire di un aiuto economico proveniente dal Fondo.

Sono stati erogati contributi pari a 418.040,00 euro così ripartiti all'interno del territorio diocesano: zona Acquese contributi a 85 famiglie per un totale di 106.900,00 euro, zona Ovadese contributi a 55 famiglie per un totale di 88.940,00 euro, zona Astigiana contributi a 120 famiglie per un totale di 153.300,00 euro, zona due Bormide contributi a 12 famiglie per un totale di 15.800,00 euro, zona Cairese contributi a 35 famiglie per un totale di 53.100,00 euro.

Il Fondo, istituito per volere di mons. Luigi Testore, è stato finanziato con un contributo straordinario 8xmille della Conferenza Episcopale Italiana di € 430.000 e può essere incrementato da donazioni di privati, enti, parrocchie da effettuarsi sul conto corrente IBAN IT29 J050 3447 9400 0000 0011 473 intestato Diocesi di Acqui-causale Fondo San Guido, oppure tramite bollettino postale sul conto n. 15592157 causale Fondo San Guido o consegnando l'offerta al proprio parroco. Al momento le donazioni ammontano a € 39.255,61.

Il vangelo della domenica

«Concluderò con il mio popolo una alleanza nuova: scriverò la mia Legge nel loro cuore», con queste parole il profeta Geremia, verso la fine del VII secolo avanti Cristo, si rivolge, in nome di Dio, agli Israeliti esuli a Babilonia: è finita l'esperienza della Legge scritta sulla pietra, inizia la nuova Legge scritta nel cuore di ogni credente.

Le tre letture della messa del 21 marzo, quinta domenica di Quaresima, invitano ad approfondire la natura del nostro rapporto personale di credenti con Dio.

La profonda verità di questo rapporto si è sviluppata nella storia della Rivelazione, fino a perfezionarsi nel «Padre nostro», rivelato espressamente da Gesù Cristo Redentore. Il primo momento storico di questo rapporto si è radicato, da Abramo all'esilio di Babilonia, prevalentemente nel santo timore di Javhé, che faceva sobbalzare il Monte Sinai e bruciava il volto di Mosè. Al Dio dei padri, che si era manifestato come padrone esigente, che imponeva la Legge, il popolo di Israele spesso si ribellava, fino a giungere a negarne l'esistenza. Il popolo diventava sempre più schiavo di se stesso, dei propri vizi, delle proprie cupidigie, che frantumavano l'unità carismatica della fede dei figli della alleanza.

Nel profeta Geremia, Dio invita i suoi figli a valorizzare la Legge attraverso la sua libera applicazione, secondo la coscienza personale di ognuno; il passaggio è fondamentale: da schiavi a figli. Inizia il cammino della Nuova Alleanza, che si perfeziona nel Messia, nel Figlio inviato: «Pur essendo Figlio, Gesù Cristo, imparò l'obbedienza al Padre, dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza per i fratelli», così nella lettera agli Ebrei.

Il grande patrimonio di fede rivelato da Dio ai Patriarchi, consolidato e tramesso, nella parola e nella vita vissuta, dal Popolo eletto, il primo nucleo dei figli, non si identifica più unicamente nella obbedienza, ma diventa scoperta personale di unione costruttiva tra Padre e figli. «Signore mio Dio tu mi hai chiamato ed ecco io vengo a te» – così il Salmo 44 – che canta la libertà della scelta di Dio come Padre -.

«Vengo a fare con gioia il tuo giusto volere, perché tu mi hai sedotto e io non ti resisto più!»: dalla ubbidienza succube, e solamente esecutiva, la libera scelta, di collaborazione dei figli con il Padre, si trasforma in fede, in reciproca fiducia. In questo contesto pasquale, risuona, nuova e profetica, la domanda di alcuni Greci che, a Gerusalemme per la celebrazione della Pasqua, chiesero con insistenza all'apostolo di poter incontrare Gesù di Nazareth: «Filippo, vogliamo conoscere Gesù?».

In questa drammatica pandemia, di cui l'umanità intera sta soffrendo, con il sorgere di numerosi dubbi, alla ricerca di vere certezze, molti si stanno chiedendo: «Chi ci può dare risposte nuove e liberatorie per salvarci?».

dg



▲ Misericordia

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

"Carissimi lettori e sostenitori, oggi vogliamo raccontarvi una fantastica storia di collaborazione, un esempio di come tutti insieme possiamo fare del bene. La situazione che stiamo vivendo è molto difficile per tutti, questa pandemia ci condiziona la vita come non mai... dai tempi dell'ultima guerra non eravamo in una situazione così drammatica che colpisce tutto il mondo. Ci sentiamo impotenti, ma, grazie a Dio, non lo siamo del tutto, qualcosa possiamo fare. Ne è la dimostrazione il progetto di cui vi parliamo ora: un'associazione di Milano, che spesso ci fornisce materiali umanitari, ci ha messo a disposizione a condizioni vantaggiose circa 36.000 confezioni di gel igienizzante per le mani, un camion rimorchiato... Sappiamo tutti, ormai, quanto sia importante indossare sempre la mascherina e disinfettarsi le mani spesso, per limitare la diffusione di questo virus così infido e pericoloso... Questo carico è perciò davvero prezioso, e da settimane ormai abbiamo avviato la distribuzione localmente, alle varie comunità, associazioni, case di cura, enti dei dintorni, ma non solo, ci stiamo organizzando per distribuire il gel anche all'estero, nel Terzo Mondo, dove ci sono ben pochi mezzi di prevenzione della pandemia.

Non è facile, dovendo anche rispettare, come è giusto, le restrizioni sugli spostamenti, per questo ringraziamo le associazioni che ci aiutano, come la Protezione Civile di Acqui Terme, o la Croce Rossa di Cassine, trasportando e consegnando l'igienizzante alle comunità.

Ad oggi abbiamo consegnato circa 24.000 confezioni di questo preziosissimo gel, l'elenco dei beneficiari è lunghissimo, a partire dalla Protezione Civile e la Croce Rossa di Cassine e di Acqui, la Caritas diocesana, il Centro di Ascolto Acqui, la Crescere Insieme, la Comunità La Braia, il Centro Ippico Disabili di Fossano, la Misericordia di Acqui, la Curia, la Parrocchia di Lussito e quella di Genova Nervi, al Centro Don Orione DI Genova, a vari centri anziani del territorio, alla Croce Bianca, che provvederanno a distribuirlo a chi ne ha necessità, ma anche per ringraziarli del lavoro che fanno in questa realtà così difficile. Proprio per il loro impegno in prima linea abbiamo fatto avere l'igienizzante anche alle Forze dell'Ordine ed ai Vigili del Fuoco.

Siamo riusciti, prima di diventare zona rossa, a donare il gel anche al Centro Don Orione di Bergamo, gestito da Don Alessio Cappelli, nostro socio e perno della fondazione orionina. Lo abbiamo conosciuto tanti anni fa, quando era missionario in Africa, in Costa D'Avorio, e

gestiva una comunità difficile, in un ambiente pericoloso... è stato poi a Roma, come Presidente della Fondazione Don Orione, ed ora che è a Bergamo la nostra collaborazione continua. Come sappiamo bene tutti, il 2020 per Bergamo è stato forse più terribile, se possibile, che in tutto il resto della penisola. Don Alessio stesso ne ha subito le conseguenze, proprio perché era in prima linea a dare sostegno ai suoi assistiti...

Al più presto, restrizioni della pandemia permettendo, invieremo anche un pallet intero, circa 2.400 confezioni di gel, ai centri che supportiamo in Romania, Albania, Costa D'Avorio e Burkina Faso, sarà un tesoro prezioso per la popolazione. Al Centro Don Orione di Bergamo, al Centro D'Ascolto ed all'Emporio Solidale di Acqui Terme abbiamo anche inviato in grande quantità prodotti per la prima infanzia come latte, omogeneizzati e bevande per neonati che abbiamo ritirato sempre dalla Onlus di Milano, da distribuire a chi, soprattutto in questo periodo difficile, non può permetterseli... Ecco che, soprattutto nelle emergenze, la collaborazione tra enti e persone è fondamentale per non restare immobili e portare aiuto al maggior numero possibile di famiglie in difficoltà. Grazie quindi al Dott. Barbieri di Milano per la sua professionalità e disponibilità, che ci permette di ritirare e donare ai bisognosi tutti questi beni umanitari, e alle associazioni che ci aiutano a distribuirle: ognuno di noi può fare qualche cosa, e, se ci muoviamo tutti insieme, possiamo fare davvero qualcosa di grande.

Rispetto ed onore a chi lavora per contrastare il Covid, a volte, se non si può fare altro, basta anche una pacca sulla spalla, un "bravo, grazie" detto col cuore, per dare coraggio a chi non si è mai fermato. Noi vogliamo dare una pacca ideale sulla spalla a tutto il personale sanitario, medici, infermieri, alle forze dell'ordine e a tutti gli enti che si adoperano per contrastare la pandemia.

Grazie di cuore a tutti, un abbraccio,
Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbatto 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)".



▲ Centro di Ascolto ed Emporio solidale



▲ Comune di Acqui Terme



▲ Croce Bianca



▲ Croce Rossa



▲ Caritas Acqui



▲ Centro Anziani



▲ Centri anziani



▲ Centro ippico disabili Fossano



▲ Protezione civile



CENTRO MEDICO 75°

odontoiatria e medicina estetica s.r.l.

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33
Tel. e fax 0144 57911 - www.centromedico75.it
Email: info@centromedico75.com

f Centro Medico 75

ORARI DI APERTURA - 12 mesi all'anno
dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 20.00
Sabato: dalle ore 9.00 alle ore 15.00
Domenica e festivi: CHIUSO

LABORATORIO ODONTOTECNICO



Il laboratorio odontotecnico, interno alla struttura, esegue un pronto intervento per la pulizia dei manufatti, riparazioni, modifiche e aggiunte denti anche in poche ore. Aut sanit. Asl 107896 del 31/10/12

Per maggiori informazioni e per poter aderire al programma telefonare al numero 0144 57911 o scrivere all'indirizzo reception@centromedico75.com

MEDICI SPECIALISTI

OCULISTICA

Interventi di cataratta e chirurgia palpebrale ambulatoriale
OCT - Tomografia a coerenza ottica
Responsabile del servizio
Dott. Giancarlo Oneto - Direttore Sanitario

DOTT. SERGIO RIGARDO

Medico Chirurgo
Specialista in fisioterapia e riabilitazione
Specialista in idrologia medica
Visite fisiatriche - Sedute di onde d'urto
Sedute di ossigeno ozono - Infiltrazioni - Mesoterapia
Aut. OMCEO PROT 4725/VC del 14/06/16

DOTT. MAURIZIO CELENZA
Medico Chirurgo
Specialista in ortopedia e traumatologia

DOTT. FEDERICO BORTOLOTTI
Medico Chirurgo
Specializzato in otorinolaringoiatria

DOTT. ANTONIO PARODI
Medico Chirurgo
Specialista in ostetricia-ginecologia

DOTT. EMILIO URSINO
Medico Chirurgo
Specialista in neurologia
Già primario neurologico ospedale di Alessandria

DOTT. ALFREDO BELLO
Medico Chirurgo
Specialista in neurologia

DOTT. EDDY ZEPPONI
Medico Chirurgo
Specialista in angiologia e chirurgia vascolare

DOTT. MARCO GHIGLIONE
Medico Chirurgo
Specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica

DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI
Medico Chirurgo
Specialista in medicina legale e delle assicurazioni

DOTT.SSA PAOLA MONTI
Medico Chirurgo
Specialista in neurofisiopatologia
Elettromiografia arti superiori

DOTT. MASSIMO INCAGLIATO
Medico Chirurgo
Specialista in ematologia

DOTT. ALDO ORTENSIA
Medico Chirurgo
Specialista in nefrologia

DOTT.SSA CHIARA ROSSI
Biologa nutrizionista

DOTT. CLAUDIO SABOLLA
Medico Chirurgo
Specialista in odontostomatologia, chirurgia sperimentale e microchirurgia

DOTT. ROBERTO NICOLINI
Medico Chirurgo
Specialista in otorinolaringoiatria

DOTT. RIZIERO ZAMBONI
Medico Chirurgo
Specialista in dermatologia e venerologia

DOTT. DIEGO BARUZZO
Medico Chirurgo
Medicina interna

DOTT. DOMENICO OTTAZZI
Medico Chirurgo - Proctologia
Specialista in chirurgia vascolare
Radiodiagnostica

DOTT. GIANCARLO MONTORIO
Medico Chirurgo
Allergologo
Specialista in pediatria

DOTT. FRANCO MORETTI
Medico Chirurgo
Specialista in chirurgia della mano

DOTT. CARLO IACHINO
Medico Chirurgo
Proctologia - Senologia
Specialista in chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva

DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA
Medico Chirurgo
Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale

DOTT.SSA ELISA BUZIO
DOTT.SSA LAURA ROBGLIO
DOTT.SSA SONIA MAZZARDIS
Psicologi

DOTT. VALERIO GRAZIANI
Podologo

FISIOTERAPIA DOTT. MATTEO DENTATO
Fisioterapista e osteopata

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto
Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme
ASSICURAZIONE: GENERALI N° 390100772

L'economia collaborativa alimentata da fiducia e credibilità

BNI il partner che fa crescere le aziende

Acqui Terme. Cos'hanno in comune un mobiliere, un elettricista ed un imprenditore che si occupa di innovazione tecnologica? Il metodo BNI di fare business. Per tutti il passaparola strutturato consente di costruire nuove relazioni e fare affari. "Ad ogni membro viene assicurata l'esclusività: è ammesso un solo rappresentante per ogni attività, così si evita la concorrenza e la competizione a vantaggio di relazioni che favoriscono i propri affari." evidenzia **Francesco Ivaldi**, tra i fondatori del capitolo **BNI La Bollente di Acqui Terme**. E del nucleo iniziale, che nel 2018 ha creduto nelle potenzialità di un capitolo per Acqui e l'acquese, fa parte **Flavio Isceri**, titolare del mobilificio Paradiso di Monastero Bormida, entusiasta dei risultati conseguiti: "Il mio è un lavoro da sempre incline al passaparola. In BNI il metodo del marketing referenziale è collaudato da decenni e farne parte mi consente di offrire un servizio più professionale. Quando arriva un cliente in negozio per una cucina Stosa o per una camera da letto, ti sottopone una serie di problematiche, a monte dell'arredamento, che necessitano di un coordinamento: poter contare all'interno del capitolo di una "squadra" di professionisti in grado di rispondere a tutte le esigenze aumenta il valore della mia proposta. Oggi posso dare un "servizio chiavi in mano", consigliando altri professionisti affidabili, in grado di rispettare le scadenze."

Il Mobilificio Paradiso è una realtà nota, avviata nel 1972 da Donato Isceri e gestita dal 1996 dal figlio Flavio. "Prima di BNI investivo molto in fiere e pubblicità ma nessuna di queste forme di promozione mi ha reso come l'appartenenza attiva a BNI: il primo anno ho incrementato del 30% il mio fatturato e nonostante la pandemia anche nel 2020 i risultati sono stati soddisfacenti. Il ritorno è 70/80 volte maggiore la quota associativa, un risultato che si ottiene utilizzando tutti gli strumenti che BNI mette a disposizione, dai 121 alla formazione, oltre che alla partecipazione attiva e motivata agli incontri settimanali." BNI è un'attitudine e lo si può scoprire partecipando senza alcun impegno ad un meeting del giovedì mattina, stando comodamente a casa propria: è sufficiente contattare BNI inviando una mail a capitolabollente@gmail.com oppure telefonare al 3397951498 per ricevere l'invito zoom.

Di più recente affiliazione è **Andrea Fogliacco**, titolare della I.E.F. di Acqui Terme. Anche la sua è un'azienda presente sul mercato da tem-



▲ Andrea Fogliacco



▲ Flavio Isceri



▲ Francesco Ivaldi

po (1978) e anche per Fogliacco l'appartenenza a BNI ha cambiato il modo di fare business. "Ho avuto l'opportunità di visitare un capitolo BNI e sono rimasto impressionato dal clima di collaborazione tra i membri. L'esclusività non mi ha permesso da subito di entrare a farne parte ma ho avuto modo di apprezzare questa condizione non appena ho potuto essere ammesso. La collaborazione tra professionisti seri mi ha coinvolto da subito. Chiunque entri al capitolo BNI La Bollente non può che rimanere affascinato da questo gruppo di imprenditori e liberi professionisti che si aiutano l'un l'altro." Un sistema che funziona, basato sulla professionalità e sulla fiducia reciproca che consente di aumentare il valore della propria attività. Gli iscritti si aiutano reciprocamente nel trovare nuovi clienti, ma anche fornitori di qualità. Questa è l'economia collaborativa di BNI.

"La mia azienda si è evoluta nel tempo: da elettricista civile e industriale, con un costante aggiornamento e formazione continua, la specializzazione è passata alla videosorveglianza, poi all'automazione cancelli, alla realizzazione di impianti fotovoltaici. Questo ha permesso a I.E.F. di essere un referente unico per privati e

aziende e di essere un punto di riferimento per altri imprenditori del capitolo. Già prima del bonus 110 il nostro power team edilizia interno a BNI ha permesso di sviluppare ottime collaborazioni". Appartenero ad un capitolo BNI consente di conoscere altri professionisti e moltiplicare le opportunità di business ma non solo: "quello che si crea è un rapporto non solo professionale, ma di amicizia. Quando uno di noi chiede, c'è sempre più di uno che risponde e questo ha significato moltissimo durante questo terribile anno di pandemia. Sono fiero di farne parte" eviden-

zia Fogliacco che aggiunge. "Consiglio BNI a chiunque svolga un'attività artigianale come la mia. In un mese si recupera l'investimento associativo e la frequentazione puntuale, i 121 mirati rappresentano una continua crescita di opportunità".

Francesco Ivaldi lo conosciamo da tempo; delle sue aziende si parla spesso su L'Ancora da quando **InChiaro** nel 2009 ha portato la connessione internet là dove altri provider non arrivano e più di recente per il supporto dato ai comuni nel creare aree wifi pubbliche o nel renderli più sicuri con impianti di videosorveglianza. In piena pandemia, Ivaldi ha dato vita ad una nuova azienda, **Ikinova**, start up che si occupa anche di telemedicina. Un imprenditore così all'avanguardia non poteva non credere, da subito, in BNI. "Come molti del capitolo ho conosciuto BNI grazie al nostro director, **Alberto Pesce**, e seguendo il suo consiglio, secondo il quale "nessuno raggiunge il successo da solo" ho attivato quelle leve che fanno di BNI uno strumento di lavoro straordinario, che permette di allargare le conoscenze fuori dalla propria sfera di contatti. Il marketing referenziale di BNI è adatto a tutte le attività. Personalmente con la rete BNI connect ho potuto far conoscere le mie aziende, instaurare relazioni produttive con professionisti di altri capitoli in e fuori regione: BNI mi ha "aperto mondo" grazie ai quali ho trovato fornitori affidabili e individuato partner con cui sviluppare collaborazioni e commesse importanti, ben superiori a quelle che avrei raggiunto da solo. L'attitudine ad aiutarsi, ad avere un atteggiamento positivo, porta risultati, sviluppa contatti che vanno a buon fine perché instaurati tra imprenditori seri, professionisti stimati. Credibilità e affidabilità sono valori attorno ai quali ci riconosciamo, che ci consentono di migliorare il nostro business."

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Dasma-Avis (0144 777506), che si trova al piano terra, dalle ore 8.30 alle ore 10, dal lunedì al venerdì, oppure nelle domeniche sottoelencate, allo stesso orario, al primo piano. I prossimi prelievi domenicali sono: marzo 28; aprile 18, 25; maggio 16, 30; giugno 13, 27; luglio 11, 25; agosto 29; settembre 12, 26; ottobre 10, 24; novembre 14, 28; dicembre 12, 19.

Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!



La 3ª edizione di "Orientiamoci" si è svolta on line

Oltre 500 ragazzi hanno partecipato all'orientamento post-diploma

Acqui Terme. Oltre 500 ragazzi hanno partecipato alla terza edizione di "Orientiamoci", il progetto dedicato all'orientamento post-diploma, ideato da Nicole Alice Masieri. A causa della pandemia in corso, la giornata si è svolta online ma il considerevole numero di utenti collegati lascia intendere che la voglia di avere informazioni su quelle che potrebbero essere le scelte di un nuovo corso di studi o lavorative, è tanta. Ed è proprio da questa esigenza che è nato il progetto Orientiamoci, una giornata che si è svolta lo scorso 28 febbraio, dalle 10 alle 18.30, sulle pagine Instagram e Facebook del progetto.

Un'attività culturale proposta dall'Associazione Bimbinifesta, presieduta da Sonia Grasso, e ideata da Nicole Alice Masieri, responsabile del progetto. L'obiettivo, ancora una volta, perché si tratta della terza edizione, è stato quello di orientare e informare i ragazzi in procinto di terminare la scuola e scegliere il proprio percorso di vita, attraverso le voci e i racconti di ragazzi poco più grandi che condividono in prima persona le esperienze universitarie e lavorative. I 17 relatori, che si sono resi disponibili, hanno potuto raccontare le loro esperienze e i percorsi lavorativi, dando la possibilità ai giovani studenti di fare domande live. Il tutto è stato gestito tramite una piattaforma di



streaming online che, grazie alla regia di Mattia Muscatello, ha permesso agli ascoltatori di partecipare attivamente alla diretta. La progettazione e la realizzazione di Orientiamoci online è durata circa un anno, con incertezze e paure per la situazione di emergenza sanitaria in corso che poteva compromettere l'intero progetto. L'edizione speciale ha sorpreso tutti, debuttando con un enorme successo: più di 500 persone sintonizzate hanno commentato, interagito durante tutta la giornata.

È possibile continuare a seguire le nuove iniziative e conoscere da vicino i ragazzi che fanno parte del progetto, seguendo la pagina Facebook Orientiamoci e il profilo Instagram [orientiamoci_2021](https://www.instagram.com/orientiamoci_2021). **Gi. Gal.**

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300



LINGUE
specialità
GRISSINI

- Pasticceria secca
- Pasticceria fresca su prenotazione

Acqui Terme - Via Mariscotti, 30
Tel. 0144 980523

360 Positive Srl - Sede di Acqui Terme
cerca tecnico informatico

per attività di implementazione e configurazione di reti informatiche ed assistenza tecnica sulle infrastrutture dei clienti. Rapporto da concordare in base a caratteristiche e disponibilità del candidato.
Inviare curriculum a: lavoro@360positive.it

PUNTOGLASS

ESPERTI IN VETRI AUTO Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
Alessandro 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquitirme.it Luca 338 5300749

L'ANCORA

IL TUO SETTIMANALE
INSIEME
sempre
OVUNQUE

Campagna abbonamenti 2021

Lezioni di francese ONLINE

da insegnante madrelingua
Recupero, preparazione esami di maturità ed esami universitari.
Francese base, intermedio per esigenze professionali.
Esperienza pluriennale.

0144 56739 - 331 2305185

L'ass. Rolando su segnale Rai

«Ecco come si possono comunicare le anomalie»

Acqui Terme. Ci scrive Gianni Rolando, Assessore all'Ambiente:

«Il problema della ricezione dei canali Rai in alcune zone dell'Alessandrino non è nuovo e, come Comune di Acqui Terme, abbiamo segnalato a Rai Way i disservizi che ci sono stati comunicati dai nostri concittadini. Ritengo che il servizio televisivo pubblico debba essere garantito. Proprio per questo ci siamo attivati per segnalare le anomalie alle autorità competenti, al fine di assicurare la piena copertura del servizio, chiedendo la salvaguardia di una corretta fruizione a tutela dei diritti degli utenti.

Durante quest'anno si sono registrati due fenomeni anomali, il primo nel mese di gennaio. Il giorno 08/01 abbiamo inviato una comunicazione agli Uffici del Ministero dello Sviluppo Economico, i quali avevano approfondito il problema con i vertici piemontesi di Rai Way; le difficoltà di ricezione satellitare in questa situazione furono causate dalle abbondanti nevicate ma, a seguito del pronto intervento, il problema appariva risolto.

Si sono verificati ulteriori disagi nella giornata del 18/02. A seguito di una nostra richiesta all'Ispettorato territoriale per il Piemonte e Valle d'Aosta del MISE, si è provveduto a procedere a ulteriori controlli. Con il nuovo sopralluogo è emerso che le criticità sono state causate da scambi in impianto della ricezione da satellite a rimbalzo sul 22UHF, che subisce interferenze e potrebbe produrre qualche disservizio in forma lieve. Al momento non



sono state individuate ulteriori problematiche, tuttavia i disagi dovrebbero risolversi entro la fine dell'anno, in concomitanza con la modifica dei canali per il passaggio al DVB-T2, un'evoluzione tecnologica per trasmettere contenuti in TV tramite digitale terrestre.

Voglio informare che è possibile segnalare tutte le anomalie sulla live chat di Rai Way all'indirizzo www.raiway.rai.it, o telefonare allo 06-94809596. Inoltre, il nostro Ufficio Ecologia è sempre disponibile a rispondere alle segnalazioni, che potete inviare alla mail ecologia@comuneacqui.com oppure chiamando il numero 0144.770246. Tutte le comunicazioni che riceviamo ci permettono di fare una mappatura delle anomalie, fornendo un quadro dettagliato agli enti competenti. Se questo disagio non sarà ridotto, assumeremo nuovi provvedimenti ufficiali al fine di porre fine a questi disservizi».

Acqui Terme. Sono molti i cittadini, non solo di Acqui Terme, che hanno segnalato periodiche interruzioni del segnale del servizio televisivo pubblico, aderendo all'appello lanciato dal locale circolo di Fratelli d'Italia, che ha quindi scritto a Rai Way per esporre la natura del disservizio.

«Abbiamo segnalato nei giorni scorsi la criticità a Rai Way, avendo rassicurazioni dall'azienda di un controllo sull'impianto di Lussito per capire e risolvere il problema» - commenta Claudio Bonante, Presidente del circolo acquisite di Fratelli d'Italia - «La vastità geografica delle segnalazioni fa presumere che il problema sia di tipo tecnico, con tutta probabilità relativamente all'impianto sul Monte Stregone»

Ma quale potrebbe essere la causa di queste interruzioni di segnale? Come si potrebbe intervenire? L'ing. Federico Lerma, che ha effettuato anche di persona misure sulla ricezione del segnale RAI in città e non solo, prova a darne una spiegazione.

«Bisogna indagare la causa del disservizio per poterlo risolvere: problema di natura elettrica? Oppure il sistema di riscaldamento della parabola che dovrebbe sciogliere il ghiaccio non funziona a dovere?» - puntualizza l'ing. Lerma - «A volte alcune frequenze



Arrivate diverse segnalazioni

Fratelli d'Italia scrive a Rai Way per le interruzioni del segnale TV

RAI si spengono anche con sole pieno, soprattutto il 30 UHF»

«Auspichiamo che si risolva al più presto la causa di queste periodiche interruzioni del segnale RAI ad Acqui Terme e nei paesi dell'acquese» - con-

clude Bonante - «Come ha spiegato l'ing. Lerma, le stesse non si verificano solo nel caso di pioggia, temporali o nevicate, ma anche con condizioni meteo favorevoli: una situazione non più tollerabile, sia perché l'informazione è un di-

ritto, sia perché la televisione è forse il più comune strumento di cultura e di passatempo, soprattutto in questo periodo di lockdown. E, non ultimo, è un servizio per il quale viene regolarmente pagato un canone dai cittadini»

Dubbi (e un po' di tristezza) passeggiando lungo la Bormida



Acqui Terme. Chissà se sono nuove prove tecniche di devastazione delle staccionate, o "eventi accidentali" quelli che le immagini immortalano. Che tristezza pensare a dover sistemare un apparato di videosorveglianza presso la passeggiata degli Archi Romani.



In piazza Matteotti - via Mariscotti

Immagini della città e del territorio sui pannelli del cantiere di bonifica



Acqui Terme. Sul numero 7 de L'Ancora l'assessore Rolando ci aveva gentilmente fornito delucidazioni sullo stato dei lavori dell'area ex distributore Agip di piazza Matteotti-via Mariscotti.

Il distributore è stato chiuso a dicembre 2014. La demolizione è iniziata a luglio 2018. Dopo la demolizione è iniziata la bonifica che è ancora in atto e, come sottolineato dall'assessore Rolando "al momento non sono prevedibili i tempi di fine bonifica".

Proprio per questo il Comune ha chiesto all'ENI d'installare una recinzione con delle immagini della città di Acqui Terme e del territorio per rendere la zona più gradevole, concordando anche una pulizia periodica dell'area.

A pochi giorni dall'intervista, il 5 marzo l'area è stata interessata da un impegnativo intervento. Pulizia della zona, numerosi autoarticolati hanno scaricato ingente quantità di terriccio per creare un nuovo piano di calpestio, livellato e di bell'effetto, quindi per una settimana consecutiva addetti hanno allestito la recinzione dell'area in pannelli in legno ben ancorati al terreno.

Sui pannelli sono poi state fissate numerose suggestive immagini di Acqui Terme, del territorio e dei suoi vini pregiati.

Commenti positivi sono stati raccolti dalle numerose persone che frequentano la zona (siamo in area "Poste"). Una bella pubblicità per la città e la zona.

Red.acq.

idexe
MODA 0-14 ANNI
In zona rossa siamo aperti tutti i giorni anche la domenica!
Vieni a scoprire
la nuova
Collezione
Cerimonia!
idexe.com
Corso Italia, 14
ACQUI TERME

Raccolti dai volontari civici

Plastica, lattine e rifiuti di ogni genere



Acqui Terme. Ancora una volta, purtroppo, per i volontari civici è stato bottino pieno. Domenica scorsa, durante la nuova giornata all'insegna dell'ecologia, sono stati una ventina i sacchi di immondizia raccolti lungo i fossi della periferia acquese. Ancora una volta si è trattato di plastica, lattine e rifiuti di ogni genere gettati dai finestrini delle auto o da passanti a piedi. Insomma un ennesimo scempio che non fa altro che confermare il grado di inciviltà di molti cittadini. E quel che è peggio, è che se le giornate di pulizia continueranno si andrà a raccogliere altra immondizia. Tanta. Ecco perché allora, se da una parte queste giornate all'insegna dell'ecologia vengo apprezzate dagli acquesi, dall'altra c'è chi vorrebbe maggiori controlli e anche sanzioni. Come dire quindi che il senso civico di chi si mette a disposizione per il bene della città deve essere accompagnato da una campagna di sensibilizzazione che tocchi anche il portafoglio. Domenica 14 marzo, i volontari che si sono dati appuntamento davanti al Comune sono stati una quindicina oltre naturalmente l'assessore all'Ambiente Gianni Rolando ideatore di questa iniziativa. Oltre ai venti sacchi

di immondizia, sono stati recuperati una marmitta, un frigorifero e altro materiale abbandonato nella zona degli Archi Romani, in strada Valloria, in via Cassarogna, in via Alberto da Giussano, nella zona del Castello dei Paleologi e lungo una parte dei fossi della circoscrizione. "Queste iniziative hanno un grande valore educativo - spiega l'assessore all'Ambiente, Gianni Rolando -, lanciano un importante messaggio a favore della cura della nostra città, per contrastare tutti quei comportamenti incivili che spesso la deturpano. Voler bene al luogo in cui si vive significa prendersi cura di questo considerandolo un bene comune. Desidero esprimere tutta la mia gratitudine a ciascun partecipante: ognuno di loro continua a dare un grande segnale di esempio civile". Chi desidera iscriversi all'Albo dei Volontari Civici può fare richiesta scaricando i moduli dal sito del Comune di Acqui Terme e inviandoli a protocollo@comuneacqui.com.

Per informazioni si può contattare la Dr.ssa Elisabetta Pavan via mail: elisabetta.pavan@comuneacqui.it o al telefono 0144.770.208 oppure l'Ufficio Relazioni con il Pubblico al numero 0144.770.30 **Gi. Gal.**



Anche a Acqui, Ovada e paesi del territorio

E-distribuzione: controllo aereo delle linee media tensione

Acqui Terme. Se nei prossimi giorni noterete in cielo un anomalo traffico di elicotteri, non vi preoccupate: sono iniziate mercoledì 17 marzo e proseguiranno fino a fine mese, le ispezioni aeree svolte da E-Distribuzione, la Società del Gruppo Enel che gestisce la rete di media e bassa tensione.

Nel dettaglio, verranno esaminati circa 248 km di rete, in tutta la provincia, per verificare lo stato delle linee elettriche di media tensione. L'iniziativa, che procede secondo le segnalazioni della Protezione Civile, si aggiunge ai controlli aerei di routine che la Società svolge regolarmente per garantire un servizio efficiente e di qualità.

Si tratta, dunque, di un servizio dedicato che va a sommarsi ai cinque interventi annuali programmati sul territorio del Piemonte e della Liguria, e che interesserà complessivamente 32 comuni: fra questi anche Acqui Terme ed Ovada. E numerosi paesi del territorio: Alice Bel Colle, Castelletto d'Orba, Cavatore, Grogardo,

Molare, Montaldeo, Morbello, Ovada, Ponzone, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato e Visone.

Il monitoraggio verrà effettuato attraverso un elicottero e con l'ausilio di tecnologie di ultima generazione. Mediante il sorvolo a bassa quota, infatti, sarà possibile rilevare eventuali anomalie e riprendere la situazione degli impianti. Verrà posta particolare attenzione alla presenza di piante e vegetazione nelle immediate vicinanze dei conduttori ed allo stato di conservazione dei sostegni, mensole, isolatori, sezionatori a palo e posti di trasformazione su palo.

L'intervento sarà realizzato con le linee elettriche in tensione, senza quindi ricorrere ad alcuna interruzione del servizio e pertanto senza arrecare alcun disagio alla clientela. L'obiettivo è, infatti, quello di ridurre il numero di interruzioni di corrente e migliorare sempre più la qualità del servizio elettrico offerto, predisponendo piani di intervento in grado di prevenire molte cause di potenziali disservizi. **M.Pr**

CALDAIA CAMBIATA.
CALDAIA FORTUNATA.

#KeepCalm
& puoi
avere subito
lo sconto

PUOI AVERE
SUBITO

FINO AL
65%
DEI COSTI
SOSTENUTI

SCONTO
IN FATTURA

www.riello.it/scontofattura



CON LE CALDAIE A CONDENSAZIONE RIELLO
PUOI RICHIEDERE FINO AL 65% DI SCONTO IN FATTURA
SUGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA*.

*Beneficio fiscale possibile ai sensi degli artt. 119 e 121 del Decreto Rilancio N. 34/2020 e art. 14 DL N. 63/2013, prorogato da Legge di Bilancio N.160/2019

CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato

RIELLO

www.riello.it



Aree chiuse per emergenza sanitaria

Parco giochi: occorre pazienza ora che l'accesso non è consentito

Acqui Terme. Chiusi. Desolatamente deserti. Innaturalmente abbandonati.

Ma per un motivo valido: in ottemperanza all'ordinanza regionale.

La pandemia condiziona anche i giochi dei più piccoli di corso Bagni, Passeggiata Piola (alcuni addirittura fasciati), e

quelli donati a suo tempo dai Lions sul greto del Bormida, a poche decine di metri dagli Archi (con nastri bianco rossi in funzione di timido dissuasore).

Il momento impone a tutti sacrifici. Ma il rispetto delle norme è il primo passo per poter ritornare presto alla normalità.

Anche se nel pomeriggio di domenica 14 marzo non a tutti i genitori era chiaro il divieto (con altalene e scivoli presi d'assalto dai loro pargoli), d'ora innanzi si auspica che Acqui di comporti da vera comunità. Perché - come sanno anche i più piccini - "l'unione fa la forza".



Processo penale simulato con BNI

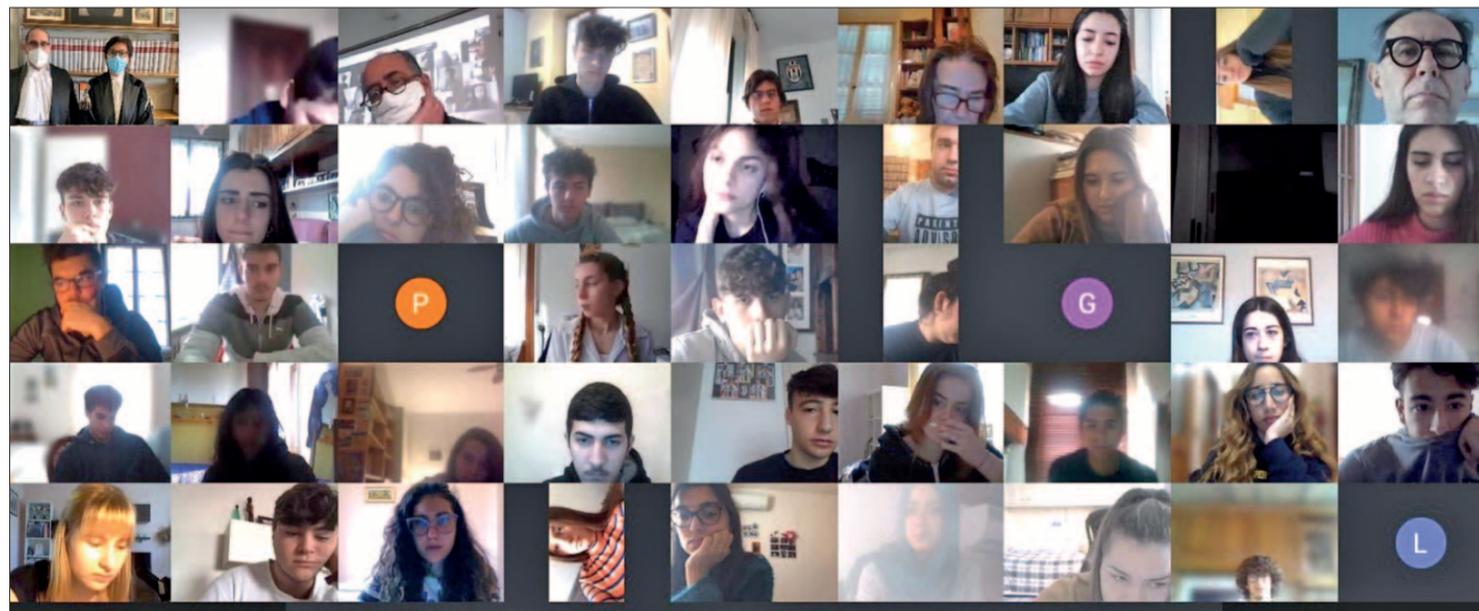
La Corte riunita al Rita Levi Montalcini sospende la pena

Acqui Terme. Gli studenti del Rita Levi Montalcini di Acqui Terme hanno colto l'opportunità di mettere in pratica le nozioni di diritto.

Con il progetto di orientamento formativo della Fondazione Business Voices di BNI, i ragazzi della classe V dell'Istituto ad indirizzo Tecnico Turistico e i loro compagni della classe V ad indirizzo Tecnico Economico (ora AFM, amministrazione, finanza e marketing) hanno potuto simulare un processo penale.

Alla fine la corte è stata clemente, gli imputati tutti condannati ma con sospensione della pena, i ragazzi soddisfatti per essere stati coinvolti in modo straordinario dagli avvocati, Stefano Paladino e Daniela Pistone, che simulavano il PM e la difesa, e dal giudice del Tribunale di Alessandria, dott. Stefano Moltrasio che li ha letteralmente presi per mano per far comprendere quanto sia difficile giudicare.

"L'esercitazione aveva lo scopo di offrire agli studenti un'esperienza elementare di un processo penale, ma soprattutto un mezzo di confronto dialettico per affrontare problemi complessi e pervenire ad una soluzione in presenza di opinioni divergenti" evidenzia l'avv. Pistone, responsabile Business Voices del capitolo BNI La Bollente di Acqui Terme, che dal 2020 ha "adottato" il Rita Levi Montalcini che pro-



segue: "Gli studenti sono arrivati ben preparati dalle prof.sse Valeria Borgatta e Laura Caneva, e hanno avuto un ruolo partecipativo lungo tutta la durata della particolare lezione. Un'esperienza entusiasmante per tutti".

"È stato un incontro complesso, durato oltre due ore durante la quale i ragazzi hanno analizzato tutti gli aspetti del diritto, facendo domande pertinenti. Un'ottima

occasione per conoscere le professioni legali e per confrontarsi con un caso in cui gli imputati di omicidio colposo erano ben tre con differenti nessi colposi" sottolinea la prof. Marisa Ravera, docente di Economia aziendale, referente di indirizzo per il Tecnico e Turistico e per il Tecnico Economico che conclude "Un'altra ottima esperienza grazie a BNI. Già l'anno scorso rispondendo ad una nostra

esigenza ci è stato offerto un prezioso contributo all'orientamento scolastico che si è completato con questa simulazione. Abbiamo quindi chiesto di poter usufruire entro la fine dell'anno scolastico di un altro incontro, per le classi 4e, ripetendo l'intervento mirato a far conoscere il mondo del lavoro a cui prepararsi da subito oppure dopo aver completato gli studi universitari. La dott.ssa Mariangela Oberti,

consulente del lavoro del capitolo BNI La Bollente, tornerà a presentarci la propria professione e a proporci un approfondimento sulla disciplina del rapporto di lavoro in Italia".

"Con Business Voices aiutiamo i ragazzi di oggi a diventare gli imprenditori e i professionisti di domani. Gli incontri che organizziamo, seppur a distanza, colmano in parte quell'alternanza scuola lavoro che

la pandemia ha bloccato" conclude l'avv. Pistone.

In effetti, la scuola attende di poter ripartire con l'alternanza scuola lavoro per le classi 3[°]E e 4[°]E dalla prossima estate: sarà adottato un protocollo anticovid, con proposte su base volontaria in cui saranno ancora coinvolti i professionisti e gli imprenditori del capitolo BNI oltre che altre realtà quali la Città di Acqui Terme.

Presenti Acqui, Ponti e Ricaldone

Nominati i membri del Comitato di Indirizzo di AMAG Reti idriche

Acqui Terme. Venerdì 12 marzo l'Assemblea dei Soci di AMAG Reti Idriche ha provveduto alla nomina del Comitato di Indirizzo, organo di gestione collegiale previsto dallo statuto dell'Azienda, che sarà composto da 7 membri in rappresentanza dei comuni soci.

Sono stati nominati: Giuseppe Bianchini, Caterina Micò, Vincenzo Demarte - Consiglieri Comune di Alessandria

Paolo Domenico Mighetti - vice Sindaco Comune di Acqui Terme

Daniele Adorno - vice Sindaco Comune di Ponti

Giovanni Ercole - Sindaco Comune di Solero

Graziella Bruna - Sindaco Comune di Ricaldone

"Il Comitato di Indirizzo è un Organo collegiale previsto dallo statuto di AMAG Reti Idriche - sottolinea Paolo Arrobbio, Presidente del Gruppo AMAG - che non è mai stata nominato in passato, ma che riteniamo invece sia fondamentale per garantire una gestione il più possibile condivisa e trasparente dell'azienda, anche alla luce degli importanti investimenti che saranno effettuati nei prossimi anni per provvedere al completo ammodernamento ed efficientamento dei nostri acquedotti. Abbiamo ottenuto su questo fronte un finanziamento di 25 milioni di euro da Intesa Sanpaolo, il principale Gruppo Bancario italiano: questo dimostra la solidità del Gruppo AMAG, e anche la credibilità di cui l'attuale management gode in ambito bancario".

AMAG Reti idriche è la società del Gruppo AMAG che

gestisce il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione). Opera in una vasta area tra l'Alessandrino, l'Acquese, la Valle Bormida e la Langa Astigiana e soddisfa il fabbisogno idrico di 157.000 abitanti.

"Al nuovo Organo oggi nominato - continua il Presidente Arrobbio - formulo i migliori auguri di buon lavoro, e sono certo che l'Amministratore Unico di AMAG Reti Idriche, Alfonso Conte, che sta guidando ottimamente l'azienda, saprà trarre beneficio dalle professionalità degli amministratori che fanno parte della Commissione, e valorizzarne al meglio le competenze".

Un'ultima riflessione il Presidente AMAG la dedica a AMAG Ambiente: "Anche lì è avviato il percorso che porterà, a breve, al passaggio da un Amministratore Unico alla nomina di un Consiglio di Amministrazione, per far partecipare alla gestione dell'azienda anche un rappresentante dei comuni del Consorzio di Bacino dell'Alessandrino".

Ho assunto l'incarico di Presidente dell'azienda, ma è stata solo una fase di transizione di qualche mese, che si concluderà a breve. AMAG Ambiente è realtà complessa, al servizio di tutti i comuni del Consorzio di Bacino dell'Alessandrino, ed è nostra volontà fare in modo che la partecipazione alle decisioni sia il più possibile condivisa con tutti i soci.

Presto ci sarà un nuovo cda, e un management che si occuperà a tempo pieno di strategie e progetti di sviluppo".

Donazione

Acqui Terme. Need You onlus di Acqui Terme ha donato sei confezioni da 60 pezzi ciascuna di detergente igienizzante alla p.a. Croce Bianca. Il Consiglio, dipendenti e volontari ringraziano.

Per la tua pubblicità su **L'ANCORA** 0144 323767

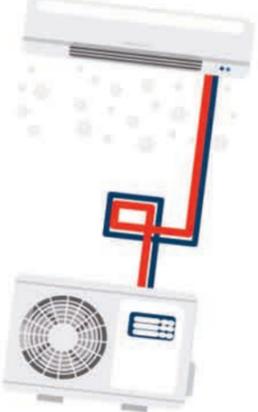


SCONTO IN FATTURA, PAGHI SOLO IL 50%

La tua **CALDAIA** Il tuo **CONDIZIONATORE**



~~1800 €~~
900 €



~~1200 €~~
600 €

IL CLIENTE PAGA SOLO LA **METÀ** DEL LAVORO!
TUTTE LE PRATICHE LE EFFETTIAMO NOI!

TELEFONARE AL NUMERO
0144/322305
ufficiotecnico@collinospa.com

*I prezzi sono indicativi, ogni lavoro necessita di sopralluogo

LE NOSTRE SEDI:

ACQUI TERME
VIA CASSAROGNA,
24/C

CORTEMILIA
CORSO DIV. ALPINE,
193

SEGUICI SU:

www.gruppocollino.com

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO




Uscirà giovedì 18 marzo

“Il respiro dell’universo” nuovo videoclip degli Yo Yo Mundi

Acqui Terme. Giovedì 18 marzo uscirà “Il respiro dell’universo” il nuovo videoclip degli Yo Yo Mundi, tratto dall’album “La rivoluzione del battito di ciglia” (Felmay / Egea 2020).

Questo video, realizzato da Ivano A. Antonazzo (girato a Rivalta Bormida), nasce da un’idea di Paolo Enrico Archetti Maestri che ha coinvolto nell’impresa l’artista Virginia Vivi Benzi, esperta di body painting, per raccontare con un intreccio di immagini dipinte il senso più profondo della canzone.

Ecco la sinossi: dei novelli Eva e Adamo - interpretati da Virginia Vivi Benzi e Alessandro Granero -, scaturiti da un incastro di note, (ri)dipingono il mondo in punta di dita. Si incontrano, si scoprono, si incantano, si respirano e, poco alla volta, si conquistano e si amano, fino a fondersi e a diventare un’unica creatura di foglia, d’acqua, di cielo, di stelle.

È un passaggio di memoria che rievoca la creazione, fatta di sguardi, di movimenti, di sfioramenti, di battiti di ciglia e di gesti compiuti, dagli altri per gli altri, che intrecciano le trame di un mondo nuovo possibile. La natura, il sogno e il pulviscolo di stelle germogliano anche sul volto degli Yo Yo Mundi, che dal basso, rivolti verso le due creature, cantano la meraviglia di questa spontanea (ri)costruzione dell’ordine delle cose.

E respirano in sincronia con l’universo. In questo tempo tremendo in cui, gli abbracci e l’intimità dei corpi ci è negata, in questo mondo dove, letteralmente, manca il respiro, questa canzone è speranza, voglia di futuro, auspicio di guarigione, ma anche una presa di posizione contro l’ingordigia del profitto che sta uccidendo il pianeta e mettendo a rischio il futuro di ognuno di noi e delle generazioni a venire.

Il brano, registrato da Dario Mecca Aleina, è stato interpretato da Paolo Enrico Archetti Maestri: voce e chitarra, Eugenio Merico: percussioni, Andrea Cavalieri: contrabbasso e voce,



Chiara Giacobbe: Farfisa e Daniela Tusa: voce. Il videoclip sarà pubblicato su YouTube dalle ore 11 di giovedì e l’ufficio stampa BigTime di Roma si occuperà della promozione sui media nazionali, ricordiamo che l’album “La rivoluzione del battito di ciglia” è ora anche disponibile su tutte le piattaforme digitali e naturalmente nei - migliori! - negozi di dischi sia in CD e sia in vinile. Infine segnaliamo che ad Acqui si può facilmente trovare in numerose edicole e librerie e come sempre nelle botteghe di Equazione di tutta la provincia.

35) Strigoli o Schioppetti (Silene Vulgaris L.) Dialecto piemontese: “Scuscel”

Gli stridoli crescono in tutt’Italia e per questo sono conosciuti con tanti nomi diversi. Pare che il nome “silene vulgaris”, derivi dalla leggenda che parla di un certo Sileno, compagno di bagordi di Bacco, che aveva una grande pancia rotonda e fu quindi associato al fiore panciuto dello stridolo; secondo altri racconti invece, il nome deriverebbe da “Selene”, la Luna.

Il nome è anche connesso con la parola greca “sialon” (saliva), riferito alla sostanza bianca attaccaticcia rilasciata dal fusto.

Curiosità

Se provate a prendere i fusti di silene, stringerli tra le mani e strizzarli sentirete un particolare suono, prodotto dall’attrito delle parti interne della pianta. Quasi degli stridoli, che è anche il nome comune con cui viene chiamata insieme a quelli di strigoli. Si pensa che si chiamino così perché gli steli strisciando fra le dita “stridono”; è oggetto anche di un giochino divertente: la pianta, quando fiorisce, forma dei piccoli fiori bianchi e bombati che quando vengono schiacciati emettono uno scoppietto.

Dove trovarla

Lo strigolo nasce spontaneo da maggio ad ottobre in tutta Italia, senza distinzioni di clima, vicino ai corsi d’acqua o in collina.

È possibile trovarlo nei prati, arbusteti, boschi radi e margini dei sentieri. La pianta è frequente in zone ruderali ricche di azoto, o anche nei prati fertili concimati. In alcuni casi può essere considerata erba infestante e pianta perenne.

È consigliabile tagliare le piante nei mesi di settembre e ottobre, ma la raccolta può arrivare addirittura a maggio e aprile, a primavera inoltrata, praticamente subito dopo la fioritura.

Ci vuole però pazienza nel



A cura del dottor Giorgio Borsino

Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

Ricetta

Sugo agli strigoli

Ingredienti (dosi per 3/4 persone)

300 gr. di strigoli - 50 gr. di pancetta - Uno spicchio d’aglio - Mezza cipolla - Mezzo bicchiere di vino bianco secco - Olio extravergine di oliva - Parmigiano grattugiato qb - Opzionali: 600gr di salsa di pomodoro e 1 punta di peperoncino

Procedimento

Triturate pancetta, aglio e cipolla e fate il soffritto con l’olio. Sfumate con il vino bianco e aggiungete al soffritto gli strigoli qualche minuto prima che la pasta sia pronta da scolare. Gli strigoli non devono cuocere ma appassire solamente. Saltate la pasta direttamente dentro la padella con gli strigoli e servite con una generosa spolverata di parmigiano. Il profumo la fa da padrone! Chi lo desidera può arricchire il soffritto e gli strigoli con la salsa di pomodoro ed in questo caso bisogna continuare la cottura del sughetto per ulteriori 15 minuti.

raccogliere una quantità sufficiente da farne un condimento.

Proprietà e impieghi

Utilizzata sin da tempi antichi, il fatto di essere disponibile anche in inverno inoltrato, quando il clima è rigido e non permette le coltivazioni di piante particolari, rende questa pianta molto apprezzata. Non si trova in commercio e non viene coltivata, così non si conoscono con precisione neanche tutte le sue proprietà mediche e benefiche.

Quello che vi possiamo dire con certezza è che gli strigoli sono ricchissimi di Vitamina C, mentre recenti studi hanno dimostrato l’elevata quantità di Sali minerali e fenoli, un fattore che fa di questa pianta un potente antiossidante, con contenuto di micronutrienti più alto addirittura degli spinaci.

Ha inoltre proprietà diuretiche, favorisce il transito intestinale concorrendo

al benessere dell’intestino, può essere utilizzata per alleviare i disturbi agli occhi. E’ anche utilizzata nella preparazione di cosmetici, dai saponi alle creme.

In cucina, è considerata fra le migliori erbe commestibili, ma solo prima della fioritura, poi le foglie basali diventano troppo coriacee.

Della silene si utilizzano in particolare modo i germogli, tagliati a una lunghezza di circa 5 centimetri, e le foglie, il cui sapore è risulterà delicato ma anche leggermente amaro.

Può essere consumata cruda nelle insalate, ma la maggior parte delle ricette la utilizza appena scottata in padella o bollita (come gli spinaci) per preparare frittate, torte salate, ma anche minestre, risotti, ripieni e ravioli dal sapore delicato.

36 - FINE

(Ha collaborato:

Giorgio Borsino con M.Pr)

CRP



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente: Stefano Allasia

Vicepresidenti: Francesco Graglia, Mauro Salizzoni

Consiglieri segretari: Giorgio Bertola, Gianluca Gavazza, Michele Mosca

www.crp.piemonte.it

► Iniziative

La mia scuola al tempo del Covid

Concorso per gli studenti: c’è tempo fino al 31 marzo per partecipare. I migliori elaborati vinceranno tablet e sim per le scuole.

Quali aspettative nutrono gli studenti sulla scuola e sul proprio futuro? È l’interrogativo che il concorso *La mia scuola al tempo del Covid* rivolge agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Piemonte. Ideato dall’Assemblea legislativa del Piemonte, attraverso la Consulta femminile, con l’Ufficio scolastico regionale (Usr), la Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza e Save The Children, il concorso prevede che le classi vincitrici ricevano in premio un kit di strumenti didattico-informatici (tablet e sim dati per l’accesso a Internet) che, pur di proprietà della scuola, verrà assegnato ai ragazzi che non dispongono di supporti digitali per la didattica a distanza. Per supportare le famiglie e gli insegnanti nella fruizione del tablet e del web, Save the Children metterà inoltre a disposizione una guida per genitori incentrata sui temi del cyberbullismo, dell’uso consapevole dei videogiochi e dei rischi degli adescamenti online.

“In un momento delicato come quello attuale – sottolinea il presidente del Consiglio regionale **Stefano Allasia** – desideriamo far sentire la nostra vicinanza alla scuola, con la speranza che, lasciata alle spalle l’emergenza, non ci sia più lo schermo del computer a dividerci ma si possa tornare a dialogare in presenza e in piena sicurezza”.

“Il concorso – afferma **Fabrizio Manca**, direttore generale dell’Usr – rappresenta per gli studenti un’occasione unica per

condividere e confrontare le esperienze vissute in questo lungo periodo di pandemia, per raccontare la propria storia di ‘resilienza’ e per contribuire a rafforzare ulteriormente, con i premi previsti, la dotazione delle scuole per la didattica digitale integrata”.



“La pandemia – puntualizza la garante **Ylenia Serra** – ha forti ripercussioni sui minori: la dispersione scolastica sta aumentando, così come la stanchezza, la perdita di motivazione e la scarsa fiducia nel futuro. È sempre più evidente come la scuola non sia solo didattica, ma rappresenti un luogo di educazione, formazione, relazione con i coetanei e con gli

insegnanti. Questo concorso mira a rendere gli studenti protagonisti attivi, capaci di raccontare i pensieri, le paure e le aspettative per il futuro”.

“Il progetto – dichiara **Ornella Toselli**, presidente della Consulta – è anche un’occasione per sviluppare un’indagine sulle difficoltà vissute dalle famiglie, in particolare dalle donne, che hanno risentito e risentono degli effetti di quella che sempre più appare come una ‘shecession’ per l’emergere di disuguaglianze nella distribuzione dei compiti di cura familiare e per il riacutizzarsi dello squilibrio professionale, sociale e lavorativo tra i generi”.

“Un numero rilevante di studenti non è stato in grado di seguire le lezioni online perché non aveva disponibilità di strumenti tecnici e di connessione Internet – conclude **Erica Bertero**, referente regionale di Save the Children –. Un sondaggio condotto in collaborazione con Ipsos rivela che delle 61.000 famiglie piemontesi con figli adolescenti che non hanno accesso a Internet da casa, 27.000 denunciano l’alto costo del collegamento (44%), 20.000 l’alto costo degli strumenti necessari a connettersi (32%) e 12.000 dichiarano di accedere alla rete da un luogo diverso dalla propria abitazione (25%)”.

Gli elaborati – grafici, video, racconti, powerpoint, musiche, canzoni – vanno inviati entro il 31 marzo all’indirizzo mail scuolaaltempodelcovid@gmail.com

<https://bit.ly/3uZBD9x>

La Storia sempre presente. E un viatico per il nuovo anno

Quanto è importante imparare dall'intraprendenza e dal coraggio

Acqui Terme. Con i personaggi acquisi dimenticati, viene anche il fascino dei luoghi del passato che non ci son più. Ma che, a tempo debito, furon centrali.

E determinarono "fiumi di parole". Tra questi l'Albergo Cappel Verde. "Uno" - con metaforica dipartita da collocare a fine 1877, visto che nella seduta del 31 ottobre se ne annuncia l'atterramento; della cosa fa fede il Lavezzari, nel suo Sunto delle Deliberazioni 1886, e, con maggior dettaglio, la Relazione Parole dette dal Sindaco [che è Giuseppe Saracco] nella inaugurazione della sessione autunnale, opuscolo della Tipografia di Paolo Borghi, 1877. E "bino", poiché il glorioso esercizio - grazie al suo nome storico - ebbe una seconda vita in Piazza Addolorata. Tal luogo, ormai gravato da negativa nomea, evocammo su queste colonne l'11 ottobre scorso (I Bagni, le belle ospitalità "alla moda" e l'Acqui del Cappel Verde che arranca), e poi, ancora, sul numero della settimana successiva (Per una storia, in breve, del Cappel Verde acquese), accompagnando alla figura, d'altissimo profilo, del medico delle Terme Plinio Schivardi. Ora, grazie ad un fondamentale contributo (e lo ringraziamo di cuore per questa sua preziosa collaborazione) di Giovanni Battista Siri - che è l'attuale custode delle Carte Scati di Casaleggio, e che gentilmente ci ha fatto pervenire in redazione, in copia, diverse pagine tratte da fonti, per la questione, fondamentali - nuova acqua giunge al mulino della ricerca.

Assolutamente non peregrina, poiché il destino del - ad un tratto - fatiscante e poi demolito Cappel Verde di Corso Bagni si combina con la nascita del Grande Albergo delle Nuove Terme. E se la data dell'11 maggio 1879 a pieno titolo, con l'inaugurazione dell'edicola della Bollente - e Vittorio Scati fortemente sostenne il disegno poi vincente del Ceruti - si impone quale momento cardine del nostro Ottocento, non c'è dubbio che la scomparsa del Cappel Verde e la sua rinascita, a mò di fenice, con le "Nuove Terme", si configurino come secondo alto momento del rinnovarsi della Acqui di Giuseppe Saracco sul finire degli anni Settanta del XIX secolo.

Come positivo viatico per l'anno nuovo, andiamo a proporre la memoria di un tempo in cui la Città appariva lancia nella valorizzazione della dei tesori dei fanghi e delle acque. Con la speranza che quei tempi felici, fortemente voluti dagli uomini, dotati di inconfondibile lungimiranza e autentica qualità, possano presto ritornare. **G.Sa**

1876: dal "Cappel Verde" ecco nascere l'elegante fenice delle "Nuove Terme"

Acqui Terme. Il gusto, per la raccolta di pubblicazioni, opuscoli e manoscritti, che appartiene a Vittorio Scati, non è fine a se stesso, poiché il Nostro riveste un ruolo pubblico (è consigliere comunale di lungo corso: giusto nell'ultima seduta comunale del 1873 - e qui riandiamo al preziosissimo Sunto delle deliberazioni consiliari edito nel 1886 da Giacinto Lavezzari - un suo "discorso [che] dimostra la necessità di questa lunga questione delle Nuove Terme"). Un ruolo, il suo, che implica non poche responsabilità. E che lo vede propositivo protagonista della vita cittadina. Un esempio nel 1876, quando - assecondando una tradizione abituale della nostra città - dà alle stampe (i tipi sono quelli Raggi e Ferraris, già "Sociale") l'opuscolo (con alato esergo dantesco e virgiliano: "Valgami il lungo studio e il grande amore") *Le Nuove Terme. Come e perché si possano e si debbano fare. Considerazioni e speranze di un azionista acquese*. Da queste pagine l'indicazione di Piazza Bollente quale luogo primo deputato ad accogliere il Nuovo Albergo, con l'ing. Ceruti pronto - però - a rilevare come l'instabilità del sottosuolo comportasse significativi aggravii nelle spese. L'imprevisto, però, non è causa di scoraggiamento.

"Parve all'Assemblea troppo deplorabile cosa il rinunciare all'impresa dopo ormai sei anni di indefesse fatiche, e far getto irrimediabile di tante spese (più di lire 10.000) impiegate nella costituzione della Società, nella formazione dei progetti, nei lavori attorno alla Bollente, nell'emissione dei titoli, [ed] esporre all'esito incerto dell'asta la sua proprietà del Cappel Verde che verrà ad acquistare tanto pregio colla formazione della nuova piazza del mercato del bestiame [l'odierna Piazza del Teatro Ariston] e delle

vie adiacenti. Parve, soprattutto, all'assemblea di far opera indegna di buoni cittadini lasciando spegnere volontariamente il fuoco sacro e, dichiarata la propria impotenza, rinunciare forse per sempre ai complimenti di un'opera che sarà lustro e vantaggio della nostra città".

Non demordono, dunque la Società degli Azionisti e il suo Consiglio di Amministrazione: scartano l'idea "al ribasso" di uno stabilimento/ sorta di stazione di prova (con 4 camerini) dell'ing. Benazzo, ma anche escludono nuovi esborsi agli azionisti. La via maestra sembra ora quella di uno scambio: "il piano regolatore approvato dal Municipio per la formazione della nuova Piazza del Mercato porta il prolungamento della Via Nuova secondo la direzione attualmente seguita dal canale scaricatore del Medrio, epperò tale via discorre sul suolo proprio della Società e precisamente ove sorgon gli attuali edifici del Cappel Verde. Sarebbe, adunque, di reciproca convenienza il fare una permuta fra la Società [degli Azionisti] e il Municipio, cedendo quella al Comune il terreno necessario per la nuova strada, e questi dando a quella, in compenso, quei terreni di sua proprietà, quella parte cioè della Via Emilia e del Prato Braggio che, secondo il nuovo piano regolatore, verrebbero ad essere annessi all'isolato del Cappel Verde".

In merito, un monitoraggio sul citato *Sunto delle Deliberazioni* permette di identificare un riscontro (e una conferma) al 24 marzo 1874. Quando, ipotizzando il presidente del Consiglio Comunale "l'acquisto del prato posto tra la Molinetta e l'archeggiato della ferrovia, collo scopo di collocarvi il mercato del bestiame", è l'avvocato Fiorini (che predica,

inascoltato, cautela, raccomandando di non bruciare le tappe) a rivelarci che la Società delle Nuove Terme ha fatto acquisto del Cappel Verde per collocarvi il nuovo stabilimento, e forse le occorreranno anche i terreni adiacenti".

Ma torniamo al contributo a stampa di Vittorio Scati del 1876: che, sottolineata la bontà della permuta (si ipotizza una indennità a carico del Municipio: è denaro fresco per le costruendo Nuove Terme), identifica l'area soggetta al futuro sviluppo edilizio. Si tratta di "un vasto poligono di cinque lati, il cui lato minore prospiciente Via Nuova [oggi Corso Italia] costituirebbe la facciata d'ingresso, e le due facciate laterali, l'una verso il corso dei Bagni, l'altra verso la nuova via al Mercato [oggi via XX settembre], sarebbero formate delle due ali dell'edificio contenenti l'una i camerini da bagno e l'altra il caffè (queste si potrebbero adornare di portici). Gli altri due lati prospicienti la nuova via Emilia e la piazza del Mercato sarebbero chiusi da un muro o cancellata attorno al giardino annesso allo stabilimento".

Nella girandola di cifre che segue, che stimano le spese del costruendo albergo (e si va dai movimenti di terra alle murature, alle pietre lavorate ai lastricati & pavimenti, dalle tinte e affreschi a canali, doccioni, ferrami, piombo e ottonerie, al mobilio ...: il totale oltrepassa le 45 mila lire), una ultima menzione per il Cappel Verde, il cui valore venale è fissato in 18 mila lire, ma che potrebbe essere ceduto al Municipio per 11 mila lire (con 6 mila lire pagate con il valore dei materiali di demolizione). Così avverrà. Come vedremo nella prossima puntata.

(continua)

Acqui Terme. Come sembra poco lontano il nostro ieri di quasi 150 anni fa. Sembra ...oggi.

Dall'opuscolo (una decina le pagine) *Le Nuove Terme*. Come e perché si possano e si debbano fare... (Raggi e Ferraris, 1876) isoliamo la parte conclusiva. In cui il nostro Vittorio Scati sembra stendere, davvero, un concreto discorso per i posteri.

Biografia di un gentiluomo

Classe 1844, Vittorio Emanuele Scati era figlio del Marchese Gustavo, ufficiale dello Stato Maggiore piemontese, e di Donna Costanza dei Conti Grimaldi del Poggetto, dama di Palazzo della Regina Adelaide. E gli stessi futuri sovrani di Sardegna Vittorio Emanuele e consorte, lo tennero a battesimo.

A 21 anni, sottotenente di artiglieria, prese parte alle operazioni della III guerra di Indipendenza; per lui, novello sposo, il congedo dall'esercito nel 1871, con progressione di carriera nella riserva sino ai gradi di tenente colonnello. Fu pioniere nelle tecniche d'agricoltura delle nostre valli, e ancora Sindaco di Melazzo (egli delibera, con la costruzione del nuovo Palazzo Comunale, quella del ponte di ferro per Arzello). Si impegnò nella amministrazione, consigliere comunale a Torino (ove entrò con i voti dei cattolici) e ad Acqui (per 30 anni); venne anche eletto consigliere provinciale ad Alessandria.

Fu cultore di storia patria, dall'archeologia (anche come Regio Ispettore nel Circondario d'Acqui) agli Statuti medievali acquisi appena ritrovati, di cui fornì una sommaria descrizione nel 1894. Dallo stesso anno ricoprì il ruolo di primo presidente della Società di Storia Arte e Archeologia per la Provincia di Alessandria. Solo dieci anni dopo la sua prematura dipartita.

Una parte delle carte del suo Archivio, andato disperso, battuto anni fa ad un'Asta Bollaffi, è ritornato nell'acquese grazie alla sensibilità di Giovanni Battista Siri.

Acqui, città dei Bagni, dal grande avvenire

"L'epoca nostra ha rimesso in voga l'uso dei bagni, e chi non fa i bagni per necessità li fa per seguire la moda. Approfittiamone, e mentre in altri Paesi - recentemente ancora nel Quartiere di Belleville a Parigi si è aperto uno stabilimento termale il cui piano parreb-



Marchese VITTORIO E. SCATI
n. il 20 Nov. 1844, m. il 4 Dic. 1904



Uno scritto 1876 di sorprendente attualità
V. Scati, le acque e le terme: "ognuno, da noi, trovi da soddisfare i suoi gusti"

be copiato da quello delle Nuove Terme del De Bernardi, e che contiene tutti i generi di cure che vi erano stati progettati - in altri Paesi si aprono Stabilimenti ove i forestieri accorrono a frotte quantunque vi si spaccino acque che di medicinale non hanno che il nome, noi - che abbiamo acque portentose che guariscono per davvero - non lasciamole andare perdute e raccogliamo un tanto tesoro che la Providenza ci ha dato.

Nel 1523 il medico torinese Bartolomeo da Clivolo visitava la nostra città; descrivendo minutamente le cose da lui vedute lasciò scritto che ben sei erano gli Stabilimenti Termali nell'interno di Acqui, in cui si trovavano bagni, docce, stufe ossia bagni a vapore totali e parziali, ed ogni servizio vi era così bene disposto ed abilmente adoperato, che grandissimo sempre era il concorso dei forestieri, con incredibile lucro per i cittadini e incalcolabile vantaggio per l'umanità sofferente.

Il nostro storico Blesi, che viveva nel secolo seguente, narra eziandio che i fanghi venivano somministrati in città, e che i forestieri attratti dalla comodità della vita e dalla politessezza del servizio preferivano fermarsi in questi bagni quantunque quelli oltre Bormida do-

dessero fama di essere più efficaci.

Se tutto questo succedeva in epoche in cui non v'erano tampoche strade ordinarie, non esistevano giornali, né pubblicità, i viaggi erano costosissimi e pericolosi, piene le campagne di malfattori, continue le guerre, e le ricchezze si trovavano ristrette nelle mani di pochi, che cosa non dovremo noi sperare in un'epoca in cui in cui l'Italia è formata in Nazione e le ferrovie ne hanno ravvicinate le città più che non lo fossero fra loro in prima quelle del piccolo Piemonte, in un'epoca in cui la pubblicità vola sulle quarte pagine dei giornali per tutto il mondo e con modesta fortuna si percorre a diporto l'intera Europa?

Prepariamo ai nostri ospiti buone, comode e pulite stanze, siavi lo splendido villino per il ricco, e la modesta cameretta per i poveri, trovi ognuno che viene da noi da soddisfare i suoi gusti e da stare con quegli agi che ormai sono comuni a tutte le classi della società. Non mancheranno forestieri che verranno non solo a cercar la salute delle nostre acque, ma anche l'allegria del nostro cielo, a gustare l'ambrosia dei nostri vigneti, a vivere fra la schietta cordialità delle nostre popolazioni".

G.Sa

TUTTA LA NOSTRA PRODUZIONE È ITALIANA

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Se ami la tua casa scegli...

SERRAMENTI IN PVC
Te.Ca.Bo.

La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

SCONTO DEL 50% IN FATTURA con la cessione del credito

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere il giusto!

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Rivalta Bormida • Il sindaco Claudio Pronzato: "Nessun costo per il Comune, migliorerà il decoro"

Lavori di riqualificazione nell'area del cimitero comunale

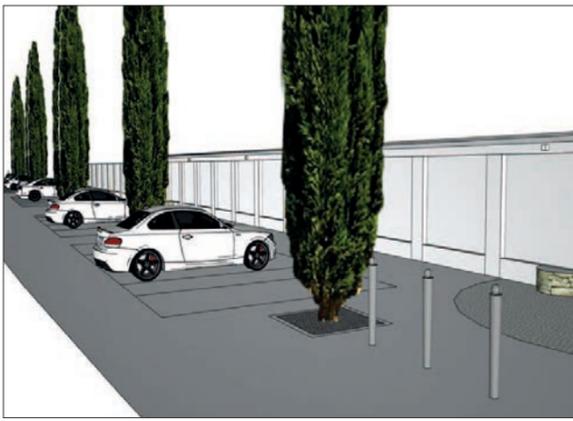


Rivalta Bormida. La settimana scorsa sono iniziati a Rivalta Bormida i lavori di riqualificazione dell'area antistante il cimitero.

Si tratta di lavori che vengono effettuati a titolo di opera compensativa per l'avvenuta realizzazione di un impianto fotovoltaico e, pertanto, non comportano alcun costo per il Comune, ma al contempo permettono di migliorare sensibilmente un'area del paese che è molto cara a tutti i rivaltesesi.

Il progetto prevede l'abbattimento degli alberi presenti, ormai malati, e la nuova piantumazione di cipressi, la canalizzazione dei pluviali, la posa di

blocchetti in pietra di Langa, la creazione di punti luce lungo il muro perimetrale, il rifacimento dell'asfalto e la realizzazione di posti auto per il parcheggio. «Sono contento che ci sia stata la possibilità di effettuare questi lavori - spiega il sindaco Claudio Pronzato - in questo modo, l'ingresso del nostro cimitero tornerà ad avere il giusto decoro che merita, e credo che questo farà piacere a tutti i rivaltesesi. Per chi volesse consultarlo e apprezzarne i particolari, ricordo che il progetto dei lavori è disponibile sul nuovo sito web del Comune (<https://www.comune.rivalta.al.it/it-it/home>)».



Carpeneto. C'è anche Carpeneto tra i 300 comuni del Piemonte che hanno ricevuto finanziamenti (su 1287 istanze ritenute ammissibili presentate da 707 comuni) per lavori di messa in sicurezza di territori, edifici e per opere di efficientamento energetico, stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2019 (art. 139).

Nello specifico, per il paese amministrato dal Sindaco Gerardo Pisaturo, la somma ricevuta sarà di 300 mila euro e verrà destinata alla messa in sicurezza della strada comunale denominata "Fontanette", nella zona antistante il campo di tamburello.

Soddisfatto, in tal senso, il primo cittadino Pisaturo: «Siamo contenti perché saranno interventi di un certo rilievo. Verrà realizzato un muraglione di sostegno della strada e del fronte franoso sul versante della scarpata, praticamente dietro la gradinata del campo di tamburello».

L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è stato determinato secondo uno specifico ordine di priorità; dagli investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, a quelli di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, per finire con la messa in sicurezza di edifici, con precedenza per quelli scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente.

Gli enti beneficiari del finanziamento saranno tenuti ad affidare i lavori o le seguenti scadenze entro sei mesi per le



Carpeneto

Sarà realizzato anche un muraglione

Arrivano trecentomila euro

opere con costo fino a 100 mila euro, entro dieci mesi per le opere dai 100 mila ai 750 mila (caso in cui ricade nello specifico Carpeneto), entro quindici mesi per opere dai 750 mila ai 2,5 milioni di euro ed entro venti mesi fino ai 5 milioni di euro.

«Speriamo di iniziare quanto prima», dice il Sindaco, che poi cambiando argomento aggiorna circa la situazione vaccini presso la casa di riposo comunale Giovanni Perelli. «Dopo il primo giro di tamponi effettuati a metà gennaio, tra operatori e ospiti, nelle settimane scorse abbiamo com-

pletato la somministrazione del vaccino con il secondo richiamo. La situazione è tranquilla e tutti stanno bene. Tengo a ringraziare l'associazione carabinieri per l'aiuto fornito e l'assistenza logistica nel gestire gli anziani nel percorso creato all'interno della struttura per la somministrazione dei vaccini». A breve inizieranno anche i lavori di ampliamento della struttura, con la costruzione di un nuovo ambiente. In procinto di vedere la luce, invece, gli interventi di manutenzione e ristrutturazione nella scuola elementare di via Giacomo Gualco. **D.B.**

Maranzana

Simpatica composizione

Nella Torre il "Girotondo dei babaci del Mondo"

Maranzana. Il Comune di Maranzana si è reso artefice di una simpatica iniziativa, realizzando, senza costo alcuno per la comunità, un allestimento artistico che è stato collocato all'interno della torre civica. Si tratta del "Girotondo dei babaci del Mondo". L'idea parte dalla simpatica tradizione dei "babaci", così importante per il paese di Maranzana. "Babaci" è una parola dialettale in uso a Maranzana (e non solo) che significa "pupazzi". Realizzare un babacio significa riprodurre con umorismo, artigianalmente e con materiali di fortuna, qualche persona che si conosce, senza dileggio né intenzione offensiva ma con ironia «perché ogni babacio è una traccia, un lascito culturale, il ricordo di una persona», spiega il sindaco Mari- lena Ciravegna. E può anche diventare un veicolo per un messaggio sociale. Come all'inter-



no della torre, dove sono stati posizionati babaci raffiguranti persone delle varie etnie, tutti disposti in cerchio attorno a un mappamondo. Il mappamondo è stato realizzato utilizzando una stoffa raffigurante un planisfero, tagliata e riasssemblata così da annullare i confini fra i vari continenti, creando in questo modo un "mondo senza confini". Il "Girotondo dei bambini del Mondo", sormontato da un cartellone che riporta una filastrocca di Gianni Rodari ("Girotondo in tutto il mondo") è un bel messaggio di fratellanza realizzato con la fantasia.



Cassinelle • Dopo il rinvio dello scorso 31 ottobre

Cresimato Carlo Allemani dal vescovo mons. Testore

Cassinelle. Domenica 14 marzo Carlo Allemani ha ricevuto il sacramento della Confermazione dal Vescovo di Acqui monsignor Luigi Testore.

Il 31 ottobre scorso Carlo Allemani avrebbe dovuto essere cresimato assieme ai suoi coetanei Lara Torrielli, Ilaria Colombo e Morgan Para, tuttavia, un'indisposizione ne ha causato l'assenza. Combinazione ha voluto che in quella stessa data anche monsignor Testore non potesse presenziare all'appuntamento: la celebrazione per gli altri tre ebbe comunque luogo presieduta dal Vicario Generale della Diocesi di Acqui mons. Paolo Parodi.

Il Vescovo di Acqui ha così deciso di recarsi appositamente a Cassinelle per permettere al giovane di recuperare que-

sta importante tappa del cammino di vita cristiana, in una cerimonia coadiuvata dal parroco don Deogratias Niyibizi e animata dal coro parrocchiale.

Durante la celebrazione è stato sottolineato come qualche anno fa l'attuale pastore della diocesi termale amministrò il sacramento della Confermazione ad un altro Carlo, recentemente divenuto noto.

Monsignor Luigi Testore, infatti, il 24 maggio 2003, quando era ancora sacerdote nella Diocesi di Milano, cresimò Carlo Acutis (1991-2006) proclamato beato lo scorso 10 ottobre da Papa Francesco.

Tale aneddoto si spera possa essere di buon auspicio per questo ragazzo e che da tutto ciò ne tragga protezione, forza e giovamento.

Cassine • Per il 160° dell'Unità d'Italia

Prime iniziative della Commissione Cultura



Per ravvivare l'orgoglio nazionale e la memoria storica, in occasione del 17 marzo, 160°, anniversario dell'Unità d'Italia e dello Stato Italiano, nei giorni scorsi per ricordare l'evento è stata realizzata una locandina, poi distribuita alle scuole, alle attività commerciali ed anche affissa alle bacheche comunali e delle associazioni, alla quale è stato aggiunto, sul retro, il testo integrale dell'Inno di Mameli poiché quando viene eseguito e cantato, solitamente ci si sofferma alla prima strofa.

Tale iniziativa sarà ripetuta anche in occasione di altre festività nazionali quali: il 75° anniversario della Liberazione, il 74° anniversario del 1° maggio, e del 75° anniversario della Repubblica.

Guardando al futuro, ed entro settembre - mese nel quale ricorre il 700° anniversario della morte del sommo poeta Dante Alighieri, saranno poste al vaglio altre iniziative culturali, coinvolgendo le Associazioni del territorio e rivolte ai concittadini per stimolarli maggiormente alla partecipazione, i quali potranno ugualmente attivarsi nel pieno rispetto del distanziamento "fisico", senza compromettere il distanziamento "sociale".

ulteriormente orgogliosi di appartenere al secondo comune dell'Acquese.

Gli Assessorati competenti e la Commissione Cultura, auspicano che quando cesserà questa emergenza, o comunque si ridurranno le limitazioni di spostamento delle persone, si preveda una forte domanda di "vivere e partecipare" alle proposte che ogni territorio sarà in grado di offrire per il rilancio delle attività; in tal senso Cassine non vuole farsi trovare impreparata a queste esigenze che le consentirebbero di tornare a riattivarsi.

Cassine. Prime iniziative per la Commissione Cultura (formalmente Commissione Consultiva Permanente per la Cultura e il Coordinamento delle Iniziative per Ricorrenze e Festività Nazionali) del Comune di Cassine.

La Commissione, guidata dal Presidente Renato Gagino (Gruppo Consiliare Cassine più Attiva) è composta da 7 componenti. Gli altri sei sono Gianni Gotta (vicesindaco e assessore ai lavori pubblici), Gianluca De Gregorio (Presidente del Consiglio comunale con deleghe a sport e tempo libero), Luca Branduardi (deleghe a Bilancio, Cultura e Turismo), Riccardo Rosso (Ambiente e Territorio, Lavoro e Artigianato, Commercio e Attività produttive, Viabilità e Trasporti), Alice Beccati (Istruzione, Politiche Sociali e Giovanili) e, ultimo ma non ultimo, Sergio Arditi, già vicesindaco e Assessore alla Cultura nella precedente Amministrazione comunale.

Pur con la consapevolezza che le normative per il contenimento del Covid, che comprendono la prevenzione degli assembramenti, saranno una limitazione, nel corso della seduta sono state espresse alcune proposte relative ad attività culturali ed iniziative volte a rendere materialmente più visibile soprattutto il centro storico di Cassine e le peculiarità del territorio cassinese, che molti forestieri apprezzano e per le quali secondo la commissione si dovrebbe essere

Per modificare criteri per la Carta Nazionale

Deposito Nucleare: Federico Fornaro porta mozione in Parlamento

Roma. Anche in Parlamento si parla del Deposito Nucleare.

Negli scorsi giorni stata depositata presso la Camera una mozione di Liberi, con prima firma quella di Federico Fornaro, sulla Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) ad ospitare il sito nazionale di stoccaggio dei rifiuti nucleari in vista del dibattito in programma per l'aula di Montecitorio la prossima settimana.

Dopo l'accogliimento della proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni da parte dei comuni e dei soggetti titolari, nella mozione si impegna il Governo ad apportare alcune importanti innovazioni nei criteri per la scelta finale del sito che ospiterà il Deposito nazionale. Nella mozione, infatti, si chiede di adottare iniziative per escludere dai criteri per l'individuazione delle aree potenzialmente idonee il

criterio della distanza autostradale e ferroviaria. Si richiede, inoltre, di escludere dalla lista della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee le aree di alto pregio agricolo, quelle definite dall'Unesco «Patrimonio dell'umanità» nonché le zone di rispetto (buffer zone), dei siti Unesco;

e di adottare iniziative per inserire, nei parametri di valutazione ai fini della individuazione di siti in grado di risultare idonei alla localizzazione del deposito nazionale e parco tecnologico, l'indice di pressione ambientale calcolato a livello dei comuni nel raggio di 20 chilometri.

L'auspicio è che si possa arrivare ad approvare una mozione unitaria per avere la massima garanzia di trasparenza e oggettività tecnica nell'intero percorso per la determinazione del sito idoneo».

Prasco • Ufficio aperto solo 3 giorni a settimana

Poste: altra interrogazione dell'on. Federico Fornaro

Prasco. Dopo i casi di Trisobbio, Visone e, più recentemente, Cartosio e Cassinelle, anche a Prasco la questione legata ai giorni di apertura non sufficienti degli uffici postali diventa di quotidiana attualità. E così, dai sei giorni di apertura settimanali di qualche anno fa, passando per gli attuali tre - insufficienti - e le segnalazioni all'ente preposto, nella giornata di lunedì 15 marzo l'onorevole Federico Fornaro ha presentato un'interrogazione a risposta scritta al Ministro dello Sviluppo economico, nel tentativo di sollecitare l'importanza della questione. Riportiamo quanto scritto nel comunicato: «Premesso che l'ufficio postale di Prasco, in provincia di Alessandria, è aperto solo tre giorni alla settimana, la riduzione del servizio comporta inevitabilmente il formarsi di code fuori dall'ufficio da parte delle persone in attesa; gli utenti serviti dall'ufficio postale sono in larga parte anziani che, pur appartenendo ad una categoria fragile e bisognosa di protezione in questa fase emergenziale, sono costretti a lunghe attese in piedi, sotto il sole o la pioggia; il Sindaco di Prasco, Claudio Pastorino, già lo scorso anno, ha inviato alla direzione generale di Poste Italiane una richiesta di installazione di un ATM. In data 26 novembre 2020 ha ricevuto risposta dal Condirettore Generale, in cui si dice che la richiesta è stata presa in carico, ma a cui non è seguita nessuna azione; è necessario intervenire, incrementando l'orario di apertura o, perlomeno, installando un ATM per agevolare alcune operazioni; mi chiedo se il Ministro interrogato sia a conoscenza della grave situazione generata dal protrarsi della riduzione di orario e quali iniziative intenda assumere, per quanto di competenza, per superare questa situazione che sta arrecando notevoli disagi alla comunità di Prasco».

Interpellato in merito, il Sindaco Pastorino aggiunge: «Con l'onorevole Fornaro ci siamo sentiti il giorno prima dell'interrogazione, lo ringra-



zio per la sua scesa in campo e speriamo che l'attivismo di personaggi politici possa aiutarci in qualche modo. Con Cassinelle, per esempio, ha funzionato.

Da noi, il problema è serio e si protrae già da diverso tempo. Ormai, a Prasco, andare in posta è diventato un lavoro. L'impiegata è una sola, all'interno degli uffici non può entrare più di una persona per volta, così che si creano code lunghissime fuori dalla porta. Per non parlare dei giorni di ritiro della pensione... Chiediamo solo un po' di considerazione in più; o aprire un giorno in più alla settimana (oltre ai tre attuali, il lunedì, mercoledì e venerdì mattina, ndr), magari il sabato visto che la maggior parte della gente non lavorerebbe, oppure installare uno sportello ATM. Del resto in paese non ci sono banche, la zona è ampia, ci sono diverse attività produttive nel giro di poche centinaia di metri e la posta lavora molto. Un servizio aggiuntivo di questo tipo non farebbe che bene a tutti. Speriamo di ricevere notizie positive nei prossimi giorni».

Vi terremo aggiornati.

D.B.

Ponti e Ricaldone • Insieme al vicesindaco di Acqui Paolo Mighetti

Daniele Adorno e Laura Bruna nel Comitato d'Indirizzo AMAG

Ponti. Venerdì 12 marzo l'Assemblea dei Soci di AMAG Reti Idriche ha nominato il suo Comitato di Indirizzo, organo di gestione collegiale previsto dallo statuto dell'Azienda, che sarà composto da 7 membri in rappresentanza dei comuni soci.

All'interno del Comitato, insieme al vicesindaco di Acqui Terme Paolo Mighetti, spicca la presenza di due esponenti del territorio: il vicesindaco di Ponti, Daniele Adorno, e il sindaco di Ricaldone, Laura Bruna.

Gli altri componenti del Comitato saranno Giuseppe Bianchini, Caterina Micò e Vincenzo Demarte, in rappresentanza del Comune di Alessandria e Giovanni Ercole, sindaco di Solero.

«Il Comitato di Indirizzo è un Organo collegiale previsto dallo statuto di AMAG Reti Idriche - sottolinea Paolo Arrobbio, presidente del Gruppo AMAG - che non è mai stata nomina-



▲ Il sindaco Laura Bruna



▲ Il vice sindaco Daniele Adorno

to in passato, ma che riteniamo invece sia fondamentale per garantire una gestione il più possibile condivisa e trasparente dell'azienda, anche alla luce degli importanti investimenti che saranno effettuati nei prossimi anni per provvedere al completo ammodernamento ed efficientamento dei

nostri acquedotti. Abbiamo ottenuto su questo fronte un finanziamento di 25 milioni di euro da Intesa Sanpaolo, il principale Gruppo Bancario italiano: questo dimostra la solidità del Gruppo AMAG, e anche la credibilità di cui l'attuale management gode in ambito bancario».

Melazzo • Un cittadino scrive

“Caro Sindaco: chi si loda si imbroda”

Melazzo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera inviata da un nostro lettore melazzese.

«Nel numero 9 de L'Ancora ho avuto modo di leggere l'articolo del Sindaco di Melazzo in cui esponeva le cose fatte esaltando le proprie virtù... ma un vecchio proverbio dice “chi si loda si imbroda”. In primis un Sindaco dovrebbe fare soprattutto gli interessi dei paesani, dare la colpa alla Provincia per la chiusura e le lungaggini nella ricostruzione del nuovo ponte sull'Erro è ridicola. La responsabilità è solo sua. Mi spiego: quando qualche anno fa i tecnici della Provincia consigliarono di mettere una sbarra per escludere la circolazione ai mezzi pesanti, che in realtà già non avrebbero potuto transitare considerato il limite di portata massima della struttura, lei si è opposto.

Sarebbe poi stato opportuno prendere un'iniziativa forte coinvolgendo gli abitanti della valle perlomeno quando, a un



anno dalla chiusura, ci siamo trovati isolati a causa delle frane del novembre 2019. Questo forse avrebbe dovuto fare un Sindaco così tanto virtuoso...

L'acquisto della “ex casa di Ambrogio”: il prezzo pagato, diciamo, non fa proprio gli interessi dei melazzesi, corrono voci (speriamo solo voci) che venga addirittura demolita anziché ristrutturata per mettere i

dini... vedremo in seguito come verrà gestita la cosa, i soldi sono nostri, non suoi...

Per ora mi fermo qui, arriverci a nuovi sviluppi... un saluto ai paesani e ai lettori».

Lettera firmata

Il giornale resta ovviamente a disposizione per eventuali repliche da parte dell'amministrazione.

Maranzana • Il console di Namibia suo malgrado protagonista

Da G. Bove ai vaccini AstraZeneca: la lettera di Petter Johannessen

Maranzana. “Gentilissima Dottoressa Moratti, mi permetto di contattarla in quanto mi è stato chiesto di proporre alla Regione Lombardia una grande quantità di vaccino Covid 19 di Astra Zeneca [120 milioni di dosi entro sei settimane]. Ho chiesto al mio interlocutore di contattare direttamente la Regione e discutere direttamente con il CEO della Società”. Non poca è stata la sorpresa di ritrovare - in un servizio di Piazzapulita di La7 (la puntata quella del 11 marzo, che investigava sui possibili mercati paralleli dei farmaci, oggi più ambiti e richiesti, in grado di arginare la diffusione del virus) - un apprezzato protagonista del “Bove Day 2019”: il norvegese Petter Johannessen.

Classe 1949, pronipote di Roald Amundsen (che nel 1911 raggiunse il Polo Sud contribuendo a far più piccolo il mondo), e in questa qualità e per meriti propri (perché “buon sangue non mente”: a Maranzana illustrò da capo spedizione l'avventura artica 2008/09 “Oltre-Beyond the Edge”), Pet-



▲ Peter Johannessen

ter Johannessen fu tra gli ospiti dell'ultimo incontro (purtroppo due anni fa: nel 2020 la cancellazione dell'evento, causa pandemia) dedicato all'esploratore gloria dell'Acquese.

Console onorario della Namibia da trent'anni, senza imbarazzi Petter Johannessen (ribadendo, con forza, la sua

non appartenenza tanto alla categoria dei “faccendieri”, quanto a quella dei “ciarlatani” [testuale], ma nascondendo a fatica una palese insoddisfazione per la vicenda che lo vede coinvolto, pur marginalmente) ha raccontato di una richiesta di contatto a lui rivolta da Scott Dassonville.

Questi, imprenditore belga nato in Congo [ufficio nel Sud della Francia] voleva proporre l'acquisto di dosi di vaccino AstraZeneca [oggi 15 marzo sospeso in diversi Stati europei, perché soggetto a verifiche e accertamenti riguardo le sue contrindicazioni, ma iper distribuito e collaudato in Inghilterra] al governo regionale guidato da Attilio Fontana, in cui Letizia Moratti è vice presidente e assessore al Welfare.

E se l'indagine in merito agli effetti collaterali Astra Zeneca è a tutti gli effetti “atto dovuto”, analogamente la Procura della Repubblica di Milano ha, da tempo, aperto un fascicolo sull'esistenza di un mercato parallelo dei vaccini.

Sulla vicenda si attendono ulteriori sviluppi.

G.Sa

Terzo • Nel pomeriggio dell'11 marzo in regione Domini

Operaio muore travolto dal muletto

Terzo. Nell'acquese si registra un'altra morte sul lavoro. Giovedì 11 marzo a morire schiacciato sotto il muletto che stava guidando è stato un uomo di 58 anni. Si chiamava Fredy Plusas e da circa quindici anni era dipendente della ditta Corino Bruna spa in Regione Domini.

L'incidente si è verificato nel tardo pomeriggio. Non è chiaro cosa sia successo, al riguardo ci sono ancora indagini in corso, fatto sta che il pesante mezzo è finito sul corpo dell'uomo schiacciandolo. Sul posto oltre ad una pattuglia dei carabinieri e ad una squadra dei vigili del fuoco, a sirene spiegate è sopraggiunta un'ambulanza del 118 ma per l'operaio non c'è stato più nulla da fare. Ogni tentativo di riannimarli è stato vano. Un incidente quello accaduto nei giorni scorsi che ha visto una presa di posizione dei sindacati. La Camera del Lavoro di Alessandria infatti ha ufficializzato un comunicato nel quale si



chiede alle autorità competenti di fare chiarezza su quanto accaduto. «Non conosciamo la dinamica che ha causato la morte di un lavoratore esperto, di 58 anni, che lavorava nell'azienda da 15 anni - si legge nel documento - ma certamente i morti causati da strumenti di lavoro e la qualità degli stessi va messa sotto una maggiore attenzione perché non possiamo tollerare questa strage che si ripete anno dopo anno senza significativi miglioramenti. Serve vigilanza, servono ispettori e tecnici sul territo-

rio che intervengano nei luoghi di lavoro prima degli incidenti e non solo per analizzare le dinamiche della morte servono più persone a occuparsi di sicurezza. Non possiamo e non vogliamo abituarci alle morti sul lavoro. Ci stringiamo alla famiglia di Fredy Plusas per la perdita, e sappiamo che le nostre condoglianze sono poca cosa e chiediamo alle autorità competenti di fare chiarezza sull'accaduto e di informare la società civile del perché nel 2021 si muore ancora lavorando».

Gi. Gal

Cassine. La nuova autoemoteca della Croce Rossa Italiana di Cassine è stata accreditata ufficialmente presso il cortile interno dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria.

Presenti per il procedimento un tecnico di Arpa Piemonte e un medico del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Regina Margherita di Torino iscritto alla commissione di accreditamento regionale che, guidati dal team aziendale della Medicina Trasfusionale, dai volontari della CRI e dal Direttore Sanitario dell'Azienda Daniela Kozel, hanno ispezionato il mezzo.

L'autoemoteca è un'unità mobile di raccolta del sangue che permette di trasferire le attività direttamente sul territorio esattamente come fosse un locale del Centro Trasfusionale.

È dotata infatti di poltrone elettriche, frigoemotea, bilance e altre strumentazioni utili alla raccolta e al trasporto del sangue in linea con le richieste normative. Le persone potranno svolgere l'accettazione e il colloquio con il medico per stabilire l'idoneità alla donazione e, in caso positivo, procedere direttamente, nei locali del mezzo, al prelievo di sangue. Al termine del processo potranno usufruire come sempre dell'adeguato ristoro offerta dalla CRI.

«È il secondo mezzo che abbiamo - spiega Matteo Cannonero, Presidente Croce Rossa Italiana Cassine - e lavorerà in accordo con l'Azienda



Cassine • Nel cortile dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria

Croce Rossa, accreditata una nuova autoemoteca

da Ospedaliera e con l'ASL AL per incrementare le raccolte sul territorio provinciale ma anche nel resto del Piemonte al fine di garantire un adeguato livello di autosufficienza trasfusionale alla rete ospedaliera regionale».

Si tratta non solo di un nuovo e importante servizio offerto alla popolazione sul territorio ma anche di un mezzo per sensibilizzare alla cultura del dono, come ricorda Francesca Pollis, Responsabile Centro

Donazioni e Aferesi Terapeutica AO AL:

«Complessivamente riceviamo circa 10mila donazioni all'anno, ma purtroppo la necessità è sempre alta. Il fatto che il Centro Trasfusionale possa uscire dall'ambito ospedaliero e agire sul territorio grazie a questa autoemoteca, quindi, ci agevola e ci permette di aumentare il numero di donazioni nonostante gli ingressi contingentati per effetto del periodo pandemico».

Le nostre domande

- 1) Breve curriculum
- 2) Quali sono le motivazioni che l'hanno portato a prendere la decisione di candidarsi alle elezioni comunali
- 3) Le sue prime impressioni dopo l'insediamento in Consiglio
- 4) Di questa sua esperienza la cosa che ha apprezzato di più e quella più negativa
- 5) Tra i provvedimenti che ha approvato, quali sono quelli che l'hanno convinta maggiormente
- 6) In Consiglio ha fatto delle proposte: quali
- 7) A suo giudizio quale è il settore in cui il Comune dovrebbe impegnarsi maggiormente
- 8) I Comuni piccoli sono a suo parere in grado di reggere da soli oppure farebbero meglio a trovare forme di collaborazione con altri e quali
- 9) Questo incarico le sottrae molto tempo oppure no. Quali altri impegni è stato costretto a ridimensionare.
- 10) Al termine di questa tornata amministrativa pensa di ricandidarsi.

Ed ecco le loro risposte



Luca Branduardi
Assessore comunale di Cassine

1) Ho 27 anni, un diploma in Ragioneria e sto frequentando la Facoltà di Scienze Politiche. Lavoro da circa sette anni al Banco Bpm Spa, attualmente nella filiale di Acqui Terme. Sono assessore al Turismo e al Bilancio nel Comune di Cassine da poco più di sei mesi.

2) Il principale motivo per il quale mi sono candidato è il legame che ho per Cassine, unito alla voglia di mettermi in gioco. Il mio proposito è quello di contribuire al miglioramento del paese, con una visione più giovane soprattutto incentrata sulla coesione e la collaborazione.

3) Le mie prime impressioni dopo l'insediamento in Consiglio sono state superiori alle aspettative. Ho la fortuna di collaborare con persone che stimo, ed essendo il clima sereno, esprimere le proprie idee per il bene del paese diventa semplice.

4) Le impressioni positive sono state molte. La principale è sicuramente quella di collaborare con un gruppo di persone competenti e propositive. Persone che condividono i miei stessi ideali e la mia stessa voglia di cambiamento. La situazione è però resa difficile da fattori esterni. L'aver iniziato questa esperienza durante il momento più difficile della pandemia non ha di certo agevolato l'insediamento e l'operatività.

5) Essendoci state le elezioni poco tempo fa, i provvedimenti non sono stati molti. E da tenere in considerazione anche il fatto che i primi mesi servono per prendere consapevolezza della situazione pregressa.

6) Diverse sono state le proposte portate in Consiglio durante il breve tempo a nostra disposizione, il progetto "Addobbiamo il Natale" è un esempio. Sto cercando di portare avanti altre proposte come la creazione di percorsi ciclistici che colleghino i vari paesi della zona.

7) Secondo il mio punto di vista non c'è un settore in par-



▲ Cassine



▲ Rivalta Bormida



▲ Strevi



▲ Ricaldone

Cassine • Proseguiamo con Luca Branduardi, assessore comunale di Cassine, Chiara Favaro Ottonelli, consigliere comunale di Rivalta Bormida, Riccardo Mosso, consigliere comunale di Strevi e Stefano Botto, vice sindaco di Ricaldone

Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri Comuni

Cassine. Parte di qui il settimo viaggio per conoscere i giovani amministratori dei nostri Comuni. Questa settimana ospitiamo le motivazioni e le impressioni di tre gio-

vani alla loro prima esperienza amministrativa: Luca Branduardi assessore al Turismo e al Bilancio di Cassine, Chiara Favaro Ottonelli di Rivalta Bormida e Ric-

cardo Mosso di Strevi, entrambi consiglieri. Il quarto, Stefano Botto, attuale vice sindaco di Ricaldone, è già stato consigliere nella precedente tornata amministrativa.

tiolare sul quale dovremmo focalizzarci maggiormente. Non possiamo permetterci di pensare che qualcosa abbia una minore importanza. Di sicuro per quanto mi riguarda i fattori più importanti sono la Cultura ed il Turismo.

8) Per quanto ho potuto constatare nella mia breve esperienza, i Comuni piccoli possono reggere da soli. Di sicuro, però, avere la possibilità di collaborare con altri Comuni ed altri Enti può solo portare dei benefici dal punto di vista sociale ed economico.

9) L'aggiunta di questo impegno ha influito abbastanza sulla mia vita quotidiana. Il tutto è però alleggerito dalle persone che mi supportano e mi aiutano nei momenti di difficoltà.

10) Al momento non sono in grado di dire se mi ricandiderò o meno alle prossime elezioni comunali, l'avventura è appena iniziata e preferisco pensare al presente. Cercherò di operare nel migliore dei modi per soddisfare le aspettative dei cassinesi. Al termine potrò valutare se ricandidarmi.

tarle con le conoscenze necessarie per poter esprimere anche una mia opinione.

4) Apprezzo molto i numerosi progetti che stanno nascendo o che stanno aspettando di essere realizzati. È stato inevitabile, infatti, che con la pandemia si sia dovuto mettere un freno ad alcune proposte, idee oppure veri e propri progetti già firmati e approvati dagli Enti competenti ed è questo, secondo me, l'aspetto più negativo. Comunque, tutto ciò che si poteva realizzare (il rifacimento dell'asfalto, l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica...), è stato realizzato: "la macchina" comunale, contando esclusivamente sulle proprie forze, ha cercato di non fermarsi.

5) Uno dei progetti che più condivido, che è stato approvato dalla stessa amministrazione ma durante lo scorso mandato, è la realizzazione della Casa Della Salute, con la quale si avrebbe la possibilità di erogare una grande quantità di servizi in ambito medico e sarebbe quindi possibile evitare a persone, anziani per esempio, di dover raggiungere Acqui, anche solo per un semplice esame. Attualmente manca "una sola firma" per poter definitivamente mettere in piedi questa struttura, ma purtroppo sempre a causa del Covid, per ora, è tutto fermo. Si spera di poter rendere concreto questo progetto il prima possibile.

6) Quando ero piccola, durante la festa patronale di S. Domenico, era coinvolgente la tradizionale sfilata dei trattori d'epoca per le vie del paese. Oltre ad essere un'iniziativa a mio avviso stupenda, si tratta di una festa di paese, una giornata leggera condivisa con tutti i rivaltatesi e un'occasione per celebrare l'attività su cui si fonda il paese: il lavoro agricolo nei campi e la campagna in sé. Nel corso degli anni, a causa di questioni più "burocratiche", questa tradizione è saltata e tutt'ora non si fa più. Io però non ho dimenticato quando, sulle gambe di mio nonno, "guidavo" il nostro Massey Ferguson d'epoca e penso che, con le necessarie autorizzazioni, potrebbe essere, se ripristinata, una festa molto partecipata, un modo per "vivere" Rivalta.

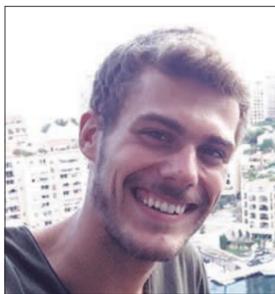
7) Rivalta è molto impegnata su tanti fronti: cerca di offrire servizi il più efficienti possibili dai bambini agli anziani, in diversi ambiti. Ciò che forse è un po' più carente è il settore dello sport: le strutture ci sono, ma ormai necessitano comunque di interventi migliorativi. Per questo stiamo pensando a come rendere più efficienti, ampliare ed eventualmente aggiungere impianti sportivi e spazi verdi.

8) Penso che dipenda da Comune a Comune. Rivalta è medio piccolo, ma credo che con tutti i servizi che offre sia assolutamente in grado di reggere da solo. Ci sono però Comuni che negli anni si sono "spentati", ma che potrebbero tornare più efficienti e attivi se stringessero accordi e collaborassero con paesi vicini, magari nelle loro stesse condizioni.

9) Questo incarico non mi sottrae molto tempo e, per ora,

non ho dovuto ridimensionare altri miei impegni. Questo però non vuol dire che non si faccia nulla, ma semplicemente che ci si organizza.

10) Per ora penso a questo mandato: abbiamo davanti 5 anni di lavoro e speriamo di vedere realizzati tutti quei progetti già scritti o quelle idee per ora solo astratte, auspicando che questa emergenza sanitaria possa terminare al più presto. In ogni caso, la continuità sarebbe importante per garantire la realizzazione di progetti a lungo termine.



Riccardo Mosso
Consigliere comunale di Strevi

1) Ho 26 anni e vivo a Strevi, sono diplomato all'istituto Rita Levi Montalcini con indirizzo biologico. Lavoro presso "Villa Banfi Piemonte" a Strevi.

2) Due anni fa mi proposero la candidatura alle comunali, vista la mia giovane età mi sembrò una opportunità importante, ma allo stesso tempo non posso negare di aver avuto un po' di preoccupazione.

In casa si è sempre parlato della partecipazione dei giovani all'attività del paese, e questo mi ha dato la motivazione ad affrontare questa esperienza.

3) Ho avuto subito delle buone impressioni, un gruppo di persone disposte a dare il 100% per il bene del paese. Ammetto che nei primi consigli mi sentivo un po' spaesato. Seppur di un piccolo Comune, pensavo di non essere all'altezza di ricoprire una carica, anche da semplice Consigliere. Il sindaco Alessio Monti e tutti gli altri miei colleghi, mi hanno subito messo a mio agio, spiegandomi le varie situazioni da affrontare e risolvere.

4) Da quando sono entrato a far parte di questo Consiglio, ho solo avuto ottime esperienze e ho condiviso e approvato, per ora fortunatamente, tutte le proposte portate in Consiglio. Tutte le tematiche affrontate in questi anni, hanno sempre avuto come obiettivo un miglioramento del paese.

5) Tra i provvedimenti intrapresi quello che ho apprezzato di più è stato quello inerente al rilancio del centro storico che ha come fine l'incentivazione del turismo. Abbiamo già in progetto la ripavimentazione dell'intera via principale del paese e la ristrutturazione del vecchio ristorante Del Peso.

6) Essendo amante dello sport ho voluto proporre un progetto per riportare alla luce i sentieri sparsi per il territorio comunale, percorribili sia a piedi che in MTB o in eBike. Penso che creare nuovi percorsi tra le nostre colline possa valorizzare ancora di più il nostro paese.

7) I settori in cui il comune dovrebbe impegnarsi maggiormente sono tanti, personalmente penso che di fondamentale importanza ci sia l'argomento riguardante la raccolta dei rifiuti abbandonati il quale si è dimostrato un tasto dolente per molti. In questo modo si creano svantaggi sia dal punto di vista della salute che per l'immagine del territorio.

8) Credo molto nella collaborazione, sia interna che esterna al paese.

Aiutarsi tra la popolazione è necessario per individuare eventuali problematiche e risolverle nel miglior dei modi. Trovo sia giusto creare collaborazioni con Comuni limitrofi al fine di garantire servizi che magari un piccolo Comune non può dare.

9) Mi capita a volte di rinunciare a qualche appuntamento, ma sono dell'idea che quando si ha un gruppo unito con delle buone idee il tempo non è mai sprecato.

10) Perché no, può essere che mi ricandidi, ma l'ultima parola è sempre degli Strevi-



Stefano Botto
Vice sindaco di Ricaldone

1) Ho 27 anni e mi sono diplomato all'ITIS "Carlo Barletti" indirizzo biologico di Acqui Terme. Sono molto legato alle mie radici e ai luoghi in cui sono nato e cresciuto, infatti, seguendo le orme dei miei nonni, ho deciso di diventare un agricoltore e, grazie ai miei genitori, sono proprietario, con mio fratello, della cantina "Convento Cappuccini" a Ricaldone. Nel 2011 ho deciso di dedicare parte del mio tempo libero al volontariato nella Croce Rossa di Cassine, attività che ho continuato a portare avanti negli anni e che continuo tutt'ora. Faccio parte del Consiglio comunale di Ricaldone dal 2014 al 2019 come Consigliere e successivamente come Vice sindaco.

2) Mi sono candidato alle elezioni per mettermi in gioco e cercare di aiutare il mio paese a crescere e stare al passo con i tempi dando voce ai ragazzi e ai giovani che spesso sono poco ascoltati, ma che sono una grande risorsa soprattutto nei piccoli centri come Ricaldone.

3) Dopo il primo insediamento è stato tutto nuovo. Tante cose dall'esterno sembravano facili e scontate, ma mi sono reso conto che la burocrazia che coinvolge la pubblica amministrazione complica molti aspetti e di conseguenza rallenta molto il processo per portare a termine ogni lavoro, anche il più banale.

4) Questa esperienza è sicuramente formativa su più punti di vista: è positivo poter socializzare con i cittadini e con il proprio gruppo che porta ad abbattere le differenze di età collaborando tutti insieme. D'altro canto mi dispiace vedere che, per scelte politiche o vecchie storie di paese, alcune persone non vogliono partecipare a questo sistema di collaborazione che si sta creando. Rimane sempre la speranza che queste divisioni non si insidino anche tra noi giovani perché nelle nostre piccole realtà è importante consultarsi e raggiungere insieme gli obiettivi che porteranno ad ottenere il meglio per i nostri cittadini.

5) Sicuramente uno tra i provvedimenti più importanti è stato preso per il nostro cimitero: una delibera riguardante il regolamento di polizia mortuaria che ristabilisce ordine e modifiche fatte nella passata legislatura a cui anch'io, un po' per inesperienza e un po' per aver riposto male la fiducia, ho contribuito. Da questo ho imparato a non trascurare più neanche il minimo dettaglio perché ogni scelta fatta in Comune riguarda temi che toccheranno il paese in parte o per intero e, nel caso del cimitero, la Ricaldone del passato, le vite di persone che hanno conosciuto in momenti diversi Ricaldone, ma che ne hanno fatto, in piccolo o in grande, il paese che è adesso.

6) Ho la fortuna di stare in un gruppo dove condividiamo e discutiamo sempre su tutte le idee e le proposte per arrivare a deliberare soluzioni uniche e condivise, quindi anche tutte le mie proposte vengono sempre ascoltate e prese in considerazione.

7) Il settore in cui il Comune deve essere più di aiuto è il sostegno ai cittadini che deriva dall'ascolto dei loro problemi di cui noi cerchiamo di farci carico. Rappresentandoli si può fare in modo che tutti i suggerimenti, le proposte e le critiche servano per costruire un paese sempre al passo con la realtà che è in continua evoluzione.

8) Su questo tema ne arriviamo da una recente disfatta dell'"Unione dei Comuni" che serviva per condividere alcuni servizi che a volte sono onerosi per i Comuni più piccoli e che, se condivisi, avrebbero potuto svolgere gli stessi compiti ma a prezzi ridotti. Personalmente sono a favore della collaborazione soprattutto tra le nostre piccole realtà, ma ogni cosa deve essere ben gestita e fatta funzionare per velocizzare le questioni e non a rallentarne la già complicata macchina burocratica.

9) Sicuramente in alcuni momenti sottrae parecchio tempo al lavoro, ma tutto viene ripagato, moralmente, quando i cittadini apprezzano i lavori che insieme agli altri amministratori portiamo avanti personalmente, per poter risparmiare qualche "soldo" con cui finanziare altre attività, specialmente di promozione del paese.

10) Non lo escludo perché ho la fortuna di far parte di una squadra giovane, piena di idee e iniziative e pronta ad accogliere chiunque voglia contribuire alla crescita del nostro paese mettendosi in gioco.

Dati dell'Unità di crisi della Regione Piemonte

Covid-19: lieve calo dei positivi nei Comuni della nostra zona

Acqui Terme. Pubblichiamo la mappa dei comuni piemontesi, della nostra zona, sulla situazione Covid-19.

I dati, dell'Unità di crisi Covid della Regione Piemonte, pubblicati sono aggiornati alle ore 18.30 del 16 marzo 2021.

Acqui Terme 50 (erano 72 il 9 marzo), Alice Bel Colle 5 (12), Belforte Monferrato 3 (3), Bergamasco 6 (3), Canelli 40 (20), Carpeneto 4 (5), Casaleggio Boiro 6 (4), Castelnuovo Bormida 4 (3), Castelletto d'Orba 6 (10), Cremolino 0 (0), Lerma 5 (4), Moasca 0 (0), Molare 3 (1), Montaldo Bormida 8 (2), Mornese 11 (15), Morsasco 2 (1), Orsara Bormida 3 (0), Ovada 48 (28), Rivalta Bormida 6 (3), Rocca Grimalda 7 (5), San Cristoforo 1 (0), San Marzano Oliveto 2 (2), Sessame 0 (0), Sezzadio 1 (3), Silvano d'Orba 14 (13), Strevi 7 (7), Tagliolo Monferrato 12 (12), Trisobbio 3 (3),

Vinchio 0 (0).

Unione Alto Monferrato Acquese, 3 comuni: Cassine 4 (5), Castel Rocchero 5 (3), Ricaldone 1 (6).

Comunità Collinare Vigne & Viti, 12 comuni: Bruno 0 (0), Calamandrana 3 (9), Castelletto Molina 2 (2), Castelnuovo Belbo 7 (4), Cortiglione 5 (6), Fontanile 1 (1), Incisa Scapaccino 15 (17), Maranzana 0 (0), Mombaruzzo 0 (0), Nizza Monferrato 21 (18), Quaranti 0 (0), Vaglio Serra 0 (0).

Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato, 5 comuni: Cassinelle 2 (0), Grogna 0 (0), Malvicino 0 (0), Prasco 42(3), Visone 8 (8).

Unione Montana Alto Monferrato Aleramico, 4 comuni: Bistagno 13 (9), Castelletto d'Erro 0 (0), Ponzzone 9 (1), Terzo 7 (7).

Unione Montana Suol d'Aleramo, 10 comuni: Cartosio 3 (1), Cavatore 3 (6), De-

nice 0 (0), Melazzo 3 (7), Merana 0 (0), Montechiaro d'Acqui 3 (0), Morbello 1 (2), Pareto 0 (1), Ponti 0 (0), Spigno Monferrato 0 (0).

Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida, 14 comuni: Bubbio 1 (2), Cassinasco 0 (0), Castel Boglione 2 (2), Cessole 0 (0), Loazzolo 0 (0), Mombaldone 2 (0), Monastero Bormida 3 (8), Montabone 0 (0), Olmo Gentile 4 (4), Roccaverano 1 (1), Rocchetta Palafea 0 (0), San Giorgio Scarampi 0 (0), Serole 0 (0), Vesime 0 (0).

Unione Montana Alta Langa, 38 comuni, di cui della nostra zona: Perletto 3 (4), Cortemilia 11 (18), Bergolo 0 (0), Castino 4 (4), Bosia 0 (0), Cossano Belbo 7 (5), Rocchetta Belbo 1 (1), Santo Stefano Belbo 17 (7), Pezzolo Valle Uzzone 3 (6), Castelletto Uzzone 1 (5).

G.S.

Ponzone • Dall'Amministrazione comunicazione ai residenti

Prenotazioni vaccini per ultrasettantenni

Ponzone. Scrive l'Amministrazione comunale:

«L'Amministrazione comunale, nell'intento di prestare un servizio utile alla cittadinanza in questo difficile momento, ha deciso di istituire presso la Scuola Materna di corso Roma, con accesso nei pressi della chiesa di San Bernardo, un ufficio in grado di consentire alle persone con più di settanta anni di effettuare le prenotazioni dei vaccini attraverso la piattaforma regionale.

Lo scopo del personale messo a disposizione sarà quello di dare un supporto agli abitanti di Ponzone che non hanno gli strumenti tecnologici, o parenti in grado di aiutarli, effettuando la prenotazione sulla piattaforma telematica predisposta dalla Regione Piemonte.

Il servizio partirà da lunedì 22 marzo e sarà possibile usufruirne dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 12,30, presentandosi muniti di carta d'identità e tessera sanitaria.

Nel frattempo, ottenuta la disponibilità dei medici in servi-



zio nel Ponzone, l'Amministrazione sta organizzando l'operazione di vaccinazione anti Covid-19 della popolazione presso un immobile comunale, che dovrà preliminarmente essere ritenuto idoneo dall'Azienda Sanitaria Locale.

Anche in questo caso, l'intenzione è quella di facilitare i propri concittadini garantendo

nel proprio territorio un servizio di per sé complesso, tenendo principalmente in considerazione le esigenze dei più anziani.

L'Amministrazione si premerà di aggiornare la popolazione sull'argomento vaccinazione attraverso il proprio sito informatico e mezzi di stampa».

Spigno Monferrato

160° anniversario dell'Unità d'Italia

“Sono contento di essere italiano!”

Spigno Monferrato. In occasione della ricorrenza, il 17 marzo, del 160° anniversario dell'Unità d'Italia ci scrive il sindaco di Spigno Monferrato dott. Antonio Visconti:

«Due parole per il 160° anniversario dell'Unità d'Italia. Sì, due parole è giusto dedicarle, senza dimenticare i problemi attuali, legati alla pandemia da Covid-19, ai problemi di salute, ai morti che giornalmente dobbiamo ricordare, ai problemi dell'economia, dell'occupazione, del turismo, ecc. Proprio per questo direi, per i problemi di oggi, un grande Paese, moderno, democratico, unito, europeo, sa e riesce ad affrontare meglio le difficoltà. Alessandro Manzoni in Marzo 1821 pone l'alternativa, drammatica, forte tra un popolo libero o servo. Nei versi “una gente che libera tutta/ o sia serva tra l'Alpe ed il mare;/ una d'arme, di lingua, d'altare,/ di memorie, di sangue e di cor” si intravede il significato dell'unità, non solo in senso geografico, ma in senso storico, culturale, religioso, etnico. L'Unità d'Italia si è compiuta il 17 marzo 1861 con la proclamazione di Vittorio Emanuele II primo Re d'Italia, dopo sessant'anni di Risorgimento con conflitti e sacrifici di patrioti. Qualcuno dice che è stata una guerra di conquista condotta da Savoia, probabilmente

è vero, ma rimane il dato storico che il regno di Sardegna era l'unico stato preunitario a poter realizzare gli obiettivi dei Padri della Patria. Queste persone sono tuttora ricordate in tutte le città e piccoli comuni con vie e piazze a loro dedicate. Così come la nostra bandiera, nata nel 1797, divenne vessillo nazionale con la proclamazione dell'Unità d'Italia e venne ribadita dall'articolo 12 della Costituzione Italiana “La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni”.

La Costituzione, una sorta di passaporto per l'Italia moderna, un passo fondamentale per un Paese che, abbandonata la monarchia e il fascismo, si avviava, democraticamente, verso l'Europa e verso il progresso. Problemi ne abbiamo avuti, tanti superati, altri ancora in attesa di soluzione. Ne cito uno, a titolo di esempio; il fenomeno migratorio da altre regioni, motivo negli anni passati di rifiuto ed emarginazione, ora sostanzialmente risolto e trasferito sugli extracomunitari. Verrà risolto anche questo, perché uno Stato di diritto e progressista conosce i diritti della persona umana e le leggi per tutelarli.

Sono contento di essere italiano!».



Monastero Bormida • Il 14 marzo è stato... a domicilio

Polentonissimo al tempo del Covid

Monastero Bormida. Che la pandemia, dopo lo stop improvviso dello scorso anno, potesse bloccare di nuovo il ripetersi della tradizione del Polentonissimo era ormai nell'aria da mesi.

Ma l'idea dei ragazzi di Monastero Bormida, nata un po' per caso e poi condivisa con il Comune e con la gente, è stata vincente.

Nel pieno rispetto delle norme anti-covid, la Pro Loco infatti si è comportata come purtroppo da troppi mesi sono costretti a fare i ristoratori. Cucina in attività, ma solo consegna a domicilio.

Negli attrezzati locali al piano terreno del castello, in possesso di autorizzazione ASL permanente, un ristretto gruppo di giovani cuochi ha iniziato all'alba di domenica 14 marzo a preparare cinque grandi pentole di fumante polenta e altrettante porzioni di succulento spezzatino.

Nel cortile, ben distanziati su tavoli, erano allineate tante ceste, ognuna delle quali era contraddistinta da un cartello con il nome di una via o di una borgata campestre.

Un elenco delle famiglie, distinte per via e per numero di componenti, ha consentito di predisporre porzioni “personalizzate” in base alla numerosità del nucleo, e di organizzare un sistema di consegna efficace e celere.

I volontari hanno seguito il percorso assegnato e in meno di un'ora, dalle 11,30 alle 12,30, le oltre 400 famiglie di Monastero Bormida, compresi alcuni non residenti presenti nelle seconde case, avevano in tavola il fumante piatto di polenta e pietanza.

Certo, non c'è stata l'emozione dello scodellamento in

[Galleria fotografica su settimanaleancora.it](#)

piazza, della sfilata storica, della rassegna degli antichi mestieri, degli sbandieratori, della fiera; soprattutto non c'era il pubblico, la tanta gente che è l'anima del Polentonissimo di Monastero Bormida.

Ma questa iniziativa ha dimostrato che il paese è unito, è solidale, è pronto a impegnarsi e a resistere per tornare ad essere come prima, meglio di prima. Unanime il consenso per questo evento, che ha creato una festa condivisa – seppure a distanza – e ha fatto provare a tutti l'orgoglio di essere parte di una comunità vera e viva. Ed ora, riordinata la cucina e ritornati al desolante silenzio della “zona rossa”, qualcosa è rimasto nell'animo di tutti i Monasteresi: la volontà di tornare, nel 2022, a organizzare un Polentonissimo ai massimi livelli, come vuole la grande tradizione di Monastero Bormida.

Monastero Bormida • Il coraggio di fare di Adriano Laiolo

Nota su di un Polentone tutto particolare

Monastero Bormida. Ci scrive il dott. Adriano Laiolo, commercialista, scrittore, poeta, attento e partecipe ad ogni evento del suo territorio, monasterese doc, un uomo che vive e ama profondamente la sua Langa Astigiana:

«Quando è arrivata la notizia che a Monastero avremmo fatto ugualmente il Polentone, sono prima rimasto meravigliato dato il difficile momento che stiamo vivendo, poi mi sono domandato come, dove, e perché questo evento avrebbe potuto manifestarsi. All'inizio ho considerato la notizia come una “fake news” poi datemi alcune spiegazioni l'evento ha incominciato a tingersi di un in-

teresse non piccolo. Infatti, tutto ha preso forma con un'organizzazione capillare: a ogni famiglia del paese si sarebbe consegnata sull'uscio di casa una confezione di polenta e condimenti appropriati, proporzionata al numero dei familiari. Il tutto con la rapidità necessaria a far pervenire ancora calda e appetibile, l'ottima combinazione di polenta e spezzatino.

Non ci si crederà ma ciò è avvenuto. Ora, indipendentemente dagli elogi meritati alla Pro Loco e all'Amministrazione comunale, quello che desidero puntualizzare resta l'unicità dell'idea messa in atto nella volontà di mantenere salda

una tradizione. Ma la cosa va oltre. Tutti quelli che hanno partecipato nell'organizzazione dovrebbero considerarsi orgogliosi di questo Polentone che pur avendo una tradizione storica importante, li ha fatti entrare in modo indelebile in questa storia.

Storia di un Polentone particolare, dunque. Le generazioni che verranno nel futuro, vedendo le foto di questi nostri ragazzi motivati ed entusiasti, ricorderanno questo bel gesto fatto nonostante le difficoltà e i problemi della pandemia. Loro hanno dato un esempio di vera resilienza con grande senso del coraggio e questo non sarà mai più dimenticato».



Bubbio • Visita lunedì 15 marzo dei vertici dell'ASL AT al Presidio sanitario

Il dott. Flavio Boraso ha incontrato i sindaci della Langa Astigiana

Bubbio. I bisogni di salute delle aree "interne" e il rafforzamento della sanità di prossimità sono stati l'argomento di un incontro svoltosi nella mattinata di lunedì 15 marzo a Bubbio fra la direzione dell'Asl di Asti e i sindaci del territorio, vale dire della Langa Astigiana.

Il direttore generale dell'Asl di Asti, Flavio Boraso, insieme al direttore sanitario dell'Asl Mauro Occhi, al direttore del distretto di Asti (unisce i tre vecchi distretti) Antonio Parisi ha visitato il presidio sanitario di Bubbio, poi ha incontrato i primi cittadini della Langa Astigiana presso la sede del Comune. Presenti i sindaci di Bubbio Stefano Reggione, Serole Lorenza Avramo, Roccaverano Fabio Vegellato, Vesime Pierangela Tealdo presidente dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida (che comprende 14 comuni), Cessole Pier Augusto Ceretti, Rocchetta Palafea Giuseppe Rattazzo, Montabone Giovanni Gallo, Castel Boglione Gianfranco Bossi, il vice sindaco di Monastero Bormida Dino Stanga, ed altri amministratori di Olmo Gentile e Sessame. All'incontro non erano presenti i sindaci di Loazzolo Claudia Demaria e di Cassinasco Sergio Primosig che avevano partecipato ad incontro analogo a Canelli una ventina di giorni fa. Presenti i medici di famiglia dottori Gabriele Migliora, Silvano Gallo e Giuseppe Ugonia che operano sul territorio. Il dott. Ugonia, anestesista in pensione dell'Ospedale Cardinal Massaia, già sindaco di Calosso d'Asti, rimessosi in attività ha sostituito il dott. Enrico Soldani andato in pensione.

Presente anche il sindaco di Cortemilia il vesimese Roberto Bodrito, presidente dell'Unione Montana "Alta Langa" (38 comuni) ente capofila dell'Area Interna della Valle Bormida che comprende 33 paesi di 3 province (da Ponti a Merana e da Monastero a Saliceto), dove i referenti territoriali sono lo stesso sindaco di Cortemilia e di Monastero Bormida Gigi Gallareto.

Area Interna che include 4 ASL: Al, AT, CN1 E CN2, numerosi Istituti Comprensivi Cortemilia - Saliceto, Spigno, 4 Valli di Monastero e Incisa e di Bossolasco.

A fare gli onori di casa ai vertici dell'Asl At il sindaco di Bubbio Stefano Reggione e anche l'ex sindaco di Roccaverano ed ex assessore della

Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida Francesco Cirio, rocca-veranese, per una vita caposala all'ospedale di Acqui Terme, oggi in pensione, che allora era il referente per problematiche sanitarie dei 16 comuni. Cirio e il dott. Boraso allora dirigente dell'Asl di Asti spesso hanno per anni seguito e discusso di problematico sanitarie insieme.

Il direttore generale Flavio Boraso ha visitato il Presidio Sanitario di Bubbio (sorge nell'ex area del vecchio asilo) inaugurato il 25 novembre 2017 (unitamente alla pista dell'elisoccorso dall'allora assessore regionale alla Sanità Saitta e dall'ex presidente Chiamparino), che vede funzionanti al piano terra gli ambulatori di Diabetologia, Psichiatria, Pediatria, Medici di Base, Infermieri territoriali, Veterinari e Uffici amministrativi. Ambulatori serviti dai primari e medici dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti.

Al primo piano del Presidio Sanitario con il progetto delle Area Interna Valle Bormida (oltre 11 milioni di euro), che inizierà a giugno la sua operatività (inizio cantierizzazione dei lavori) troveranno posto ambulatori per la telematica, dove ad esempio troveranno coordinamento tre totem per la dialisi domiciliare e qui sarà anche centro di "medicina diffusa", altri sorgeranno a Cortemilia, Spigno e Ponti. Sempre al 1° piano il potenziamento degli uffici degli Infermieri di territorialità, e la sede della Guardia Medica.

Al 2° piano del Presidio si realizzeranno 6 monocali e un bilocale con spazi comuni per anziani e, per lo più soli (e sono molti nei 14 paesi) che dimessi da strutture ospedaliere troveranno assistenza per un certo periodo o che vorranno "svernare" in questa "struttura alberghiera convenzionata" durante l'inverno specialmente per chi è solo e abita in borgate, frazioni e località disagiate di questo territorio.

Nel presidio di Bubbio domenica 14 si sono concluse le operazioni di vaccinazione della 1ª fase per gli ultratantenni del distretto (oltre 400 persone) inoculati con vaccino Pfizer dai medici di base (Gallo, Migliora, Ugonia) e da infermieri, medici e personale amministrativo dell'ospedale Cardinal Massaia di Asti e tra questi medici anche il dott. Occhi. Vaccinazioni che si sono svolte il 6-

7 e 13-14 marzo e per il "richiamo" 2ª fase, probabilmente il 27-28 marzo e il 3-4 aprile.

Al termine la seconda parte dell'incontro nel Municipio di Bubbio, dove nella sala consiliare attendevano i sindaci e amministratori della Langa Astigiana e di Cortemilia.

Reggio a nome dei sindaci della Langa ha chiesto all'ASL AT che possa quanto prima trovare presenza l'ambulatorio di Cardiologia e Pneumologia e di una sempre maggiore sanità di prossimità. Ha portato il saluto la presidente dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida e sindaco di Vesime Pierangela Tealdo, quindi i sindaci di Serole che ha segnalato che da quando il dott. Soldani è andato in pensione non c'è più ambulatorio medico. Altri interventi hanno rimarcato la fondamentale presenza dei medici di base indispensabili a queste popolazioni non solo anziane, condivisa dagli amministratori. Sono seguiti altri interventi del sindaco di Castel Boglione Bossi, di Cirio e del dott. Occhi e poi è toccato a Roberto Bodrito delucidare sull'Area Interna Valle Bormida.

Il direttore generale Boraso, si è presentato dimostrando di conoscere molto bene questo territorio e le sue problematiche ed ha concluso rimarcando "E' stato un incontro conoscitivo, utile per capire quali sono le esigenze di questo territorio. Nel limite del possibile, è necessario potenziare la sanità di prossimità, puntando ad esempio sulla telemedicina che può essere uno strumento estremamente importante. L'erogazione e il mantenimento dei servizi, d'altronde, sono fondamentali per evitare lo spopolamento delle aree periferiche".

I sindaci, al termine, hanno ribadito che si è trattato un incontro dove la concretezza e la praticità è emersa, senza nascondere le numerose difficoltà di questo momento pandemico, e dove un certo cammino è stato tracciato.

Ora non rimane che attendere che le parole e le opinioni si concretizzino per preservare la presenza in queste plaghe ancora a misura di persona.

G.S.

Terzo • ANPCI scrive alle Istituzioni per chiedere

Rinvio del Bilancio... e abolizione del limite dei mandati per i Sindaci

Terzo. La presidente nazionale di ANPCI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani) Franca Biglio, sindaco di Marsaglia (CN), comune dell'Alta Langa cuneese, ha scritto due lettere una per il bilancio e l'altra sull'abolizione del limite di mandato per i Sindaci.

Nella prima (10 marzo) - spiega il sindaco di Terzo Cav. Uff. Vittorio Grillo, delegato regionale per la Provincia di Alessandria dell'associazione - indirizzata all'Illustrissimo Ministro dell'Interno dottoressa Luciana Lamorgese caposegreteria.ministro@interno.it, si richiede la proroga del termine approvazione bilancio di previsione 2021 per i piccoli e medi comuni; mentre nella seconda (12 marzo), inviata al Capo dello Stato on. prof. Sergio Mattarella, ai Presidenti di Senato e Camera, al presidente del Consiglio dei Ministri, ai ministri dell'Interno, per la Pubblica Amministrazione, per gli Affari Regionali e le Autonomie, ai presidenti della V e I Commissione della Camera e I del Senato e ai capigruppo di Senato e Camera delle forze politiche, dove richiede abolizione limite temporale per l'esercizio del mandato di Sindaco nei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti o, in subordine, abolizione limite mandato nei comuni fino a 3.000 abitanti ed il terzo mandato consecutivo per i comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti. Nella prima: «Gentile Ministro, in questi giorni molti colleghi Sindaci dei piccoli e medi comuni ci esortano a chiedere di valutare la possibilità di una proroga del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 al 30 giugno dell'anno in corso. Nell'attuale situazione emergenziale dovuta alla continua diffusione del contagio Covid-19, figurano in prima linea i sindaci, la stragrande maggioranza dei quali di comuni di piccole e medie dimensioni che, nonostante le note difficoltà, stanno strenuamente fronteggiando nei propri territori l'avanzata del virus. Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno un ulteriore lasso di tempo al fine di consentire loro di poter ottemperare all'assolvimento degli adempimenti contabili. Confidando in un benevolo accoglimento della presente istanza e rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti». Nella seconda: «Nell'attuale situazione emergenziale dovuta alla continua diffusione del contagio Covid-19, figurano in prima linea i sindaci, la stragrande maggioranza dei quali di comuni di minore dimensione demografica, che, nonostante le note difficoltà, stanno, ancora ad oggi, strenuamente fronteggiando nei propri territori l'avanzata del virus. Essi, tanto in qualità di Autorità Sanitaria Locale quanto di Autorità di Protezione Civile, di Pubblica Sicurezza, di Igiene Pubblica e, spesso, in qualità di responsabile dei servizi in generale, sono chiamati ad azioni immediate per contenere il rischio di contagio a tutela dei propri cittadini. Fin dall'inizio della pandemia hanno attivato i Centri Operativi Comunali (C.O.C.), da essi stessi presieduti; hanno disposto con ordinanza le misure più idonee a livello locale per fronteggiare la crisi; hanno costantemente informato cittadini dell'evoluzione in atto impegnandosi in prima persona a garantire l'osservanza delle normative emanate dalle autorità superiori acquisendo una notevole e specifica esperienza, competenza e capacità organizzativa: requisiti che non devono andare dispersi, ma valorizzati.



▲ Il presidente nazionale dell'ANPCI Franca Biglio, sindaco di Marsaglia

Non per nulla i sindaci dei piccoli comuni meritano l'appellativo di "sentinelle preziose del territorio". La situazione epidemiologica legata alla diffusione del virus Covid-19, risulta essere ancora molto difficile. Tale situazione, legata anche ad altri fattori che andiamo ad evidenziare, potrebbe oggi determinare le condizioni per un definitivo ripensamento della normativa vigente abrogando il limite di mandato per i piccoli comuni. Com'è noto, il limite di mandato per i sindaci è fissato in tre mandati consecutivi per i comuni fino a 3000 abitanti e di due mandati per tutti gli altri.

Tale misura, nel tempo si è rivelata inadeguata per i piccoli comuni per svariati motivi: - sono sempre meno le persone che si dedicano alla res-pubblica che richiede tempo, impegno, sacrificio e che comporta pesanti responsabilità; - sono sempre più numerosi i comuni commissariati per mancanza di candidature e sempre più numerose le liste uniche che rischiano, però, di non raggiungere il quorum per via dei cittadini AL-RE (residenti all'estero, per lo più in Argentina, iscritti all'anagrafe comunale nell'elenco degli elettori) il cui numero, in molti comuni, supera di gran lunga il 50% degli elettori locali. Al fine di ovviare al problema quorum in alcuni casi, non pochi, si provvede alla presentazione di una seconda lista, a sostegno della principale, composta da amici e parenti stretti. - Tutto questo ha dato il via al fenomeno, così detto, "mordi e fuggi": presentazione di liste composte da cittadini, per lo più interessati ai permessi, completamente estranei al posto, completamente estranei al contesto territoriale i quali, poi, si dimettono assicurando il commissariamento del comune.

Tutto ciò premesso, per ovviare a tale situazione, si chiede:

- 1) l'eliminazione del limite di mandato per i comuni fino a 5.000 abitanti; in subordine per i comuni fino a 3.000 abitanti ed il terzo mandato consecutivo per gli altri comuni;
- 2) ripristinare la sottoscrizione delle liste elettorali nei comuni con meno di 1000 abitanti;
- 3) scorporare, in caso di presentazione di una sola lista alle elezioni amministrative comunali, dal numero degli elettori i residenti all'estero (AIRE) per evitare l'annullamento delle elezioni per mancanza del quorum richiesto per legge.

Per tutte queste comunità, sarebbero garantite situazioni di tranquillità e sicurezza, rimettendo esclusivamente in capo ai cittadini la volontà di riconfermare o meno il sindaco uscente.

Certa di un benevolo accoglimento della presente istanza, colgo l'occasione per porgere distinti saluti».

Uncem: camper per i vaccini, così si raggiungono tutti i Comuni montani e le persone più fragili

Ponzone. "Accolgo con favore la decisione del Governo con il Ministro Speranza e del Commissario Figliuolo di inserire nel Piano Vaccini dei punti di somministrazione mobili per raggiungere i piccoli Comuni nelle aree montane. Uncem ha proposto i camper per la campagna vaccinale il 13 dicembre 2020. Mentre tutti parlavano di primule, litigando sulla bontà dei punti nelle piazze delle città, Uncem lanciava una idea che oggi trova sostanza. Se siamo contenti perché le unità mobili, i camper, possono raggiungere tutti i Comuni montani e in particolare le persone più fragili, anziani e disabili che avrebbero più difficoltà a spostarsi. Così diamo efficacia ai livelli essenziali delle prestazioni, non creando sperequazioni tra chi ha il punto vaccinale sotto casa e chi no. Lo Stato risponde al diritto di cittadinanza fondamentale, quello della salute. Le unità mobili possono collegare il Paese e anche grazie ai vaccini, renderlo più coeso". Lo afferma Marco Bussone, presidente nazionale Uncem (Unioni Nazionali Comuni Comunità Enti Montani).

Castino • Si rimuove l'amianto da immobili comunali

Castino. Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Crc hanno sostenuto il Comune di Castino per la realizzazione di un progetto di bonifica dall'amianto di alcuni immobili di proprietà comunale. In totale sono stati messi a disposizione oltre 110 mila euro (circa 82 mila euro con un finanziamento di Cdp e 30 mila euro da parte di Fondazione Crc, all'interno del Bando No amianto). I progetti previsti sono: la rimozione eternit dai locali del cimitero, il rifacimento della copertura e la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Obiettivo degli interventi è eliminare i rischi collegati alla presenza di amianto, garantendo così ai cittadini una maggiore sicurezza. L'operazione testimonia l'importanza del lavoro in sinergia tra Cassa Depositi e Prestiti e le Fondazioni di origine bancaria, come la Fondazione Crc, per garantire una sempre maggiore vicinanza ai bisogni delle comunità, che permette di supportare lo sviluppo sostenibile dei territori.



▲ Il sindaco Gianfranco Bossi



Castel Boglione • Il sindaco Gianfranco Bossi ha scritto e scrive

Si ripristini l'orario pieno all'ufficio postale

Castel Boglione. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del sindaco di Castel Boglione, Gianfranco Bossi, in merito alla chiusura o alla riduzione di orario degli uffici postali nei piccoli paesi. Lettera che è stata inviata al Presidente di Poste Italiane, all'Amministratore delegato e direttore Generale, al condirettore Generale, al responsabile di Mercato Imprese e Pubblica Amministrazione, al direttore della sede centrale di Asti e per conoscenza al Prefetto di Asti, al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Asti, al Presidente della Regione Piemonte, al Presidente della Provincia di Asti al responsabile dell'ufficio postale di Castel Boglione e a tutti i cittadini di Castel Boglione:

«Gentili Signore e Signori in indirizzo, chi vi scrive è un Sindaco di un piccolo paese della provincia di Asti che, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria connessa al Covid-19 ed alle relative prescrizioni in materia di sanità adottate da codesto Ente, si sente in dovere di rappresentare una situazione che, oramai, si è incancrenita e che produce solamente effetti negativi sulla popolazione e, di riflesso, sul vostro Ente.

Siano arrivati ad un anno di convivenza pacifica ma forzata con questo nemico invisibile che tutti, indistintamente sia per sesso che per età, temiamo e che si aggira tra di noi e colpisce in modo subdolo chiunque senza fare troppo caso alle conseguenze; è da troppo tempo che continua questa situazione di chiusura di uffici postali ed orari ridotti; di mal in servizio e di, permettetemi, mal gestione della situazione generale; gestione che non fa altro che creare disagi invece di agevolazioni o sicurezza nei cittadini italiani.

Nel nostro piccolo centro, fino ad un anno fa, avevamo un ufficio postale efficiente, preciso, aperto tutti i giorni della settimana e che era diventato un punto di riferimento non solo per i castelboglionesi ma anche per i vicini abitanti di molti altri paesi perché forse chi vive

nelle grandi città e metropoli non conosce la realtà di chi per dover pagare una bolletta o di un pensionato che deve ritirare i propri risparmi deve affrontare chilometri in macchina o trovare un amico che lo accompagni per recarsi ad un ufficio postale periferico. Ecco questa è la situazione!

E vero che siamo solo 600 abitanti ma intorno a noi ci sono paesi composti da 300/600 abitanti che utilizzano come noi il nostro ufficio postale, e dico nostro perché era talmente efficiente che era come se "fosse di famiglia"; piuttosto anche nel vicino Comune di Nizza Monferrato, che annovera più di 10.000 abitanti, è stato chiuso un ufficio postale e gran parte della popolazione che non trova posto nel relativo ufficio centrale ed attualmente unico di quel Comune si riversa presso di noi per le consuete pratiche burocratiche; tutto questo fa sì che a Castel Boglione è aumentata la diciamo "clientela" ma è stato dimezzato l'orario di apertura; bisogna inoltre tenere conto di un altro fattore di grande importanza, l'età media del vostro cliente, che non è il ragazzino ma sono persone per lo più anziane o di mezza età e che specialmente in questo momento di emergenza sanitaria sono proprio quelle che dovrebbero essere tutelate in quanto fascia a maggior rischio ma che sembra che al vostro Ente poco importi perché chiudendo uffici, riducendo orari di apertura e quant'altro, si ottengono solamente lunghe file davanti agli uffici aperti che altro non fanno che esporre il cittadino alle intemperie invernali, possibili malattie respiratorie e non di meno violare giornalmente le prescrizioni legate alle zone rosse e arancioni per uscire dalla propria abitazione percorrendo chilometri ed attraversando anche due/tre comuni per recarsi a prendere la propria pensione e a pagare le utenze personali.

Proprio in un momento storico dove in base alle privatizzazioni personali gli Enti preposti dovrebbero fornire un

pubblico servizio di qualità per farsi sentire vicino alla popolazione ecco, questa linea di ridimensionamento del vostro Ente appare in netto contrasto con quello che invece tutti i cittadini si aspetterebbero di ricevere; e non parliamo di prenotazioni on line o di tecnologia perché l'anziano non ha lo smartphone, il tablet, password e quant'altro, l'anziano ha il diritto di recarsi presso un vostro ufficio e di pagare e ritirare i propri risparmi quando può non quando c'è posto perché questo si chiama... *RI-SPETTO*... per chi ha avuto fiducia in Voi affidandovi i propri risparmi.

Non di meno ricordiamo anche che si sono creati all'indotto economico e cioè a tutte le ditte ed aziende presenti sul territorio che riscontrano gli stessi problemi del privato cittadino nel pagamento dei servizi e nelle connesse spedizioni.

Credetemi quando vi dico... so di cosa ha bisogno la popolazione adesso, perché anche io sono uomo di Stato e nel mio lavoro, non quello da Sindaco ma nel mio lavoro che ho scelto fin da giovane, ho deciso di essere a disposizione del cittadino, indistintamente ed in ogni momento; ecco, secondo il mio modesto parere dovrete fare così anche Voi perché offrite un servizio di pubblica utilità.

Con la presente, pertanto, sono a richiedervi di rivedere la decisione di chiusura parziale e ad effettuare tutto quanto necessario per garantire la continuità di funzionamento dell'ufficio postale del Comune di Castel Boglione per consentire la prosecuzione del servizio pubblico essenziale a voi deputato, sempre nel medesimo rispetto delle misure disposte a tutela della salute e sicurezza degli operatori e dei cittadini. Con ogni ulteriore riserva ed auspicando la condivisione delle sopra indicate esigenze da parte di tutte le autorità in indirizzo e, conseguentemente, l'assunzione di conseguenti indicazioni nei confronti di Poste, resto in attesa di positivi riscontri».

Depositata al Ministro della Transizione Ecologica

Fornaro e Pastorino: interrogazione per salvaguardare il Parco del Beigua

Roma. Gli onorevoli Federico Fornaro e Luca Pastorino hanno depositato al Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani una interrogazione per conoscere quali provvedimenti il ministro intenda adottare per non compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati del Parco del Beigua» - «*Come annunciato nei giorni scorsi, la preoccupazione è legata all'apertura di un'area di estrazione del titanio nel parco - ricordano Fornaro e Pastorino - In particolare, nell'interrogazione chiediamo come si intenda "evitare gli evidenti rischi ambientali derivanti dall'insediamento di attività che devasterebbero un'area protetta inestimabile per biodiversità e valori ecologici e paesaggistici". Non ultimo - prosegue la nota -, si chiede di "garantire il diritto alla salute delle comunità interessate nell'ottica di uno sviluppo in armonia con l'ambiente", ma anche quali siano gli indirizzi politici nel settore minerario e i programmi nazionali di ricerca. Il nostro obiettivo - conclude Pastorino - è discutere quanto prima in aula questo tema.*

Ecco il testo completo dell'interrogazione.

«Premesso che: con il decreto dirigenziale 1211 del 2021, la Regione Liguria ha conferito alla C.E.T. (Compagnia Europea per il Titanio) il permesso di ricerca sulla terraferma di minerali solidi nel comprensorio del Beigua, ovvero la più vasta area naturale protetta ligure, classificata come "zona rilevante per la salvaguardia dei siti di importanza comunitaria", che, per l'eccezionale patrimonio geologico presente, dal 2005 fa parte delle reti internazionali come geoparco europeo e mondiale e nel 2015 è stata riconosciuta come sito UNESCO ed inserita nella prestigiosa lista dei geoparchi globali; sono diverse le voci che si sono levate contro questa decisione, sia da parte dei consiglieri di opposizione in consiglio regionale sia da parte delle associazioni ambientaliste, oppostesi predisponendo una petizione.

Per Legambiente Liguria: «tutti gli impatti negativi dell'apertura di attività minerarie ricadrebbero nell'area Parco. Con la scusa della ricerca scientifica si verifica un precedente pericoloso, preludio ad una attività insostenibile per impatto ambientale»; in prima linea a difesa del Parco c'è il suo presidente, Daniele Buschiazio, che sottolinea come l'apertura di una miniera nel cuore della riserva determinerebbe anche problematiche legate alla dispersione dell'asbesto e allo smaltimento dei residui; le origini della vicenda risalgono al 2015 quando l'azienda ha avanzato la prima istanza a Regione Liguria, respinta, per ottenere l'autorizzazione per poter effettuare una ricerca mineraria. Successivamente la C.E.T. aveva presentato ricorso però rigettato, il 19 febbraio 2020, dal T.A.R. che dichiarava: «La sottoposizione dell'area sulla quale si dovrebbe svolgere la ricerca mineraria a molteplici vincoli sia paesaggistici che ambientali è di tale pervasività che non residua nessuno spazio per intraprendere un'attività di ricerca che non essendo compiuta da un istituto scientifico ma da un'azienda estrattiva avrebbe avuto, come fine ultimo, l'estrazione di minerali attività certamente vietata dalle norme a tutela del Parco Regionale del Beigua che costituisce, per circa il 50 per cento



▲ Federico Fornaro

Ponzone • Il Beigua e il titanio preoccupazione per il turismo e l'acqua

Il Sindaco mette in guardia

Ponzone. Il parco naturale del Beigua e la possibile ricerca del titanio sta facendo preoccupare non poco i piemontesi.

In particolare quelli che vivono a ridosso del confine con la Liguria. Il timore che le operazioni di ricerca possano inquinare le falde acquifere presenti in zona è tanto.

Così come la paura che il paesaggio, una risorsa dal punto di vista turistico, venga deturpato. E se è vero che i sindaci di Sassello ed Urbe hanno già preso una posizione chiara, anche il Primo cittadino di Ponzone è pronto a mettere le mani avanti.

«Ora ci risiamo.... Come per i Pozzi di Predosa. Quando esistono delle particolarità essenziali per la sopravvivenza l'uomo cerca di rovinarle. Sarà mia cura nei prossimi giorni contattare i miei colleghi sindaci di Sassello e Urbe per valutare che strada intraprendere per la salvaguardia di un'area particolare, tutelata e che ci garantisce quel poco di entrate a favore dei nostri territori grazie al turismo e agli amanti della natura e dei paesaggi. Le nostre attività già sono in ginocchio per i motivi evidenti ormai a tutti. Ora se prevale la volontà di stravolgere il nostro ecosistema, i turisti e i proprietari delle nostre seconde case verranno meno». Parole chiare quelle di Fabrizio Ivaldi che non lasciano spazio ai fraintendimenti. Ma per capire il perché di questa levata di scudi è necessario fare un passo indietro. Con un decreto dirigenziale, la Regione Liguria ha dato per la prima volta da 25 anni l'ok alla richiesta presentata dalla Compagnia europea per il titanio di effettuare ricerche mineralogiche. Sotto il parco naturale del Beigua, in territorio ligure, c'è infatti un giacimento il cui valore è stimato in 400-600 miliardi. Nel 2015 il primo tentativo (bocciato dal Tar). Cifre alla mano, si tratta di quasi 9 mila ettari che per decenni hanno scansato le mire sul tesoro nascosto sotto il gruppo montuoso, un giacimento di titanio da 400 milioni di ton-



▲ Il sindaco Fabrizio Ivaldi

nellate: il secondo più ricco d'Europa, una potenziale montagna di soldi per le imprese del settore e per le casse pubbliche, grazie alle royalties milionarie sulla concessione. Venticinque anni dopo - con il decreto dirigenziale 1211 del 26 febbraio - la giunta guidata da Giovanni Toti ha dato per la prima volta l'ok alla richiesta di "permesso di ricerca di minerali solidi" arrivata dalla Compagnia Europea per il Titanio (Cet), azienda estrattiva cuneese titolare della concessione mineraria (mai messa in pratica) sull'area dal 1985 al 1991.

«Sono molto amareggiato e preoccupato - continua il sindaco di Ponzone Fabrizio Ivaldi - non solo per i problemi legati al turismo ma anche per le nostre sorgenti di acqua potabile che si trovano proprio sul Monte Beigua. Va ricordato che vista la gran quantità di acqua di cui noi possediamo le concessioni, la Regione Piemonte durante la crisi idrica di alcuni anni fa, ha finanziato la realizzazione del secondo invaso in Località Bric Berton del Comune di Ponzone, e la sostituzione delle reti idriche fino al Beigua. Una delle motivazioni di questo contributo a fondo perduto è quella che questa grossa quantità di acqua pura e di sorgente oltre a soddisfare il fabbisogno del Comune di Ponzone (70 Km. quadrati) può servire con la semplice caduta, cioè senza utilizzo di pompaggi la valle Erro, i Comuni di Morbello e Cassinelle».

Insomma un grande problema che non può e non deve essere sottovalutato.

Gi. Gal.



Spigno Monferrato • Pro Loco, amministrazione e AIB Merana-Montaldo

Pulizia di vie, piazze e vicoli del concentrico

Spigno Monferrato. Con l'avvicinarsi della bella stagione ed approfittando del clima mite, la Pro Loco di Spigno Monferrato 2014, l'Amministrazione comunale e l'A.I.B. di Merana - Montaldo di Spigno, continuando nella loro collaborazione, hanno provveduto ad effettuare una prima pulizia delle vie, piazze e vicoli del concentrico, consistente in una ramazzata generale ed un successivo lavaggio con vigorosi getti d'acqua.

«L'iniziativa - spiega Angelo Rubba presidente della Pro Loco di Spigno 2014 - si può certamente collegare a quella adottata la scorsa primavera, con la quale, nei primi giorni del primo lockdown, si effettuò, sulla scorta delle indicazioni fornite a suo tempo dalle Autorità pre-

poste, alla cosiddetta "sanificazione delle strade. Con il perdurare dell'emergenza sanitaria, la Pro Loco di Spigno Monferrato 2014, vista l'attuale impossibilità di organizzare i classici eventi che caratterizzano, o per meglio dire caratterizzano l'attività dell'Associazione, informa che il proprio impegno si sta orientando, quantomeno per il primo semestre di quest'anno, allo sviluppo e alla realizzazione di iniziative, già in cantiere, volte alla valorizzazione e alla promozione del paese di Spigno Monferrato e del suo territorio, così come espressamente riportato nel proprio statuto, ma sempre nel più stretto rispetto delle normative vigenti volte al contrasto alla pandemia e prevenzione al contagio da Covid-19».

Sassello • Ha interessato anche il Ministero della Transizione Ecologica

La questione della cava di titanio sul Tarinè

Sassello. Mentre la petizione on line per chiedere alla Regione Liguria di ritirare il decreto che autorizza le indagini nell'area del Tarinè ha ormai superato le 24 mila firme e da più parti è forte il dissenso verso la prospettiva di un vero e proprio scempio dell'area protetta del Parco del Beigua, anche dal Ministero della Transizione Ecologica arrivano richieste di chiarimento.

A seguito di una segnalazione della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e alle notizie riportate dalla stampa, la Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico ha inviato una nota al presidente del Parco per capire se tali operazioni minerarie preliminari ricadano all'interno dei confini del Geoparco, o se comunque interessino in modo diretto o indiretto valori naturali del sito, caratteristiche e requisiti sulla cui base l'area protetta è stata riconosciuta sul piano internazionale.

Sottintendendo con ciò il rischio di perdere il riconoscimento di Unesco Global Geopark, ottenuto dal Parco del Beigua nel 2015. Spiega Daniele Buschiazio, presidente del Parco: "Nella nota di risposta al Ministero, l'Ente Parco ha ricostruito la vicenda, da quando negli anni '70 venne certificata la presenza di un giacimento di rutilo in roccia e rilasciata la prima concessione mineraria nell'area del Monte Tarinè, oggi ricompreso nel Parco Naturale Regionale del Beigua e conseguentemente nel Geoparco Unesco. In seguito, sono state vietate ulteriori concessioni di ricerca mineraria e nel 2015 il Settore attività estrattive della Regione Liguria ha negato un nuovo studio dell'area in oggetto nell'ambito di un procedimento di Via, poi contestato dalla Compagnia Europea del Titanio che ne aveva fatto richiesta.

Ancora oggi tale provvedimento, dopo un'espressione positiva per gli enti pubblici del Tar Liguria nel febbraio 2020, è oggetto di ricorso presso il Consiglio di Stato da parte della società privata. Nell'agosto 2020 la stessa società ha riformulato la richiesta di "permesso di ricerca per materiali solidi (titanio, granato e minerali associati) sulla terraferma per l'area del Monte Antenna" - adiacente al Monte Tarinè e sempre ricompreso nel Parco e nel Geoparco - prima con una richiesta di Via nazionale, che ha avuto come esito l'archiviazione, poi con un'istanza alla Regione Liguria, che ha attivato una conferenza dei servizi". "In tale procedimento - aggiunge Buschiazio - l'Ente Parco del Beigua e i Comuni di Sassello e Urbe, su cui ricadono i 458 ettari interessati, hanno argomentato con fermezza la loro contrarietà, avanzando motivazioni tecniche e richiamando la stessa sentenza del Tar Liguria, laddove ha dichiarato che "La sottoposizione dell'area sulla quale si dovrebbe svolgere la ricerca mineraria a molteplici vincoli paesaggistici e ambientali è di tale pervasività che non residua nessuno spazio per intraprendere un'attività di ricerca che, non essendo compiuta da un istituto scientifico ma da un'azienda estrattiva avrebbe avuto, come fine ultimo, l'estrazione di minerali, attività certamente vietata dalle norme a tutela del Parco regionale del Beigua che costituisce, per circa il 50%, l'area interessata alla concessione". "L'esito del procedimento - continua il presidente - è avvenuto con l'approvazione della determina del dirigente del Settore tutela del paesaggio, demanio marittimo e attività estrattive nel febbraio 2021, che conferisce alla Compagnia Europea per il Titanio un permesso di 3 anni per "effettuare indagini preliminari finalizzate a valutare la distribuzione (areale e superficiale), nonché a definire le concentrazioni delle mineralizzazioni di rutilo presenti" limitatamente ad un'area di estensione di 229 ha esterna al territorio del Parco del Beigua. Nei fatti il permesso di ricerca interessa anche 46 ettari della Zona Speciale di Conservazione IT1331402 "Beigua - Monte Dente - Gargassa - Pavaglione" e 50 ettari ulteriori di Geoparco in Comune di Sassello, aree in cui vige la stessa incompatibilità di attività estrattive del Parco; inoltre le indagini superficiali, da condursi solo lungo i sentieri e con l'uso di strumenti portatili Xrf, non sembrano poter aggiungere nuovi elementi a quanto già è ampiamente noto e documentato sull'area, come riporta anche la già citata sentenza del Tar. Questa parziale apertura configura dunque scenari preoccupanti, sia perché contraria alla strategia di sviluppo sostenibile avviata ormai da decenni nel comprensorio del Geoparco, sia per le gravissime ripercussioni che potrebbe avere nei confronti della salute dei cittadini e dell'integrità ambientale dell'area qualora si pensasse ad uno sfruttamento di tale giacimento, che si realizzerebbe in forma di miniera a cielo aperto, un immenso scavo che genererebbe un'enorme produzione di materiali di scarto, anche amiantiferi, che si accumulerebbero in discariche nell'area mineraria stessa o in aree limitrofe. "L'Ente Parco, insieme ai Comuni di Sassello e Urbe e con il pieno appoggio della Comunità del Parco, dei Comuni del distretto di promozione turistica "Riviera e Parco del Beigua" e delle associazioni locali con cui collabora - conclude Buschiazio - ricorgerà in giudizio contro questo provvedimento per confermare il suo totale diniego a qualsiasi forma di sfruttamento minerario del comprensorio del Geoparco. Le ragioni economiche non possono giustificare un sacrificio così grande per l'intero territorio, che segnerebbe la fine dell'area protetta, con ricadute negative su tutto il comprensorio che sullo sviluppo sostenibile ha investito energie e impegno, raccogliendo



anno dopo anno, conferme e apprezzamenti sia nel settore turistico sia nel settore agroalimentare". Intanto, dopo la Coldiretti, anche il Cai - club alpino italiano - della Liguria rimarca il "no" al progetto della miniera di titanio. In una nota firmata dal presidente regionale Giovanni Carvavieri ed inviata alla presidenza generale, il Cai prende atto "del parere negativo espresso nel merito da parte del Parco regionale del Beigua ed esprime, profonda preoccupazione e doglianza per il provvedimento autorizzativo". Nella lettera si legge: "Impegniamo il presidente a rappresentare questa posizione in tutte le sedi pubbliche opportune e a risolversi di agire in via cautelativa d'intesa con le altre associazioni di protezione ambientali nel caso fossero ravvisati gli estremi". Continua insomma la mobilitazione generale per dire "no" alla ricerca cui si aggiunge il ricorso al Tar da parte dei sindaci di Sassello e Urbe perché il decreto venga annullato. "Spiace tantissimo trovarsi contro la Regione al Tar - precisa Buschiazio presidente del Parco e sindaco di Sassello -, ma dobbiamo difendere il territorio che, viceversa, rischia di essere lesa. Io spero solo che prestissimo si metta la parola fine su questa vicenda". E non è tutto: a seguito della concessione da parte di Regione Liguria dell'autorizzazione per la ricerca mineraria nel Parco Naturale del Beigua, Tiziana Beghin, eurodeputata e capodelegazione del Movimento 5 Stelle al Parlamento europeo ha presentato un'interrogazione alla Commissione europea per denunciare la situazione all'esecutivo comunitario. "L'Europa non scherza quando si parla di tutela dell'ambiente - dichiara Beghin -. I lavori in questione andrebbero a disturbare il sito facente parte della rete europea Natura 2000 e protetto ai sensi della normativa comunitaria, ho ritenuto necessario informare la Commissione di quella che ritengo essere una palese violazione delle direttive europee". Fa eco all'iniziativa europea Roberto Traversi, deputato M5S alla Camera, che ha presentato un'interrogazione al Ministero della transizione ecologica. "Non è tanto l'attuale attività di ricerca prevista oggi a preoccuparmi - dichiara -, ma piuttosto ciò che ne deriverà se si vorrà procedere all'estrazione del minerale, in questo caso l'impatto ambientale potrebbe diventare davvero importante".

Da Genova, interviene anche il capogruppo regionale M5S Fabio Tosi, che ha seguito la concessione del permesso da parte dell'esecutivo regionale insieme al collega Paolo Ugolini: "La Giunta ribadisce la propria contrarietà alle attività estrattive "invasive". Morale: se fossero meno invasive, concederebbero l'autorizzazione? Temiamo sia il solito gioco di parole per andare poi avanti con la concessione. Glielo chiederemo con un atto di tipo votante: le parole valgono più di ogni discorso e il voto di un'impegnativa resta per sempre agli atti. Fino ad oggi non avevo mai visto un centrodestra ambientalista, ma spero di ricredermi". Le iniziative al Parlamento europeo e a Montecitorio fanno seguito alle segnalazioni della cittadinanza ed erano già state raccolte dal deputato M5S Sergio Battelli e a livello locale da Luca Pironcini, del gruppo consiliare M5S del Comune di Genova, dal consigliere municipale M5S del Municipio VII Ponente di Genova Fabio Gabutti e dai consiglieri comunali M5S Sabrina Traverso di Arenzano, Luca Gotro di Cogoleto e Massimo Lanfranco di Varazze. "È ovvio che la ricerca mineraria è solo il primo passo - dichiarano in merito i consiglieri comunali e municipali -. Le attività proposte sono realizzate da un'azienda mineraria e sono chiaramente finalizzate all'apertura di una miniera nel prossimo futuro. L'attenzione deve restare alta".

Dal canto suo, la consigliera regionale Selena Candia (Lista Sansa) è contraria alle ultime dichiarazioni dell'assessore regionale Marco Scajola. Dice Candia: "Scajola ha dichiarato che la Regione Liguria "è contraria ad autorizzare ogni forma di attività estrattiva invasiva nelle aree vincolate e di rilevante interesse ambientale". Temiamo che l'assessore stia giocando con le parole. I firmatari della petizione contro la miniera non vogliono nessun genere di estrazione, a prescindere dal fatto che questa sia "poco invasiva" (come oltretutto sostiene Cet, la Compagnia Europea del Titanio che ha ricevuto dalla Regione un'autorizzazione triennale per esplorare la zona). Troviamo anche sibillino il riferimento a non volere attività estrattive "in aree vincolate", considerando che l'autorizzazione è stata data in una zona non all'interno dei limiti del parco. Se la Regione è davvero contraria alla possibilità di una miniera nella zona del Beigua, faccia la cosa più semplice: ritiri l'autorizzazione".

m.a.

Urbe. Negli ultimi tempi si è parlato molto di Urbe a proposito della cava di titanio. Ma l'Amministrazione comunale vorrebbe mettere in evidenza che si sta continuando a lavorare per il futuro del Comune, pensato nell'ottica della sostenibilità. Spiegano i consiglieri guidati dal sindaco Fabrizio Antoci: "Siamo convinti che continuare a lavorare in quest'ottica, sia una ulteriore contributo alla lotta contro la cava. Da parte nostra si è sempre detto che è assolutamente incompatibile con quella che è la prospettiva di sviluppo sostenibile per il nostro comune e per l'intero comprensorio.

Contemporaneamente alla lotta contro l'autorizzazione alle ricerche, stiamo lavorando su molti progetti con l'obiettivo del rilancio turistico e dello sviluppo economico di Urbe. Elenchiamo una serie di iniziative, in fasi diverse di realizzazione, che stiamo portando avanti.

Abbiamo ricevuto la prima tranche di finanziamento per il distributore di carburanti e possiamo partire con la progettazione dell'impianto.

Quest'anno, poi, saranno attivati tre nuovi sentieri con relative segnalazioni, cartelli e pannelli informativi.

Partecipiamo ad un tavolo con altri comuni dell'Alta Valle dell'Orba (Tiglieto, Molare) dedicato al turismo sostenibile.

E ancora, entro marzo saranno presentate le richieste di contributo per tre progetti importanti sia per il recupero di manufatti storici sia per migliorare la qualità dei sentieri: restauro cappella della Gatazè, nuova passerella sul rio Rosto e ristrutturazione area picnic del Faiallo.

Saranno attivati anche lavori per la revisione dell'argine dell'Orba in frazione Martina grazie ad un finanziamento di circa 600.000 euro.

Sono inoltre previsti i alcuni lavori di messa in sicurezza del territorio: - rifacimento cordoli e ringhiere del ponticello in via Dano; - intervento su cedi-



▲ La cappella Gatazè

Urbe • Lavoriamo per il futuro all'insegna della sostenibilità

Tanti lavori in programma

mento sede stradale in via Ravugna; - rifacimento muro di sostegno in via Vassuria". "Si sono appena conclusi i lavori per il capotto termico della scuola di Campè e, nel corso dell'estate, verrà effettuata la revisione del tetto - aggiungono i consiglieri -.

Continueremo i lavori di asfaltatura dando precedenza, quest'anno, alle strade secondarie (via Pistou, via Campe, via Ravugna, via Maraschino, via Dano). Sono in corso i lavori di manutenzione straordinaria del municipio.

Infine abbiamo ricevuto recentissima comunicazione, a seguito di una nostra richiesta del 2015, di un ingente contributo di 1.700.000 euro per il recupero del centro storico di Olba San Pietro. Se confermato, i lavori saranno in calendario per il 2022.

Ricordiamo inoltre che sono aperti i bandi per il sostegno alle nostre imprese - soprattutto quelle che hanno subito danni economici per la pandemia - e per il contributo all'acquisto di computer, tablet per i ragazzi che devono fare lezioni da casa.

Dopo aver vaccinato, in hub a Sassello, il 90% dei nostri over 80 stiamo pressando la Asl2 per coprire il restante 10% e per vaccinare anche la fascia 70/80 anni, grazie al supporto della nostra Croce Rossa e delle due infermiere di comunità".

"Da parte nostra - concludono - quindi c'è grande attenzione alla questione cava, ma altrettanto impegno a portare avanti questi progetti. In nessun modo ci faremo scappare il futuro di Urbe".

Sassello. "Settemila e 1 volti dell'industria dell'intrattenimento ligure" è una campagna realizzata e promossa da Cna Cinema e Audiovisivo Liguria per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione di difficoltà e sofferenza del comparto culturale che nella regione coinvolge oltre settemila addetti.

L'attore e comico genovese Luca Bizzarri è il testimonial della campagna di Cna Cinema e Audiovisivo Liguria e la sua foto sarà la numero 0 dell'iniziativa.

Il set del suo shooting è stato allestito al Teatro Politeama di Genova che ha dato da subito disponibilità nell'ospitare l'evento. Il momento dello scatto verrà trasmesso in diretta streaming sui canali YouTube e Facebook di Cna Liguria e ogni giorno verranno caricati sui profili social di Cna Liguria i ritratti dei lavoratori dell'industria dell'intrattenimento ligure.

Da Sassello partecipa all'iniziativa Carlo Deprati, classe 1963, in teatro dal 1978 sia da regista che da attore e diplomato al Centro d'Arte e Tecnica dello Spettacolo della Regione Liguria nel 1985.

È una delle anime del Teatro di Sassello per cui ha diretto decine di produzioni, recitando e cantando in molte di esse; ha avuto esperienze professionali nel teatro e nel cabaret con l'Atelier Duettiesse, comprese le apparizioni televisive su Rai 3, Canale 5, Italia 1 (Loano Cabaret, La fabbrica dei sogni ecc.); ha preso parte ad alcune produzioni CeDanSa di Alessandra Schirripa e Stefano Falco; nel 1993 ha recitato un piccolo ruolo nel film RAI "Ci sarà un giorno" di Franco Rossi sulla vita del giovane Pertini e molti anni dopo è stato protagonista del film "Il contratto" di Mario Garofalo e coprotagonista del film "Ainom" di Mario Garofalo e Lorenzo Ceva Valla; negli ultimi tempi ha partecipato come attore a molte produzioni Blue Velvet, diretto da Giovanni Marnardi.



▲ Carlo Deprati



▲ Daria Pratesi

Sassello • Si fanno sentire contro le restrizioni

I volti dello spettacolo ligure

È stato speaker radiofonico e voce di spot pubblicitari a Radio Riviera Music e di quando in quando presta la voce a produzioni diverse, ultime in ordine di tempo quelle di ArteScienza.

Ha diretto diversi spettacoli per alcune compagnie liguri, fra le quali Gli Zanni, Il Laboratorio Teatrale III Millennio, il Medical Mystery Tour, Cosa vuoi che ti legga. Anche la figlia e la moglie Daria Pratesi hanno aderito alla campagna "Settemila e 1 volti" con molto entusiasmo. Pratesi è stata speaker, giornalista radiofonica, creativa e voce di spot pubblicitari (Radio Savona Sound e Radio Riviera Music). È una delle anime del Teatro di Sassello per il quale ha scritto, recitato e cantato in decine di produzioni.

Inoltre, ha avuto esperienze professionali nel teatro e nel cabaret con l'Atelier Duettiesse, con apparizioni televisive su Rai 3, Canale 5, Italia 1 (Loano Cabaret, La fabbrica dei sogni ecc.) e un piccolo ruolo nel film RAI "Ci sarà un giorno" di Franco Rossi sulla vita del giovane Pertini.

Ha scritto pièces teatrali e commedie musicali anche per "Gli Zanni", il "Medical Mystery Tour" e di recente per l'Associazione "Cosa vuoi che ti legga".

Nel 1999, l'editore Sorbello pubblica il libro "Notte di stelle", testo di uno spettacolo itinerante molto apprezzato. Nel 2001 ha vinto il 2° premio nel concorso letterario nazionale "Fascino e Mistero", indetto dal Comune di Sassello, con il racconto "Anna" e nel 2003 si è aggiudicata il 3° posto con il racconto "Vento" e ha vinto il concorso di letteratura umoristica organizzato annualmente dal Festival Nazionale del Cabaret e dal mensile satirico "La Tampa" di Torino.

Nel 2011 ha scritto la sceneggiatura del lungometraggio indipendente Ainom, dei registi Mario Garofalo e Lorenzo Ceva Valla, vincitore del Golden Rooster and Hundred Flowers Festival in Cina. Presta consulenze e svolge lezioni presso molte scuole sia dell'entroterra che della riviera, scrive e si occupa il più possibile di giovani, che cerca di formare per la scena.

Pontinvrea • Continua l'impegno di Vanni Oddera

Un sorriso ai piccoli malati dell'ospedale Gaslini

Pontinvrea. Il Covid non ha fermato il pontesino Vanni Oddera e il savonese Mattia Villardita: uno con la sua moto e l'altro vestito da "Uomo ragno" regalano emozioni e sorrisi ai bimbi meno fortunati. Dall'inizio della pandemia, l'ospedale Gaslini di Genova è stato costretto a sospendere le visite di intrattenimento che allietavano i piccoli ricoverati all'interno dei reparti ed è così che è nata l'idea di utilizzare le finestre.

Un'enorme gru, quindi, ha issato il motociclista Vanni Oddera, accompagnato dal suo collega motociclista Maurizio Gerini e Mattia Villardita nei panni del supereroe Spiderman davanti alle finestre dei reparti di Clinica pediatrica, Nefrologia, Ematologia e Oncologia di Genova. Uno spettacolo inaspettato e coinvolgente per i bambini che hanno passato una giornata diversa, con i loro beniamini davanti alle finestre, ricevendo anche regali e gadget (maglie, cappellini, album da disegno) consegnati dal personale del reparto, il tutto nel pieno rispetto delle norme anti Covid. Grande entusiasmo anche da parte del personale ospedaliero che ha apprezzato la visita inaspettata dei tre sportivi bene-



fattori, salutati e ringraziati per questo dono inusuale anche dai vertici dell'Istituto. Vanni Oddera motociclista di Pontinvrea, è il campione di motocross freestyle, che ha inventato la Mototerapia nel 2009 lungo i corridoi dei reparti di Ematologia e Oncologia dell'ospedale pediatrico genovese, e da allora ogni anno ha escogitato visite, esibizioni di salti acrobatici con la sua moto, feste, donazioni e molte altre iniziative per sostenere il cammino dei piccoli malati oncologici. Un modo per donare le proprie passioni ai ragazzi più fragili, con l'unico scopo di quello di migliorare il mondo intorno a lui. Dal 2012 è nata una vera e propria collaborazione con l'ospedale Gaslini,

con un progetto dal nome "Freestyle Hospital", che ha portato le moto all'interno dei reparti pediatrico-oncologici. La disponibilità dell'ospedale gli ha permesso di realizzare questa passione che poi verrà esportata in 80 ospedali in Italia e 2 ospedali a Londra, con incredibili risultati che certifieranno nel 2019 il reale beneficio sui pazienti e le loro famiglie.

Nell'aprile del 2020, in pieno lockdown, Oddera ha pensato a tutte le famiglie con ragazzi disabili e insieme ad un team di esperti ha inventato una nuova formula della sua attività, "Mototerapia take-away" che permette di portare le moto direttamente a casa dei ragazzi speciali. **m.a.**

Genova. Oltre 10 milioni di euro finalizzati a interventi di edilizia scolastica in otto comuni, sia per costruire nuovi edifici che per riqualificare e mettere in sicurezza quelli esistenti.

È la buona notizia che giunge dall'assessore regionale Marco Scajola che dichiara: "Grazie a quest'ultimo contributo oltre 1500 studenti potranno "vivere" la scuola in sicurezza e in un ambiente confortevole; intendiamo mantenere questo impegno nel settore anche nei prossimi anni per il benessere e la tutela dei nostri ragazzi e di tutto il personale scolastico".

A far la parte del leone, la nostra provincia: su otto interventi, quattro sono nel territorio savonese.

In classifica svettano Albisola Marina e Zuccarello che, con 2 milioni di euro a ciascun comune per un intervento di nuova costruzione, si aggiudicano il secondo contributo per "importanza".

Segue a ruota Giustenice, con quasi 2 milioni di euro, sempre per un intervento di nuova costruzione, infine Finale Ligure, che riceverà oltre 470 mila euro per un progetto di miglioramento e adeguamento sismico.

Genova • Sbloccati oltre 10 milioni

Interventi sull'edilizia scolastica in 8 Comuni



▲ L'assessore Marco Scajola

La cifra più sostanziosa è stata stanziata per Santo Stefano di Magra, che attende oltre 2 milioni e 200 mila euro per il completamento di un nuovo edificio; a beneficiare di queste risorse anche Chiavari, con 1 milione e 85 mila euro per un pro-

getto di miglioramento sismico, così come Castellaro, che riceverà 565 mila euro per efficientamento energetico e miglioramento e adeguamento sismico, e Camponerone, che attende oltre 440 mila euro per miglioramento sismico.

Precisa ancora l'assessore Scajola: "Le risorse programmate dalla Regione Liguria riguardano l'ultima annualità del piano triennale 2018/2020 che ha visto un finanziamento di oltre 66 milioni per un totale di 44 comuni coinvolti, individuati sulla base di una graduatoria aggiornata annualmente".

Nella foto Marco Scajola, imperiese, assessore regionale con deleghe ai rapporti con il Consiglio regionale, Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio marittimo e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri. **L.S.**



▲ Un'edizione del 1907



Savona • Sabato 20 marzo prevalentemente sul tracciato classico

Ritorna la Milano - Sanremo

Savona. Dal 1907 la Milano-Sanremo (quest'anno presentato da Eolo) è una delle corse ciclistiche più importanti al mondo, che si affianca al Giro delle Fiandre, alla Parigi Roubaix e alla Liegi - Bastogne - Liegi. Nonostante i timori degli ultimi tempi (e il percorso inusuale dell'edizione 2020, la prima sotto il Covid-19) sabato 20 marzo si svolgerà prevalentemente sul tracciato classico che negli ultimi cento anni ha collegato il capoluogo lombardo con il nostro territorio, attraversando Pavia, Ovada e l'Appennino Ligure.

Per la frana sul Passo del Turchino, che era ritenuta la parte più dura di un "viaggio" di circa 298 chilometri, tra pochi

giorni si opererà per il passaggio dal Colle del Giovo. A regalare la massima imprevedibilità ai risultati finali, dai pronostici sempre incerti, e per rendere ancora più particolare e suggestiva la competizione, nel tempo sono state aggiunte, a soli 3 chilometri dall'arrivo, la salita della Cipressa e la salita del Poggio: c'è quindi da attendere la sfida tra i velocisti (specialmente nella salita sul Poggio) e i finisseur, che giocano tutte le loro carte sugli attacchi cercando di anticipare la volata.

Pure il percorso sulle strade savonesi sarà soggetto a un minimo di variazione, per i lavori di riqualificazione che interessano via Nizza (e già si sa

che verrà chiuso per un'ora il casello autostradale di Albisola Superiore).

Le norme di contenimento della pandemia impediranno che la folla si accalchi sui marciapiedi, ma l'aspettativa per l'evento è comunque alta. Come l'avevano definito poche settimane fa gli assessori regionali Gianni Berrino (turismo) e Simona Ferro (sport), "è una vetrina importantissima dal punto di vista turistico per il Ponente" perché le dirette televisive consentono anche fuori dallo Stivale di ammirare per qualche ora quei tratti caratteristici e peculiari del nostro territorio (nelle foto, uno scatto del 1907 e uno più recente).

Savona • La patronale della Diocesi Savona - Noli del 18 marzo

Festa di Nostra Signora di Misericordia

Savona. Come già anticipato, giovedì 18 marzo, la celebrazione dell'Eucaristia solenne della festa di Nostra Signora di Misericordia, Patrona della Diocesi e della città, avverrà non in piazza del Santuario, ma all'interno della Basilica e a porte chiuse (alle ore 9.30).

Lo ha definitivamente annunciato lo stesso Vescovo della Diocesi di Savona - Noli mons. Calogero Marino, che ha inviato una lettera ai fedeli della Diocesi, parlando di "una forma diversa - ma non per questo meno significativa! - da quanto avremmo desiderato", al fine di evitare ogni rischio di assembramento, motivo per cui salta pure la Processione.

A poter entrare in Basilica saranno solo coloro che celebreranno con mons. Marino: mons. Vittorio Lupi, i sacerdoti della Diocesi e una rappresentanza degli ordini religiosi, delle aggregazioni



▲ Mons. Calogero (Gero) Marino

laicali e delle confraternite.

"La santa messa sarà comunque trasmessa - scrive il vescovo Gero - in diretta streaming sulla pagina Facebook de "Il Letimbro" (link

diretto www.facebook.com/Il-Letimbro) visibile a tutti, senza necessità di iscrizioni.

Le altre messe saranno celebrate negli orari previsti e saranno aperte ai fedeli, sino al numero massimo di ottanta per ogni celebrazione.

Sarà comunque possibile partecipare all'Eucaristia anche nella propria parrocchia, perché la messa di Maria Madre di Misericordia sarà celebrata in tutte le nostre chiese.

Sono certo che capirete la necessità di queste dolorose restrizioni - continua mons. Marino - e invito ciascuno di Voi a rinnovare il proprio affidamento a Maria.

Vi benedico con affetto e vi assicuro che vi porterò tutti con me al Santuario".

Le altre messe del 18 marzo al Santuario, che seguiranno l'Eucaristia solenne, saranno alle ore 11, alle ore 16 e alle ore 18.

Savona • 26ª Giornata della memoria e dell'impegno, eventi dal 19 al 21 marzo

"Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"



sociale, per la legalità democratica, diventando fari ed esempi del nostro operare".

È la cultura, per l'associazione, la fonte primaria per l'evoluzione umana, capace di svegliare le coscienze e generare partecipazione.

Proprio quella stessa cultura così penalizzata da troppo tempo è "l'ingrediente fondamentale per la lotta alle mafie e alla corruzione, scintilla di memoria e impegno sociale".

E, se non si potrà procedere come negli anni passati, con l'abituale lettura in piazza degli oltre 1000 nomi delle vittime, ecco la proposta alternativa di Libera Savona: la diretta YouTube di venerdì 19 marzo (alle ore 10), che ha cercato la collaborazione proprio in questo

mondo "per dare visibilità e sostegno a una delle categorie di lavoratori più colpite (e meno supportate) dalle restrizioni imposte dalla pandemia".

Collegandosi al canale YouTube "TVBabaJaga" (l'associazione che gestisce il Teatro delle Udienze di Finalborgo) ci sarà una trasmissione di circa 90 minuti, che si concluderà con un messaggio di don Luigi Ciotti, con la lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie da tutti coloro (scuole, lavoratori di teatri, musei, biblioteche, musicisti, etc.) che, avendo raccolto l'invito del presidio savonese, hanno ricevuto un elenco di 10 nomi di vittime e hanno registrato un video con il proprio cellulare (sotto uno sfondo che porti meglio comprendere la "provenienza" di ciascun nucleo, come la facciata di un teatro, l'interno di un cinema, etc.).

E, se la stella è il simbolo scelto per la manifestazione 2021, saranno tante le stelle create dagli alunni delle scuole, una per ogni nome, che illumineranno la diretta.

Ma altre iniziative sono in fase di studio, per sabato 20 e domenica 21 marzo, prevalentemente on line (info: presidiopontesavonese@libera.it).

Savona • Sono cinque le proposte della Diocesi di Savona - Noli

Progetti della colletta di Quaresima

Savona. Cinque le proposte della Diocesi di Savona - Noli nell'ambito del cammino diocesano "Pellegrini sulle tracce di Gesù", com'è tradizione ogni anno nella quarta domenica di Quaresima. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'Ufficio Missioni Migrantes e le offerte (poi equamente divise) si sono raccolte nelle diverse parrocchie durante le sante messe di sabato 13 marzo e domenica 14.

Il primo progetto era legato alla missione dell'Oratorio Don Bosco delle Ande a Escoma in Bolivia (che nasce nei primi anni '70). Fra le attività: distribuzione mensile di viveri, un asilo in un villaggio, oratorio con i giovani, assistenza sanitaria a domicilio e attenzione infermieristica settimanale in tre comunità, scuola superiore d'arte e mosaico con 45 studenti iscritti. Il secondo favoriva la missione interdiocesana ligure a Cuba dove ha operato anche don Michele Farina che,



nelle parrocchie di Santo Domingo e Manacas, accompagna e sostiene centinaia di famiglie attraverso le mense, la distribuzione di alimenti, di medicine, piccoli aiuti economici. Questo è un momento di grossa difficoltà per la missione e di grande incertezza a causa della pandemia.

Terzo obiettivo per la chiesa sorella di Bururi in Burundi da dove provengono don Athanasio Bavugirije e don Cyriaque Sinzoyiheba, due sacerdoti figli dei donum accolti dalla nostra diocesi. Tra le 28 parrocchie

c'è quella di Kibago che ha una chiesa molto piccola e vecchia. Si sta cercando di costruire un nuovo edificio ma c'è bisogno di un aiuto.

Quarto progetto per il seminario della Yole: costruito nel 1986, è una delle 5 missioni fondate dai padri carmelitani scalzi della provincia ligure in Repubblica Centrafricana. La scuola, frequentata da 200 alunni, per le sue diverse attività, anche artistiche e musicali, richiede materiali e arredi mentre per l'accoglienza delle persone in ricerca di rifugio necessità di fondi per l'acquisto di coperte, lenzuola, stuoie e generi di prima necessità.

In ultimo, il quinto obiettivo si rivolgeva alla missione della comboniana varazzina suor Daniela Maccari in Ecuador: a Santa Maria de Los Cayapas, tra le più isolate, colpita fortemente dal Covid. Occorre comprare prodotti alimentari, materiale per la catechesi, e riparare la Cappella.

CALCIO Ivaldi e De Bernardi scelgono di non giocare



▲ Mario De Bernardi



▲ Arturo Merlo



▲ Simone Ivaldi

Arturo Merlo: "Acqui pronto a ripartire. Quasi al completo"

Acqui Terme. Mister Arturo Merlo è pronto a tornare in campo. In attesa che la Federazione ufficializzi la possibilità di riprendere gli allenamenti di gruppo, l'Acqui si prepara.

«La settimana passata abbiamo fatto tutti un tampone - spiega il mister - e siamo risultati tutti negativi. Devo dire che siamo tutti convinti di ripartire, e abbiamo grande spensieratezza. Peccato per Ivaldi e De Bernardi che hanno deciso di non riprendere, ma sono decisioni personali che vanno rispettate e che rispetto».

D'altra parte in tutte le squadre c'è qualcuno che ha scelto di chiamarsi fuori. Certo, sono due assenze di un certo spessore...».

Come giudichi la decisione di quasi metà delle squadre di non aderire al nuovo format?

«Non sono cose che si giudicano. A livello sportivo io sono contento che la mia società abbia la struttura e le capacità per ripartire e permetterci di fare le cose per bene. Chiaro che ci vogliono le precauzioni per tutti, e un certo malcontento era prevedibile. Così come è prevedibile che tante squadre che ora partono per vincere alla fine saranno deluse e magari diranno che, ad aver saputo come andava a finire, non avrebbero neppure partecipato...».

Avete "perso" due giocatori. Sul mercato c'è stato qualche acquisto? O verrà definito qualche prestito? Era circolato il nome di Spriano... E comunque Gravina ha aperto alla possibilità di ot-

tenere in prestito anche giocatori delle altre formazioni di Eccellenza che non vogliono partecipare al campionato...».

«Spriano è un giocatore in linea con quello che è il nostro progetto. Ma non ci rivolgeremo a lui per finire la stagione. Al momento non abbiamo definito alcun arrivo, neanche in prestito. Se non ci saranno altre defezioni, io credo che il gruppo sia adeguato ad arrivare alla fine del campionato».

Quali indiscrezioni ci sono sul format?

«Dipenderà dal numero delle squadre iscritte. Con 16 ci potrebbero essere 4 gironi da 4, e il nostro gironcino sarebbe bello e composto: Acqui, Asti, Canelli, Castellazzo. Durissimo. Ma penso che alla fine saremo di più, forse si faranno due gironi... vedremo. Noi siamo pronti».

Gravina ha aperto anche alla possibilità di 'prestare' squadre oltre i confini regionali. Come affrontereste un eventuale inserimento in un girone con le liguri? A livello puramente teorico non è nemmeno escluso un incrocio con la Cairese...

«Sono ipotesi molto suggestive. A me personalmente fare qualcosa di diverso farebbe piacere. Ma non dipende da me, e non dipende dall'Acqui... D'altra parte, nel giro di un paio di giorni avremo iscritte, format e calendari. Questione di poco».

Non resta che aspettare: la prossima settimana per commentare insieme scenari più concreti.

M.Pr

CALCIO Eccellenza



Per la ripartenza in Piemonte (finora) hanno detto sì 17 squadre

Acqui Terme. La "road map" per far ripartire l'Eccellenza piemontese è a buon punto, ma ancora in salita. C'è tempo entro la mattinata di mercoledì per aderire al nuovo campionato, e al momento di andare in stampa (la serata di martedì) la situazione è ancora nebulosa.

Mentre scriviamo, hanno detto sì 17 squadre. Si cerca di convincerne altre tre, perché la LND ha stabilito di attribuire una promozione ogni 10 squadre partecipanti.

Con 20 squadre iscritte, il format sarebbe quasi certamente strutturato in due gironi da 10 squadre, sola andata e promozione diretta in Serie D per la prima classificata.

In caso di un numero inferiore di iscritte, i gironi potrebbero essere sempre due, o addirittura quattro (in questo caso si giocherebbe un'andata e un ritorno) con semifinali fra le vincenti dei raggruppamenti e successiva finale.

Al momento le squadre che hanno aderito, oltre all'Acqui, sono Asti, Canelli, Castellazzo, Chisola, Olmo, Pro Dronero, Albese, Centallo, Lucento, Borgovercelli, Cbs Torino, Varallo, Oleggio, RG Ticino e Aygreville: in tut-

to sono 16. L'Atletico Torino, che fino a lunedì sera era orientato per il "no", sembra avere deciso, alla fine, di accettare.

Nel momento di andare in stampa ci sono ancora alcune formazioni indecise: Corneliano, Trino, Biellese, Borgaro e Benarzo.

Non è nemmeno escluso che alla fine le squadre iscritte siano dispari e questo aprirebbe la strada a differenti ipotesi: dalla creazione di raggruppamenti con un diverso numero di squadre a quella, suggestiva, attuabile se anche in Liguria il numero delle squadre fosse dispari, del "prestito" di una o più formazioni fra i due comitati regionali, eventualità normalmente non prevista, ma esplicitamente autorizzata dal Presidente della LND Gravina.

Per prossimità geografica, la prima candidata a cambiare regione, in questo caso, sarebbe proprio l'Acqui, aprendo la strada a un possibile derby con la Cairese.

Le possibilità sono poche, meglio non farsi illusioni, ma sarebbe sicuramente una soluzione ricca di suggestioni.

CALCIO I gialloblù ripartono con ambizioni

Cairese, ecco Maccagno ... e non sarà l'ultimo arrivo



▲ Manuele Maccagno

Cairo Montenotte. Ormai è praticamente scontato, l'Eccellenza ligure ripartirà, un po' acciaccata, quasi dimezzata, ma ripartirà. L'augurio è che sia una partenza convinta e che, soprattutto, permetta di portare a termine questa tribolattissima stagione. Ma con che spirito e voglia giocatori, dirigenti e addetti ai lavori arrivano a questa svolta che attesa da tanti mesi?

Siamo andati a tastare il polso in casa gialloblù dove da sempre albergano due linee di pensiero: quella ottimistica e convinta su una ripresa inevitabile, capeggiata dal Dg Franz Laoretti e quella più negativa, ma che ora deve ricredersi di cui era capofila il ds Matteo Giribone.

«Non ho difficoltà a confessarlo - ci dice quest'ultimo - in questa ripartenza davvero non credevo, troppe le problematiche da risolvere e i nodi da sciogliere. Ora di fatto è ufficiale, si tornerà in campo e ovviamente ne sono felicissimo anch'io come ciascuno dei nostri atleti, dal più piccolo del settore giovanile al quello più esperto della prima squadra. Non vedo l'ora che ci si possa riappropriare della nostra vita: certo non sarà facile, i problemi non mancheranno ma il segnale di fiducia che daremo a tutto il mondo sportivo vale qualsiasi sacrificio».

Che campionato sarà?

«Non te lo so dire: penso che nessuno lo possa fare, oltre 5 mesi di inattività peseranno e poi nell'arco di 60 giorni ci giocheremo un'intera stagione ma, di una cosa sono convinto, alla fine chi vincerà lo avrà fatto perché lo meritava al di là di

stucchevoli polemiche sul format che verrà approvato».

Che Cairese vedremo?

«Di sicuro una squadra determinata a giocare in pieno le proprie carte, conscia delle possibilità che derivano da un gruppo unito e consapevole che questa è un'occasione unica per puntare in alto. Un torneo anomalo, in cui le sorprese potrebbero essere all'ordine del giorno e che noi vogliamo essere pronti a raccogliere se e quando si presentassero».

Che la società non voglia lasciare nulla d'intentato lo dimostra la celerità con cui sono stati sostituiti 3 giocatori che per motivi personali hanno preferito dare forfait. Infatti, oltre a Martinetti che da mesi ha rescisso il contratto, negli ultimi giorni, anche il difensore Luca Doffo e il centrocampista Alessandro Damonte, pur a malincuore, hanno fatto un passo indietro, garantendo però la loro presenza quando a settembre partirà (speriamo in serenità) la nuova stagione.

Così dopo che nella scorsa settimana è stato ufficializzato il ritorno del terzino sinistro Nicholas Nonnis, in questi giorni, sul sito del club, è arrivata la presentazione dell'esterno d'attacco Manuele Maccagno, un classe '96 che può vantare un palmares di tutto rilievo con oltre 80

presenze in serie D con le maglie degli emiliani del Mezzolara, del Città di Castello e dei toscani del Sansepolcro. Poi l'arrivo nella nostra regione con esperienze con Vado e Rivarolese in Eccellenza, prima di accettare, per motivi di lavoro, l'offerta della Vadese militante in Prima Categoria.

«È un acquisto importante - continua Giribone - un giocatore di spessore che va ad ampliare le possibilità di scelta di mister Benzi nel settore offensivo e di questo dobbiamo ringraziare la sensibilità sportiva del presidente della Vadese, Sergio Brunasso e del mister Tony Saltarelli (indimenticata punta della Carcarese ma con presenze, ad inizio anni '90, anche in gialloblù ndr) che di fatto hanno agevolato la buona riuscita della trattativa».

Ma quello di Maccagno non sarà l'ultimo arrivo, infatti è praticamente in via di definizione un altro colpo di mercato (su cui il ds preferisce mantenere uno stretto riserbo) riguardante un giocatore con esperienza nelle serie superiori ma che attualmente milita in Prima Categoria e che è in grado di coprire più ruoli. Pare invece tramontata la possibilità che il trequartista, ora al Bragnò, Mirko Di Martino torni a vestire la casacca gialloblù, tra le parti c'è stato più di un contatto, ma non è stata raggiunta l'intesa definitiva.

Red.Cairo

CALCIO Fra scambi d'accuse e tanti forfait

In Liguria l'Eccellenza torna in campo. Ma con che format?

Cairo Montenotte. Sarà la volta buona? A Genova, nelle stanze della Figg sono pronti a scommetterci, il campionato di Eccellenza ripartirà domenica 28 marzo con la disputa delle prime partite del Girone A.

Finalmente dopo mesi di tira e molla, il Consiglio direttivo della LND ha stabilito il riavvio dei vari tornei regionali ponendo però dei paletti ben definiti, quali il blocco delle retrocessioni e la possibilità per i club di aderire o meno.

Il tutto in aperto contrasto con quanto auspicato dal presidente ligure Giulio Ivaldi, che in data 12 febbraio scorso aveva varato un format che prevedeva la discesa in Promozione di 2 società.

Alla luce di quanto deciso a Roma si sono dovute apportare delle variazioni che riassumiamo di seguito: Si riprenderà (o per lo meno così si spera visto l'aumento dei contagi e l'adozione di misure più restrittive da parte del Governo ndr) domenica 28 marzo con la quinta giornata di un mini girone d'andata che si concluderà domenica 9 maggio (si giocherà anche la vigilia di Pasqua), mentre il Girone B, che conta una squadra in meno, riprenderà domenica 11 aprile per poi giocare nelle stesse date.

Alla successiva Poule promozione parteciperanno 12 squadre, (le prime 6 classificate) e saranno suddivise in 2 gironi, anche in questo caso si disputeranno solo gare di andata. Contrariamente a quanto stabilito in precedenza, in questa fase, non conteranno più i punti ottenuti in precedenza, ma tutti ripartiranno da zero. Le gare dei gironi di playoff si giocheranno: domenica 16 maggio, mercoledì 19, domenica 23, domenica 30 e, infine, mercoledì 2 giugno. Le semifinali si disputeranno nelle domeniche del 6 e 13 giugno mentre la finale, prevista in campo neutro, si giocherà domenica 20 giugno.

La squadra vincente sarà promossa al Campionato Nazionale di Serie D 2021/22 mentre la perdente concorrerà all'assegnazione dei 7 posti riguardanti le gare spreggio-promozione tra le squadre seconde classificate nei Campionati di Eccellenza. Non si disputeranno i playoff in modo da non gravare le Società, già afflitte, da una seria crisi economica, di ulteriori costi e problematiche organizzative per gare diventate prive di alcun significato vista la mancanza di titoli sportivi in palio.

Tutto a posto allora? Neanche per idea, perché a complicare le cose sono arrivate una serie di rinunce (che hanno colto di sorpresa la Federazione ndr) che mettono nuovamente in forse il format di cui sopra.

A dire no alla ripartenza sono stati, Alassio, Ospedaletti e Taggia nel girone A e Busalla, Cadimare, Canaletto e Molassana nel B. Restano quindi in corsa 14 squadre di cui 8 a ponente e 6 a levante.

Difficile ipotizzare cosa avrà deciso (con il giornale ormai in stampa ndr) la Federazione, perché se da una parte si vorrà evitare un unico girone che forzatamente prevederebbe trasferte assai lunghe (con conseguenti ulteriori oneri per società già in crisi ndr), dall'altro non si potrà proporre tornei con un limitato numero di partecipanti e in cui (con il format attuale) sono previste parecchie partite per eliminare alla fine una o due squadre. A rendere tutto surreale contribuiscono le parole del presidente della Figg Gabriele Gravina, che oltre sollecitare l'invio del format in tempi ristretti apre alla facoltà di poter organizzare gironi con altri Comitati regionali. Insomma, l'ipotesi di un derby Acqui-Cairese diventerebbe di colpo fattibile,



ULTIMA ORA

Deciso il format in Liguria 2 gironi da 7 squadre

Proprio al momento di andare in stampa apprendiamo che Figg Liguria ha stabilito il format con cui si giocherà il campionato. Le 14 squadre che hanno aderito saranno suddivise in due raggruppamenti da 7 squadre ciascuno, con lo spostamento di una delle tre formazioni genovesi nel girone di Ponente.

Il torneo inizierà il prossimo 11 aprile per concludersi (Covid permettendo) il 20 giugno. Si ripartirà da zero e non saranno dunque considerati validi i risultati delle partite già disputate in autunno.

anche se (per sgomberare subito il campo da possibili scenari di fantasia) non sarà neppure passato per l'anticamera del cervello al comitato ligure. Scherzi a parte, mentre scriviamo tutto è in alto mare e quasi impossibile prevedere cosa uscirà dalle stanze della Federazione. Di certo, le società che hanno deciso di non proseguire l'attività incorreranno nel blocco dei ripescaggi per le prossime due stagioni sportive, saranno comunque tenute al pagamento di quanto dovuto per l'iscrizione al Campionato di Eccellenza per la stagione sportiva 2020/21 e non potranno in alcun modo riprendere gli allenamenti collettivi.

Inoltre tutti i club di Eccellenza dovranno provvedere al versamento delle quote, nelle seguenti scadenze perentorie: seconda rata: entro il 31 Marzo, terza rata entro il 30 Aprile con il saldo entro il 20 Maggio.

Per i tamponi, si adotterà il protocollo attualmente in uso in Serie D come spiegato in una recente intervista il presidente della Figg Liguria Giulio Ivaldi: «Utilizzeremo la convenzione con Federlab trovando un'intesa che permetta a tutti i giocatori di sottoporsi a tampone: essendo ben consci che le tempistiche e le priorità sono diverse da quelle della D; in Eccellenza molti giocatori lavorano o studiano e dovremo essere capaci di venire incontro alle loro necessità».

Infine, alle società che chiedono un cospicuo aiuto ad ammortizzare il costo dei tamponi (circa 9,50 euro l'uno), Ivaldi invia un messaggio rassicurante: «Come comitato Liguria abbiamo a disposizione una certa somma e sicuramente la utilizzeremo per dare un contributo. Inoltre, il presidente nazionale Gravina ha interpellato il Governo e sono previsti sostegni, anche utilizzando e una frazione dei contributi Covid non assegnati».

Red.Cairo

CALCIO | Promozione

Bragno. L'estate 2020 era stata molto travagliata, per il Bragno, con tanti punti interrogativi sulla stessa possibilità di continuare o no l'attività, e con l'iscrizione in Promozione a forte rischio e completata negli ultimi giorni utili. Poi il campionato, affrontato con una rosa quasi della sua totalità nuova.

Ora invece il Bragno vuole fare le cose con calma, per bene e, come ci dice mister Mario Gerundo, «nei prossimi giorni (se non questa al massimo la prossima settimana) ci riuniremo per gettare le basi della prossima stagione».

Mister, quindi lei sarà confermato?

«Ne parleremo. Da parte della società c'è questa intenzione, e anche da parte mia c'è voglia di continuare e di ritornare sul campo, che tanto mi è mancato».

Cosa pensa di questa stagione?

«Un'annata brutta: malattie e morti non sono un bel vedere. Speriamo di riprendere a vivere, di tornare al calcio domenicale e di iniziare la stagione a settembre, portandola a compimento senza che venga nuovamente interrotta».

Un uomo di campo a 360 gradi come lei, come ha fatto a

Bragno, Mario Gerundo verso la conferma: già guarda al mercato



resistere senza calcio?

«Devo ringraziare mia moglie che mi ha sopportato 24 su 24 a casa: ha sopportato i miei momenti di nervosismo e di vedermi sempre attaccato alla televisioni a guardare la Champions' League e il campionato. Certo, da parte mia è molto più divertente girare per i campi e andare a vedere par-

tite di giovanile, ma non potendo farlo, anche io sono dovuto stare a casa».

Che Bragno vedremo ai nastri di partenza per la stagione 2021-22?

«Se resterò cercheremo di fare una squadra "da Bragno": più organizzata di quella di questa stagione. Cercheremo di puntellare la rosa con qualche giocatore esperto e andare a cercare quei giocatori che possono farci aumentare il tasso tecnico della squadra».

Un'ultima battuta il mister ce la riserva, sia pure non facendo nomi ma svelandoci: «mi sto già muovendo sul mercato».

Anche se lui non lo dice apertamente, di certo non sbagliamo a dire che sta cercando una punta centrale in grado di segnare reti pesanti vista l'assenza di un simile giocatore che era stata palese nel roster della passata stagione. **E.M.**

CALCIO A 5 | Serie B

FUTSAL FUCSIA 3
ELLEDI FOSSANO 6

Nizza Monferrato. Ai Fucsia gli applausi scroscianti al Fossano la vittoria finale: questa la sintesi in pillole della gara fra i nicesi e il Fossano, dove padroni di casa hanno tenuto in scacco la capolista del girone per un tempo, il primo, chiuso dai ragazzi di Visconti, che hanno anche sprecato due tiri liberi, addirittura in vantaggio per 3-2; solo sul finire di gara i Fucsia hanno ceduto alla forza dirompente degli ospiti che nell'ultimo minuto hanno realizzato ben due reti chiudendo con un 6-3 che non rende merito alla gara dei rosa e che appare davvero troppo punitivo per i ragazzi del presidente Capra.

La gara si apre con un tiro dell'Elledi, da parte di Zanella, controllato in due tempi da Di Ciommo, replicano Fucsia e vanno in vantaggio dopo 2'04" di gioco con puntata vincente di Baseggio sotto l'incrocio dalla destra: 1-0. Passano pochi minuti e Cafagna, estremo fossanese, compie due grandi parate ravvicinate su Bussetti.

La replica ospite è ancora con un tiro di Zanella, ma Di Ciommo salva con il corpo; poi è la volta di Fiscante a provarci per il Nizza, ma Cafagna c'è.

Il 2-0 arriva comunque al 10'30": Maschio serve su schema da punizione Fiscante, il cui tiro passa sotto le gambe dell'estremo ospite e vale il 2-0.

L'Elledi accorcia con Charraoui, ma il Nizza ha subito l'opportunità di ritornare avanti di due reti; purtroppo, Modica da tiro libero centra il palo. Il 3-1 arriva al 16" quando Torino recupera palla, e Baseggio serve Modica che con diagonale chirurgico supera Cafagna.

Il Fossano alza il baricentro e va in rete con Rengifo su assist di Zanella, ma il Fucsia spreca un altro libero a 40" dalla sirena, ancora con Modica che stavolta si fa respingere primo tiro e poi anche la successiva ribattuta da Cafagna.

La ripresa vede il pareggio dei ragazzi di patron Lamberti



Foto Luca Ostanel

Ai Fucsia gli applausi al Fossano i punti



Foto Luca Ostanel

HANNANO DETTO

Visconti: «Grande prestazione dei ragazzi: in settimana abbiamo preparato in maniera maniacale la gara. Il risultato è stato deciso dagli episodi, ma ho visto nei ragazzi l'atteggiamento giusto e la giusta applicazione dal primo all'ultimo minuto».

dopo 3'30", con rete sottomisure di Charraoui 3-3.

Di Ciommo si erge a protagonista parando i tiri di Gerlotto, Charraoui Oanea e Zanella e Sandri, ma deve arrendersi alla rete da distanza ravvicinata di Piazza quando mancano 3' minuti al termine: 4-3 per gli ospiti.

Baseggio chiama a due prodigi Cafagna per salvare il vantaggio, poi la gara si chiude

con il 5-3 su tiro libero di Oanea a 45" dal termine e il 6-3 finale di Rengifo quando mancano 20" allo scadere.

Formazione e pagelle

Futsal Fucsia
Di Ciommo 7.5, Bussetti 7.5, Baseggio 7.5, Fiscante 6.5, Modica 6.5, Maschio 7, R.Fazio 6.5, Torino 6.5, Quagliato sv. Ne: Ameglio, Rivetti, Laio-
lo. All: Visconti.

E.M.

CALCIO | Olimpia Carcarese

Mister Loris Chiarlone e lo stop al campionato

Carcare. Visto il periodo di stop e ormai la certezza che il campionato non ripartirà, abbiamo voluto fare quattro chiacchiere con il mister dell'Olimpia Carcarese, Loris Chiarlone. Ecco cosa ci ha risposto alle nostre domande.

Mister, cosa pensa della sospensione del campionato?

«L'annullamento della stagione purtroppo era inevitabile: dati alla mano i casi di Covid stanno nuovamente salendo, senza dimenticare che c'è anche l'impossibilità per le società di Prima Categoria di sostenere i costi dei tamponi settimanali e quindi, con grande dispiacere ma con grande senso civico, è stata fermata nuovamente la stagione».

Come vede il prossimo campionato?

«Spero si possa nuovamente iniziare e disputare una stagione regolare, senza pause e che si possa finalmente tornare al calcio "normale", divertendosi e mettendo il risultato al di sopra della paura dei contagi. Da parte della Federazione spero che si torni a fare un campionato con un girone da 14-16 squadre. Fare due

gironi da 9 squadre cadauno per me non ha molto senso. Certo, ci sarà il Savona che sarà la grande favorita per la vittoria del campionato, ma noi vogliamo essere protagonisti sino in fondo, fare bene e crescere».

Confermerete la rosa di questa annata?

«Da parte nostra penso di sì, poi bisognerà vedere se qualche giocatore vorrà trasferirsi; per il resto, sicuramente avremo due nuovi acquisti che in questa stagione non sarebbero stati disponibili, ossia il centrocampista Spozio, che si era rotto il tendine d'Achille e l'attaccante Canaparo, che pochi giorni orsono è stato operato al crociato del ginocchio destro».

Vi sono stati richiesti, alcuni giocatori per il campionato d'Eccellenza, l'unico che dovrebbe riprendere? Intendete, nel caso, consentire il prestito?

«Al momento non abbiamo ricevuto richieste. So di altre società di Prima Categoria che però hanno prestato calciatori in Eccellenza dando l'opportunità a questi ragazzi di mettersi in mostra».

E.M.

CALCIO | Per mister Adami "fermarsi è giusto"

"Il mio futuro all'Aurora? Ne parleremo fra un mese"

Cairo Montenotte. Con il comunicato da parte della federazione ligure anche l'Aurora Cairo ha saputo di dover fermare la propria stagione, e un ottimo scorso di stagione, vissuto in prima linea con ottimi risultati sul campo i ragazzi di Adami devono dunque alzare bandiera bianca causa Covid.

Di questo e di altro abbiamo parlato con il trainer aurorino.

Mister, la stagione non è proseguita come forse era logico che fosse. Che ne pensa?

«La Federazione ha preso la decisione migliore al riguardo: qui i casi dopo essersi un po' allentati sono nuovamente aumentati e non si vede ancora purtroppo una via di uscita. Ovviamente c'è un po' di dispiacere sia in me che nei ragazzi c'è non aver proseguito la stagione ma quando riprenderemo avremo più verde, grinta e la voglia di mordere l'erba del campo».

Come vede la prossima stagione?

«Speriamo di tornare veramente alla normalità, che sia



un campionato dove si abbia la possibilità di iniziare e poi di proseguire regolarmente; spero anche che la Federazione decida per tornare alla "formula standard", ossia al girone con le 16 squadre che sarebbe bello ed entusiasmante,

questa stagione i due gironi da 9 squadre a mio avviso non rispecchiavano i valori globali visto che su un torneo corto non puoi sbagliare neanche due partite se vuoi restare nelle parti alte della classifica».

Come sarà la squadra della prossima stagione?

«Al riguardo non ci siamo ancora confrontati con la società e non abbiamo neanche ancora parlato di questo; addirittura, io non ho nemmeno ancora parlato con la società di una mia eventuale permanenza alla guida della squadra. Lasceremo ancora passare un mese e poi ci confronteremo per ripartire la prossima stagione».

Nonnisi è approdato alla Cairrese...

«Sono veramente contento per lui: si è meritato questa nuova opportunità. Il suo nuovo approdo in Eccellenza vuol dire che stiamo facendo bene anche noi, e che ci guardano anche le categorie superiori e questo serve da stimolo a me e alla dirigenza per continuare su questa riga».

E.M.

RALLY

4° Rally Vigneti Monferrini rinviato a data da destinarsi

Canelli. Con grande rammarico il VM Motor Team ha annunciato il rinvio della quarta edizione del Rally Vigneti Monferrini, in programma a Canelli per il 20 e 21 marzo.

La situazione sanitaria legata al Covid-19 della Regione Piemonte e della zona specifica che avrebbe dovuto ospitare la gara è notevolmente peggiorata negli ultimi giorni e ha indotto gli organizzatori e l'amministrazione locale a prendere,

di comune accordo, questa decisione.

La manifestazione avrebbe portato a Canelli un gran numero di persone provenienti da tutta Italia e, anche se sarebbero state garantite le massime condizioni di sicurezza, si è preferito optare per la prudenza e per la salvaguardia ed il rispetto della popolazione locale.

«Siamo davvero dispiaciuti di dover prendere questa deci-

sione - ha dichiarato l'organizzatore Moreno Voltan - ma crediamo che attualmente non ci siano alternative purtroppo. Ringraziamo gli enti e l'amministrazione locale per aver comunque offerto la massima collaborazione, come sempre accade a Canelli. Tengo anche a rivolgere un ringraziamento particolare a tutti gli equipaggi che ci avevano garantito la loro fiducia, sperando di dar loro appuntamento al più presto».

IL PROSSIMO TURNO

Futsal Fucsia in Sardegna per sfidare Futsal Ossi

Nizza Monferrato. La gara di sabato 20 marzo, prevede per i Fucsia una trasferta in Sardegna contro la formazione del Futsal Ossi, fanalino di coda del girone.

Solo nella tarda serata di martedì 16 si è avuta la certezza che la partita sarebbe stata disputata.

Questo perché la formazione sarda durante una trasferta in Lombardia al ritorno dal viaggio era stata bloccata dalla regione Sardegna in via precauzionale in quanto uno dei passeggeri dell'aereo è stato trovato positivo al test Covid.

Dopo l'effettuazione dei tamponi da parte dei sardi è arrivato il via libera della Regione e i nicesi che erano ancora in attesa hanno potuto acquistare biglietti del viaggio.

Partita che i Fucsia devono vincere ad ogni costo per consolidare la loro posizione di classifica in ottica salvezza.

Mister Visconti avrà di nuovo a disposizione Baseggio e Modica squalificati nel recupero di martedì sera contro il Lecco mentre mancherà Fiscante, che causa un problema fisico dovrebbe tornare a disposizione per la prossima gara interna contro i lombardi del Leon.

Per il resto, sicuramente confermati i giocatori che ben si sono comportati nel recupero.

Si è giocato martedì 16 marzo

Nel recupero con il Lecco Nizza sfiora l'impresa

LECCO 4
FUTSAL FUCSIA 3

Lecco. Finisce con lo stesso risultato dell'andata e finisce sempre con i tre punti per il Lecco. Il risultato del recupero dell'ottava giornata di ritorno è di 4-3 per i locali, ma Nizza ha giocato una gara di grande dedizione, e peccato non aver raccolto almeno un punto, che avrebbe meritato.

Visconti deve rinunciare a tre pedine importanti: Baseggio e Modica per squalifica, Fiscante per infortunio muscolare e nel corso della gara perde anche Bussetti per un problema fisico; nel Lecco, assente per squalifica l'attaccante Hartingh. L'inizio di gara vede un tiro di Castillo per i lombardi controllato da Di Ciommo e un tentativo nicese con Bussetti deviato in angolo da Di Tomaso. Dopo il 6° minuto di gara, tre tentativi in serie dei locali: con Gallinica e Mentasti sul fondo e Iacobuzio a lato.

Dopo 7'33", errato disimpegno di D.Fazio e conclusione di Gallinica da metà campo che centra la traversa, quindi, dopo un bel diagonale di Rivetti sventato da Di Tomaso, arriva il vantaggio del Lecco al 12" con tiro vincente di Scarpetta nelle vicinanze della porta nicese: 1-0.

Il 2-0 che sembra già chiudere il match arriva al 14" con tiro di Ozeas respinto da Di Ciommo, ma sulla palla vagante Joao Barros mette dentro. Il Fucsia reagisce: centra il palo interno con Bussetti a

Di Tomaso battuto e poi lo stesso portiere compie una bella parata su tiro di Torino.

La ripresa vede in avvio un colpo di testa di Rivetti con miracolo dell'estremo lombardo, quindi il Nizza accorcia con giocata magistrale sottomisure di R.Fazio per l'1-2 dopo 1'30" di gioco. Nei minuti seguenti, diagonale di Torino e miracolo di Di Tomaso il quale però si deve inchinare al pari di Rivetti a 12'40" di gioco su assist di R.Fazio: 2-2. Il Lecco si gioca il portiere di movimento Gallinica, ma il tutto è mal eseguito e a 5'35" dal termine Di Ciommo che dalla propria porta scaglia la sfera nella porta avversaria sguarnita e fa 2-3. La gioia del vantaggio nicese dura però solo dieci secondi, tanti ne bastano a Scarpetta sotto per fissare il 3-3.

Ora entrambe le squadre cercano di vincere e i tre punti alla fine vanno, con tanta amarezza, ai lombardi, che segnano con Castillo quando mancano solo 52" al termine della gara.

Finisce 4-3 per il Lecco e per Nizza tanto rammarico, ma anche la consapevolezza di aver fatto una buona prestazione, condita dall'esordio di giovani come Quagliato e Granara.

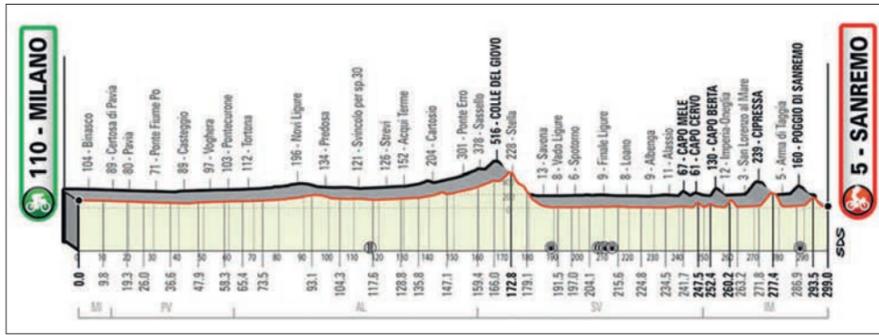
Formazione e pagelle

Futsal Fucsia
Di Ciommo 7, Maschio 7, R.Fazio 7.5, D.Fazio 5.5, Torino 6, Bussetti 6.5, Rivetti 6.5, Quagliato 6, Granara 6, Visconti 6. Ne: Ameglio, Laio-
lo. All: Visconti.

CICLISMO

Per la prima volta la Classicissima attraversa la città

Passa la Milano-Sanremo: ad Acqui fra le 13 e le 13,30



Acqui Terme. Sabato 20 marzo la Milano-Sanremo passa da Acqui Terme e dall'Acquese. Per la prima volta nella sua storia, e potrebbe anche rimanere l'unica per un bel po' di anni almeno.

La "Classicissima" a seguito della frana che grava sul Passo del Turchino, per il secondo anno consecutivo ha dovuto deviare dal suo percorso standard, e stavolta risalirà la valle Bormida e poi la Valle Erro fino al Sassello, per poi ricongiungersi, a Albisola, con il tracciato "classico": una bella occasione per gli appassionati di Cassine, Strevi, Acqui Terme, Melazzo, Cartosio e Sassello per assistere alla corsa, anche se sarà bene tenere presente che il Piemonte sabato sarà zona rossa, e bisognerà dunque evitare ogni tipo di assembramento e rispettare il distanziamento sociale. Ad Acqui la corsa passerà da Corso Bagni e quindi, attraversato il ponte, punterà su Melazzo, Cartosio e Sassello, per poi avviarsi

verso la Liguria. Gli organizzatori hanno fornito una tabella oraria in cui si ipotizzano i passaggi sul nostro territorio. Tre le velocità prese in esame. Se la corsa viaggerà a 44km/h di media, i corridori saranno a Cassine alle 12,50, a Strevi alle 12,58, ad Acqui Terme alle 13,08, a Melazzo alle 13,15, a Cartosio alle 13,24 e al Sassello per le 13,49. Se la media sarà di 42km/h i passaggi saranno invece: Cassine 12,58, Strevi 13,07, Acqui Terme 13,17, Melazzo 13,25, Cartosio 13,34, Sassello 14,01. Infine, in caso di media più lenta, stimata in 40km/h, il passaggio da Cassine avverrà alle 13,07, quello da Strevi alle 13,16, da Acqui Terme alle 13,27, da Melazzo alle 13,35, da Cartosio alle 13,45, e da Sassello alle 14,13.

I favoriti

Secondo i bookmakers, i favoriti principali sono Wout Van Aert e Julian Alaphilippe, due degli ultimi vincitori della Sanremo, quotati rispettivamente a

5 e a 6,50. Dietro di loro l'italiano Davide Ballerini, quotato a 8. Outsider possibile Mathieu Van der Poel. In caso di arrivo in volata, che non si può escludere, i principali pretendenti sono Sam Bennett, Mads Pedersen e Adnau Démare.

La corsa in tv

La Milano-Sanremo verrà trasmessa in diretta tv sia su Eurosport 1 che sui canali Rai. Inoltre, sarà possibile seguirla anche in streaming sulle piattaforme Rai Play ed Eurosport Player

Strade

Non siamo ancora in grado, al momento di andare in stampa, di chiarire con certezza gli orari di chiusura delle strade che saranno necessari per permettere il passaggio dei corridori. Agli automobilisti suggeriamo di fare riferimento alle nostre tabelle orarie, con uno scarto di 40 minuti sulla media minima e altrettanti su quella massima, da applicarsi sia prima che dopo il passaggio dei corridori. **M.Pr**

PODISMO

Proseguono le virtual, aumentano le restrizioni

Il podismo preso in mezzo tra le speranze e la dura realtà

Acqui Terme. Il mondo del podismo, in questi momenti di ritorno alle restrizioni, si divide tra la speranza di ritornare al "prima" e la dura realtà della quasi totale impossibilità di organizzare delle gare "vere".

Domenica 14 marzo, nel vercellese, si è corsa la Trino-Crea gara "nazionale" come da protocollo Fidal.

Due le distanze la "lunga" di 18,5 km e la "breve" di 5. Nella gara "lunga" sono stati classificati 236 podisti provenienti un po' da tutto il Piemonte ed anche, in buon numero, dalla Liguria.

Successo per Michele Belluschi, Grottini Team Recanati, 1h05'43" e per Charlotta Fougberg, atleta svedese, che ha chiuso seconda assoluta in 1h07'27". Nella 5 km, con 49 classificati, prevalgono Nicolò Biazotti Atl Monterosa 20'20" e Serena Del Piano, Pod. Valle Varaita, 24'15".

Adesso, con l'ingresso del Piemonte in zona rossa da lunedì 15 Marzo e sino a dopo Pasqua, le possibilità di organizzare delle gare podistiche potrebbero ulteriormente ridursi, anche perché, purtroppo, il propagarsi del virus si fa più veloce e va a colpire fasce di età sempre più giovani.

Qui da noi proseguono le gare virtuali che hanno ormai, da tempo, un discreto numero di appassionati di Piemonte, Lombardia e Liguria con una gradita "propaggine" in Sicilia con l'Atletica Mondello.

Domenica 14 si è conclusa la 7ª Virtual che proponeva due prove: una sugli 8 km ed



▲ Angelo Lepratto



▲ Charlotta-Fougberg

una su 4 km da ripetere due volte. Tra gli uomini sugli 8 km ha prevalso Franco Dario, Atl.Valpellice, che ha chiuso in 35'30", superando Angelo Lepratto, Atl.Ovadese Ormig, 35'53" e Salman Batarseh, Run Card, 36'03".

Sulla "doppia 4 km" il più veloce è stato, nella somma dei due tempi, Alberto Scaglione, dell'Atl.Mondello, 33'03", mentre gli altri gradini del podio sono andati a Franco Dario, Atl.Valpellice, 34'06" e Salman Batarseh, Run Card 34'36".

Tra le donne sugli 8 km vince Anita Tron, Atl.Valpellice 38'35", su Giuliana Peruzzo, Atl.Ovadese Ormig, 41'05" e Simona Scarrone, Cartotecnica, 42'39".

Nel "doppio 4 km" prevale ancora Anita Tron, Atl.Valpellice 36'47", su Daniela Gallia, Cartotecnica 43'04" che, in una sua seconda prova sulle due distanze, si piazza al ter-

zo posto con 44'10". Per l'acquese in entrambe le prove era presente il solo Pier Marco Gallo che, nonostante un periodo di forma non ottimale, si aggiudica il primo posto tra gli over 70.

Da lunedì 14 a domenica 28 Marzo la "Virtual 8" prevede due prove: una 10 km e due volte i 5 km. Poi, nel periodo pasquale, si ritornerà a distanze più brevi per allenare, oltre alla resistenza, anche la velocità.

Quello delle virtual è un "piccolo pianeta" di appassionati che si impegnano al massimo in questo tipo di gara che, ad oggi, con i rischi davvero ridotti al minimo, va a dare, almeno in parte, la sensazione di una gara "vera" e riunisce atleti e modi di gareggiare a volte molto distanti tra di loro, ma tutti riuniti da questa comune passione.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

GINNASTICA ARTISTICA

Sofia Ivaldi prima fra le "mini"

Artistica 2000 in evidenza a San Maurizio Canavese

San Maurizio Canavese. Nonostante tutto ciò che stiamo vivendo, le ginnaste dell'Artistica 2000 hanno trascorso una giornata "normale", gareggiando a San Maurizio Canavese, fra l'altro con grandi soddisfazioni e gioie.

Dopo appena un mese o poco più di allenamenti e già una gara di acrobatica svolta, domenica 14 marzo le atlete acquiesi e nicesi hanno dimostrato nuovamente la voglia di mettersi in gioco, gareggiare e, perché no, vincere.

Otto le ginnaste in gara nel programma C del Campionato PGS "Don Bosco Cup 2021" e, a livello regionale, tutte si sono fatte valere. In primis la "mini" Sofia Ivaldi, vincitrice assoluta della categoria e di tutti i quattro attrezzi in gara: la sua esecuzione impeccabile non ha lasciato dubbi a nessun giu-



▲ Sofia Ivaldi

dice e i punteggi ottenuti hanno parlato da soli.

Non da meno le compagne di squadra e in particolare, Linda Di Dio, arrivata seconda nella specialità del volteggio nella categoria "Propaganda",

così come Sara Marchisio nella categoria "Under 15".

Anche alle parallele l'Artistica 2000 si è contraddistinta con un bel terzo posto di Giulia Buffa fra le Under 15.

«Il campo gara dà sempre emozioni e ora ancora di più commentano le allenatrici - soffrire ed esultare con le nostre ragazze, e vederle impegnate in quello in cui credono e vogliono semplicemente fare senza più stop forzati non ha prezzo davvero»

Purtroppo, appena terminata la gara, è giunta notizia dell'ennesima sospensione dell'attività legata alle restrizioni che ci riguardano tutti.

«Ma proveremo ancora una volta a non mollare - rilancia Raffaella Di Marco - anche perché se arrivassimo a non crederci più, avremmo già perso in partenza».

ATLETICA

Atletica Cairo • Rivera prima alla Trino-Crea

Tre vittorie, un secondo e due terzi posti per i cairensi ad Arnasco

Cairo M.te. Grandi risultati per gli atleti dell'Atletica Cairo nella prima prova del Campionato Regionale di campestre del Centro Sportivo Italiano, disputata domenica scorsa ad Arnasco. Bello ma impegnativo il percorso ideato dall'Atletica Ceriale, splendida, anche se un po' ventosa, la giornata.

I cairensi hanno offerto delle prove convincenti e così sono arrivati tutti piazzamenti da podio. Tre le vittorie, nette, ottenute da Laure Bailhache tra le Amatori B, da Davide Ansaldo nella stessa categoria maschile e da Ismaele Bertola tra i Cadetti. Proprio quest'ultimo ha offerto una prova di forza devastante, confermandosi uno dei gioielli del settore giovanile cairese.

Il secondo posto è arrivato tra i Veterani B grazie a Flavio Bertuzzo, mentre i terzi posti so-



no stati conquistati da Pietro Camporiondo tra gli Amatori A e da Marco Launo tra i Veterani A. La domenica super dell'Atletica Cairo è stata completata dal successo di categoria di Clara Rivera alla Trino-Santuario di Crea, gara in cui si sono comportati benissimo anche Luciano Ricci e Luciano Brigadoi.

PALLAPUGNO

Serie C1 • Capitano del Cortemilia

Quattro chiacchiere con Nicolò Diotti

Cortemilia. In attesa del via della nuova stagione del campionato di Serie C1 di pallapugno e l'uscita del relativo calendario: abbiamo deciso di fare quattro chiacchiere con il giovane e promettente Nicolò Diotti, approdato a Cortemilia dopo aver disputato l'ultima stagione nell'Utrea in C1 e aver vinto, in quella precedente, il campionato di Serie C2 a Santo Stefano Belbo.

Come è stata questa lunga stagione senza la pallapugno? «Inizialmente ero fra quei romantici che pensavano di ripartire. Non so spiegare a parole le sensazioni che ho provato quando ho appreso la notizia dell'annullamento dei campionati: un misto tra delusione e tristezza con in testa quei 5 mesi impegnati nella preparazione. Devo dire che la Superlega per i giocatori di Serie A è stata veramente una boccata d'aria per tutto il mondo della pallonistico».

Quest'anno riparti da Cortemilia con quali stimoli?

«Prima di tutto, voglio ringraziare la società per aver riconfermato la squadra della passata stagione, cosa che non era scontata in questo periodo. Giocare a Cortemilia per me è un ritorno alle origini: il



l'uomo spogliatoio che tutte le squadre vorrebbero avere, e Luca Borella è da poco con noi e sostituirà Ranuschio, che non potrà più far parte del gruppo».

Quali obiettivi in questo campionato?

«Se l'anno scorso era un campionato equilibrato, quest'anno lo definirei un torneo imprevedibile. È difficile darsi un obiettivo e quindi rimango a quello della scorsa stagione, di entrare nei 4 e disputare le semifinali».

Parlaci di come hai curato la parte fisica

«Devo ringraziare il nostro preparatore atletico che è Diego Roveta, il quale ci segue regolarmente via telefono e ogni settimana ci fa avere i programmi di lavoro da seguire».

Lo sferisterio di Cortemilia ha determinate caratteristiche: ti sei già abituato al tipo particolare di muro?

«È uno sferisterio dove si può spingere e questo mi piace molto. Il muro è molto particolare, i primi allenamenti li passavo a capire come affrontarlo al meglio, ma considerato il fatto che sono cresciuto in piazza a Cerretto Langhe, credo non sarà difficile ambientarmi».

BOULDERING

Nella terza prova del campionato ligure



Carcare. Ottima prova per la squadra della Vertikarcare Asd nella terza prova del campionato ligure giovanile di bouldering.

Il bouldering è un'attività sportiva che sta ottenendo una crescente popolarità. Deriva il suo nome da un termine svedese "Bullersten" ("pietra rumorosa") che è passato a significare in inglese "grosso masso roccioso". Il bouldering è l'attività sportiva di scalare un masso o una parete con l'utilizzo di appositi chiodi pad sen-

Vertikarcare scala la vetta

za corda e moschettoni.

Per questo sport vengono allestite palestre e percorsi indoor, di diversa difficoltà, che stanno avendo un notevole successo anche per quanto riguarda il numero dei praticanti. Nella gara valevole per il campionato ligure, la Vertikarcare ha portato a casa ben 9 medaglie: Viola Bergamelli (U16), Fabio Amongero (U16) e Agostino Bearzi (U18) hanno

vinto le rispettive categorie; secondi posti per Riccardo Goso (U14), Giacomo Bergero (U12), Leonardo Ferrario (U16), Gaia Strazzarino (U18) e Noemi Maggioni (U20), mentre Agnese De Micheli in U12 è giunta terza.

Si ferma ai piedi del podio la corsa di Filippo Agoglio e Camilla Ferrario, quarti, e di Jacopo Titi e Mario Gardella, quinti.

PALLAPUGNO - CAMPIONATO NAZIONALE DI SERIE A STAGIONE 2021 - CALENDARIO UFFICIALE



N. GARA	ANDATA			CAMPO	PRIMA GIORNATA			CAMPO	RITORNO			N. GARA
1	ven	14-mag	h.20,30	Canale	Canalese Roero Isolamenti	Barbero Virtus Langhe	Dogliani	sab	10-lug	h.20,30	46	
2	sab	15-mag	h.15	Cuneo	Acqua S.Bernardo Subalcuneo	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese	Mondovi	ven	09-lug	h.20,30	47	
3	dom	16-mag	h.15	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole	Alba Pallapugno Albeisa	Alba	ven	09-lug	h.20,30	48	
4	sab	15-mag	h.15	S.Stefano Belbo	A.Manzo S.Stefano Belbo	Olio Roi Imperiese	Dolcedo	sab	10-lug	h.20,30	49	
5	ven	14-mag	h.20,30	Cortemilia	Marchisio Nocciole Cortemilia	Tealdo Scotta Alta Langa	S.Benedetto Belbo	dom	11-lug	h.16	50	
N. GARA	ANDATA			CAMPO	SECONDA GIORNATA			CAMPO	RITORNO			N. GARA
6	gio	20-mag	h.20,30	Mondovi	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese	Canalese Roero Isolamenti	Canale	ven	16-lug	h.20,30	51	
7	ven	21-mag	h.20,30	Dolcedo	Olio Roi Imperiese	Marchisio Nocciole Cortemilia	Cortemilia	ven	16-lug	h.20,30	52	
8	ven	21-mag	h.20,30	Alba	Alba Pallapugno Albeisa	A.Manzo S.Stefano Belbo	S.Stefano Belbo	sab	17-lug	h.20,30	53	
9	dom	23-mag	h.15	Dogliani	Barbero Virtus Langhe	Araldica Castagnole	Castagnole Lanze	dom	18-lug	h.20,30	54	
10	sab	22-mag	h.15	S.Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa	Acqua S.Bernardo Subalcuneo	Cuneo	sab	17-lug	h.20,30	55	
N. GARA	ANDATA			CAMPO	TERZA GIORNATA			CAMPO	RITORNO			N. GARA
11	ven	28-mag	h.20,30	Canale	Canalese Roero Isolamenti	Tealdo Scotta Alta Langa	S.Benedetto Belbo	dom	25-lug	h.16	56	
12	sab	29-mag	h.15	Cuneo	Acqua S.Bernardo Subalcuneo	Olio Roi Imperiese	Dolcedo	ven	23-lug	h.20,30	57	
13	gio	27-mag	h.20,30	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese	Mondovi	sab	24-lug	h.20,30	58	
14	sab	29-mag	h.20,30	Dogliani	Barbero Virtus Langhe	Alba Pallapugno Albeisa	Alba	ven	23-lug	h.20,30	59	
15	ven	28-mag	h.20,30	Cortemilia	Marchisio Nocciole Cortemilia	A.Manzo S.Stefano Belbo	S.Stefano Belbo	dom	25-lug	h.20,30	60	
N. GARA	ANDATA			CAMPO	QUARTA GIORNATA			CAMPO	RITORNO			N. GARA
16	mar	01-giu	h.20,30	Mondovi	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese	Barbero Virtus Langhe	Dogliani	gio	29-lug	h.20,30	61	
17	mar	01-giu	h.20,30	S.Stefano Belbo	A.Manzo S.Stefano Belbo	Acqua S.Bernardo Subalcuneo	Cuneo	ven	30-lug	h.20,30	62	
18	mar	01-giu	h.20,30	Dolcedo	Olio Roi Imperiese	Canalese Roero Isolamenti	Canale	sab	31-lug	h.20,30	63	
19	mer	02-giu	h.20,30	Alba	Alba Pallapugno Albeisa	Marchisio Nocciole Cortemilia	Cortemilia	ven	30-lug	h.20,30	64	
20	lun	31-mag	h.20,30	S.Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa	Araldica Castagnole	Castagnole Lanze	sab	31-lug	h.20,30	65	
N. GARA	ANDATA			CAMPO	QUINTA GIORNATA			CAMPO	RITORNO			N. GARA
21	ven	04-giu	h.20,30	Canale	Canalese Roero Isolamenti	A.Manzo S.Stefano Belbo	S.Stefano Belbo	mer	04-ago	h.20,30	66	
22	sab	05-giu	h.16	Cuneo	Acqua S.Bernardo Subalcuneo	Marchisio Nocciole Cortemilia	Cortemilia	lun	02-ago	h.20,30	67	
23	dom	06-giu	h.20,30	Mondovi	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese	Alba Pallapugno Albeisa	Alba	mar	03-ago	h.20,30	68	
24	dom	06-giu	h.16	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole	Olio Roi Imperiese	Dolcedo	mer	04-ago	h.20,30	69	
25	lun	07-giu	h.20,30	Dogliani	Barbero Virtus Langhe	Tealdo Scotta Alta Langa	S.Benedetto Belbo	mar	03-ago	h.20,30	70	
N. GARA	ANDATA			CAMPO	SESTA GIORNATA			CAMPO	RITORNO			N. GARA
26	sab	12-giu	h.20,30	S.Stefano Belbo	A.Manzo S.Stefano Belbo	Araldica Castagnole	Castagnole Lanze	dom	08-ago	h.20,30	71	
27	sab	12-giu	h.20,30	Dolcedo	Olio Roi Imperiese	Barbero Virtus Langhe	Dogliani	lun	09-ago	h.20,30	72	
28	lun	14-giu	h.20,30	Alba	Alba Pallapugno Albeisa	Acqua S.Bernardo Subalcuneo	Cuneo	ven	06-ago	h.20,30	73	
29	dom	13-giu	h.16	S.Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese	Mondovi	sab	07-ago	h.20,30	74	
30	dom	13-giu	h.20,30	Cortemilia	Marchisio Nocciole Cortemilia	Canalese Roero Isolamenti	Canale	sab	07-ago	h.20,30	75	
N. GARA	ANDATA			CAMPO	SETTIMA GIORNATA			CAMPO	RITORNO			N. GARA
31	sab	19-giu	h.20,30	Canale	Canalese Roero Isolamenti	Acqua S.Bernardo Subalcuneo	Cuneo	ven	13-ago	h.20,30	76	
32	ven	18-giu	h.20,30	Mondovi	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese	Olio Roi Imperiese	Dolcedo	ven	13-ago	h.20,30	77	
33	dom	20-giu	h.20,30	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole	Marchisio Nocciole Cortemilia	Cortemilia	dom	15-ago	h.20,30	78	
34	lun	21-giu	h.20,30	Dogliani	Barbero Virtus Langhe	A.Manzo S.Stefano Belbo	S.Stefano Belbo	lun	16-ago	h.20,30	79	
35	sab	19-giu	h.16	S.Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa	Alba Pallapugno Albeisa	Alba	ven	13-ago	h.20,30	80	
N. GARA	ANDATA			CAMPO	OTTAVA GIORNATA			CAMPO	RITORNO			N. GARA
36	ven	25-giu	h.20,30	Canale	Canalese Roero Isolamenti	Alba Pallapugno Albeisa	Alba	ven	20-ago	h.20,30	81	
37	ven	25-giu	h.20,30	Cuneo	Acqua S.Bernardo Subalcuneo	Araldica Castagnole	Castagnole Lanze	dom	22-ago	h.20,30	82	
38	sab	26-giu	h.20,30	S.Stefano Belbo	A.Manzo S.Stefano Belbo	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese	Mondovi	ven	20-ago	h.20,30	83	
39	ven	25-giu	h.20,30	Dolcedo	Olio Roi Imperiese	Tealdo Scotta Alta Langa	S.Benedetto Belbo	dom	22-ago	h.16	84	
40	dom	27-giu	h.20,30	Cortemilia	Marchisio Nocciole Cortemilia	Barbero Virtus Langhe	Dogliani	sab	21-ago	h.20,30	85	
N. GARA	ANDATA			CAMPO	NONA GIORNATA			CAMPO	RITORNO			N. GARA
41	gio	01-lug	h.20,30	Mondovi	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese	Marchisio Nocciole Cortemilia	Cortemilia	ven	03-set	h.20,30	86	
42	dom	04-lug	h.20,30	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole	Canalese Roero Isolamenti	Canale	ven	03-set	h.20,30	87	
43	lun	05-lug	h.20,30	Alba	Alba Pallapugno Albeisa	Olio Roi Imperiese	Dolcedo	ven	03-set	h.20,30	88	
44	sab	03-lug	h.20,30	Dogliani	Barbero Virtus Langhe	Acqua S.Bernardo Subalcuneo	Cuneo	ven	03-set	h.20,30	89	
45	dom	04-lug	h.16	S.Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa	A.Manzo S.Stefano Belbo	S.Stefano Belbo	ven	03-set	h.20,30	90	

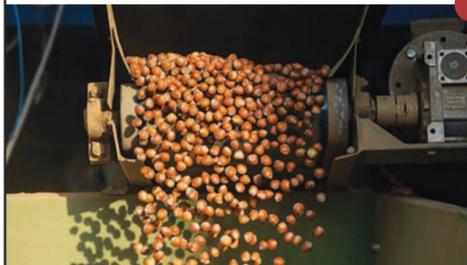


Da 4 generazioni
mettiamo
la nostra esperienza
al servizio
del cliente



Ci potete trovare
nello storico **stabilimento
di sgusciatura di Cortemilia**
e nell'innovativo **Punto
di Raccolta di Pocapaglia**

CORTEMILIA
Corso L. Einaudi, 213
Tel. 0173 820411
www.nocciolemarchisio.it



nocciolo marchisio
CORTEMILIA 1955



VOLLEY Serie B Maschile

La Negrini CTE dei giovani batte il Pavic e si rilancia

PLB NEGRINI-CTE 3
ERREESSE PAVIC 1
(22/25; 25/13; 27/25; 26/24)

Acqui Terme. Bella, combattuta ed importante vittoria per la Pallavolo La Bollente nell'ottava giornata del campionato nazionale di serie B maschile.

Dopo la trasferta di Savigliano, il gruppo di Astori si è ritrovato in palestra ed in settimana ha dovuto fare i conti con ancora un paio di infortuni. I ragazzi hanno comunque stretto i denti, e sabato 13 marzo contro il Pavia Romagnano erano tutti presenti, mentre già nei prossimi giorni è possibile il ritorno di alcuni degli atleti al momento ancora out.

Il Pavic si è presentato ad Acqui forte della vittoria contro Pvl Ciriè della scorsa settimana e dei trentasette punti di Turchic, opposto adattato per l'assenza del titolare Signorelli. I sestetti in campo sono quelli annunciati anche se fra le fila ospiti, un po' a sorpresa, ricompare il citato Signorelli almeno in panchina;

Astori dal canto suo conferma Micco in regia, in linea con il recuperato Gavazzi, poi Scarrone e Bettucchi di banda, Boido e Cireasa al centro, Dispenza libero. Fra gli ospiti Sganzzetta, Turchic, Angelov, Roux, Zanetti, Cardarelli.

Primo set equilibrato, dall'andamento contratto ed equilibrato, ma Pavic sembra più convinto dei propri mezzi e sul finire del parziale si porta avanti di tre punti grazie alla

IL PROSSIMO TURNO

ALTO CANAVESE - NEGRINI CTE

Trasferita a Cuornè, per la Pallavolo La Bollente - Negrini CTE, che nell'ottava giornata del girone A2 di serie B maschile, deve vedersela con quell'Alto Canavese che, al momento, guida la classifica del girone con 15 punti in 7 partite, alla pari con il PVL Ciriè (che però ha giocato una partita in meno).

Per Acqui, però, la partita assume le caratteristiche di uno scontro diretto: i termali, infatti, di punti ne hanno 10, ma hanno giocato due partite in meno dei rivali, e non sono ancora fuori dai giochi di vertice.

Sarà importante recuperare almeno qualcuno dei giocatori reduci dal coronavirus, che in settimana hanno ripreso gli allenamenti col gruppo.

Si gioca sabato 20 marzo alle ore 18.

buona vena di Turchic e conquista il set 22/25. La sconfitta nel parziale ha i suoi contraccolpi e il Pavic si porta subito sul 7/2 nel secondo... sembra un set segnato, quand'ecco che Scarrone va al servizio e mette in crisi la ricezione, consentendo ai termali di riportarsi in partita. I quattro muri punto di Boido fanno il vuoto, tanto da consentire un 25/13 che non ammette repliche.

Come spesso capita nella pallavolo, il morale è la molla che fa pendere gli equilibri da una parte o dall'altra ed Acqui non fa eccezione: si ripresenta sul terreno di gioco con il giusto piglio, e pur se Pavic non esce mai dal match, Turchic viene limitato con una buona prestazione a muro e consente a Micco di contrattaccare sfruttando bene i suoi attaccanti.

Il meccanismo si inceppa sul 24/21: il servizio di Zinetti è insidioso e riporta il set in parità, e tocca a Bettucchi incaricarsi

della chiusura del parziale: la PLB si porta così sul 2-1 con un riscatto 27/25.

Adami dalla panchina ospite mette in campo Signorelli e riporta Turchic nel ruolo di banda.

C'è equilibrio per gran parte del quarto set, ma ancora il servizio di Scarrone fa la differenza, anche se è tutta la formazione acquese che dà segno di compattezza.

Sul 23/19 sembra finita, ed invece il Pavic ha sette vite e si rimette in carreggiata. Sul 24/24 sono un attacco di Bettucchi ed un muro di Boido che mettono fine alla partita.

La Bollente vince meritatamente contro un sestetto molto in forma e si rilancia con dieci punti alle spalle delle formazioni più quotate.

PLB Negrini Gioielli CTE

Micco, Boido 12, Bettucchi 15, Gavazzi 14, Scarrone 24, Cireasa 13, Dispenza, Dimiele 1, Passo, Marchetti, Russo. Coach: Astori; Ass.Coach Ceriotti.

VOLLEY Serie B2 femminile

Carcare non si ripete Cuneo si prende i 3 punti

ACQUA CALIZ. CARCARE 1
BOSCA UBI BANCA CUNEO 3
(25/18, 19/25, 23/25, 20/25)



Foto di Bruno Oliveri

Dopo la bella partita di sette giorni prima contro il Bra, le ragazze biancorosse non sono riuscite a ripetersi.

In questa partita va detto che Battistelli ha dato spazio a quasi tutta la rosa a sua disposizione per cui alcuni automatismi sono venuti a mancare.

Il primo set vede le ragazze di casa partire bene e chiudere il set 25 a 18.

La giovane formazione ospite, che ha messo in luce alcune ottime individualità, non si disunisce e nel secondo set mette in difficoltà le biancorosse, che non riescono ad arginare le cuneesi che si impongono 25 a 19.

Il terzo è sicuramente il set più intenso e combattuto, si assiste a lunghi scambi e a pregevoli difese, peccato per una svista arbitrale che sul 23

IL PROSSIMO TURNO

NORMAC AVB GENOVA - ACQUA CALIZZANO CARCARE

Trasferita genovese per le ragazze biancorosse. Sabato 20 marzo, infatti, le valligiane saranno impegnate contro il Normac Avb, reduce dalla vittoria su L'Alba Volley e capolista di questa prima fase di campionato.

Squadre in campo, al palazzetto dello sport di Genova Prato, alle ore 21.

Il sindaco: "La partita simbolo di forza ottimistica"

Dietro le quinte dello sport agonistico e professionale che... non si ferma.

Le parole del sindaco Christian de Vecchi: «La partita di pallavolo giocata sabato 13 marzo nel palazzetto di Carcare è il simbolo della forza ottimista di mandare avanti "le cose" nonostante i momenti di difficoltà. Simbolo della determinazione di una Società Sportiva che si è attivata per regolarizzare le manifestazioni secondo i protocolli richiesti dalle federazioni. Simbolo di una struttura sportiva, al servizio della comunità cittadina carcarese, scuole e associazioni sporti-



▲ Il sindaco Christian De Vecchi e il presidente Michele Lorenzo

ve in primis, capace di rinnovarsi e mantenersi sempre al passo dei cambiamenti».

pari non vede una evidente invasione di piede, con le proteste di Battistelli che si prende anche un giallo e finisce 25 a 23 per le ospiti.

Il quarto set vede le ragazze di casa in calo di concentrazione, diversi errori in battuta e in attacco non permettono loro

di rientrare in partita, così alla fine a festeggiare sono le grintose ospiti 25 a 20.

Acqua Calizzano Carcare

Masi, Giordani, Moraglio, Zunino, Raviolo, Cerrato, Gulsano; Briano, Rossi, Tarrico, Cafagno, Bellandi. All.: Battistelli.

VOLLEY Serie B femminile • Il ritorno in campo il 27 marzo

Acqui Terme. La FIPAV ha disposto un altro (e si spera che sia davvero l'ultimo della serie) rinvio per la Pallavolo Acqui Terme Arredo Frigo Valnegri. La squadra acquese, militante in B1, era stata colpita da un esteso focolaio di coronavirus nelle scorse settimane. Ora, in attesa che le atlete (che si sono tutte negativizzate) completino i test medici e riprendano la preparazione ago-

Arredo Frigo, ancora rinvio ma dovrebbe essere l'ultimo

nistica, è stata rinviata anche la partita casalinga in calendario sabato 20 marzo contro il Volley Quarrata.

Salvo ulteriori imprevisti, il ritorno in campo delle ragazze di coach Ivano Marengo è dun-

que fissato per sabato 27 marzo, in trasferta sul campo del Toscanagarden Nottolini di Capannori. Per le acquisi comincerà poi un tour de force, con 7 gare da recuperare nel breve volgere di qualche settimana.

VOLLEY Serie C maschile

PLASTIPOL OVADA 0
STAMP. ALICESE SANTHIA 3
(16/25, 14/25, 20/25)

Ovada. Dopo una settimana complicata per via di diversi atleti indisponibili, coach Dogliero schiera una formazione "sperimentale" e molto giovane, con cinque under 19 nei sette titolari.

Si gioca con il doppio palleggio, Gasti e Bistolfi, Belzer e Baldo di banda, Nervi e Rivanera centrali, Cekov libero.

Santhia è una formazione quadrata ed ambiziosa, fresca capolista dopo la vittoria nel big match con Novara dello scorso turno.

Passati i primissimi scambi in equilibrio la gara prende un indirizzo ben definito: sul 5/10 e sull'8/18 Dogliero spende i suoi due time out, ma senza riuscire a trovare contromisure allo strapotere degli avversari. Solo sull'11/24 la Plastipol ha un buon momento, trascinata da Baldo, e rende meno amaro il punteggio (16/25).

Pressoché analogo il secondo parziale, ovadesi già in affanno sul 7/15, poi ancora sul 9/22, prima del definitivo 14/25.

Il momento migliore è nel

Niente da fare con il Santhia per una Plastipol sperimentale

IL PROSSIMO TURNO

PLASTIPOL OVADA - VOLLEY NOVARA

Prossimo turno ancora casalingo per la Plastipol Ovada. Si tratta infatti della prima di ritorno contro il Volley Novara. All'andata ci fu poca storia, vista la caratura fisica e tecnica dei novaresi.

Si gioca sabato 20 marzo, alle ore 21 al PalaGeirino.

VOLLEY Serie C femminile

CANTINE RASORE OVADA 1
CLUB76 PLAYASTI 3
(25/17, 15/25, 21/25, 19/25)

Ovada. Sfida impegnativa per Cantine Rasore Ovada, alle prese con le giovanissime del Club76-Playasti.

Si tratta di una formazione under 17, nata dalla collaborazione tra le società di Chieri ed Asti, in pratica l'espressione del vivaio della formazione che milita in serie A.

Formazione fisicamente molto dotata e con qualche individualità di sicuro avvenire. Le ovadesi iniziano bene l'incontro, l'atteggiamento è quello delle giornate migliori, il servizio è molto efficace e mette costantemente in difficoltà la ricezione ospite. Il set scivola via in sicurezza, grazie anche ai molti errori in attacco delle astigiane, ed Ovada se lo aggiudica per 25 a 17.

L'allenatrice ospite apporta alcune correzioni al sestetto ed inizia un'altra gara, in particolare l'opposto mancino inserito rappresenterà una costante spina nel fianco della difesa

Cantine Rasore non demerita contro il forte PlayAsti

IL PROSSIMO TURNO

CANTINE RASORE OVADA - MOKAOR VERCELLI

Ancora un impegno casalingo per Cantine Rasore, con la prima di ritorno contro le vercellesi del Mokaor. All'andata fu 3 a 1 per le avversarie ma con una prova soddisfacente delle ovadesi, che sfiorarono la conquista di almeno un punto.

Si gioca sabato 20 marzo, alle ore 17,45 al PalaGeirino.

ovadese. Inoltre, il numero di errori viene ridotto drasticamente e per Cantine Rasore diventa più difficile ribattere allo strapotere fisico delle avversarie. Nel secondo parziale partenza in salita e punteggio che ben presto è compromesso.

Terzo set con Ovada che parte bene (9/3) ma che ben presto si vede risucchiare tutto il vantaggio.

Si procede in equilibrio, il parziale è apertissimo ancora sul 20 pari, ma sono le ospiti a trovare il guizzo giusto, anche

al termine di scambi lunghi e spettacolari, per portare a casa il punto.

Nel quarto set Cantine Rasore prova con tutte le forze a restare ancorata al match ma deve sempre rincorrere una formazione che ormai è in piena fiducia e che ha fretta di chiudere la pratica, cosa che avviene sul 19/25.

Cantine Rasore Ovada

Lanza, Fossati, Pelizza, Angelini, Grua, Ravera. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Grillo, Lippartiti, Pastorino, Bianchi. Coach: Patrone/Piacenza.

NUOTO Ai regionali di categoria in vasca lunga

Un bronzo e miglioramenti per l'Asti Nuoto

Nizza M.to. Ultimo capitolo dei campionati regionali di categoria. Sabato 13 e domenica 14 marzo al Palanuoto di Torino l'intero movimento è sceso in acqua per i campionati regionali dedicati alle categorie Juniores, Cadetti e Seniores. Il gruppo astigiano ha ben apprezzato questo impegno in vasca da 50m raccogliendo una medaglia di bronzo con Mattia Cannella nei 50 dorso che ferma il cronometro in 28.5; in evidenza anche Lorenzo Scaglione autore di buone prove a delfino (50 in 27.05 e 100 in 1.00.51).

"Stiamo proseguendo la preparazione in vista di Aprile quando chiuderemo questo primo ciclo di lavoro, partito a rilento nel fine 2020 ma che grazie all'operato di famiglie e società, sta rientrando verso la normalità con 5 allenamenti a settimana all'Orangym di Nizza M.to".

Hanno partecipato, registrando parecchi personali, anche Maurizio Barla, Camilla Bianco, Marta Bonvicino, Martina Cannella, Thomas Cucchi, Gabriele Eustachio, Enrico Ghione, Elisa Massano, Diego Mustacci, Manuel Ottoboni e Anita Palumbo.

HOCKEY Sul campo comunale del Buglio

Pippo Vagabondo: ripresa la stagione dell'hockey giocato

Cairo M.te. Domenica 14 marzo sul campo comunale del Buglio si è riaperta, finalmente, la stagione dell'hockey giovanile giocato.

Una squadra numerosa (9 atleti disponibili su un massimo di 10 in distinta) ma piccola di età ed esperienza. Esordiente il portiere che ha appena compiuto nove anni così come altri 5 piccoli atleti di dieci anni.

Nonostante tutto, assieme agli altri tre compagni più esperti, hanno saputo lottare e contrastare un avversario con un organico collaudato (Savona hc).



Il risultato sul campo a favore degli avversari è stato di 8 a 3 (Cazartelli, Hanciu e Benzezzine) e di 9 a 4 la seconda (Hanciu, Hazizaj, Hanciu e Hanciu).

Alla luce di quanto accaduto si evince quanto lo sport e la socialità siano più che mai indispensabili per una crescita

ULTIMA ORA

Serie C: stop per la pandemia

Dopo 5 giornate, la serie C si ferma: lo ha deciso il comitato regionale della FIPAV «per l'aggravarsi della situazione pandemica in Piemonte». Non si giocheranno le partite della sesta (20 e 21 marzo) e della settima giornata (27 e 28 marzo), che saranno recuperate il 24 - 25 aprile e il 1° - 2 maggio.

sana ed equilibrata dei ragazzi.

Sono scesi in campo per la Pippo Vagabondo: Boukhabza Youssef, Cazartelli Francys, Hanciu Denis, Hazizaj Francesco, Khairi Rayan, Meta Rayan, Voto Nicola, Lisman Marco e Benzezzine Marwane. Allenatori: Paolo ed Alessandro Nari.

Ovada. Da tempo purtroppo anche in città e nella zona di Ovada è subentrato da parte di alcuni incivili un comportamento scorretto e per niente rispettoso dell'ambiente, che è poi la casa di tutti, anche di chi lo sporca.

È quello dell'abbandono sconsiderato di rifiuti, spesso messi dentro ad un sacchetto/contenitore e lasciati dove capita, in modo incurante ed incivile, lungo una via o nell'angolo di una piazza o meglio in strade più periferiche.

Da qualche anno è entrato in funzione in città ed zona un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, quello di Econet e del "porta a porta", che ha portato in breve tempo a risultati molto buoni, forse insperati: nel 2020 l'80,6% (78,8% nel 2019) di raccolta differenziata, a fronte del 35% circa del periodo precedente, e quindi ora molto in linea (se non di più) con gli standard regionali.

Anche la produzione di rifiuti pro capite, prima a tre cifre di chili, è scesa a due... tenendo presente che l'obiettivo di massima è quello di conferire sempre meno rifiuti in discarica. Infatti nel 2020 si è attestata sui 75 kg/abitante; era 80kg/abitante nel 2019.

Sempre nel 2020 prodotte 4630 ton. di indifferenziato con 30 Comuni; nel 2019 prodotte 4697 ton. con 24 Comuni.

Ma c'è comunque e sempre chi, anche in barba alle fototrappole che diversi Comuni hanno piazzato nel loro territorio, abbandona rifiuti dove gli capita, provocando talvolta piccole discriche abusive, contenenti di tutto, dai piccoli rifiuti di plastica e vetro a quelli più grossi (eletrodomestici, mobili, casalinghi, laterizi, ecc.).

Ma ora c'è il fatto nuovo, per un fatto molto sentito da tanti cittadini: infatti Econet di via Rebba, proprio per contrastare l'abbandono di rifiuti nell'ambiente, ha ottenuto dalla Regione l'autorizzazione al conferimento di rifiuti ingombranti domestici nel Centro di raccolta appositamente attrezzato, anche con veicoli diversi dal proprio, ad esempio con autocarri (Doblò, Pick up, ecc.), come ribadito dal presidente Econet ing. Elio Ardizzone e come specificato nel dettaglio dall'articolo a fianco.

Sino ad ora non era consentito dalla Regione Piemonte l'utilizzo di autocarri come trasporto di ingombranti domestici perché non si configurasse il trasporto per conto/terzi. In tal caso sarebbe stata necessaria un'autorizzazione ad hoc.

Ma ora la situazione di fatto cambia e possono entrare al Centro di raccolta mezzi sino a 3,5 tonnellate, con autodichiarazione del titolare del conferimento, sua ubicazione anagrafica e sua obbligatoria appartenenza al Bacino di utenza territoriale di Econet nonché la proprietà del mezzo di trasporto (vedi la specifica in neretto a fianco).

Si possono effettuare sino a 12 conferimenti all'anno mentre Econet si riserva la possibilità di controllare la regolarità dei normali pagamenti dell'utenza.

Econet effettua inoltre gratuitamente, per due volte la settimana, il servizio di ritiro ingombranti domestici sino a tre pezzi.

E. S.



Al Centro di raccolta Econet

Via libera agli autocarri per il conferimento di ingombranti

In via Rebba

Modalità di accesso ai Centri raccolta

Ovada. Dalla sede locale di Econet (presidente ing. Elio Ardizzone). "Modalità di accesso da parte di utenze domestiche che conferiscono rifiuti con automezzi diversi da un'autovettura. A seguito di una nota del 24 settembre, con cui si richiedeva alla Regione Piemonte un parere circa le modalità con cui consentire l'accesso ai Centri di raccolta alle utenze domestiche che trasportano rifiuti con automezzi diversi da autovettura, al fine di contribuire a limitare il fenomeno degli abbandoni, la direzione Ambiente Energia e Territorio, settore Servizi ambientali, con nota del 24 novembre 2020, a firma della dott.ssa Paola Molina, ha espresso parere positivo, pur indicando una serie di criteri e precauzioni per impedire comunque l'accesso ai Centri di raccolta da parte di soggetti che svolgono attività di raccolta e trasporto rifiuti in conto terzi (ad esempio svuota cantine, artigiani edili, etc.).

A tal fine Econet intende mettere in atto le seguenti attività legate ad identificare le condizioni che autorizzino l'accesso ai Centri di raccolta da parte delle utenze per il conferimento differenziato di rifiuti non raccolti dal servizio ordinario di raccolta domiciliare, evitando appunto l'accesso da parte di soggetti che svolgono attività di trasporto c/terzi come sopra evidenziato.

Per poter accedere al Centro di raccolta è necessario quanto segue.

Ubicazione dell'utenza: occorre essere residente o comunque essere titolare di utenza (anche seconda casa) in un Comune del Bacino gestito da Econet ed iscrizione al ruolo Tarip/Tari pagamenti. È necessario essere regolari con i pagamenti delle fatture emesse da Econet o con i pagamenti della Tari comunale.

Disponibilità del mezzo con cui si accede al Centro di raccolta: il mezzo di proprietà o nella disponibilità del soggetto che accede (intestato a sé stesso o ad un familiare o conoscente) deve avere una massa complessiva inferiore a 3,5 tonnellate. Proprietà del mezzo: il mezzo utilizzato non deve essere di proprietà di un soggetto titolare di partita Iva.

Provenienza dei rifiuti: i rifiuti conferiti al Centro di raccolta devono essere di provenienza domestica cioè si deve trattare di rifiuti domestici provenienti dalla propria abitazione.

Congruità dei quantitativi conferiti: a tal fine verrà posto un limite per i quantitativi conferiti ad ogni singolo accesso ed al nu-

mero di conferimenti annuali ammessi (12). Per ottenere l'autorizzazione all'accesso al Centro di raccolta con automezzo (diverso dall'autovettura) avente comunque le caratteristiche sopra descritte, il richiedente dovrà presentare una domanda sotto forma di autocertificazione, ai sensi della legge 445/2000 su apposito modulo predisposto da Econet, allegando la seguente **documentazione**.

Copia di un documento di identità ed indicazione del codice utente riportato sulle fatture pervenute o Codice utente del Comune se ancora in Tari tributo. Copia della carta di circolazione del mezzo di proprietà o di proprietà di un familiare con cui si chiede di accedere al Centro di raccolta. A seguito della produzione della documentazione richiesta Econet, dopo averne verificata la congruità, produrrà un documento che consentirà l'accesso con le modalità previste da un regolamento di gestione del Centro di raccolta ad hoc che garantisca il rispetto delle indicazioni della Regione.

All'atto di ogni accesso al Centro l'utente dovrà obbligatoriamente produrre il documento che ne autorizza l'ingresso in modo che l'addetto al Centro Econet possa registrare l'avvenuto accesso con relativo conferimento. A margine di questa comunicazione si evidenzia il fatto che, pur essendo la disciplina di riferimento di esclusiva competenza statale, Econet è riuscita ad ottenere da parte della Regione un parere secondo cui: "sia possibile consentire l'accesso ai Centri di raccolta anche alle utenze domestiche che conferiscono i propri rifiuti con mezzi diversi dalla propria autovettura a condizione che siano messe in atto, oltre alle ordinarie verifiche per identificare le utenze (quali la verifica del Comune di residenza e l'iscrizione a ruolo Tari etc.), modalità di accesso che prevedano almeno una dichiarazione circa la proprietà del mezzo e la provenienza dei rifiuti", a condizione quindi che si rispettino in modo rigoroso i controlli sopra descritti.

Oltre a ciò, prima di autorizzare l'accesso, Econet dovrà mettere in atto tutte le procedure e le attività che rendano verificabili le autodichiarazioni (prodotte ai sensi della legge 445/2000) e tracciabili i conferimenti effettuati dagli utenti in oggetto.

Prima dell'attivazione, provvederemo a pubblicizzare le nuove modalità di accesso ai Centri di raccolta attraverso i canali di informazione più diffusi".

Dai sindaci di Ovada, Acqui e Casale

Chiesta la conferma dello sgravio della tassa occupazione suolo pubblico

Ovada. «Gentilissimo presidente Corsaro dell'Ance Piemonte, siamo i Sindaci di Ovada, Acqui Terme e Casale Monferrato, tre centri zona della provincia di Alessandria che stanno lavorando in stretta sinergia per affermare definitivamente il territorio del Monferrato quale destinazione turistica di assoluta rilevanza. Il vostro supporto, in questo anno così complicato, è stato fattivo e importante è naturale per noi ritenere l'associazione che Lei presiede uno degli interlocutori privilegiati per gli Enti locali, per questo motivo abbiamo deciso di inviarvi questa lettera.

Durante l'emergenza pandemica tutti gli operatori economici delle nostre zone e d'Italia sono stati duramente colpiti, da grandi perdite di fatturato e da forte incertezza che, ancora oggi, non permettono loro di programmare il proprio futuro. Negli ultimi mesi sono stati soprattutto i pubblici esercizi a vivere la situazione più difficile e ad avere le più significative riduzioni di fatturato con continue chiusure ed aperture a singhiozzo. La scorsa estate questi attori del mondo economico, hanno vissuto una fase di relativa normalità con la possibilità di lavorare ri-

spettando i severi protocolli sanitari al fine di assicurare la massima sicurezza e serietà. Una delle misure che lo scorso anno ha contribuito a dare ossigeno a questo settore, ha riguardato lo sgravio di una tassa comunale regolata però a livello nazionale, ci riferiamo all'occupazione suolo pubblico.

Questa misura, resa possibile da una norma del decreto rilancio, è stata fondamentale per la sussistenza di tutto il settore dei pubblici esercizi. Riteniamo fondamentale che sia difesa e confermata la misura anche per gli anni 2021 e 2022, al fine di poter aiutare concretamente i nostri bar e ristoranti, che non rappresentano solamente una risorsa dal punto di vista economico ma anche e soprattutto identitario. L'identità del nostro territorio passa anche dai saperi e dalle capacità dei nostri ristoratori e di tutta la filiera che essi rappresentano: agricoltura, enologia e tanti altri lavoratori che contribuiscono ogni giorno a rendere grande il Monferrato. Certi di un Suo cortese riscontro, la salutiamo cordialmente».

I sindaci di Ovada Paolo Lantero di Acqui Lorenzo Lucchini e di Casale Federico Riboldi



Vanno cancellate subito

Scritte blasfeme sui muri del centro storico

Ovada. Nella foto la scritta che da alcune settimane campeggia su di un muro di via Sligge, dunque in pieno centro storico (aggiornamento al 14 marzo). Per motivi di etica e di religione è stato omesso il primo termine della scritta, comunque facilmente immaginabile. Ma il fatto, segnalato da un lettore, rimane tutto, compresa la blasfemia se non la bestemmia, in un luogo molto facilmente accessibile da tutti, turisti e visitatori anche frettolosi della città compresi. Il muro è certamente privato ma un accordo con l'Amministrazione comunale perché si cancelli la scritta, non degna di una "città turistica", è quanto mai auspicabile se non necessario. Scritte simili vanno infatti eliminate subito, per il decoro della città e dei suoi abitanti.



Dalla Polizia Municipale

Iniziati i controlli sull'abbandono dei rifiuti nei cestini stradali

Ovada. "Venerdì 12 marzo la Polizia Locale, su nostra indicazione ed in collaborazione con l'azienda di raccolta dei rifiuti Econet, ha avviato un servizio di vigilanza attiva dedicato agli abbandoni dei rifiuti nei cestini stradali. I controlli riguarderanno tutta la città, i sacchetti saranno aperti puntualmente e di conseguenza verranno elevate sanzioni. Questo servizio è propedeutico all'adozione di fototrappole. Non avremmo voluto arrivare a questa soluzione ma il decoro urbano e le regole sono la base per la città che abbiamo in mente" - così il sindaco Paolo Lantero.

Iniziativa del Lions Club: "Dona i tuoi occhiali usati"

Ovada. Nuova iniziativa del Lions Club di Ovada (presidente Augusto Compalati), "Dona i tuoi occhiali usati".

Diversi sono gli esercenti cittadini che hanno collaborato alla benefica iniziativa, tra cui l'edicola di corso Saracco e la farmacia BorgOvada.

Gli occhiali da vista usati si potranno portare nei negozi dove volontari dei Lions li sanificheranno. Rimessi a nuovo, gli occhiali vivranno una seconda vita per altri occhi bisognosi.

Lo slogan del Lions Club e Centro per la vista: "A te non servono più ma possono aiutare qualcun altro a vedere".

Per contattare il referente di Ovada escarsi.lancora@libero.it tel. 0143 86429 cell. 347 1888454

Il Covid colpisce anche i trentenni

Aumentano i positivi in città e nei Comuni della zona

Ovada. Sono 50 i soggetti positivi al Covid-19 alla sera di domenica 14 marzo (dato in aumento di 21 unità rispetto alla settimana precedente (129).

La cifra corrisponde quasi allo 0,5% della popolazione, vale a dire che 5 ovadesi su mille hanno contratto attualmente il virus.

Diminuisce invece il numero degli asintomatici, segno che la malattia stavolta colpisce nella sua virulenza più forte.

Uno dei dati più preoccupanti riguarda l'alta incidenza del virus sui giovani: il 43% dei malati ha meno di 31 anni.

La situazione della positività al Coronavirus Covid 19 nei paesi della zona di Ovada, aggiornamento a domenica sera 14 marzo (dati in aumento un po' dappertutto, desunti dalla piattaforma regionale).

Silvano 19; Mornese e Tagliolo 10; Rocca Grimalda 8, Castelletto e Montaldo e Pre-

dosa 7; Lerma, Carpeneto, Casaleggio e Capriata 5; Belforte, Molare e Trisobbio 3; Cassinelle 2; Montaldeo e Morbello 1; Cremolino e San Cristoforo 0.

Intanto da lunedì 15 marzo anche Ovada e zona, come il resto del Piemonte, sono passate zona rossa, con tutte le conseguenze del caso ed il divieto di spostamento e di mobilità, se non per comprovati motivi (lavoro, salute, urgenze, necessità).

Intanto continuano le vaccinazioni all'Ostello del Geirino: dopo gli over 80, il personale delle Forze dell'ordine e della scuola, tocca ai soggetti "vulnerabili" e deboli, alla fascia di età dai 70 ai 79 e poi quella dei 60-69.

Dal 15 marzo ci si può iscrivere sul sito regionale: www.ilpiemontetivaccina.it.

Poi il medico di famiglia caricherà i nominativi da vaccinare sul sistema del settore.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festive

Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (28 marzo) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (21 marzo) ore 11.

Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30; Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Ovada. Al Consiglio comunale on line della sera del 15 marzo, approvato il bilancio di previsione per il triennio 2021/23.

Approvate anche le aliquote Imu con riduzioni per attività commerciali e produttive.

Approvate le fasce di contribuzione per diritto allo studio e assistenza scolastica.

È stato dunque approvato, con il voto contrario delle due minoranze di Cassulo ("Ovada Viva") e di Lanzoni (5 Stelle), il bilancio di previsione 2021/23. La minoranza ha votato contro in quanto "è mancato il suo coinvolgimento effettivo" da parte della maggioranza.

Nella stessa seduta consigliere sono state approvate, stavolta all'unanimità, le aliquote Imu 2021 con la riduzione, anche quest'anno, allo 0,86% per i fabbricati destinati ad attività produttive e commerciali.

Sempre all'unanimità, sono state confermate le fasce di contribuzione per il diritto allo studio e l'assistenza scolastica: mensa e trasporti. Tariffe rimaste invariate nonostante l'aumento dei costi dovuti agli adeguamenti per emergenza Covid.

Il Documento unico di programmazione (Dup) ed il bilancio di previsione sono stati presentati dall'assessore al Bilancio Sabrina Caneva.

"L'emergenza sanitaria che ha investito il Paese nel 2020 è ancora in corso e l'Amministrazione

Con i voti della sola maggioranza

Il Consiglio comunale approva il bilancio di previsione

zione ha affrontato un contesto nuovo ed inaspettato", parimenti alla necessità di gestire le "somme urgenze" e i lavori di ripristino dopo i fatti alluvionali dell'autunno 2019.

"Emergenza nell'emergenza che il nostro Ente ha affrontato in una situazione di carenza di personale. Il piano di assunzioni, previsto per il 2020, ha rallentato i suoi tempi per il blocco dei concorsi legato all'emergenza sanitaria. Nel redigere il bilancio di previsione prendiamo pertanto atto di una situazione di minori entrate, inevitabili nel contesto che stiamo vivendo. Minori entrate equilibrate dall'intervento del Governo che, nel 2020, ha supportato gli Enti locali con un fondo dedicato al ristoro delle mancate entrate. Il fondo di 3 miliardi stabilito dal Decreto Rilancio per i Comuni, sulla base della perdita di gettito e dei fabbisogni per le funzioni fondamentali, ha visto stanziati per il nostro Comune 430mila euro a ristoro delle mancate entrate o per maggiori spese dovute all'emergenza Covid a luglio 2020; a questi si sono aggiunti

altri 55.920 euro stanziati poi a fine anno.

Tali fondi ci hanno permesso di coprire le minori entrate nel 2020 e concesso lo spazio per una serie di azioni fatte e che stiamo facendo sul tessuto produttivo e sociale della città. Ci consentono di coprire le ulteriori spese sostenute per il servizio di mensa e trasporto scolastici senza aumentare le tariffe e pesare sulle famiglie.

I fondi erogati possono essere utilizzati anche nel 2021 e questo ci ha dato la possibilità di redigere il bilancio con maggiore serenità e, soprattutto, anche quest'anno non prevedere alcun aumento dei tributi e mantenere ancora invariata l'addizionale comunale Irpef, ancora scaglionata per reddito in un'ottica di giustizia sociale fondata sul principio di progressività del sistema tributario che appartiene alla nostra cultura e trova la sua formalizzazione nell'articolo 53 della Costituzione".

Il bilancio comunale quadra a 11.152.359 euro.

Le entrate. "In questo e nei prossimi esercizi l'Amministrazione manterrà alta l'attenzione

per fronteggiare le future minori entrate e si attiverà per il reperimento di risorse a finanziamento dei progetti".

Il gettito Imu per il 2021 è stato previsto in euro 3.325mila, in leggero decremento rispetto alle previsioni degli ultimi esercizi (nel 2020 era 3.335mila).

Si confermano anche per il 2021 le aliquote deliberate lo scorso anno con una riduzione per le attività commerciali e produttive (0,86 anziché 1,06 %).

Il gettito derivante dall'attività di controllo dei versamenti Imu di anni precedenti è previsto in euro 150mila.

Per l'addizionale comunale Irpef, disposta anche per quest'anno la conferma delle aliquote 2020, mantenendo lo scaglionamento, con una soglia di esenzione per redditi fino a 10mila euro. Gettito previsto: euro 900mila, invariato rispetto allo scorso anno. Per il 2021 e 2022, il gettito è previsto in decremento, per l'impatto della crisi sanitaria sull'economia e sui redditi.

Nel prossimo numero ampio spazio alle uscite ed alle considerazioni della minoranza.



Molare

Un nuovo parcheggio per accedere a scuola

Molare. La Giunta comunale ha approvato la perizia di variante della messa in sicurezza e riqualificazione di accesso pedonale all'edificio scolastico sulla via Circonvallazione (Strada Provinciale n. 456), redatta dall'arch. Daniela Giordani in qualità di direttore dei lavori e composta dagli elaborati indicati in normativa.

Con determinazione n.° 147, i lavori venivano aggiudicati, mediante affidamento diretto in ragione del criterio del minor prezzo, alla ditta Spazal Edoardo, sede legale a Molare, per un importo di € 35.610,90 (iva esclusa) e di € 1.435,55 per oneri di sicurezza, per un totale di € 37.046,45, al netto del ribasso del 7%.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori si è reso necessario introdurre modifiche alle previsioni originarie del progetto, in quanto si sono rese necessarie alcune lavorazioni non previste e su richiesta dell'Amministrazione l'arch. Giordani ha redatto una perizia di variante dove vengono illustrate le modifiche apportate che prevedono per lavori € 49.586,48 (comprensivi di oneri della sicurezza) ed € 10.396,56 per le somme a disposizione del-

l'Amministrazione, con un maggior importo netto dei lavori di € 9.859,64 ed un maggior importo complessivo di € 9.983,04.

Pertanto l'importo complessivo di lavori ammonta ad € 59.983,04.

L'intervento consiste nella realizzazione di un passaggio pedonale dalla nuova area adibita a parcheggio sulla salita della circonvallazione alla scalinata dall'altra parte della carreggiata, che accede all'ingresso dell'edificio scolastico. Tra il parcheggio e la parte opposta sarà installato un semaforo a chiamata per l'attraversamento in sicurezza della Provinciale.

Questo intervento è mirato sia alla riduzione del traffico veicolare che si registra nelle ore di punta all'inizio e al termine delle lezioni scolastiche che all'eliminazione della sosta dei veicoli lungo la Provinciale delle Rocche.

Nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale, precisa il sindaco Andrea Barisone, c'è anche l'idea di realizzare in seguito un percorso pedonale ad ok opportunamente segnalato e colorato, per raggiungere la scuola dal concentrico o da via Pieve.

E. S.

Coordinamento iniziative Frazione Gnocchetto

"Gnocchetto, Ovada e Valle Stura abbandonati dallo Stato"

Ovada. Ci scrive il Coordinamento iniziative Frazione Gnocchetto.

"Come ben si sa, da sedici mesi una frana causa enormi disagi a migliaia di persone. È bene ricordarlo perché la frana è sempre lì, in attesa di adeguati interventi. Aspetta da novembre del 2019 e non si vede ancora alcuna azione concreta per la sua sistemazione. Da dicembre, la strada provinciale del Turchino è chiusa, in località Gnocchetto d'Ovada. Attendiamo da lungo tempo il passaggio di questa disgraziatissima strada dalla gestione della Provincia di Alessandria all'Anas. Pare che sia fissato per la metà di aprile. Pare, perché la data è stata modificata più volte, e non si può escludere un nuovo slittamento.

Questa è la storia del "pare", perché fin dall'inizio non c'è stata la minima certezza e tutto è stato gestito in maniera approssimativa. Anzi, possiamo dire che questo problema non è stato minimamente gestito.

Il mese scorso è stato comunicato che il ministero delle Infrastrutture ha finanziato l'intervento per la sistemazione della frana, con uno stanziamento di 650 mila euro derivanti da un riparto dei fondi di Protezione Civile per gli eventi alluvionali del 2019.

A questo punto, viene da chiedersi se sarà vero, perché di favole ne hanno già raccontate troppe. Abbiamo sentito una ministra che annunciava, già a giugno, la possibilità di un intervento dell'Anas. Abbiamo letto, a dicembre, interviste rassicuranti del presidente dell'Anas che facevano sperare in positive novità. Ed invece non è accaduto nulla. Ancora una volta viene da chiedersi se i fondi reperiti impiegheranno tanto tempo ad arrivare; se ci sarà una lunga fase di progettazione; se dovremo attendere le procedure per affidare i lavori; se passeranno mesi e mesi, continuando con questa snervante, nauseante e immobile lentezza.

Dicono che, alla fine, con una spesa

enorme, verrà attuato un "intervento tampone" che consentirà l'apertura della strada con senso unico alternato regolato da semaforo. Dicono, ma sarà vero?

Di fronte a tanti dubbi, emerge un'unica verità: siamo di fronte ad un fallimento dello Stato che ha abbandonato Gnocchetto, Ovada e l'Ovadese, la Valle Stura, i pendolari, gli studenti e migliaia di esseri umani che devono spostarsi tra Piemonte e Liguria. Per non parlare dei tempi inaccettabili che caratterizzano il passaggio della strada tra due enti che fanno riferimento allo Stato. Eppure se diciamo tutto ciò, c'è il rischio che qualcuno si offenda. Non bisogna dire che questa vicenda rappresenta una vergogna, un'offesa indelebile per tutti i cittadini che continuano a pagare le tasse. Non bisogna dire che essi sono stati privati del diritto di circolare liberamente sul territorio nazionale. Non bisogna dire che ci aspettavamo di più dagli enti locali. Non bisogna dire che, in qualsiasi parte del mondo, una frana di questo tipo sarebbe già stata sistemata. Non bisogna nemmeno dire che la chiusura della provinciale n. 456 del Turchino potrebbe causare tremendi problemi in caso di gravi emergenze. Non bisogna affermare che l'Ovadese e la Valle Stura appaiono come aree irrilevanti anche nei confronti dei nostri numerosi parlamentari poco attenti a vicende di questo tipo.

A questo punto, cosa resta da fare? Forse dobbiamo solamente attendere con fiducia l'arrivo dell'Anas? Forse dobbiamo ringraziare e salutare con fiducia la Provincia di Alessandria ed i suoi responsabili politici e tecnici?

Se siamo arrivati a questi punti, è solamente colpa dei nostri politici e governanti di destra e di sinistra. Grazie anche a loro.

D'altra parte, ci sono cittadini italiani terremotati che, da anni, attendono una decente sistemazione e nessuno dei nostri

politici prova vergogna! Figuratevi a chi può interessare una "franetta" situata in una "frazioncina" ubicata in una provincia dimenticata.

In fondo, la 456 del Turchino è solamente una strada provinciale ex statale, da tempo priva di manutenzione, ormai declassata al livello di una strada consortile.

Se poi vogliamo essere sinceri, il problema non sono i disagi per i cittadini, ma è accaduto un fatto gravissimo e tremendissimo, una vera e propria sciagura: la Milano-Sanremo non passerà per Ovada, strappiamoci le vesti per lo scandalo!

Anche il sindaco di Ovada ha protestato con forza. Con tutto rispetto per il sindaco, la corsa ed i suoi appassionati, certe dichiarazioni risultano offensive per migliaia di persone che sopportano i disagi causati dalla mancata risoluzione della questione "frana di Gnocchetto". Qualcuno giustamente dice che il sindaco avrebbe fatto meglio a coinvolgere i suoi colleghi dell'Ovadese e a venire qui, insieme a loro, con la fascia tricolore, per manifestare pacificamente lo sdegno per questa vicenda. Concludiamo con una precisazione: in data 28 febbraio, L'Ancora ha pubblicato un nostro comunicato con il titolo "Intervento tampone per riaprire la Provinciale del Turchino".

Pare (perché siamo sempre nell'epoca del "pare") che la dott.ssa Katia Piccardo, sindaco di Rossiglione, abbia espresso un certo stupore nei confronti di tale comunicato e "pare" che abbia anche cercato informazioni per sapere chi lo abbia scritto. Chiaramente "pare" e quindi ciò potrebbe anche non essere vero. Però, se così fosse, facciamo presente che quel comunicato è stato redatto da chi molte volte ha scritto alla dott.ssa Piccardo senza ricevere risposte, quindi da qualcuno che esiste, vive e respira, non si nasconde e francamente ne ha le scatole piene di questa situazione".

Per l'attività dell'associazione

In vendita l'uovo blu pasquale dell'associazione Anffas

Ovada. L'Anffas di Ovada come ogni anno mette in vendita uova pasquali, il cui ricavato verrà utilizzato per gli scopi e l'attività della benemerita associazione. Quest'anno il volantino che sponsorizza la vendita delle uova di Pasqua recita: "Ciao, sono l'uovo blu di Anffas: aiutaci a sostenere le attività dei nostri ragazzi al costo di 8 euro".

L'Associazione nazionale famiglie di disabili intellettivi e relazionali, con sede cittadina in via XXV Aprile 24, presidente Gabriella Ferrando, ringrazia tutti per la straordinaria catena di solidarietà che si è attivata tra le famiglie, scuole, aziende della zona di Ovada e della Valle Stura nella vendita dell'uovo blu.

Il ricavato andrà a sostenere le attività dei ragazzi disabili del Centro Diurno "Lo Zainetto" e del Residenziale "San Domenico".

La presidente Ferrando: "Abbiamo finito la vendita con anticipo, c'è stata la volontà dei rappresentanti di classe, tutto fuori dalla scuola, famiglie e alcune imprese, col passa parola e WhatsApp inviatemi. Si pensava anche alla zona rossa... confermata.

Comunque è stato un successo, vendute oltre 600 uova".



Ad aprile

La strada n.456 del Turchino ridiventa statale

Ovada. Il Coordinamento iniziative Frazione Gnocchetto, per la frana che da troppo tempo blocca la Provinciale del Turchino ed impedisce i normali collegamenti tra valligiani della zona di Ovada e della Valle Stura, comunica circa la lettera ricevuta la settimana scorsa dal ministero delle Infrastrutture (in risposta alla richiesta di informazioni inoltrata a gennaio ai vari uffici facenti capo alla ex ministra De Micheli), con la comunicazione dell'Anas.

"Non ci sono novità sulle tempistiche dell'intervento ma almeno vediamo confermato per aprile il passaggio all'Anas della strada n. 456 del Turchino". Ed ecco le risposte inviate al Coordinamento iniziative frazione Gnocchetto dal ministero delle Infrastrutture e dall'Anas. Dipartimento per le Infrastrutture: "Frana sulla strada provinciale n. 456 del Turchino nella Frazione Gnocchetto del Comune di Ovada. Si fa riferimento alla richiesta di notizie avanzata da codesto Coordinamento Iniziative Frazione Gnocchetto d'Ovada, con nota del 10 gennaio. Si allegano le informazioni fornite da Anas S.p.A. interessata al riguardo".

La risposta dell'Anas: "In riferimento alla Vs. nota del 24 febbraio, nel prossimo mese di aprile sarà perfezionata la consegna delle strade ex Dpcm 23 novembre 2019. Tra le viabilità di rientro è presente la SS. 456 "del Turchino"... Al riguardo l'Anas, in via preventiva, ha avviato una serie di progettazioni che riguarderanno il risanamento del piano viabile, riparazioni locali sulle opere d'arte ed i lavori di messa in sicurezza del movimento franato in località Gnocchetto".



I produttori nel dehors dell'Enoteca Regionale I "rossi" e i "bianchi" della zona alla "corte del vino"

Ovada. Nella foto produttori vitivinicoli alla "corte del vino" presso il dehors dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato in via Torino. I produttori della zona, che si alternano cinque alla volta ogni sabato mattina dalle ore 9 sino alle 13, presentano i loro vini, tra "rossi" e "bianchi". Sabato 13 marzo è stata la volta della Cantina Sociale di Mantovana, Tenuta Gaggio di Ovada, "La Maremma" di Romano Anfossi (Albareto di Molare), Castello di Grillano e Cascina Belvedere 1932 di Mornese. E sabato 20 marzo toccherà ad altri produttori.

Fornaro ed il sito di stoccaggio dei rifiuti nucleari

Ovada. Il deputato Federico Fornaro: «Depositata alla Camera una mozione per escludere dai criteri per l'individuazione delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il sito nazionale di stoccaggio dei rifiuti nucleari, quello della distanza autostradale e ferroviaria».

Inoltre si chiede di escludere dalla lista della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, quelle di alto pregio agricolo, quelle definite dall'Unesco "patrimonio dell'umanità" nonché le zone di rispetto dei siti Unesco.

Si chiede di inserire nei parametri di valutazione l'indice di pressione ambientale calcolato a livello del Comune nel raggio di 20 km».



Rocca Grimalda. Nelle due foto la "nuova" strada delle Fontane, dopo la riapertura ufficiale avvenuta nella mattinata del 6 marzo.

La Provinciale n. 199, che collega Ovada e la pianura con il concentrico roccese, era chiusa dall'ottobre 2019 a causa dell'instabilità del versante a monte ora quasi del tutto disboscato (lungo un chilometro, tanto quanto la salita che porta in paese) dopo i rilevanti fatti alluvionali di quel periodo.

A metà della salita, funziona un semaforo che regola per 200 metri circa il senso unico alternato.

Il resto è a doppio senso di

Rocca Grimalda • La riapertura della Provinciale

Fine del semi isolamento, il paese ritrova "le Fontane"

marcia, visto che la larghezza della carreggiata lo permette.

La strada in salita comunque, e non solo tra i due semafori, è contornata a monte da lunghe barriere di cemento, a protezione dei veicoli in transito. Questo primo intervento (ditta esecutrice la Grandi Scavi), non è comunque quello risolutivo, anche se sono arrivati 700mila euro dalla Regione cui si sono aggiunti altri 100mila provenienti dalle casse comunali di Palazzo Borgatta. Con la primavera dovrebbe iniziare l'altro lotto di lavori, per un costo di altri 700mi-

la euro circa in qualche modo da reperire. Questo secondo intervento permetterà la completa messa in sicurezza del chilometro in salita di Provinciale, senza alternanza di transito.

L'attesa riapertura della "loro" Provinciale è stata salutata naturalmente con un grosso sospiro di sollievo da parte sia dell'Amministrazione comunale che della popolazione (residenti, commercianti, operatori economici) in quanto ha significato la fine del semi isolamento del millenario paese del Carnevale e della peirbuieira.

E. S.

L'Amministrazione comunale

Obblighi per utenti di stufe a pellets

Ovada. L'Amministrazione comunale comunica l'obbligo di utilizzare, nei generatori di calore a pellets di potenza nominale inferiori a 35 kw, pellets che siano realizzati con materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, truciolo, chips, refili e tonde di legno vergine, di sughero vergine, granulati e cascami di legno vergine, non contaminati da inquinanti.

Inoltre il materiale vegetale deve essere certificato conforme alla classe A1 della norma Uni En Iso 17225-2 da parte di un organismo di certificazione accreditato.

C'è anche l'obbligo di conservazione della documentazione relativa da parte dell'utente.

Il provvedimento è in vigore dall'1 marzo.

Info al sito internet Arpa Piemonte: <http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/semaforo-qualita-dellaria-pm10> oppure al sito internet del Comune di Ovada.

Nel bell'Oratorio di via San Paolo

Confraternita della SS. Annunziata e la festa dell'Annunciazione

Ovada. La Confraternita della SS. Annunziata si appresta a celebrare la festività dell'Annunciazione di Gesù il 25 marzo, nell'omonimo, bell' Oratorio di via San Paolo.

Purtroppo a causa dell'imperversare del Covid-19 e per ottemperare a quanto disposto dai Decreti legislativi, in Oratorio non potranno essere presenti più di 50 fedeli.

È la prima delle tre festività che ricorrono in questo antico Oratorio, ed è la festa titolare essendo dedicato appunto alla SS. Annunziata.

Infatti all'interno dell'Oratorio la scena dell'Annunciazione è rappresentata ben tre volte, con tre tipologie artistiche differenti: la grande nicchia situata dietro l'altare maggiore, opera dell'artista genovese Luigi Fasce, dove la scena dell'Annunciazione viene rappresentata da statue in gesso ad altezza quasi naturale.

Da notare che nelle ore centrali del giorno il sole, penetrando da piccole finestrelle invisibili all'osservatore, invade tutta la scena, conferendole una luminosità apparentemente inspiegabile.

Poi l'importante ed antico trittico del pittore valenzano Agostino Bombelli (1480-1549), precedentemente attribuito alla scuola del Brea, dove l'Annunciazione è rappresentata tra i Santi Giovanni Battista e Sebastiano. La parte più elevata della cornice è raccordata con le ali da due grandi volute nelle cui vele sono raffigurati, a mezzo busto, i Santi Rocco e Maria Maddalena.

Quindi la prestigiosa cassa processionale raffigurante l'Annunciazione, ultima opera di



raffinata finezza del celebre scultore genovese Anton Maria Maragliano (1664-1739).

La festa verrà preceduta da un Triduo di preparazione che si svolgerà dal 22 al 24 marzo, con Santa Messa alle ore 8,30.

Giovedì 25 marzo, Festa dell'Annunciazione di Gesù, oltre alla S. Messa delle ore 8,30 verrà celebrata la S. Messa Solenne alle ore 18, officiata dal Cappellano dell'Oratorio e Parroco di Ovada, don Maurizio Benzi.

Anna Perfumo di Rocca Grimalda

Suor Anna, 101 anni, vaccinata dal Covid

Rocca Grimalda. Ha compiuto da poco 101 anni ed è stata vaccinata contro il Covid, suor Anna Maria del monastero lombardo delle Adoratrici del SS. Sacramento di Seregno.

Del tutto particolare la vita di suor Anna, al secolo Anna Perfumo, nata a San Carlo di Rocca Grimalda il 10 marzo 1920. Quando aveva solo 4 mesi, il medico diagnosticò a mamma Maria l'imminente sua morte per una broncopneumonia fulminante.

Poi non riuscì, ancora molto giovane, a dare seguito alla spinta della sua vocazione e ad entrare in clausura. Passò quindi tanti anni come "sorella laica", ad aiutare sacerdoti in difficoltà e ad insegnare privatamente, negli asili ed alle Elementari.



Finalmente ormai settantenne eccola entrare in clausura, coerente alla sua grande vocazione, prima dalle Adoratrici di Genova poi a Seregno mentre mamma Maria muore all'età di 98 anni.

Suor Anna continua così una vita dettata da Dio, esprimendo nella preghiera quotidiana tutta la sua fortissima vocazione.

Oggi ha 101 anni ma è ancora autonoma, usa il bastone per camminare e non si serve della carrozzella.

I ragazzi del Clan

Gli Scout si confrontano su pena di morte e nuove religioni

Ovada. «Noi ragazzi del Clan "Duma c'anduma" del Gruppo Scout Ovada 1 vorremmo spendere due righe per raccontare le attività alle quali ci siamo dedicati nelle ultime settimane.

Gli argomenti trattati sono stati la pena di morte e le nuove religioni, approfonditi attraverso dibattiti e confronti esterni.

Vorremmo condividere queste informazioni con voi (i lettori e la gente, ndr) perché l'obiettivo principale del gruppo è stato nell'affrontare tali temi nella maniera più attuale, critica e riflessiva possibile.

Partendo dall'esempio concreto della condanna a morte di Lisa Montgomery, la cui esecuzione si è tenuta all'inizio dell'anno negli Stati Uniti, siamo approdati nell'analisi della pena di morte in Europa e in particolare in Bielorussia dove ancora oggi è attuata.

Abbiamo così scoperto che questa pratica che, pur sembrando così lontana dal pensiero e dall'etica moderna, in realtà è ancora diffusamente in uso.

Altro argomento affrontato è appunto quello delle religioni meno comuni.

Abbiamo avuto la fortuna di ascoltare la testimonianza diretta di un esponente del pastafarianesimo, Aldo Salieno. Egli ha raccontato quanto il suo stile di vita sia legato al suo credo. Pastafarianesimo e cattolicesimo, pur sembrando religioni opposte, condividono in realtà alcuni principi, come il donarsi agli altri.

Questa esperienza ci ha permesso non solo di scoprire aspetti che non conoscevamo del mondo in cui viviamo ma anche di creare un terreno fertile per capire meglio noi stessi e le realtà che ci circondano».

Le priorità nella vaccinazione anti-Covid

Le categorie delle persone "estremamente vulnerabili"

Ovada. A oggi, sono tre i vaccini che hanno ricevuto un'autorizzazione all'immissione in commercio.

In particolare, la Comunità Europea, a seguito di raccomandazione da parte dell'European Medicines Agency (EMA), ha autorizzato il vaccino dell'azienda Pfizer-BioNTech il 21 dicembre, quello dell'azienda Moderna il 6 gennaio e quello dell'azienda AstraZeneca il 29 gennaio (momentaneamente sospeso). L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), con appositi provvedimenti, ha approvato tutti e tre i vaccini. Inoltre, un quarto vaccino, dell'azienda J&J, è stato approvato l'11 marzo e si renderà presto disponibile.

Le attuali indicazioni prevedono l'uso dei vaccini a RNA messaggero (mRNA) nei soggetti a più alto rischio di sviluppare una malattia grave (persone estremamente vulnerabili).

A livello regionale è in fase di completamento la fase 1 (prosegue la vaccinazione dei soggetti di età superiore a 80 anni) e, sulla base delle prime indicazioni sull'utilizzo del vaccino con vettore virale, è stata contestualmente avviata la vaccinazione di alcune categorie prioritarie originariamente previste in fase 3.

Tabella 1

Persone estremamente vulnerabili, intese come persone affette da condizioni che, per danno d'organo preesistente o che in ragione di una compromissione della risposta immunitaria a Sars-CoV-2, hanno un rischio particolarmente elevato di sviluppare forme gravi o letali di Covid-19.

Aree di patologia relative alla tabella. Malattie respiratorie: fibrosi polmonare idiopatica; altre malattie respiratorie che necessitano di ossigenoterapia.

Malattie cardiocircolatorie: scompenso cardiaco in classe avanzata; pazienti post shock cardiogeno.

Malattie neurologiche: sclerosi laterale amiotrofica e altre malattie del motoneurone; sclerosi multipla; distrofia muscolare; paralisi cerebrali infantili; pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunosoppressive; miastenia gravis; patologie neurologiche disimmuni.

Diabete/altre endocrinopatie severe (quali morbo di Addison): soggetti con diabete di tipo 1; soggetti con diabete di tipo 2 che necessitano di almeno due farmaci per il diabete o che hanno sviluppato complicanze; soggetti con morbo di Addison; soggetti con panipituitarismo.

Fibrosi cistica: pazienti da considerare per definizione ad

alta fragilità per le implicazioni respiratorie tipiche della patologia di base.

Insufficienza renale/patologia renale: pazienti sottoposti a trattamento dialitico cronico. Malattie autoimmuni - immunodeficienze primitive: pazienti con grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza; pazienti con immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico.

Malattia epatica: pazienti con diagnosi di cirrosi epatica. Malattie cerebrovascolari: evento ischemico-emorragico cerebrale che abbia compromesso l'autonomia neurologica e cognitiva del paziente affetto; persone che hanno subito uno "stroke" nel 2020 e per gli anni precedenti con ranking maggiore o uguale a 3.

Patologia oncologica: pazienti con patologia tumorale maligna in fase avanzata non in remissione; pazienti oncologici e onco-ematologici in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure.

Emoglobinopatie: pazienti affetti da talassemia, anemia a cellule falciformi.

Sindrome di Down: tutti i pazienti con sindrome di Down in ragione della loro parziale competenza immunologica e della assai frequente presenza di cardiopatie congenite sono da ritenersi fragili.

Trapianto di organo solido e di cellule staminali emopoietiche: pazienti in lista d'attesa o trapiantati di organo solido; pazienti in attesa o sottoposti a trapianto (sia autologo che allogenico) di cellule staminali emopoietiche (Cse) dopo i 3 mesi e fino ad un anno, quando viene generalmente sospesa la terapia immunosoppressiva; pazienti trapiantati di Cse anche dopo il primo anno, nel caso che abbiano sviluppato una malattia del trapianto contro l'ospite cronica, in terapia immunosoppressiva.

Grave obesità: pazienti con Bmi maggiore di 35.

Hiv: pazienti con diagnosi di Aids o <200 Cd4.

Vaccinare anche i conviventi. Nel caso di minori che rientrano nella definizione di estremamente vulnerabili e che non possono essere vaccinati per mancanza di vaccini indicati per la loro fascia di età, vaccinare i relativi genitori/tutori/affidatari.

Tabella 2 - Disabilità gravi

Disabilità fisica, sensoriale, intellettiva, psichica; disabili gravi ai sensi della legge 104/1992 art. 3 comma 3 e familiari conviventi e caregiver che forniscono assistenza continuativa in forma gratuita o a contratto.

Divieto di abbruciamento di vegetali esteso sino al 15 aprile

Ovada. In base alla deliberazione della Giunta Regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021, recepita dal Sindaco Lantero con ordinanza n. 1829/14-21 del 09/03/2021, è stato adottato un piano d'intervento operativo contenente misure per il miglioramento della qualità dell'aria, con limitazioni strutturali all'utilizzo di generatori di calore a pellets (vedi spazio a parte) e di divieto di abbruciamento di materiale vegetale sino al 15 aprile 2021 e dal 15 settembre 2021 al 15 aprile 2022 (in assenza di nuovi provvedimenti).

Inoltre sono previste limitazioni strutturali al traffico vei-

colare nel centro città. Ulteriori disposizioni variano in base al livello di attenzione dell'inquinamento, consultabili ai link specifici.

Il testo dell'ordinanza è disponibile sul sito istituzionale del Comune.

Le rilevazioni di pm10 (inquinamento ambientale e polveri sottili nell'aria) sono disponibili al link: <http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/aria/semaforo-qualita-dellaria-pm10>.

Il semaforo indicante i livelli di allerta è consultabile al link: <https://webgis.arpa.piemonte.it/protocollo-aria-webapp/>

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofuneri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Rassicurazioni poco convincenti

Beigua, operazione titanio: tesoro da 500 milioni l'anno

Masone. In merito alla triste vicenda inopinatamente riaperta da Regione Liguria circa la minacciata miniera di rutilo sui nostri monti, nonostante le recenti ma contraddittorie rassicurazioni espresse dall'assessore competente Marco Scandola, che poco o nulla convincono, la mobilitazione generale continua. Per questo pubblichiamo l'illuminante articolo di Franco Manzitti comparso sul Secolo XIX del primo febbraio 2013.

Siamo seduti su una montagna di soldi e non lo sappiamo, o ce lo siamo dimenticati. Questa montagna è in Liguria, a 10 chilometri dal mare, tra Sassello e Urbe e nasconde il più grande giacimento di titanio che esista in Europa, più di 400 milioni di tonnellate di uno dei metalli più preziosi e utili nell'industria moderna. Dorme, questo giacimento preziosissimo, da millenni in un ammasso di rocce che sono disseminate per una superficie di 500 metri per 1.800, a serpentine in salita, tra i 400 e i 900 metri di altitudine del Bric Tarinè, a un tiro di fucile da Piampaludo, frazione montana, quattro case, due strade provinciali, quasi mulattiere asfaltate che salgono da San Pietro D'Olba a Piampaludo. Siamo a trenta chilometri dall'autostrada Voltri-Alessandria. Dorme sepolto dalla neve e dal silenzio sulla sua esistenza questo tesoro, ma è un sorvegliato speciale, perché le compagnie estrattive chiedono dagli anni Settanta alla Regione Liguria di sfruttare una concessione accordata nel marzo del 1976 e poi congelata.

Il giacimento di Piampaludo vale oggi almeno 500 milioni all'anno di euro per diritti di concessione (il permesso di estrarlo) da versare alla Regione, proprietaria della miniera per un tempo di almeno quattro o cinque anni. Il giacimento al prezzo del 2012 ha, per gli esperti, un valore complessivo tra i 400 e i 600 miliardi di euro. Numeri da capogiro, non solo per chi estrae, lavora, raffina e produce e commercializza, ma anche per la proprietaria del tesoro, la Regione, le cui finanze, sarebbero capovolte da un canone così ricco e potrebbero affrontare le emergenze di oggi in ben altro modo. L'estrazione innesterebbe anche una filiera produttiva, capace di creare centinaia di posti di lavoro, attraverso aziende di pulitura e trasformazione, lungo l'asse che parte da quel paradiso intoccabile fino alla costa e alle vallate dell'entroterra savonese.

Ma la storia riparte perché improvvisamente una delle più importanti compagnie multinazionali di certificazione ambientale, la Golder Associates, colosso canadese con filiali in tutto il mondo, ha mandato il suo direttore europeo, l'ingegner

Domenico Andrei, quarantenne genovese, nato a Alassio, per molti anni al Rina, a bussare alla porta della Regione a rinnovare la richiesta di concessione estrattiva. È il terzo tentativo della storia, dopo che dal 1970 la scoperta di quel tesoro aveva scatenato le richieste, parzialmente accolte, di altre compagnie, prima la Srl Mineraria Italiana, poi la Cet di Torino, attraverso anche soci esteri della Du Pont Nemours Spa.

Tutto si era fermato definitivamente a concessione firmata, dopo dibattiti, sollevazioni ambientali, interpellanze parlamentari, vertici e Conferenze di servizi, sul tavolo dell'allora ministro dell'Industria, per coincidenza, Pierluigi Bersani.

Troppi rischi, troppo sconvolgimento del territorio, troppa paura di inquinamento delle falde acquifere, troppa reazione anche delle istituzioni locali savonesi, troppo rischio tra le tonnellate di rocce da estrarre nel paradiso incantato del Beigua. Il grande spauracchio che si agita intorno alla montagna di titanio è che lo scavo porti alla luce l'amianto, il minerale killer che si può nascondere insieme a tutte le derivazioni dello stesso titanio. I tecnici dell'Università di Genova che hanno già "tastato" la montagna hanno segnalato piuttosto la presenza di anfibolo un minerale che prende il nome di crocidolite e che è dannoso per la salute.

La lapide sul titanio da estrarre è stata firmata dalla Conferenza dei Servizi, a Savona il 24 ottobre 1996, in Prefettura. Ma quando l'ingegner Andrei ha bussato in Regione, poco prima delle ultime elezioni regionali, oramai nel terzo Millennio, il mondo era ancora cambiato rispetto alla sentenza negativa del '96, la tecnologia estrattiva aveva fatto passi da gigante, con molte più garanzie di difesa ambientale, di capacità di separare nell'estrazione il metallo pregiato dalla bomba-amianto e dai suoi rischi così temuti, ma soprattutto dietro c'era il colosso Golder, e dietro ancora le grandi compagnie mondiali, come la Rio Tinto, che immaginano di sfruttare il titanio e di offrire contropartite colossali. A Engebøfjellet in Norvegia, nel frattempo, si lavorava già a un altro giacimento, il secondo d'Europa dopo Piampaludo, sulla riva di un fiordo in un ambiente ancora più incontaminato. È molto meno "ricco" quel rutilo norvegese di quello ligure, ma lo stanno già scavando e potrebbero presto entrare in produzione con la compagnia Nordic Mining.

Nonostante questi inquietanti precedenti, siamo ancora una volta tornati pericolosamente indietro. La storia e la drammatica pandemia in corso allora non insegnano proprio nulla? O.P.

Rossiglione e Masone

Peggiorata la situazione Covid-19

Valle Stura. Dopo l'ultimo report inviato dall'ASL3, il Comune di Rossiglione in data 13 marzo comunica che risultano attualmente positive 17 persone (di cui 2 persone ospedalizzate). Sono emersi due nuovi casi di positività seguiti da una negativizzazione e purtroppo un decesso.

Si constata anche un aumento di persone sottoposte a regime di quarantena certificata da ASL3, a seguito di contatto diretto con i casi positivi, che in totale risultano 33.

L'amministrazione comunale sottolinea poi che la graduale diffusione del virus impone di aumentare il livello di attenzione e di rispetto delle norme anti-contagio, lanciando un appello al senso di responsabilità dei cittadini poiché il virus è altamente contagioso e gli strumenti a disposizione per ridurre il contagio sono pochi ma basilari: utilizzo della mascherina, lavaggio delle mani, rispetto del distanziamento. Invita quindi i cittadini a contattare il proprio medico e rimanere a casa ad ogni minimo sintomo come febbre e tosse.

La situazione aggiornata al 13 marzo dei casi di positività al Covid-19 nel Comune di Masone conta 20 persone contagiate. Dato significativo in quanto caratterizzato da un elevato tasso di positivi in giovani tra 18 e 25 anni. Le ultime vicende segnalano il possibile contagio che ha interessato il personale comunale.

Dopo aver riscontrato la positività di uno dei lavoratori impegnati in attività socialmente utili per il Comune, il personale dell'Ufficio Tecnico e tre operai comunali venuti a contatto con il positivo, sono stati sottoposti al test del tampone risultando però negativi. Attualmente gli operai stanno osservando il periodo di quarantena in via precauzionale.

Campo Ligure • Senso di responsabilità

Appello ai giovani

Campo Ligure. Nei giorni scorsi il Comune ha rivolto, tramite social, un appello alle fasce più giovani della popolazione affinché dimostrino senso di responsabilità nella difficile situazione che stiamo vivendo, rispettando le regole a evitamento comportamenti pericolosi per non mettere a rischio la propria salute e quella dei famigliari. Per carità, appello sacrosanto, basta andare nel tardo pomeriggio o nella serata nei pressi del palazzetto comunale per rendersi conto del numero di giovanissimi presenti che non sempre, anzi quasi mai, adottano le misure di sicurezza previste per la pandemia: mascherina e, soprattutto, distanziamento. Quindi speriamo che questo giusto appello, magari accompagnato da qualche intervento di controllo da parte di chi di dovere, serva a prevenire una situazione potenzialmente molto pericolosa. Ma siamo sicuri che stiamo facendo tutto il possibile per questi ragazzi? Dopo un anno che li abbiamo praticamente chiusi in casa alla sera, dopo un anno che gli impediamo di avere normali relazioni sociali, fondamentali per la loro età, che li costringiamo ad avere rapporti tra di loro solo quasi esclusivamente tramite social e dopo un anno che, sostanzialmente, rispettano le regole, siamo sicuri che basti qualche appello al loro buon senso per impedire che questi, magari complice la bella stagione che sta arrivando, si stufino e ricomincino a provare a riprendersi la loro vita? Non sto parlando della scuola, al di là di tutto il chiaso che si sta facendo non saranno sicuramente qualche nozione in più o in meno che cambierà la vita di questi ragazzi, ritengo però che, come abbiamo il dovere di proteggere gli anziani dovremmo avere anche il dovere di aiutare questi giovani in un momento delicato per la loro crescita. E li ritorniamo al solito discorso: quello dei vaccini, il dibattito su chi vaccinare per primi è rovente, le categorie scaltano, anche qualcuna che francamente risulta difficile pensare a loro in termini di urgenza e esposizione a particolari rischi, comunque tutti rigorosamente dipendenti pubblici come se le altre figure professionali non esistessero o fossero sacrificabili. E i ventenni? Di quelli non si parla nemmeno, eppure basta fare 2 chiacchiere con qualunque persona adulta per sentirsi dire, quasi da tutti, che dovrebbero proprio vaccinare queste fasce di età che sono quelle che più hanno bisogno di muoversi e più difficilmente rispettano il distanziamento. Quindi vanno benissimo gli appelli ma bisogna che a questi ragazzi sia data una speranza concreta, non possono vedersi passare avanti chiunque e il loro turno non venire mai, che senso ha, ad esempio, vaccinare gli insegnanti, tra l'altro molti lavorano in DAD da mesi, e non gli alunni? Non sarebbe più logico fare scuola per scuola il vaccino a tutti senza distinzioni? Ovvio che queste decisioni non aspettano ai nostri comuni che fanno quello che possono nei limiti imposti dalla situazione ma sarebbe molto meglio che ad alti livelli cominciassero a porsi il problema prima che la situazione sfugga di mano

Duilio Rosi

Rossiglione. Proseguono gli interventi in economia degli operai comunali, per la prima messa in opera dei paletti di margine della carreggiata nel tratto di competenza del Comune rossiglione, sulla strada della Costa di Ovada ormai è diventato indispensabile collegamento tra Valle Stura e Piemonte causata dalla chiusura della provinciale in località Gnocchetto.

L'Amministrazione comunale, in coordinamento col sindaco di Ovada Paolo Lantero, procede verso un'unica gara per assegnare i necessari lavori di tracciatura delle strisce di demarcazione della strada in entrambi i territori. Dopo l'asfaltatura del tratto fino al confine piemontese con risorse richieste e ottenute dalla Regione Liguria, il Comune ha proceduto a questo ulteriore intervento per rendere più sicuro il tragitto su una strada che è diventata particolarmente frequentata anche per le inaccettabili lungaggini che da ormai 15 mesi ritardano l'attesa messa in sicurezza del movimento franoso in località



Rossiglione • Per aumentare la sicurezza

Nuovi delineatori lungo la strada per Costa d'Ovada

Gnocchetto, anche se la strada della Costa è evidentemente una strada di campagna stretta, a tratti impervia e tortuosa, adatta a soddisfare le esigenze delle attività agricole e zootecniche.

Gli amministratori rossiglionesi, pertanto invitano gli automobilisti a percorrerla con assoluta prudenza e adeguata velocità nel rigoroso rispetto dei giusti limiti di portata.

Ambulatorio di ginecologia

Masone. Si comunica che a partire dal mese di marzo è operativo l'ambulatorio di ginecologia presso il consultorio del comune di Masone in via Massolo. La giornata di servizio è il giovedì, previa prenotazione telefonica al numero CUP 010 8497650.

Lavori in strada località Sotte

Masone. L'Amministrazione comunale ha deciso di procedere all'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria della strada per la località Sotte mediante affidamento diretto ai sensi della normativa vigente. L'importo a base d'asta è di 14.000 euro oltre all'IVA.

L'intervento è necessario per rendere transitabile il collegamento tra la Valle Stura e la Val Vezzulla mediante una sistemazione dal punto di partenza in basso fino al tubo in corrispondenza del rio Grignolo.

Croce Rossa: raccolta sangue

Masone. Il Comitato della Croce Rossa ha fissato una raccolta di sangue per domenica 21 e lunedì 22 marzo dalle ore 8,30 alle 12.

È obbligatoria la prenotazione presso la sede CRI a villa Bagnara oppure telefonando al numero 010 9269319.

Masone. Sono terminati i lavori relativi all'adeguamento energetico per la palestra della Scuola media "Carlo Pastorino" in località Ronco, per migliorare l'efficienza ecologica della struttura, affidati dal Comune di Masone alla ditta Romolo Pastorino.

Il complesso scolastico è formato da alcuni corpi fabbricati adiacenti su due piani, quello di maggiori dimensioni è la palestra impiegata anche per le attività sportive.

Il progetto esecutivo, realizzato dalla società Rispettica a firma dell'architetto Luca Mazari, ha rilevato l'attuale buona condizione generale dell'edificio scolastico che tuttavia presentava alcune criticità nei consumi energetici della palestra, a causa di infiltrazioni d'acqua piovana dalla copertura rifinita in guaina bituminosa posata a caldo mentre la posizione delle finestre, situate sulla sommità dei muri perimetrali, rendeva difficoltosa la loro apertura e limitava di conseguenza il necessario ricambio d'aria.

Gli interventi previsti dal pro-

Masone • Scuola media Carlo Pastorino

Miglioramenti alla palestra: ridotti i consumi energetici



getto sulla copertura esterna sono stati il riposizionamento e nuovo fissaggio delle linee di protezione scariche atmosferiche distaccate, la realizzazione di adeguata linea vita per consentire le lavorazioni previ-

ste ed eventuali successivi interventi manutentivi, la coibentazione termica e l'impermeabilizzazione del solaio di copertura, preceduta dalla riparazione delle infiltrazioni d'acqua piovana tramite la ripresa della guaina bituminosa e il seguente incollaggio di idoneo pannello di isolamento termico accompagnato a guaina bituminosa successivamente sigillata a caldo.

All'interno della palestra, invece, vi è stata la sostituzione di tre coppie di serramenti con vasistas motorizzati per consentire l'apertura con comando remoto per il necessario ricambio d'aria dell'intero volume dell'impianto sportivo.

La spesa per l'intervento prevista a progetto era di 50 mila euro di cui quasi 28 mila quale somma a base d'appalto.

Masone

Raccolta generi alimentari per il sostegno delle famiglie in necessità

Masone. Gli studenti e gli insegnanti organizzano una raccolta di generi alimentari e di prodotti per l'igiene personale destinati all'Arciconfraternita per il sostegno delle famiglie in stato di necessità assistite dalla Caritas Valle Stura.

Il materiale può essere consegnato presso la scuola dell'Infanzia e Primaria di Masone entro il prossimo 29 marzo. Per l'iniziativa è stato anche realizzato un volantino a cura degli alunni delle classi 5a e 5b della Primaria.

Rossiglione

Servizio "Pronto spesa e Pronto farmaco"

Rossiglione. I Servizi Sociali del Comune, unitamente alla Pro Civ Augustus, hanno riattivato il servizio "Pronto Spesa e Pronto Farmaco", per persone con difficoltà motorie e persone sottoposte a regime di quarantena.

Per attivare il servizio, occorre telefonare al numero 349 6262775.

Ricordiamo inoltre che molte attività commerciali da sempre effettuano il servizio di spesa a domicilio.

Notizie per i cittadini

Servizi sociali: queste le prestazioni

Valle Stura. I servizi sociali nell'ambito del servizio associato dell'Unione Comuni valli Stura, Orba e Leira, rivestono un ruolo decisamente importante, a fronte delle attuali difficoltà, soprattutto a sostegno delle persone più fragili e per garantire alla cittadinanza supporto costante. Fondamentale è quindi il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) che rappresenta una forma di aiuto diretta a favorire la permanenza ed il reinserimento del cittadino nel proprio ambiente familiare e sociale con l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita dei beneficiari, attraverso un insieme di prestazioni in un progetto individualizzato e concordato con l'utente. L'accesso delle prestazioni del personale, organizzato in una équipe professionale, può avvenire in forma gratuita o prevedere la compartecipazione degli utenti sulla base dell'ISEE.

Vengono erogati interventi volti a garantire: Igiene della persona; Organizzazione ed igiene dell'abitazione; Preparazione e somministrazione di pasti; Interventi di sostegno psicologico tendenti al mantenimento dei rapporti con i familiari e la comunità; Aiuto somministrazione della terapia farmacologica orale; Disbrigo commissioni; Accompagnamento per visite ambulatoriali o specialistiche presso le strutture dell'ATS33; Ogni altro intervento volto a consentire l'accesso ai servizi esistenti sul territorio, in collegamento anche con i servizi sanitari. I cittadini, per qualsiasi informazione e chiarimento, possono rivolgersi agli Uffici dei Servizi Sociali dei propri Comuni di residenza.

Cokeria e Funivie: tra problemi attuali e prospettive (poche) future

Ancora al palo la ripartenza dei vagonetti ed è in crisi la stessa filiera del carbone

Cairo M.te. La lettera che il sindaco di Cairo ha inviato ai ministri dello Sviluppo Economico, del Lavoro e dei Trasporti, al prefetto e ai parlamentari liguri per chiedere un tavolo di confronto su Italiana Coke e Funivie è sintomo di un disagio che sta attraversando un po' tutta la Valbormida, a cominciare dalle maestranze che in queste aziende lavorano.

La sentenza del Consiglio di Stato che impone rigorosi adempimenti alla cokeria di Bragno comporta un impegno economico non indifferente che mette ulteriormente in discussione la sopravvivenza stessa di queste due aziende che sono strettamente interlacciate tra di loro. Lo stesso fermo dei vagonetti, e non si sa per quanto tempo ancora, rendono incerte le prospettive future.

Situazione di estremo disagio dunque nonostante le rassicurazioni dell'ad Paolo Cervetti. Il fatto stesso che la sopravvivenza stessa di queste aziende sia legata in parte ad interventi di finanziamento pubblico si presenta come una situazione quantomeno anomala. Le disavventure di Italiana Coke dal punto di vista ambientale, impietosamente evidenziate dalla sentenza del Consiglio di Stato, non paiono facilmente ricomposte visto che il processo di "transizione ecologica" fa parte dell'intelaiatura programmatica del governo che si è appena formato.

Secondo il WWF il carbone è il combustibile fossile più inquinante e pericoloso che ci sia. È il peggior nemico per il clima perché è responsabile di oltre il 45% delle emissioni di gas serra provenienti dai processi di combustione a livello mondiale. È il più pericoloso per la salute: svariati studi scientifici ci confermano che il carbone causa malattie cardiache e respiratorie, cancro e ictus, e minaccia addirittura i feti ai primi stadi evolutivi.

Parlare di aziende strategiche quando la stessa strategia del carbone sta sempre più rivelando una scelta perdente sa di forzatura anacronistica e sembra improbabile che si possa ulteriormente attingere ai finanziamenti pubblici. E l'impianto, nel suo complesso, ge-



Sulla salute dei cittadini a Cairo e in Valbormida

La minoranza in Consiglio interroga il Sindaco

Cairo M.te. La sentenza del Consiglio di Stato che obbliga Italiana Coke a sottostare a determinate prescrizioni, a cominciare dal controllo alle ciminiere, pone qualche interrogativo sulla situazione ambientale nel Comune di Cairo. Il gruppo consiliare di minoranza Cairo Civica e Democratica ha formulato un'interrogazione concernente la salute dei cittadini a Cairo e in Valbormida. Anche il Comune di Cairo, la Regione Liguria e l'Arpal avevano partecipato al giudizio quali appellanti incidentali.

«Dalla lettura della sentenza – si sottolinea nell'interrogazione – emerge un dato a dir poco allarmante, riportato dai Giudici, ossia la mortalità maschile dovuta a tumore dello stomaco più alta del 90% della media regionale e del 70% in più per la popolazione femminile a Cairo Montenotte e in Valbormida». Gli estensori del documento fanno notare come nel riportare questi dati i Giudici abbiano ripreso le memorie degli enti pubblici (Regione, Provincia, Comune di Cairo e Arpal), parlando dell'attività della cokeria e della «pesante incidenza sul contesto ambientale del territorio di Cairo Montenotte e della Val Bormida, che presenta marcate incidenze di patologie tumorali e linfomi (...)».

Secondo Cairo Civica e Democratica la situazione è estremamente grave: «I dati riportati sono addirittura più alti e preoccupanti rispetto a quelli presentati dall'IST nel giugno 2019 a Cairo e richiedono interventi urgenti a tutela della salute di tutti i cittadini».

Da queste considerazioni scaturisce il testo dell'interrogazione firmata dai consiglieri comunali Matteo Pennino, Alberto Poggio, Giorgia Ferrari, Nicolò Lovanio e Silvano Nervi, che interrogano il Sindaco «per sapere se sia al corrente dei dati sopra indicati riportati nella sentenza del Consiglio di Stato e se sono contenuti nella memoria presentata dal Comune ed esaminata dai giudici, e/o in quelle depositate da Regione, Arpal e Provincia. Chiedono quale sia la fonte dei dati sulla mortalità a Cairo e in Val Bormida ripresi dalla sentenza».

Si chiede, inoltre, che «il Sindaco spieghi al Consiglio comunale tali dati e comunichi quali sono le iniziative e le misure che intende adottare a tutela della salute pubblica». E ancora, oltre allo spostamento delle centraline, a che punto è l'attuazione del piano per il risanamento dell'aria in Val Bormida predisposto con Regione, Provincia, Arpal in seguito agli esuberanti di benzene e benzopirene rilevate dal 2019?

Si chiede infine «se il Comune è a conoscenza dell'effettiva presentazione del ricorso annunciato da Italiana Coke contro il suddetto piano e, in caso affermativo, se si sia costituito nel procedimento giudiziario».

RCM

L'incendio della Parrocchiale è avvenuto nell'esatto bicentenario della ricostruzione della chiesa ad opera dell'allora parroco don Giò Bonelli

Campanile e castello di Cairo dietro le quinte c'è di più

Cairo M.te. Chi arriva a Cairo dal Piemonte o dalla Liguria viene immediatamente attratto da due elementi architettonici di spicco: l'altissimo campanile e il rudere del castello.

Nessuno immagina che il rudere non è la parete che vedevano i Cairesi prima dei cannoneggiamenti del 1625 e 1627. Il castello è come una grande casa cui un evento catastrofico distrugge la facciata, ne consegue la caduta del tetto sui pavimenti che crollano sotto il peso lasciando in vista il muro posteriore; i finestroni che vediamo non si aprivano verso la città, ma si affacciavano sul cortile interno. Così si spiega che l'unico camino rimasto è concavo e aperto verso la città.

Oggi il rudere che sovrasta Cairo è praticamente il "dietro le quinte" del castello.

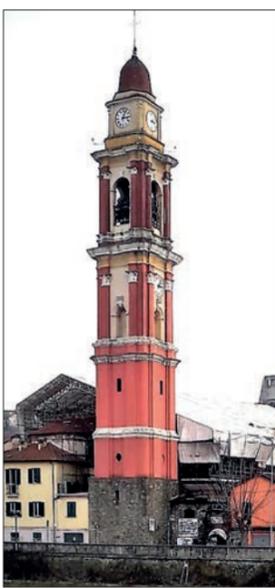
Dietro le quinte del campanile invece c'è un grande uomo che nessuno conosce, ma dovrebbe essere ricordato ed amato dai Cairesi al pari di G.C. Abba, cioè Giò Bonelli da Benevello, parroco di Cairo nei primi 40 anni del 1800. A lui si deve la costruzione dell'attuale campanile, eretto utilizzando le macerie di Porta Giardino e parte delle mura circostanti.

Fece progettare dall'architetto savonese, Giò Batta Gallinaro, la trasformazione della chiesa parrocchiale sostituendo la precedente ad unica navata con l'attuale ingrandita e a tre navate. Fu un'impresa colossale, che oggi sarebbe costata qualche milione di euro, finanziata personalmente nel più discreto silenzio storico (1818-1820). Negli anni a seguire continuò ad abbellire la parrocchiale con affreschi e statue preziose come le tre Federe, Speranza e Carità di Antonio Brilla.

Una semplice lapide posta sul pilastro sovrastante la balaustra di sinistra dell'altare maggiore ricorda che quest'uomo morì umilmente il 24 settembre 1840.

Non mi risulta che la città gli abbia dedicato una via o una piazza; sono lieto d'avergli dato per una volta la ribalta togliendolo da un immeritato "dietro le quinte". Ma c'è di più: il devastante incendio del 14 agosto del 2020 è avvenuto nell'esatto bicentenario dell'inaugurazione della nuova Parrocchiale ad opera di questo grande uomo, Giò Bonelli, colpevolmente dimenticato, Fatalità?

Capelli Mario, lo Steccolini



stato come è stato finora, non pare possa avere la possibilità di mantenersi autonomamente dal punto di vista economico.

E pur vero che non si potranno ancora chiudere le centrali elettriche a carbone entro il 2025, secondo quanto previsto dal Piano nazionale per l'energia e clima (Pniec), ma è solo questione di tempo.

Supposto il caso che la cokeria abbia i giorni o gli anni contati, che farne delle Funivie? Si tratta di una infrastruttura unica nel suo genere, per la quale sono stati profusi ingenti investimenti. Bisognerà puntare su una diversificazione del trasporto, ora limitato alle rinfuse di carbone. Al tempo stesso dovrebbe funzionare in entrambe le direzioni e questo sarebbe possibile soltanto attraverso una importante modifica dell'impianto. Un'ipotesi questa da non scartare che richiede tuttavia un impegno politico ed economico a livello di governo centrale. Al momento non si può far altro che registrare una situazione di stallo con i vagonetti sempre fermi: le rinfuse continuano ad essere trasportate su camion con gli inconvenienti che tutti conosciamo.

E per quel che riguarda le decisioni del Consiglio di Stato ci sono appunto le dichiarazioni dell'azienda che si dimostra quantomeno stupida: «Pur continuando ad essere persuasa delle ragioni che l'hanno mossa a ricorrere, l'azienda – commenta l'ad Paolo Cervetti – prende atto con qualche sorpresa della sentenza, di cui non ha ancora potuto leggere la motivazione. Tuttavia, come sempre ha fatto, Italiana Coke si adegnerà alle prescrizioni, che gravano su una condizione già resa difficile sia dal concordato sia dalle difficoltà economiche dei mercati a causa della pandemia. Sarà tuttavia necessaria – proprio stante la lettera dell'Aia e le criticità già rilevate – la definizione di dettaglio degli interventi e delle correlate tempistiche con gli Enti preposti, sia per definire i necessari elementi progettuali che per renderne compatibili i tempi con l'attività produttiva e con la nota impossibilità della società di ricorrere al credito».

PDP



Info Covid-19 dell'11 marzo 2021 a Cairo Montenotte

L'Amministrazione comunale aggiorna ogni settimana sulla situazione Covid-19 nel territorio comunale. Negli ultimi sette giorni le persone isolate sono diminuite di 6 unità, mentre i positivi sono diminuiti di 7 unità. Dati aggiornati al 11/03/2021. Maggiori approfondimenti sul sito del Comune: <https://bit.ly/35weCQV>

Con il sostegno del fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Son costati oltre 24 mila euro i nuovi arredi acquistati dal Comune per le scuole cairesi

Cairo M.te. Con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento - 2014-2020" presso l'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte con sede in via Artisi, 1 è stato realizzato il progetto con il quale sono stati acquistati arredi scolastici finalizzati all'adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Gli arredi da acquistare per favorire il necessario distanziamento tra gli studenti riguardavano gli edifici scolastici della scuola Secondaria di Primo Grado G. C. Abba, della scuola Elementare di Rocchetta e delle scuole dell'infanzia del Capoluogo e delle frazioni Ferrania, Rocchetta e San Giuseppe. La fornitura degli arredi è stata assegnata alla ditta La Lucerna Sas di Mondolè (CN), risultante vincitrice della gara, per un importo complessivo di € 24.330,50 oneri IVA compresi.

Campagna vaccinale a Cairo Montenotte

Il Sindaco Lambertini ringrazia i medici, i volontari e la Parrocchia che hanno consentito l'avvio della campagna vaccinale nei locali delle OPES su www.settimanalelancora.it

Con un comunicato della Parrocchia letto al termine delle Messe festive Chiarite le motivazioni e i termini dell'accordo della concessione delle OPES a Cairo Salute per la vaccinazione delle fasce 18-65 anni d'età

Cairo M.te. Concluso l'accordo tra la parrocchia San Lorenzo ed il Comune di Cairo Montenotte e Cairo Salute per la concessione in uso del salone al primo piano delle OPES per l'avvio della vaccinazione di massa ad opera dei medici di famiglia cairesi, il parroco Don Mirco ha stilato il seguente comunicato che è stato letto, per doverosa informazione alla comunità, al termine delle Sante Messe festive celebrate Domenica 14 marzo.

«Domenica scorsa – recita il comunicato – sono stati convocati d'urgenza i Consigli, Pastorale e per gli Affari Economici, della nostra Comunità per rispondere alla richiesta presentata dall'Amministrazione comunale a nome dei Medici di famiglia di Cairo Salute di utilizzare i locali delle OPES per la vaccinazione della popolazione in fascia 18-65 anni d'età».

«Siamo consci del fatto che si è chiesto molto, essendo già una Comunità provata dal fatto di avere la Chiesa di San Lorenzo inagibile, e ora di non aver disponibili i locali per la ripresa delle attività pastorali, catechesi e animazione».

Dopo un'attenta riflessione, si è accolta la richiesta, cercando di vivere questo momento come la vedova povera che nel tesoro del tempio di Gerusalemme getta due monete, «tutto quello che aveva per vivere».

Questo sacrificio lo facciamo per sconfiggere la pandemia; solo attraverso la vaccinazione di massa possiamo tornare ad una vita normale. Anche se è una decisione che ci condiziona molto.

Chiederemo all'Amministrazione comunale di aiutarci a trovare soluzioni per fare la catechesi e il Grest, perché tutto era in programmazione, anzi già organizzato e avevamo comunicato alle famiglie e ai ragazzi la ripresa dei cammini dopo la Pasqua per arrivare ai Sacramenti.

È una decisione sofferta. È anche vero però che diamo un segno di amore e attenzione a tutta la Città, che la Comunità Cristiana c'è e che mette a disposizione quel poco che ha per il bene di tutti, nonostante la situazione particolare e l'enorme sacrificio richiesto.

Da oggi fino a data da destinarsi non potremo più usare le OPES per le attività con i bam-

bini e i ragazzi, sperando che la vaccinazione proceda velocemente, dipendendo questo fattore anche dalla distribuzione dei vaccini.

Con Cairo Salute si è firmato un accordo per l'uso dei locali e per togliere alla Parrocchia ogni responsabilità civile e penale per l'uso stesso e verso operatori e fruitori del servizio.

Si è chiesto a Cairo Salute un contributo di euro 500 al mese come rimborso per le spese delle utenze: elettrica, riscaldamento, internet e acqua. Dovendo trovare soluzioni esterne ai locali di proprietà della Parrocchia per le attività pastorali dovremo chiaramente affrontare spese accessorie.

Si comunica alle famiglie che velocemente riorganizzeremo la catechesi e l'attività del Grest che quest'anno vogliamo assolutamente vivere e far vivere, in ottemperanza dei protocolli sanitari che sono dati.

La Pasqua ormai vicina ci ricorda che l'amore vero è capace di farsi dono, per una Risurrezione condivisa.

Sacerdoti, Suore e Membri del Consiglio Pastorale e per gli Affari Economici

Referente di Cairo Montenotte
 Sandro Dalla Vedova - Tel. 338 8662425

Con una serie di forniture alla scuola cairese

La Cuneo Lube srl in collaborazione con l'Istituto Patetta nel percorso dei ragazzi verso il mondo del lavoro

Cairo M.te. Scuola e impresa in collaborazione per il futuro degli studenti e dei ragazzi, per il loro percorso verso il mondo del lavoro: nei giorni scorsi è stata siglata un'importante partnership tra l'Istituto di istruzione superiore "Federico Patetta" di Cairo Montenotte e l'azienda Cuneo Lube srl, con sede a Tarantasca in provincia di Cuneo.

L'intesa tra queste due realtà si è concretizzata attraverso una serie di forniture alla scuola cairese: per ogni studente sono state messe a disposizione tute da lavoro, mentre all'istituto è stato donato materiale per allestire l'officina dove i ragazzi potranno crescere nella formazione. E inoltre prevista una serie di incontri tra gli



studenti e i responsabili dell'azienda per un confronto diretto con il mondo del lavoro e per una serie di attività da sviluppare sul territorio.

La Cuneo Lube srl opera da oltre mezzo secolo nel settore degli oli lubrificanti con marchi di livello mon-

diale come Shell e Gulf e con servizi completi che coinvolgono la trazione leggera e quella pesante, l'industria, l'agricoltura e l'alimentare, la nautica; il tutto, con una forte attenzione alla qualità dei prodotti e dei servizi, all'innovazione e all'evoluzione, al rispetto per l'ambiente con le nuove esigenze della mobilità, della produzione e del lavoro. Sfide che vedono protagonisti i giovanissimi e la loro formazione, su cui l'azienda cuneese ha dimostrato di voler investire con un sostegno concreto. **RCM**

Alcuni dei suoi 59 romanzi sono ambientati nei nostri paesi

La nostra valle come una piccola Svizzera per il celebre scrittore Anton Giulio Barrili

Il professore savonese scoprì la Val Bormida quando accompagnò il nipote Giulio Breschi al Collegio di Carcare

Carcare. Si dice che l'erba del vicino sembra sempre più verde della nostra, che noi non diamo importanza alle cose di casa e invece quando arriva un ospite che le vede per la prima volta, le apprezza pienamente. Accade così anche per il nostro territorio: noi cerchiamo di viaggiare ed apprezzare le bellezze fuori casa mentre quando arriva gente in Val Bormida spesso è ammirata per le risorse naturalistiche, gastronomiche e storico-culturali che il nostro territorio offre.

È accaduto anche nell'Ottocento: un giorno lo scrittore savonese Anton Giulio Barrili (1836-1908) accompagnò il giovane nipote Pier Giulio Breschi (1874-1937) a Carcare, dove compì gli studi nello storico collegio scolastico; si innamorò della località, vi costruì la sua villa (lavorandovi personalmente, sull'esempio di Garibaldi a Caprea), vi si trasferì e vi rimase fino alla morte.

Barrili - che, fra l'altro, fu rettore dell'Università di Genova e direttore de "Il Caffaro" - coltivò rapporti di amicizia con i padri Sclopini e con i notabili del territorio e girò in lungo e in largo il nostro comprensorio, visitando - ad esempio - i dintorni carcaresi (come la zona di Carpeneto, oggi Vispa), le alture cairese di Sant'Anna, la villa Incisa del Colletto di Dego, i ruderi dei castelli medievali, a cominciare da Cosseria, il centro medievale di Millesimo e così via. E tutti questi scorci ritrasse nei suoi romanzi storici di ambientazione valbormidese.

Infatti ambientò a Carcare e più in generale in Val Bormida alcuni dei suoi romanzi, come per esempio "Amori alla macchia", "Santa Cecilia", "Monsù Tomè", "L'olmo e l'edera", "Il libro nero" ecc. È proprio in quest'ultimo che si trova, al capitolo ottavo, una lusinghiera ed entusiastica descrizione della nostra realtà storico-paesistica, definita "piccola Svizzera".

Ne riportiamo qualche passaggio. "Pochi conoscono quei paesi appenninici che si stendono in lunga e frastagliata zona fra i gruppi del versante ligure e le Langhe dell'alto Monferrato, nelle quali si confondono, creando una stirpe nuova, se pure non è più acconio il dire che qui veramente si abbia a trovare incorrotto l'antico sangue dei liguri, e dando vita ad una parlata genovese nella struttura, piemontese nelle desinenze, che giunge all'orecchio piena di agreste leggiadria. Pochi, ho detto, conoscono quei paesi, e tuttavia non so d'alcun luogo che li vinca in montanina e silvestre bellezza. La gente ricca va a consolar gli occhi in Svizzera, e non sa di avere una Svizzera in casa, degna di esser veduta e studiata; va a rinfrescare le fonti dell'immaginazione sulle sponde leggendarie del Reno, e non sa di avere un altro Reno, anzi più d'uno a due giornate discosto, voglio dire la Bormida, il Tanaro e gli altri fiumi minori che hanno sorgente nei liguri Appennini.

Qui orride balze nevose donde lo sguardo specula tutto intorno per lunga distesa di ter-

re fino alla capitale lombarda; qui balze dove l'orizzonte si stringe e le acque rinchiuso rumoreggiano, cercandosi stentatamente una via tra i massi, qui splendida verdura di pascoli e lunga sequela di fitte boscaglie, che vanno scendendo per varia vicenda di larici, querce, faggi e castagni, fino alle regioni del salice e del pioppo; dappertutto rigogliosa vegetazione, poiché il benefico sole non dimentica alcuna parte della terra italiana. E tutto lungo quelle creste di monti, sia che degradino verso il mare, sia che accennino alle Langhe, vedrete star ritti ancora e minacciosi gli avanzi dei castelli feudali, veri nidi di spavero, donde non esce più e dove non va a posarsi l'uccello di rapina, ma che tuttavia lo stuolo dei pennuti minori non sa guardar senza tema. Andate nei piccoli borghi, che paiono starsi ancora muti e paurosi sotto la vigilanza di quei giganti dalle ossa sgratolate e dalle occhiaie vuote, e troverete la gente più schiettamente cortese, i discendenti di quella forte e semplice schiatta che la possanza romana non seppe vincere del tutto; donne leggiadre che vi sorrideranno senza malizia; uomini tagliati alla buona che non vi spoglieranno all'insegna dei tre Re, né a quella del Canon d'oro; e un notaio, un vecchio prete, i quali non avran letto Alessandro Dumas e vi daranno per nulla, insieme a liquidi topazi di una vecchia bottiglia sturata in onore dell'ospite, le commoventi leggende del castello vicino".

LoRenzo Ch



Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

ANNIVERSARIO

2020 - 16 marzo - 2021

Nel 1° anniversario della scomparsa della cara

Anna Maria OLIVIERI in Chiola

I familiari la ricordano con immutato affetto. Una Santa Messa di suffragio è stata celebrata martedì 16 marzo alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale "San Giovanni Battista" di Vado Ligure.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Elio DE VALLE di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Iole, il figlio Graziano, i cognati, le cognate, i nipoti, Ambra, Melyta e Nicole, e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo martedì 9 marzo alle ore 15 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ivana BRIANO ved. Scarrone di anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio Mauro con Nadia, i nipoti Marco e Michele con le compagne e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo martedì 9 marzo alle ore 11 presso la Chiesa Parrocchiale "S. Matteo" di Giusvalla.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Simona FERRERO di anni 46

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella Giorgia, il compagno Pino, gli amici e i parenti tutti. **Cairo Montenotte, 10 marzo 2021.**

VIVIANA

2019 - 10 marzo - 2021

"Da qualche parte sopra l'arcobaleno... proprio lassù... ci sono i sogni che hai fatto una volta durante la ninna nanna. Un giorno esprimerò un desiderio su una stella cadente... e mi sveglierò quando le nuvole saranno lontane dietro di me... Dove i problemi svaniscono come gocce di limone. Lassù in alto, sulle cime dei cammini, è proprio lì che mi troverai... Da qualche parte sopra l'arcobaleno... lì dove volano uccelli blu... e i sogni che hai osato fare..."
"Con infinito amore in ricordo di te... che sei lassù oltre l'arcobaleno".
I tuoi cari

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte - Via dei Portici, 14 - Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana ASTESIANO ved. Francia di anni 89

L'annunciano con immenso dolore il figlio Italo, la figlia Maria Grazia, il nipote Riccardo con Ginetta e i parenti tutti. La Santa Benedizione è stata celebrata giovedì 11 marzo alle ore 15 presso il Cimitero di Cairo Montenotte.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido DOMENICONI di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Luca, Licia e Felice, la nuora, i nipoti Giulia, Francesca, Lorenzo, Nicolò e Matteo, i fratelli, le sorelle, la cara Aurora, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 15 marzo alle ore 10 presso il Santuario "N. S. delle Grazie" di Cairo Montenotte.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pina MORGANTINI di anni 81

Ne danno il triste annuncio i fratelli Lionello, Livio, Francesco e Ausilia, le nipoti Barbara, Angela, Monica e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 15 marzo alle ore 11 presso il Santuario "N. S. delle Grazie" di Cairo Montenotte.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Desiderio BRERO di anni 87

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianmaria, la nuora Manuela, le care nipoti Giorgia, Giulia, Greta e la nipote Lovesio Maria Grazia. I funerali hanno avuto luogo lunedì 15 marzo alle ore 16 presso il Santuario "N. S. delle Grazie" di Cairo Montenotte.

Colpo d'occhio

Cairo M.te. La Guardia di Finanza ha accertato gravi irregolarità in un distributore situato sulla Provinciale a Cairo Montenotte. È immediatamente scattato il sequestro di 4 cisterne, per un totale di circa 23 mila litri di benzina e 6.300 litri di gasolio. I finanziere del Comando Provinciale di Savona, attraverso specifici controlli, hanno riscontrato una rilevante quantità di acqua all'interno dei carburanti, oltre i limiti consentiti. Le Fiamme Gialle hanno segnalato il titolare dell'impianto all'Autorità Giudiziaria per frode in commercio. Il distributore è comunque in funzione grazie alle due cisterne non sequestrate.

Plodio. Un ricovero per attrezzi è stato distrutto dalle fiamme a Plodio, in località Cianclapino, il 7 marzo scorso. L'incendio è scoppiato intorno alle 19,40 ed è stato immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo che hanno circoscritto le fiamme, sviluppatasi per cause imprecise. La struttura è stata seriamente danneggiata ma fortunatamente non si sono registrati danni alle persone, nessun ferito, nessun intossicato.

Cengio. Variazione relativa ai componenti del Consiglio comunale di Cengio, guidato dal sindaco Francesco Dotta. L'avvocato Claudia Olivieri ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale avendo assunto l'incarico di giudice onorario presso il tribunale di Genova, una prestigiosa mansione ma che non è compatibile con altri incarichi pubblici sia politici sia amministrativi. Il sindaco ha comunque assicurato che renderà nota quanto prima la nuova composizione del Consiglio.

Cosseria. I carabinieri forestali della stazione di Cosseria sono all'opera a seguito dell'apertura della stagione di pesca. Stanno effettuando numerose verifiche lungo il Bormida nei comuni di Pallare, Mallare e Bormida. I controlli riguardano il pagamento delle tasse regionali, il possesso dei titoli abilitativi dilettantistici, l'utilizzo di eventuali attrezzature e tecniche vietate nonché il rispetto del numero massimo di catture.

Calizzano. Sono iniziate l'11 marzo scorso le vaccinazioni alle «Ciminiere» di Calizzano per gli Over 80. Così commenta il sindaco Pierangelo Olivieri: «Oggi è stata una giornata, come si suole dire, di quelle belle, da ricordare, che rinfrociano e danno senso all'impegno».

Tra Ceva e Lesegno soppressi alcuni treni e sostituiti con bus

San Giuseppe. Dal 15 al 24 marzo 2021, lavori di potenziamento infrastrutturale tra le stazioni di Ceva e Lesegno.

Pertanto i treni regionali della linea Torino PN - Savona - Ventimiglia subiscono significative variazioni. Intanto i treni regionali della relazione Torino PN - Savona - Ventimiglia sono cancellati tra Mondovì e Ceva e sostituiti con bus. Tra Ceva e Savona viaggiano nuovi treni in coincidenza con l'arrivo dei bus mentre tra Savona e Ventimiglia i treni cambiano numerazione mantenendo tuttavia invariati orari e fermate.

I treni regionali della relazione Ventimiglia - Torino PN sono cancellati tra Ceva e Torino PN e sostituiti con bus tra Ceva e Fossano dove i viaggiatori trovano proseguimento per Torino con i treni della relazione Cuneo - Torino. I treni regionali della relazione Savona - Torino PN, sono cancellati tra Ceva e Mondovì e sostituiti con bus; tra Mondovì e Torino viaggiano nuovi treni in coincidenza con l'arrivo dei bus. I treni regionali della relazione Fossano - Ceva - San Giuseppe di Cairo (e viceversa) sono cancellati e sostituiti interamente con bus. L'orario dei bus può variare in funzione delle condizioni del traffico. Sui bus non è ammesso il trasporto bici.

RFI Rete Ferroviaria Italiana comunica che i canali di vendita di Trenitalia sono aggiornati secondo quanto previsto dai nuovi orari.



Un dispositivo utile per estrarre da un veicolo un traumatizzato

Un immobilizzatore/estricatore della Ferno donato ai Vigili del Fuoco dalla Consulta Giovanile di Cairo

Cairo M.te. Come affermato nell'ultima iniziativa di beneficenza, la Consulta Giovanile di Cairo Montenotte ha proseguito con un'altra donazione grazie alla raccolta fondi "TU sei TUTTI" promossa, a marzo 2020, dall'Amministrazione comunale, a cui ha contribuito la comunità cairese (cittadine, cittadini e imprese).

Questa volta si tratta dell'acquisto di un immobilizzatore/estricatore "XT - PRO" della Ferno che è stato consegnato, venerdì pomeriggio 26 febbraio, alla presenza del Primo cittadino Paolo Lambertini, del Vicesindaco e Assessore alla Protezione Civile Roberto Speranza, dell'Assessore ai lavori pubblici Fabrizio Ghione e di componenti del C.C.G. presso il Distaccamento dei VV.F. di Cairo Montenotte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Savona.

Durante la presentazione del dispositivo di primo soccorso, che viene impiegato per

l'estrazione da un veicolo di un traumatizzato, la squadra di turno dei VV.F. ha affermato che non era presente presso il Distaccamento un'apparecchiatura simile e così la Consulta si è fatta carico di questo e ha provveduto a renderla disponibile per la comunità cairese e non solo.

Questa nuova attrezzatura consentirà operazioni di estricazione in tutta sicurezza grazie alle speciali fibbie delle cinture di sicurezza che semplificano e velocizzano l'immobilizzazione e consentono una presa salda ed ergonomica, oltre che di materiale facile da trasportare e da igienizzare. Inoltre l'attrezzatura è verricellabile, quindi permette ai soccorritori l'utilizzo sia con l'autoscala/autogrù sia con elisoccorso.

La consulta si è impegnata anche di organizzare un corso sul corretto utilizzo dell'attrezzatura, grazie ad un tecnico della Ferno che si recherà nel-

le prossime settimane al Distaccamento.

Sono seguiti gli apprezzamenti e i ringraziamenti da parte del Capo Distaccamento Maurizio Gallareto, da parte del Vice Direttore del comando provinciale dei VV.F. di Savona, Ing. Mattia Brunetto, che è giunto presso questa sede nel gennaio 2020 e ha colto anche l'occasione per presentarsi all'amministrazione comunale e sottolineare la sinergia che sussiste e deve sussistere tra loro, il Comune, gli enti locali e le autonomie territoriali, e infine da parte di alcuni Vigili del Fuoco della squadra di turno.

"Anche in questa occasione, - affermano i componenti della Consulta Giovanile - ci sentiamo di aver contribuito, nel limite del nostro campo di azione e di possibilità, a sostenere un'importante presidio di contrasto e prevenzione agli incendi, ricerca e soccorso e protezione civile, per il bene della Città e del territorio valbormidese!"

Quasi in concomitanza con la "festa della donna", la Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia ha trovato la sua paladina! Si tratta della parlamentare europea Eleonora Evi, eurodeputata del gruppo dei Verdi/ALE e membro titolare in Commissione Ambiente, eletta nella circoscrizione Nord-Ovest.

Dopo gli esposti alle autorità inoltrati dall'Associazione Italiana per la Wilderness, nella sua veste competente la parlamentare ha ritenuto di inoltrare un'interrogazione al Parlamento europeo in merito ai recenti fatti relativi alla gestione comunale della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia, la quale, si ricorda, ricade in gran parte anche in un sito SIC (oggi Zona Speciale di Conservazione).

Nell'interrogazione si avanzano dubbi in merito alla regolarità degli interventi programmati secondo un Piano forestale fatto eseguire dal Comune di Cairo Montenotte e avallato dalla ex Provincia di Savona, con la motivazione che gli interventi previsti da detto Piano siano necessari per miglioramenti forestali a seguito di eventi climatici che avrebbero "danneggiato" lo stato delle foreste. In realtà, eventi che in una Riserva Naturale, per di più su suoli appartenenti alla pubblica proprietà, dovrebbero essere ritenuti non un danno ma un beneficio per la naturale e spontanea evoluzione degli habitat forestali. Mentre gli interventi previsti mirano piuttosto ad un miglioramento economico che ha come concetto basilare lo sfruttamento forestale; cosa che non dovrebbe avere ragione d'essere in una Riserva Naturale il cui fine non è mai il valore economico dei suoi boschi, bensì quello biologico.

Crea scandalo il fatto che, come in quest'occasione l'AIW ha ritenuto di fare presente in una sua nuova lettera alle autorità:

- si tratta di una Riserva Naturale, quindi in quanto tale non ha e non dovrebbe avere finalità economiche, neppure indirette o di fatto;

- è in gran parte inserita in un sito SIC della Comunità Europea, quindi sottoposta a regole non solo regionali e non solo nazionali, che consentono sì forme di interventi gestionali, ma con lo spirito di poter garantire diritti economici, in particolare di privati (che però in questo caso non sussistono!);

- la Riserva Naturale ha una storia dietro la quale ci sta prima il volontariato di persone

Presentata dall'europarlamentare del gruppo Verdi/ALE Eleonora Evi

Un'interrogazione a risposta scritta al Parlamento europeo per la tutela della riserva naturale regionale dell'Adelasia

L'interrogazione con richiesta di risposta scritta dell'Europarlamentare Eleonora Evi

La Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia, che coincide parzialmente anche con la ZSC IT1322304 "Rocca dell'Adelasia", di cui la Provincia di Savona figura come l'ente gestore, è attualmente interessata da una serie di interventi selvicolturali che non trovano precedenti nella storia recente del sito, non risultando volti a migliorare lo stato di conservazione dell'area bensì ad una gestione forestale in un'ottica economicistica non giustificata (salvo per la sentieristica) dalle finalità proprie di una riserva naturale, ancorché motivate da una situazione ambientale di abbandono e "danneggiamenti" per eventi climatici.

Si ricorda inoltre che l'Italia è oggetto della procedura di infrazione 2015/2163 per violazione della Direttiva 92/43/CEE, non avendo, inter alia, proceduto alla definizione delle misure di conservazione vincolanti per salva-

guardare aree naturali di rilevanza unionale.

Alla luce di quanto sopra, può la Commissione far sapere:

a) se valuta gli interventi selvicolturali che stanno interessando la suddetta area compatibili con le disposizioni della Direttiva 92/43/CEE;

b) se tali interventi, effettuati su un'area boschiva di proprietà pubblica, risultino coerenti con gli obiettivi enunciati nella strategia per la biodiversità al 2030, in particolare per quanto concerne l'effettiva conservazione e gestione dei siti Natura 2000;

c) quali azioni intende intraprendere per garantire la protezione della ZSC IT1322304 "Rocca dell'Adelasia", impedendo l'aggravamento da parte delle autorità italiane dell'inotemperanza agli obblighi definiti nel quadro giuridico UE in materia.

sensibili alla bellezza e al valore dei luoghi (bellezza e valori poi addirittura aumentati col trascorrere del tempo) che ne auspicheranno la sua conservazione, favorendo così il filantropismo di società private (3M Italia, Imation, Ferrania) che oltre a creare lavoro "donarono" ai valbormidesi questa ormai storica, sebbene oggi maltrattata, realtà ambientale cessando le utilizzazioni forestali e trasformando i loro boschi in una Riserva Naturalistica;

- la Regione Liguria, anche e soprattutto su istanza dell'Associazione Wilderness, quando fallirono le suddette società la sottrasse all'ingordigia di ditte boschive private evitando la sua messa all'asta (e ciò proprio allo scopo di assicurare il perpetuarsi della conservazio-

ne che vi avevano applicato con boschi da lasciare alla libera evoluzione naturale proprio per la finalità stessa di una tale Riserva, per di più su suoli appartenenti al patrimonio pubblico quindi scevri di necessarie utilizzazioni di "riordino" forestale e tanto meno economicistiche);

- con atto che può solo definirsi di deplorabile disinteresse, la Regione anziché provvedere alla sua gestione in quanto Riserva Naturale ha ritenuto di trasferirla alla Provincia di Savona e questa al Comune di Cairo Montenotte, il quale ultimo proprio in quanto ente locale non ha, per ovvie ragioni, la competenza per una gestione per la finalità naturalistica che la Riserva dovrebbe invece avere;



Dal GAL Valli Savonesi con i Fondi europei per lo sviluppo rurale

Prorogato il bando per accedere ai finanziamenti per l'adeguamento della rete escursionistica in VB

Cairo M.te. Il GAL - Valli Savonesi viene incontro ai Comuni ritardatari che non hanno fatto in tempo ad inoltrare la richiesta relativa al progetto che prevede l'adeguamento della rete escursionistica nei parchi naturali in Provincia di Savona. I termini del bando scadevano il 26 febbraio ma il presidente del Gal, Osvaldo Gedo, ha concesso una proroga. C'è tempo sino al 31 di marzo.

Il progetto consiste nell'«adeguamento della rete escursionistica alle esigenze di percorribilità e di fruibilità sportiva e ricreativa in zone di particolare interesse, percorsi natura e aree attrezzate per l'osservazione della natura».

I Comuni che hanno rischiato di perdere questa occasione sono **Sassello, Urbe, Pontinvrea, Cisano sul Neva e Cairo Montenotte**, che adesso, dopo aver chiesto un po' più di tempo, dovranno affrettarsi a presentare il loro progetto.

La somma a disposizione ammonta a 2.090.000 euro, secondo quanto stabilito dalla programmazione finanziaria del GAL. Si tratta di fondi europei relativi al Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.

L'iniziativa è gestita dal Gruppo di Azione Locale (GAL) "Valli Savonesi", che a seguito di una intensa attività di animazione e partecipazione durata quasi un anno, ha definito una strategia focalizzata a realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro.

In linea con l'approccio LEADER (Liaison entre actions de développement de l'économie rurale - collegamento tra azio-

ni volte allo sviluppo delle economie rurali) la Mission del GAL "Valli Savonesi" si concentra su quattro azioni fondamentali. Ridurre lo scivolamento a valle delle attività economiche e lo spaesamento culturale e sociale. Creare opportunità e nuovi posti di lavoro. Favorire la fruizione sostenibile e consapevole del territorio. Contribuire allo sviluppo infrastrutturale e organizzativo locale.

Gli investimenti previsti dal progetto possono riguardare la realizzazione o l'adeguamento di infrastrutture che permettano l'accesso e la fruizione turistica del territorio, quali centri attrezzati per le attività sportive e ricreative legate alla fruizione delle risorse ambientali dell'area (ad esempio canoistica, palestre di roccia, speleologia, rafting, birdwatching, parchi avventura e parchi tematici).

Si possono realizzare aree attrezzate, piste ciclabili, percorsi escursionistici per trekking, mountain bike e Ippoturismo.

Nelle opportunità previste dal bando troviamo percorsi didattico - naturalistici o con valorizzazione delle emergenze storico-culturali, punti di osservazione dell'avifauna, degli habitat. In questo contesto possono essere finanziate opere edili ed impiantistiche, attrezzature ed arredi, cartellonistica, spese generali e tecniche.

I singoli progetti dovranno essere realizzati sulla base dei piani di sviluppo dei Comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali, se disponibili, o conformemente alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

PDP

Carcare

Ripristinate le strade tagliafuoco

Carcare. Sabato mattina 13 marzo è scattata l'operazione di ripristino delle strade/vie «tagliafuoco», con l'obiettivo mettere in sicurezza i territori comunali in area boschiva, sul crinale montano tra i comuni di Carcare e Plodio, per facilitare l'accesso ai Vigili del Fuoco ed ai volontari del servizio antincendio». «Ovviamente - scrive il sindaco Christian De Vecchi - il ringraziamento è per lo spirito d'intraprendenza dei volontari di entrambi i gruppi comunali di Protezione Civile».

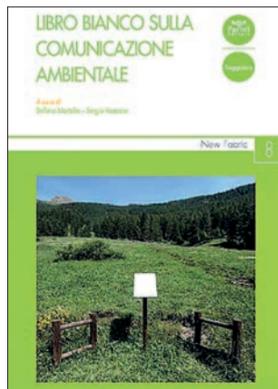
Comunicato Stampa

L'ambiente raccontato da un nuovo punto di vista: Sergio Vazzoler e Stefano Martello presentano il Libro Bianco sulla comunicazione ambientale

Il volume, pubblicato da Pacini Editore per la collana New Fabric, raccoglie 13 diverse testimonianze in altrettanti settori professionali, delineando un approccio originale e innovativo alla comunicazione del tema ambientale e della sua complessità.

Il volume, curato da Sergio Vazzoler, partner Amapola e Stefano Martello, giornalista e comunicatore, affronta il tema della comunicazione ambientale nella sua complessità, con un approccio metodologico multidisciplinare: dai processi di formazione e riconoscimento professionale alle dotazioni strumentali all'interno dei singoli ambiti applicativi.

Il libro si compone di 13 capitoli, curati da altrettanti autori, molti dei quali appartenenti al gruppo di lavoro dedicato alla comunicazione ambientale di Ferpi. Capitoli che indagano la comunicazione ambientale da diversi punti di vista, offrendo spunti di riflessione e strumenti operativi per affrontare la narrazione delle tante sfaccettature del tema ambientale, sperimentando una formula comunicativa in grado di trasmettere valori, obiettivi e prospettive. Un compito tutt'altro che semplice, poiché l'am-



nuovo alla materia, senza sfuggire alla complessità ma con la consapevolezza che il fattore culturale rappresenta un'opportunità straordinaria per incidere sui comportamenti di imprese, istituzioni e cittadini».

«La comunicazione ambientale deve riuscire a superare il bivio in cui si trova da troppo tempo e che sembra concepire soltanto due strade opposte, la rigidità ancorata ai dati scientifici e la banalizzazione mainstream» afferma Stefano Martello. «Esiste una terza strada che vede i diversi ambienti - produttivo, sociale, ambientale - come un arcipelago di isole i cui collegamenti vanno faticosamente costruiti».

Esiste qualche caso concreto nella nostra area geografica?

«Sì - risponde Riccardo Parigi uno dei coautori del libro - basta guardare a quanto è stato fatto, tanto per citare un esempio fra gli altri, da La Filippa di Cairo Montenotte. Partendo da un tema delicato come la gestione dei rifiuti la discarica ha applicato le migliori regole di una corretta comunicazione aperta al dialogo con il territorio e alla creazione di azioni concrete di sviluppo locale».

La collana "New Fabric" nasce dalla collaborazione di attivatori di cambiamento, variamente intesi: amministratori pubblici, operatori del terzo settore, soci di cooperative che si occupano di innovazione sociale sui territori e docenti universitari che investono nel confronto tra i vari attori sociali per mettere in campo le energie per il cambiamento della comunità e del territorio.

Libro bianco sulla comunicazione ambientale

Stefano Martello, Sergio Vazzoler (a cura di)

Premessa di: Rossella Sobrero

Contributi di: Federica Bosello, Matteo Colle, Emilio Conti, Stefania Itolli, Stefano Martello, Alberto Marzetta, Roberto Mezzalama, Gloria Milan, Riccardo Parigi, Maria Grazia Persico, Paolo Silingardi, Marco Talluri, Sergio Vazzoler

Photo credits: Museo permanente, Lucio Beltrami, 2013

Per acquistare il volume: <https://www.pacineditore.it/prodotto/libro-bianco-comunicazione-ambientale/>

Un articolo di approfondimento sul sito FERPI: <https://www.ferpi.it/news/in-libreria-il-libro-bianco-sulla-comunicazione-ambientale>

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 25 marzo 2001

Dopo mezzo secolo di militanza Isidoro Molinaro lascia l'ANPI

Cairo M.te. «Dopo oltre cinquant'anni, con la fine del 20° secolo finisce anche la mia attività nell'ANPI di Cairo». Con queste parole, Isidoro Molinaro, partigiano, antifascista e per questo perseguitato politico, lascia l'associazione di cui ha fatto parte per più di mezzo secolo. E i motivi sono da ricercarsi nelle tensioni che si sono create nell'ANPI a causa delle polemiche sollevate dai libri di Sasso che hanno messo in discussione quanto finora sembrava scontato sulla figura di Matteo Abbindi, il Biondino.

I contrasti con il presidente della sezione locale dell'ANPI Piero Alisei hanno portato a questa clamorosa presa di posizione di Molinaro come appare chiaramente dalla sua lettera: «Il presidente Alisei mi disse: "Il presidente dell'ANPI sono io e quindi le decisioni le prendo io". Questa la sua posizione, sulla spinta di elementi del suo partito, i quali sono interessati ai libri di Sasso perché a Cairo sia ricordato il Biondino».

Sono ancora le ricerche di Sasso scaturite in due pubblicazioni all'origine dei dissapori tra questi due storici rappresentanti della resistenza e Molinaro mette in discussione l'opportunità che Alisei continui ad esercitare la carica di presidente dell'associazione: «I miei articoli contro Sasso, scrittore di libri, erano stati approvati dalla stragrande maggioranza della sezione, malgrado ciò Alisei continua a fare il presidente e questo è il motivo delle mie dimissioni».

Così la spaccatura, in questo antico sodalizio, si è definitivamente consumata e nel suo comunicato Molinaro ripercorre le tappe della sua militanza attiva, mettendosi senza mezzi termini in polemica con l'attuale presidente: «Senza vanto all'ANPI di Cairo dedicai il mio passato, trascurando la mia famiglia. La sezione era funzionale; ho costruito i pannelli nei quali è ricordato il passato; per l'ANPI provinciale era una delle sezioni migliori della provincia ed ora è sulla via dell'estinzione: questo mi rammarica profondamente. Il miglior presidente è stato il comandante Milanese: ho chiesto al sindaco Chebello di intitolargli il piazzale davanti al cimitero»

A Canelli la raccolta differenziata non si ferma e raggiunge un buon risultato, seppur in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. L'Ufficio Ambiente del Comune ha registrato 4729 quintali di rifiuti prodotti dai canellesi nel 2020, dei quali 3289 sono stati differenziati, raggiungendo il 69,55% del totale prodotto.

"Si tratta di un leggero calo fisiologico, dovuto, in particolare modo, alla grande quantità di indifferenziata raccolta durante l'emergenza Covid-19 - spiega Silvia Gibelli, Assessore all'Ambiente - Durante i mesi di lockdown, quando nella nostra città c'erano molti soggetti positivi al coronavirus, i rifiuti delle famiglie in quarantena dovevano essere consegnati in un'unica soluzione, senza separazione alla fonte, per evitare contagi tra il personale".

La tabella rilasciata dal Comune evidenzia come l'indifferenziata abbia pesato in modo considerevole, aumentando a partire da marzo 2020 e raggiungendo il 26,72%, con 1316 quintali in discarica.

Per quanto concerne le altre frazioni, l'organico pesa per 649 quintali (13,18%), la carta per 614 quintali (12,4%), plastica e alluminio per 413 quintali (8,38%).

Canelli • Acquistati 30 nuovi cestini

Buoni risultati per la differenziata nonostante l'emergenza Covid-19



Seguono il vetro con 477 quintali (9,69%), il verde con 303 quintali (6,15%) e i residui da pulizia strade raggiungono i 164 (3,34%).

Gli ingombranti indifferenziati portati dai canellesi ammontano a 290 quintali, con il 5,90%, mentre i rifiuti legnosi raggiungono quasi i 194 quintali, con il 3,94%.

Nelle scorse settimane, l'Amministrazione comunale ha acquistato 30 nuovi cestini con coperchi, concentrati principalmente nelle vie centrali della città: *"Vogliamo evitare che la gente lasci sacchi dentro o in prossimità dei cestini - precisa Silvia Gibelli - i risultati ottenuti quest'anno sono buoni, ma si può sempre migliorare".*

Canelli

Pari opportunità

La Città di Canelli con delibera n.23 del 2 marzo 2021 ha approvato il piano per il triennio 2021-2023 per la piena realizzazione per le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne.

L'Amministrazione comunale si è data i seguenti obiettivi: - garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e nei casi di mobilità;

- promuovere il benessere organizzativo e una migliore organizzazione del lavoro che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata e valori caratteristiche di genere;



Le Agenti di Polizia Locale di Canelli Rosa Ciliberto e Giovanna Ciliberto

- promuovere all'interno dell'amministrazione la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione.

Come simbolo per il rispetto ed il raggiungimento di tali obiettivi, è stata piantata presso

l'antistante giardino di Palazzo Anfossi la pianta di mimosa donata agli agenti donna della Polizia Locale da parte della Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Asti.

Il Castello Gancia nuovamente illuminato con il tricolore

Canelli. *"Oggi (13 marzo ndr) decorre un anno dal primo contagio da Covid-19 riscontrato sul nostro territorio - ha scritto il sindaco Paolo Lanzavecchia in una nota sulla pagina facebook istituzionale - Da ieri sera il Castello Gancia è nuovamente illuminato con il tricolore, quale simbolo di unione e coesione della nostra Città".*

Sono 473 i residenti contagiati dal virus nell'ultimo anno, dei quali 23 deceduti. *"A distanza di un lungo e difficile anno - continua il sindaco - alla vigilia di una nuova ed estenuante chiusura delle attività commerciali ed artigianali così come previsto dall'ultimo provvedimento del Governo, sono fiducioso che la situazione possa finalmente cambiare nella primavera, con la vaccinazione di massa e conseguentemente con la ripresa dell'economia".*



San Marzano Oliveto

Notizie in breve

La Scuola Primaria intitolata a Gabriella Ferro

Nel verbale di deliberazione della Giunta comunale di San Marzano Oliveto del 27 febbraio 2021, la Giunta ha aderito alla proposta di intitolazione della Scuola Primaria di San Marzano Oliveto a nome dell'insegnante Gabriella Ferro, facendone propri i contenuti, con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese.

Approvato il progetto "dispositivi alle famiglie"

Durante la riunione del 6 marzo 2021, invece, la Giunta comunale ha previsto, tra gli interventi di solidarietà rientranti nell'ambito della O.C.D.P.C. 658/2020, realizzabili dal Comune di San Marzano Oliveto, anche l'acquisizione e distribuzione diretta di prodotti di prima necessità.

È stato approvato il progetto "dispositivi alle famiglie", che prevede la distribuzione a ciascun nucleo familiare di 400 saturimetri, per un importo complessivo di € 5.082,00, con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese.

Canelli • Sospese le vaccinazioni alla Casa della Salute

Covid-19: 20 nuovi positivi e due guariti

Canelli. Dall'ultimo aggiornamento sono venuti 20 nuovi contagi al Covid-19, cittadini che si trovano in discrete condizioni di salute presso le loro abitazioni. A fronte di nuovi positivi, vi sono anche due guarigioni.

Sono pertanto ad oggi complessivamente 38 i cittadini affetti da Coronavirus, di cui due ricoverati in ospedale.

"Come sapete alla Casa della Salute sono state sospese le vaccinazioni in attesa che l'EMA (l'Agenzia Europea per i medicinali) si pronunci sulla sicurezza del vaccino AstraZeneca - ha scritto il sindaco, Paolo Lanzavecchia in una nota - Sarà cura dell'ASL AT comunicare la ripresa delle vaccinazioni ai soggetti già prenotati.

Visto l'aumento dei contagi e l'istituzione della "zona rossa", si raccomanda il rigoroso rispetto delle norme vigenti, in particolare modo quelle relative all'accesso agli esercizi commerciali di generi alimentari e/o di prima necessità".

Asti. Luci ed ombre sul mondo della scuola. Se da una parte la recrudescenza dell'epidemia da coronavirus ha riportato in primo piano la DAD (didattica a distanza) anche nelle scuole astigiane, con tutte le criticità relative al suo impiego per insegnanti e studenti, dall'altra giungono positive novità in tema di edilizia scolastica. Sono in particolare due i decreti ministeriali accolti con soddisfazione dalla Provincia di Asti: il n. 13 dell'8 gennaio 2021, che prevede un fondo di 855 milioni di euro stanziato dalla legge di Bilancio 2020, con cui vengono autorizzati interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di Province e Città metropolitane e il recente decreto, firmato il 10 marzo dal Ministro dell'Istruzione, il prof. Patrizio Bianchi, che assegna 1 miliardo e 125 milioni per interventi di manutenzione straordinaria alle scuole secondarie di secondo grado.

Risorse importanti che interesseranno anche il territorio astigiano: dal primo fondo, quello da 855 milioni, saranno destinati alle scuole della provincia circa 2,6 milioni di euro che andranno a finanziare due specifici interventi agli istituti cittadini I.T.I.S. Artom (300 mila euro per risolvere problemi di infiltrazioni) e all'I.T.S. Castigliano (2,3 milioni di euro per

Il Presidente Lanfranco: "Provincia di Asti già al lavoro"

Edilizia scolastica, nuove risorse per gli istituti astigiani



Paolo Lanfranco

l'adeguamento strutturale ed energetico dell'immobile, con inizio dei lavori previsto nell'autunno del 2022).

All'Istituto Castigliano sono già in corso interventi strutturali per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro (frutto di un finanziamento del 2017).

Dall'ultimo decreto firmato dal ministro Bianchi, invece, la

Provincia di Asti prevede di ricevere un fondo di circa 3,2 milioni di euro.

Il presidente dell'ente provinciale, Paolo Lanfranco, commenta: *"Queste nuove risorse ci consentiranno, in pochi anni, di mettere a disposizione di insegnanti e studenti del Castigliano una scuola rinnovata e sicura.*

Al tempo stesso abbiamo deciso di intervenire sull'istituto Artom per risolvere definitivamente problemi annosi di infiltrazioni nei laboratori. La Provincia, solo nell'anno corrente, sta lavorando a interventi straordinari per circa 20 milioni di euro. Questo richiede uno sforzo enorme per i pochi dipendenti dei nostri Uffici, che ringrazio, ma al tempo stesso riafferma il prezioso ed insostituibile ruolo dell'Ente al servizio del territorio e dei cittadini, a partire dai giovani studenti che ne rappresentano il futuro".

Moasca

Contributi al Comune per la messa in sicurezza del territorio

Non è ancora stata stabilita la data di inizio lavori: *"forse riusciremo a partire a settembre con i lavori - precisa il sindaco - attualmente siamo in fase di richiesta dichiarazioni, a cui seguirà la progettazione".*

"Negli ultimi due anni sono arrivate risorse ai Comuni forse come mai prima - afferma Marco Bussone, Presidente nazionale Uncem - Prosegue, dunque, una fase positiva di attenzione per le Autonomie locali,

motore dell'economia con i loro investimenti capaci di attivare imprese dei territori, mettere in sicurezza situazioni complesse garantendo assetto e stabilità dei versanti, rispondere anche alla crisi climatica, oltre che alle crisi economiche e sociali. Questo trend di investimenti e finanziamenti deve proseguire, anche sul Recovery Plan per l'uso dei 209 miliardi di euro del Next Generation EU, con i Comuni protagonisti".

In base alle indicazioni regionali

Ricoveri e prestazioni ambulatoriali: cosa cambia nell'ASL di Asti

rare entro 72 ore) e B - breve (da assicurare entro 10 giorni) e degli screening oncologici sono mantenute. Sono invece sospese le prenotazioni di tutte le altre prestazioni;

- i ricoveri ospedalieri no Covid sono temporaneamente sospesi, a eccezione delle urgenze, dei ricoveri oncologici e che riguardano patologie soggette a evoluzione, che continuano a essere garantiti.

"Stiamo monitorando con attenzione l'evoluzione dei contagi e dei ricoveri, cercando di ridurre il più possibile i disagi ma allo stesso tempo tutelando

la salute dei pazienti. Comunque anche in questa fase, dove sarà possibile e dove ci saranno le condizioni di sicurezza, proseguiremo con il recupero delle prestazioni ambulatoriali sospese nel corso della seconda ondata - spiega il direttore generale ASL At Flavio Boraso - Finora l'incremento dei ricoveri ospedalieri è stato limitato ma siamo pronti, se fosse necessario, ad aumentare i posti letto dedicati ai pazienti Covid. In ogni caso, le urgenze e l'attività oncologica continueranno a essere garantite".

In diretta streaming venerdì 19 marzo

In biblioteca il festival dei diritti sulla parità di genere

Canelli. Fra le novità messe in campo dal consiglio della Biblioteca Monticone c'è anche la nuova collaborazione con il Consiglio della biblioteca "M. Ginotta" di Barge (CN) e della biblioteca di Piossasco (TO).

L'idea di lavorare in rete con nuove persone, associazioni e comuni e di unire le nostre forze ci è sembrata particolarmente arricchente, proprio in un periodo in cui la pandemia ha rarefatto le relazioni personali e le occasioni sia di incontro che di promozione culturale.

Primo frutto di questa nuova sinergia è stata la proposta di un Festival dei Diritti: un insieme di incontri in remoto, nei mesi di aprile, maggio e giugno, con relatori autorevoli (giornalisti, personaggi del mondo dello spettacolo, scrittori, politici, filosofi) per contribuire a diffondere il dibattito sui temi civici e sullo sviluppo sostenibile.

Evento di apertura sarà l'appuntamento dal titolo **"Il diritto al giusto mezzo"**, venerdì 19 marzo 2021, alle 18.30. Una serata inaugurale che vuole essere l'avvio di un percorso sulla parità di genere, obiettivo numero 5 dell'Agenda 2030 ONU, approfondita nelle sue più diverse accezioni.

Senza parità, infatti, la società non può considerarsi di tutti e per tutti.

Diretta streaming su Facebook "Comune di Barge", "Biblioteca G. Monticone, su Youtube "Biblioteca Comunale Barge".



Santo Stefano Belbo

Gruppo di lettura condivisa

Il secondo libro scelto dalla Fondazione Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo per il gruppo di lettura condivisa sarà il romanzo Niente di nuovo sul fronte occidentale di Erich Maria Remarque.

L'incontro è aperto a tutti e si terrà in videoconferenza su GoogleMeet, martedì 23 marzo, alle 21. Per informazioni e iscrizioni scrivere a fondazionecesarepavese@gmail.com.

I reati d'odio e la violenza di genere

L'Artom dedica un incontro ai "Target Crimes"

Canelli. Nella settimana della festa della donna, l'Istituto Artom di Asti e Canelli ha dedicato un incontro online volto alla sensibilizzazione contro l'odio nelle sue molteplici declinazioni.

Relatori la Dott.ssa Daniela Campasso, Primo Dirigente della Polizia di Stato e il Dott. Gianluca Vesce, Commissario Capo della Polizia di Stato, Dirigente Digos e Vice Capo di Gabinetto della Questura di Asti.

Dall'odio proprio verso le donne, che sfocia nei casi di femminicidio ma anche negli insulti pubblici come successo recentemente a Liliana Segre e a Giorgia Meloni, alle molteplici declinazioni di esso che sono di influenza nei fattori sociali, con particolare attenzione a quelli che più interessano la fascia giovanile presente alla lezione; le informazioni e le riflessioni a cura del commissario Capo dott. Vesce sono state spunto di dibattito.

La Dott. Campasso, alla guida della Divisione Anticrimine, da anni si occupa di violenza contro le donne e ha dedicato la parte finale dell'intervento al fenomeno dell'"odio verso le donne", offrendo un taglio squisitamente pratico mirato ad informare circa i possibili contatti che potranno avvenire tra gli studenti e le Forze dell'Ordine per intervenire su casi concreti o, semplicemente, chiarendo quali contributi efficaci possano essere offerti da ciascuno di loro per contrastare il fenomeno della violenza di genere.

"Dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità, e dal Ministero dell'Istruzione sono stati emessi bandi per progetti volti alla promozione delle pari opportunità nelle scuole di ogni ordine e grado - ricorda il dirigente Franco Calcagno - Insieme all'inserimento della disciplina di Educazione civica sono strumenti che favoriscono una maggiore attenzione su questi temi.

Tra i collaboratori due prof. dell'Artom Asti sulla rivista nazionale "Rassegna autonomia scolastica"

La bellezza di Asti e le numerose occasioni di visita, quando si potrà nuovamente, per i turisti, sono oggetto della rubrica "Scuola in movimento" sulla rivista a tiratura nazionale, indirizzata agli operatori del sistema istruzione e formazione, in particolare a Dirigenti Scolastici e direttori Servizi Generali e amministrativi.

Tra i collaboratori della rivista figurano il Prof. Franco Calcagno, dirigente Artom, che si occupa degli articoli relativi alla sicurezza e, saltuariamente, la Prof.ssa Chiara Cerrato, referente progetti ed eventi dell'Istituto.

Da Vittorio Alfieri a Paolo Conte, passeggiando per Corso Alfieri, viene proposto un tour che attraversa da ovest a est la città soffermandosi su monumenti, musei, piazze per vivere Asti nella sua storia e nei suoi colori, senza dimenticare, in attesa della ripartenza, gli eventi del "Settembre astigiano" con una fuga verso Canelli (sede Artom) e le sue Cattedrali sotterranee.

Ad accompagnare il testo, le foto di Efram Zanchettin.

Non dimentichiamoci che nel luglio scorso il governo di Varsavia ha avviato il processo di disdetta della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul). Non è concepibile una involuzione di questo genere quando ogni giorno gli organi di stampa riportano di femminicidi e di delitti che coinvolgono spesso anche i figli.

Molteplici e complicati sono gli aspetti che andrebbero analizzati per completare un percorso che è culturale: il femminicidio, il rispetto della persona e il rispetto della vita devono diventare un Tabù così come descritto da numerosi autori in psicoanalisi. Siamo lontani da processi di questo tipo. La scuola può suggerire, proporre, stimolare attenzione, motivazione. Possiamo parlare e dibattere di regole, di sanzioni, di diritti e doveri, ma se manca la consapevolezza della responsabilità e del giusto/sbagliato il nostro lavoro è sterile. Solo un'azione corale della comunità educate potrà

salvarci da questo ancestrale abominio. Noi, instancabilmente, continueremo a lavorarci".

L'Istituto Artom ricorda l'importanza di uno sguardo rivolto alle realtà più vicine, perché nemmeno la provincia di Asti è esente da queste situazioni. La recente storia che ha portato alla concessione di un permesso speciale di soggiorno ad una donna vittima di violenza ne è la dimostrazione: questo atto le ha permesso di intraprendere, insieme ai suoi figli, un percorso che li porterà a condurre una vita più serena.

"Abbiamo letto quanto le denunce siano aumentate nel periodo di lockdown con la convivenza forzata h24 - continua Calcagno - non dimentichiamoci il numero nazionale 1522 per le segnalazioni, con la relativa app, oltre alla presenza costante sul territorio delle nostre Forze dell'Ordine e dei centri antiviolenza che sono fondamentali in queste circostanze.

È importante che i nostri ragazzi e le nostre ragazze abbiano informazioni e occasioni di confronto".

Trentotto anni fa si spegneva a soli 43 anni don Severino De Faveri. L'ultima parte della sua vita la trascorse in Valle Belbo come parroco di San Leonardo in Canelli-Villanuova.

Ne traccia un profilo per L'Ancora Flavio Ambrosetti.

«Nato a Meolo (Venezia) in data 8-12-1939.

Ordinato Sacerdote in data 29 giugno 1965 dal Vescovo mons. Giuseppe Dell'Omò.

Fu vice-parroco a Rocchetta Palafea, a Cairo Montenotte, ad Ovada, dove fu anche Direttore del Ricreatorio (Don Salvi) e del Centro di Formazione Professionale, manifestando già in questi servizi le sue grandi capacità organizzative e pastorali.

Nel 1970 pur continuando le sue mansioni ad Ovada gli fu affidata la cura della parrocchia di San Lorenzo.

Il 1 giugno 1980 fu nominato parroco di San Leonardo in Canelli-Villanuova.

Mori giovane nell'Ospedale di Nizza Monferrato in data 16 aprile 1983, aveva 43 anni.

Riposa nel cimitero di Fontanile.

Era dotato di una notevole carica umana, che conquistava al primo incontro, iniziò il suo ministero parrocchiale in Canelli con uno slancio ed un entusiasmo ammirevole.

Il carattere dei Canellesi, aperto, sincero, generoso si addiceva molto al suo carattere.

Aveva da compiere e realizzare un piano pastorale che tanto gli stava a cuore, affabile, generoso, senza pretese, ma deciso, seppe conquistarsi subito un grande ascendente sui suoi parrocchiani.

Era di tutti e per tutti: le sue cure erano per i bambini e per i giovani: creò attorno un'atmosfera di autentico entusiasmo, le sue attenzioni erano costantemente rivolte agli anziani, alle famiglie e la parrocchia di S. Leonardo si trasformò, secondo il suo piano, in una grande famiglia.

Colpito da male inesorabile, continuò il suo lavoro appassionato finché le forze cedettero. Si consumò accanto al Crocifisso.

Era lieto di stare con la gente e di lavorare per la gente.

Ovunque lasciò un ricordo perenne di gioia, di entusiasmo, di bontà: ad Ovada fra i giovani, presso le buone Madri Pie, a Canelli.

Testimonianze su don Severino

Anna Coscia (Ovada): "Don Severino ci ha uniti in matrimonio in Parrocchia ad Ovada, pur essendo Parroco a San Lorenzo (Don Valerio aveva dato il suo consenso). Quando venimmo a sapere della grave malattia, andammo a trovarlo, addolorati, insieme con tutta la nostra famiglia, ci ha cresciuto negli anni giovanili. Veniva a casa nostra, ci seguiva. Informai mio padre, molto malato nel 1981 ci siamo sentiti telefonicamente, era degente a Canelli".

Asti. La Provincia di Asti rende noto che intende compiere un'indagine di mercato meramente conoscitiva finalizzata all'individuazione di soggetti qualificati per il conferimento di un incarico professionale di assistenza e consulenza legale in ambito stragiudiziale per il "Servizio di supporto legale amministrativo dell'ente", in ottemperanza alle linee guida n. 4 di attuazione del D.lgs. n. 50/2016 aventi ad oggetto: "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1097 del 26/10/2016 e successive modifiche e aggiornamenti intervenuti.

L'affidamento avverrà nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità ai sensi di legge.



Si spense a 43 anni nell'aprile del 1983

Don Severino De Faveri tra ovadese e canellese

Bisio Chicco (Gianmarco): "Egli ha preso le redini sia del Ricreatorio don Salvi sia del FICIAIP- Oratorio Votivo-succedendo a Mons. Cavanna, mentre al Don Salvi subentrava a don Pino Gamalero, i sacerdoti della parrocchia di Ovada erano don Paolino Siri, don Rino Ottonello. Don Severino era un prete aperto, era parroco a San Lorenzo quando ci ha uniti in matrimonio nel 1972, in sostituzione di don Filippo Piana. Vicino ai giovani, sempre sorridente, non ben visto dai bigotti, ipocriti. È mancato a 43 anni. Fu il sacerdote dei giovani".

Marisa Mazzarello precisa sulla figura di don Severino: "Lo ricordo con affetto, sapeva consigliare con serenità e chiarezza. Sempre sorridente. All'Oratorio Votivo per circa due anni, Parroco a San Lorenzo, quindi a Canelli. In Ovada abitava al piano superiore del Don Salvi, curava con affetto gli anziani genitori. Fu accolto, sempre in Ovada, da mons. Cavanna (grande e meritevole pastore ed operatore sociale). Tra gli stretti collaboratori dell'Oratorio Votivo ricordo Lino Lantero".

Altra testimonianza su don Severino da parte del dott. Paolo Benazzo, che in apertura si dichiara anticlericale: "Era sicuramente una brava persona, era molto umano e di buon senso, allegro, sorridente. Ci ha uniti in matrimonio, in una cappella privata (Sant'Evasio-zona Cappellette). Al Don Salvi ospitava il gruppo "Mani Tese, per aiutare i paesi poveri e sottosviluppati. Fui addolorato per la sua prematura scomparsa. Buon commensale, veniva a cena da noi il suo dolce preferito: la zuppa inglese. Mai fanatico, sempre tollerante, per me raro esempio di sacerdote sostenitore del dialogo".

Per concludere riportiamo una parte dell'articolo a firma Ignazio Albenga che era ap-

parso su L'Ancora in occasione della sua scomparsa: «[...]Rimase in Ovada dal 1968 al 1980 quando venne chiamato della fiducia del nuovo Vescovo Mons. Maritano alla guida dell'importante Parrocchia di S. Leonardo in Canelli, parrocchia assai vasta per territorio e in continuo aumento di popolazione.

Vi giunse la domenica 31 agosto 1980, accolto con esultanza dalla buona gente canellese, e iniziò il suo nuovo ministero parrocchiale con tanto sacrificio e tanto entusiasmo.

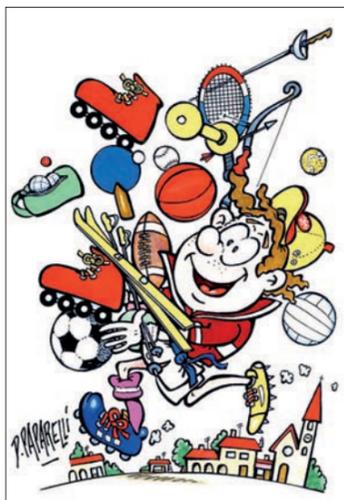
Affabile, generoso, senza pretese ma al tempo stesso sensibilissimo alle esigenze spirituali delle anime, alimentato da una fede profonda, in breve volger di tempo seppe acquistare una grande ascendente sulle persone anziane e su quelle giovani, sulle famiglie e sugli individui e imprimere alla Parrocchia di San Leonardo una vitalità quale da gran tempo non aveva conosciuto.

Egli riservò le sue cure più premurose ai bambini e ai giovani, tra i quali, lavorando con passione e intelligenza, suscitò un'atmosfera di autentico entusiasmo, riuscendo a costruire un gruppo ben amalgamato ed efficiente, con la collaborazione dei quali realizzò alcune iniziative che destarono non solo approvazione ma anche ammirazione in tutta la popolazione di Canelli. [...].

Per quanto riguarda il sottoscrittore non posso che confermare le testimonianze rese dagli amici.

Preciso che le note biografiche iniziali sono desunte dall'opera di mons. Giovanni Galliano "Mons. Lorenzo Delpon-te una perla di Vescovo in un diadema di Sacerdoti della Diocesi di San Giudo" (edito da Impressioni Grafiche)".

Flavio Ambrosetti



In un periodo indubbiamente complicato che limita il campo d'azione associativo, AIDO Piemonte prosegue a credere fortemente al connubio "sport e volontariato", utile occasione per promuovere, informare, dar cultura sulla donazione di organi, tessuti e cellule.

Sono nate collaborazioni con società d'interesse regionale e nazionale spaziando dal basket, all'hockey su prato ed indoor, al ciclismo, al twirling al calcio a 5 al cheerleading per portare un messaggio di speranza ai tanti malati in lista d'attesa per un trapianto.

Un messaggio diffuso anche con un sorriso grazie a Danilo Paparelli che ha voluto regalare un nuovo simpatico personaggio che raccogliendo la pluralità di discipline sportive si erge a testimonia del "dono".

"Siamo orgogliosi che società di serie A come l'Auxi-

La Sezione Provinciale di ASTI parte attiva nelle partnership AIDO Piemonte con lo sport nel cuore per la vita!

lium Torino o la Pallacanestro Torino 1959 o l'Hockey Lorenzoni abbiamo abbracciato la nostra causa unitamente a diversi testimonial sportivi come Davide Nicola (Coach Torino FC) o Daniele Mazzone (Player Modena Volley) - dice il Presidente AIDO Piemonte Valter Mione a cui fa eco il Vice Presidente Vicario Fabio Arossa - Il connubio sport e volontariato è per noi un vero e proprio must perché lo riteniamo un ottimo veicolo di comunicazione".

gliosa di collaborare con Aido Piemonte - aggiunge Irene Testa, Presidente della realtà di coordinamento associativa astigiana - e riteniamo che unire il messaggio di Aido al mondo dello sport sia la strategia giusta per divulgare la cultura del dono in questo momento così complesso. Sarà nostro impegno futuro lo sviluppare attività con il mondo sportivo, perché i valori dello sport ben si legano al volontariato e ad Aido che si occupa di trapianti ma anche di prevenzione e salute".

Contatti: lancora@lancora.com
elisa88.grasso@gmail.com

Venerdì 19 marzo nel cortile della media "Dalla Chiesa"

Giornata della memoria e dell'impegno lettura nomi vittime innocenti delle mafie

Nizza Monferrato. Si intitola *A ricordare e riveder le stelle* l'evento in programma questo venerdì mattina, 19 marzo, alle 9 nel cortile scuola media C.A. Dalla Chiesa. Organizza il Coordinamento Provinciale Libera Asti con il Comune di Nizza, Assessorato alla Cultura, la Biblioteca di Nizza "Umberto Eco" e l'istituto comprensivo nicese.

L'occasione, quella della ventiseiesima giornata "della Memoria e dell'Impegno", un momento di ricordo e di lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie.

"L'Ufficio Scolastico Regionale ha proposto l'anticipazione dell'evento, solitamente il 21 marzo, al 19, e la realizzazione con la massima cautela di distanziamento sociale, alla presenza di un numero ridotto di persone - commenta l'assessore nicese alla cultura - Ci sarà una rappresentanza della scuola, del Consiglio comunale ragazzi, oltre agli esponenti dell'amministrazione.

L'evento è in collaborazione con la Biblioteca Civica che ha messo a disposizione degli insegnanti diversi titoli sul tema della lotta alle mafie, che sono stati utilizzati per il lavoro tra i banchi".

Da segnalare, in particolare, la scelta di mettere al centro la cultura per via della ricorrenza legata nientemeno che a Dante Alighieri, citato nel titolo. Commenta Ausilia Quaglia: "Vuole essere indicativo del fatto che in ognuno di noi c'è

questo desiderio fortissimo di uscire da questo periodo buio e di farlo grazie anche all'apporto importante della cultura". TeleNizza riprenderà dal vivo, e trasmetterà su web, la lettura dei nomi delle vittime della mafia: "Sono stati scelti in particolare le vittime più giovani e gli studenti il cui destino è stato segnato dall'incontro con la criminalità organizzata".

Cinque giovanissimi esponenti del Consiglio dei Ragazzi saranno in questa occasione i lettori di alcuni brevi stralci di un libro sul magistrato Paolo Borsellino: "Verranno riportate le sue annotazioni su cosa sia la mafia e cosa ognuno di noi può fare, in modo attivo, ogni giorno, per combatterla".

Spiegano dal Coordinamento Astigiano di Libera: "La Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie giunge alla sua ventiseiesima edizione: un periodo lungo che ha reso protagonista una vasta rete di associazioni, scuole, realtà sociali in un grande percorso di cambiamento dei nostri territori, nel segno del noi, nel segno di Libera.

In questi anni anche le mafie hanno modificato il loro modo di agire, rendendosi in alcuni casi più nascoste ma più invasive e pericolose per le nostre comunità e la nostra economia.

Dunque l'azione contro le mafie e la corruzione è un'azione che si deve rendere sempre innovativa, capace di

leggere la complessità del presente, guardando le radici della storia e lo sguardo rivolto al futuro libero che vogliamo costruire." Pertanto la cultura diventa centrale: "In questo anno di pandemia è stata spesso penalizzata e messa ai margini, ritenuta non essenziale, ma è fonte primaria per l'evoluzione umana. La cultura che è capace di svegliare le coscienze, seminare responsabilità e generare partecipazione.

La cultura quale ingrediente fondamentale per la lotta alle mafie e alla corruzione, scintilla di memoria e impegno sociale.

A ricordare e riveder le stelle è lo slogan scelto per questo 21 marzo.

Uno slogan composito, che racchiude molti significati. 'A ricordare', ricordare dal latino un'etimologia che ci restituisce un duplice significato: re-indietro, ma anche 'nuovamente' e col cuore. Richiamare nel cuore colore che hanno perso la vita per mano mafiosa - il 21 marzo è per loro - 'tornare' e essere 'nuovamente' ricordati per rivivere nella nostra capacità di fare memoria. Il passaggio dal ricordo alla memoria ci dà la possibilità di interrogare insieme il passato, per esprimere la cura e la responsabilità di cui è intriso il nostro impegno nell'oggi e nel domani.

'Riveder le stelle' citando l'ultimo verso dell'Inferno della Divina Commedia di Dante Alighieri, a settecento anni dalla sua morte.

E quindi uscimmo a riveder

le stelle', così il sommo poeta saluta i suoi lettori alla fine del viaggio nell'inferno.

Il desiderio di 'riveder le stelle' e di uscire dall'inferno della pandemia, dopo un anno di isolamento e distanziamento, è un desiderio forte tra tutti i cittadini. Il titolo della Giornata vuole dunque essere un inno alla vita, allo sguardo verso un orizzonte migliore da costruire insieme, a partire dalla memoria di chi quella vita ci ha lasciato".

Proseguono da Libera Asti: "La collaborazione della Biblioteca di Nizza con Libera Asti in questa iniziativa di cultura e di impegno arricchisce di senso e di valore il richiamo alla memoria ed all'impegno contro le mafie perché la cultura, la scuola e la partecipazione sono elementi fondamentali per creare i presupposti di una nuova consapevolezza civile.

Leggere i nomi e i cognomi delle vittime nel cuore pulsante della memoria e della cultura della nostra città e alcuni stralci significativi di un libro famoso *Paolo Borsellino parla ai ragazzi* è un modo per far rivivere quegli uomini e quelle donne, per non far morire le idee testimoniate e l'esempio di chi ha combattuto le mafie a viso aperto e non ha ceduto alle minacce e ai ricatti che gli imponevano di derogare dal proprio dovere professionale e civile".

Pur essendo a invito, l'evento sarà visibile in diretta sulla pagina facebook di TeleNizza.

Red. Nizza



Si percorre per arrivare al depuratore comunale Sarà asfaltata Strada Piana: appalto alla Franco Eugenio

Nizza Monferrato. L'Assessore all'Agricoltura Domenico Perfumo, nella consueta conferenza stampa settimanale di sabato 13 marzo di Sindaco ed Assessori comunali di Nizza Monferrato ha dato notizia della prossima asfaltatura di Strada Piana; si tratta per la precisione della strada che porta al depuratore comunale; si imbrocca, a destra, appena fuori città, sulla provinciale che porta ad Incisa Scapaccino.

Sono previsti circa 450 metri di asfalto.

Attualmente la strada è solitamente inghiaiata e necessita quindi un intervento completo. Per questo si procederà alla scarificazione del sottofondo per 8 centimetri prima di stendere un manto di 4 centimetri di asfalto. In contemporanea si procederà a sistemare lo scarico delle acque ed se necessario i fossi laterali. Costo previsto dei lavori euro 56.000, appaltati alla Ditta Franco Eugenio di S. Damiano d'Asti che ha offerto un ribasso del 22% a base d'asta.



▲ L'Assessore all'Agricoltura Domenico Perfumo

L'intervento sarà eseguito in collaborazione con la Ditta Ireti che si occupa della Gestione delle acque e della Fognatura della città che utilizza la strada per arrivare al Depuratore comunale del quale ha la gestione e per questo contribuirà con una percentuale del 40/50%, intorno ai 20.000 euro.

L'intervento di asfaltatura di Strada Piana (nella foto) dovrebbero essere portati a termine entro i prossimi due mesi.

Nizza Monferrato. L'idea di realizzare un centro vaccinazione al Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato, messo a disposizione dall'Amministrazione comunale nicese, si è rivelata ottimale per farne un centro di somministrazione vaccini con la possibilità di fare grossi numeri. L'ampia struttura nicese sottoposta e ristrutturata con un intervento massiccio per renderla utilizzabile, dalla primavera del 2008, data inaugurata del fine lavori, stata sala riunioni, palcoscenico teatrale, salone espositivo di mostre, ristorante con grossi numeri, e tanto altro; una struttura, quasi unica nel suo genere, anche a livello regionale, a disposizione per incontri e manifestazioni varie, nella quale ha trovato spazio anche l'Ufficio turistico, lo IAT di Nizza Monferrato, punto di riferimento per tutto il territorio per i turisti che arrivano, specialmente dopo il riconoscimento Unesco della città del Campanone (Nizza Monferrato) come Patrimonio dell'Umanità del territorio di Langhe-Roero e Monferrato.

Purtroppo dal marzo 2020 sotto il Foro boario (salvo alcuni brevi periodi nell'estate 2020 con alcune limitazioni) non sono più state organizzate manifestazioni causa la pandemia da Covid-19. Ecco allora l'idea di mettere a disposizione la struttura per le vaccinazioni, vista anche la sua posizione proprio di fronte al Presidio sanitario del Santo Spirito. Le vaccinazioni sotto il foro boario sono iniziate domenica 7 marzo, il primo giorno sono state inoculate 294 dosi a persone over '80), utilizzando solo una metà dell'ampia struttura, e sono proseguite in alcuni giorni della settimana. Per la cronaca il sindaco Simone Nosenzo ha comunicato che nella giornata di vaccinazioni del 10 marzo sono state inoculate dosi di vaccino a 200 persone, 100 delle quali a cittadini nicesi. Alla struttura nicese vengono indirizzati per la vaccinazione le persone di 16 comuni limitrofi a Nizza (l'elenco è stato pubblicato nel nostro numero scorso).

Visto lo spazio a disposizione, si è poi pensato di utilizzare tutto il Foro, per razionalizzare e migliorare tutta l'organizzazione complessiva, pre-



Scelta ottimale per la somministrazione dosi su vasta scala Il Foro boario di Nizza Monferrato centro vaccini con potenziali 5 linee



parando 5 potenziali linee di vaccinazioni, in caso di bisogno, con relativi spazi di attesa e di sosta per permettere di completare l'iter vaccinale.

A scopo informativo per illustrare la procedura delle vaccinazioni sul sito della pagina Facebook "Simone Nosenzo Sindaco" è stato pubblicato un video dove il Dr. Giuseppe Torello (Consigliere comunale) spiega il percorso da fare per chi arriva per la vaccinazione.

Naturalmente tutta questa macchina per le vaccinazioni, oltre al personale sanitario per funzionale al meglio ha avuto bisogno della collaborazione e dell'intervento dei volontari a supporto degli addetti. I volontari si occupano, in particolare occupano di regolare l'entrata del paziente al foro, del controllo della febbre, della disinfezione della mani, dell'informazione sull'iter da compiere, un lavoro svolto sempre con

grande impegno, disponibilità e cortesia. Dopo l'attesa per essere chiamati, un dottore compila la scheda con i dati del vaccinando o della vaccinanda e fa firmare la dichiarazione di manleva per poi passare alla vaccinazione appena si libera un punto vaccino. Al termine il paziente viene invitato ad attendere almeno un quarto d'ora per controllare eventuali reazioni al vaccino. Nel frattempo il vaccinato viene registrato sull'apposita piattaforma di aver ricevuto la prima dose e contemporaneamente viene indicata anche la data per presentarsi per ricevere la dose di richiamo. Si può uscire solo dopo aver ricevuto il foglio con la data del nuovo appuntamento.

In settimana sono programmate due giornate di vaccinazioni al Foro boario: giovedì 18 marzo dalle ore 14 alle ore 18 e sabato 20 marzo dalle ore 10

alle ore 18. Oltre al punto vaccinazione presso il Foro boario è in funzione è in funzione, in alternativa, anche quello presso la Casa della salute.

L'Ass. Gabusi al Foro boario
Sabato 13 marzo presso il Foro boario di Piazza Garibaldi si è presentato per una visita l'Assessore regionale Marco Gabusi accompagnato dall'Assessore nicese e Consigliere provinciale Marco Lovisolo.

Hanno preso atto ed hanno espresso il loro compiacimento per ottima organizzazione messa in piedi per una vaccinazione veloce. In particolare, poi, hanno evidenziato il grosso impegno dei volontari il loro grande lavoro di supporto all'equipe sanitaria e per questo hanno voluto manifestare il loro più sentito ringraziamento per la loro disponibilità. A questo proposito da segnalare la positiva risposta delle Associazioni di volontariato nicesi all'invito dell'Amministrazione comunale a dare la loro disponibilità a "svolgere un'attività in presenza nel punto vaccinale. Il fine di collaborare nell'accoglienza delle persone ed ad occuparsi nel trasporto delle persone in difficoltà ad accedere al servizio".

Nella foto: vista all'interno del Foro boario organizzato come centro vaccini e con i volontari presenti al momento della visita degli Ass. Gabusi e Lovisolo.



In onda in streaming a cura di TeleNizza Proseguono i "Mecoledì de L'Erca"

Nizza Monferrato. Allo scopo di non interrompere la sua vicinanza ai soci ed agli appassionati della storia di Nizza e delle sue tradizioni, l'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" sta proseguendo nella realizzazione e della messa in onda, in collaborazione con TeleNizza, dei *Mercoledì dell'Erca*. Tutte le puntate si possono trovare on line sulla pagina facebook di TeleNizza e sul canale YouTube dell'Accademia di Cultura Nicese (@ercanizza).

Inoltre la diffusione prosegue anche sulla pagina facebook dell'Erca e sul relativo profilo Instagram, anche con l'innovativo strumento delle "stories". L'ampliamento digitale delle attività della più antica delle associazioni nicesi si è reso necessario, non potendo svolgere attività dal vivo nella suggestiva cornice dell'Auditorium Trinità, come invece da tradizione.

Tutte le puntate vengono inoltre messe on line a cadenza settimanale, ogni mercoledì di sera, per favorire la consuetudine. Le riprese sono provenienti da periodi pre-virus oppure, dove necessarie, vengono realizzate con tutte le cautele di distanziamento sociale. Le nuove puntate riguardano un approfondimento sul "sud del mondo", con il sacerdote don Paolino a illustrare la propria esperienza in Burundi, in parallelo con le attività di Progetto Corumbà proposte da

Andrea Forin. La prosecuzione dell'esplorazione come conferenza e interviste dei personaggi presenti nell'Armanoch 2021 prosegue invece con una puntata dedicata a Umberto Eco, in cui intervengono il presidente Fulvio Gatti, il vice presidente Maurizio Martino, i consiglieri Elisa Piana e Tonino Aresca con alcune letture speciali dai testi dell'illustre scrittore che sfollò a Nizza Monferrato da bambino.

Gli altri Mercoledì dell'Erca che possono essere visionati, messi in onda via via nelle scorse settimane, sono a tema storico (con Beppe Baldino e il dottor Bruno Bianchi a parlare di storia e contemporaneità dell'Ospedale di Nizza), associativo (gli incontri con Progetto Corumbà, con la Croce Verde e con l'Associazione Nazionale Carabinieri, i primi due già all'interno della rassegna *Associando - Realtà di Volontariato si Incontrano* nel 2019) e sul primo dei personaggi dell'Armanoch, ovvero il santo patrono San Carlo, raccontato da Beppe Baldino e Suor Paola Cucciolli, con una lettura del testo tradotto in dialetto nicese da Domenico Marchelli, a cura di Carletto Caruzzo.

Per chi naviga sul web, rimane interessante il video con la poesia dedicata a Nizza, del compianto Nino Aresca, letta da Olga Lavagnino e abbinata a video panoramici della città e del suo "Campanone".

Chiuso anche l'Asilo nido di strada Colania

Numeri Covid della settimana e annullati alcuni mercati

Numeri Covid settimana

Il sindaco Simone Nosenzo, come ogni settimana, ha comunicato i numeri Covid di Nizza degli ultimi sette giorni, da domenica 7 a sabato 13 marzo. Sono rimasti invariati i decessi: 26 come nelle due settimane precedenti; i positivi sono a quota 28 mentre le persone in quarantena domiciliare sono 20; i tamponi effettuati in settimana sono stati 141.

Alla luce di questi dati, il primo cittadino di Nizza continua ad invitare i nicinesi a non abbassare la guardia. "È necessario continuare a muoversi con la massima attenzione evitando assembramenti, indossando la mascherina, mantenendo le distanze, senza dimenticare la pulizia delle mani".

La raccomandazione è rivolta in particolare modo alla categoria dei più giovani che spesso si dimenticano gli inviti alla prudenza. Vista la situazione le forze dell'ordine sono state invitate ad intensificare i controlli su tutto il territorio comunale.

Annullati alcuni "mercati"

Essendo la Regione Piemonte dichiarata zona rossa per i prossimi 15 giorni, anche a Nizza Monferrato sarà possibile svolgere il solo mercato settimanale del venerdì degli "alimentari" in piazza XX Settembre, mentre non ci saranno le "bancarelle" mercatali di ogni genere in Piazza Garibaldi e lungo via Carlo Alberto.

Parimenti è stato annullato il Mercatino dell'antiquariato della

Positività Covid nei Comuni

Unione collinare "Vigne&Vini"

Nizza Monferrato. Alla data del 15 marzo 18,30, ore 18,30, questi i numeri rilevati dal sito della Regione Piemonte dei positivi nei diversi Comuni dell'Unione collinare "Vigne & vini" (tra parentesi il dato): Calamandrana (3), Castelletto Molina (1), Castelnuovo Belbo (2), Cortiglione (6), Fontanile (2), Incisa Scapaccino (16), Nizza Monferrato (21); risultano invece free Covid-19 (nessun residente positivo) i Comuni di Bruno, Maranzana, Mombaruzzo e Vaglio Serra.

terza domenica del mese, 21 marzo, che doveva svolgersi sull'area di Piazza Garibaldi.

Asilo nido chiuso

Anche l'Asilo nido di Strada Colania è stato chiuso e quindi i genitori dovranno tenersi a casa i loro pargoli.

Per questa chiusura saranno parecchi i genitori che lavorano che avranno difficoltà a sistemare i loro piccoli, specialmente se non ci saranno dei nonni ai quali affidarli.

Nizza Monferrato. Il passaggio in zona arancione in seguito in zona rossa non ha certo migliorato la situazione dei ristoranti della città del "Campanon".

Nizza ha avuto, negli ultimi anni, un vero fiorire di attività di ristorazione, con tipologie molto diverse e non solo dedicate alla cucina tradizionale piemontese ma anche a sue varianti moderne, senza contare pizzerie, offerte di hamburger con carni di eccellenza dei macellai nicinesi se non proposte esotiche con sfumature locali. La riapertura a pranzo, dopo le festività e l'ingresso in zona gialla, aveva dato respiro a molte di queste attività. Il comportamento, tra l'altro, è stato vario.

Alcuni hanno scelto di proseguire con asporto e delivery, pur segnalando come sia attività "tamponi" per proseguire l'attività, utile ad andare in pareggio ma non a lavorare nel migliore dei modi.

Alcuni ristoranti hanno però scelto di non riaprire, dopo le feste, lamentando la scarsa chiarezza nelle informazioni, la variazione delle condizioni (apertura a pranzo, chiusura) in base a variazioni di colore non sempre comunicate da chi di dovere con sufficiente tempestività.

Non si tratta di un atto di critica al sistema, quando di un'attesa che le condizioni migliorino.

Alcuni ristoranti fanno infatti notare come l'esperienza gastronomica abbia bisogno di svolgersi all'interno del locale, e non tra le mura domestiche. Inoltre il delivery, per suo concetto, sembra prediligere (a ristoranti chiusi) il da pub come hamburger



Era un settore di eccellenza della cucina tradizionale

In affanno la ristorazione nicese a causa dei continui lockdown

ger e panini, così come la pizza. Da segnalare come però le attività che fin dalla scorsa primavera si sono adeguate alla consegna a domicilio riescano ormai a farlo in tempi rapidi, consegnando anche nei paesi circostanti Nizza che fanno parte, di fatto, della stessa comunità di cittadini.

Il dato più allarmante viene fornito dall'associazione commercianti in via di composizione, ora in forma non ufficiale ma già attiva dalla

primavera con molte attività e in costante comunicazione reciproca tramite gli strumenti digitali.

Sono questi ultimi a comunicare come ci siano imprenditori del settore della ristorazione, bar compresi, che starebbero già considerando l'ipotesi di dedicarsi da altro ambito di lavoro, chiudendo l'attività.

Il dato riportato è che si tratterebbe di un 20/30% degli esercizi cittadini nell'ambito della ristorazione.

Un altro passaggio critico che viene fatto notare (forse la zona rossa, restringendo ulteriormente le possibilità di spostamento, cambierà le cose) è come la chiusura anche a pranzo costringa lavoratori provenienti da Nizza, che si fermano in città durante la giornata, a ordinare d'asporto e poi consumare in automobile o su una panchina.

Queste stesse persone, essendo i locali chiusi al pubblico, non avrebbero la possibilità di accedere ai bagni per la semplice operazione di lavarsi le mani.

In un periodo in cui si diventa ossessionati dall'igiene, tra gel di sanificazione e mascherine, questa cattiva condizione di pulizia imposta dalla legge per quelli che sono avventori a tutti gli effetti dei ristoranti nicinesi (e perciò, portano indotto alla città), appare un più che legittimo paradosso.

I ristoratori che praticano asporto e delivery segnalano di aver ormai ben integrato questa modalità nei propri processi lavorativi, ed essere in grado di alternare la modalità "in presenza" (quando possibile) alla consegna all'esterno in base alle restrizioni normative del momento. In termini di fatturato, i mesi estivi del 2020 sarebbero stati ottimi per molte attività, in grado di permettere di recuperare quanto perso durante il lockdown di primavera.

Sul futuro però prevale l'attesa, vista l'incertezza sia sull'evoluzione del contagio, i tempi di somministrazione del vaccino e le relative misure che saranno prese a livello governativo e regionale.

Red. Nizza

Attività extracurricolari all'Istituto Nicola Pellati

Progetto Economi@scuola e Olimpiadi di Matematica

Nizza Monferrato. Pur attraverso piattaforme web, visto il ritorno alla didattica a distanza, sono proseguite negli scorsi giorni anche le attività cosiddette "extracurricolari", spesso di interesse e suggestione particolare per i ragazzi, all'Istituto "N. Pellati" di Nizza, scuola superiore del territorio. Ne diamo cronaca qui di seguito.

Economi@scuola

Gli studenti nicinesi sono stati impegnati la scorsa settimana in una serie di incontri su piattaforma streaming per la nuova edizione di "Economi@scuola".

Si tratta di un progetto appartenente al programma Diderot della Fondazione CRT, sviluppato dalla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio che si caratterizza per un approccio valoriale all'uso del denaro, basato sulla responsabilità, sulla consapevolezza e sulla legalità. "Perseguo l'obiettivo della diffusione della cultura di cittadinanza economica presso le nuove generazioni, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze economiche di base," raccontano dall'Istituto.

"Un recente rapporto PISA (Programme for International Student Assessment) promosso dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), ha assegnato agli studenti italiani un punteggio medio di 474 punti quando 505 punti rappresentano la media internazionale OCSE". Non sarebbero infatti ampie le conoscenze tra i banchi tricolori in tema finanziario: "Gli studenti italiani hanno evidenziato ampie lacune nella conoscenza dei concetti finanziari, scarsa comprensione dei rischi finanziari e poche competenze per prendere decisioni efficaci nella vita di tutti i giorni".

Olimpiadi di Matematica

I "Giochi di Archimede" sono una tradizione in cui da anni gli studenti migliori in matematica si sfidano in problemi spesso molto difficili, in una gara al calcolo più rapido e alla soluzione più brillante.

Quest'anno l'edizione si è svolta online l'11 marzo.

Vi hanno partecipato in totale 57 alunni iscritti all'Istituto Pellati. Il progetto complessivo sono le Olimpiadi della Matematica.

Commentano dalla scuola superiore nicese: "Da tempo la nostra scuola partecipa a questi giochi e, fortunatamente, anche quest'anno siamo riusciti ad affrontare l'annuale sfida a colpi di problemi. Ciò grazie all'Unione MATEMATICA Italiana (UMI) che è riuscita ad organizzare la gara online: i responsabili nonostante difficoltà ed imprevisti hanno trovato un nuovo modo per proporre la gara".

Gli studenti appassionati di matematica della scuola per la durata di un'ora si sono cimentati nella risoluzione di 12 rompicapo: "I ragazzi al termine della gara erano alcuni soddisfatti, altri meno, ma in gara nessuno ha mollato: la sfida, sotto forma di gioco, ci mette alla prova.

La matematica, invece, ci guida in un viaggio che ha per tappe la nostra intuizione, la nostra perseveranza, il piacere di trovare una soluzione, la nostra abilità ed il gusto di non arrendersi mai né davanti al successo e nemmeno alla temporanea resa".

Soddisfazione dalla dirigenza scolastica per la prosecuzione di queste attività anche in un momento particolare e non certo semplice per la didattica.

Red. Nizza

Delibera della Giunta comunale

Un libro in dono ai nati nell'anno 2020

Nizza Monferrato. La Giunta comunale di Nizza Monferrato ha deliberato l'acquisto di 60 libri da donare ai bimbi nicinesi nati nell'anno 2020 nell'ambito dell'iniziativa "Il dono di un libro" legata al progetto nazionale di diffusione della lettura "Nati per leggere" al quale ha aderito la Biblioteca civica "U. Eco" con la formazione di volontari e con l'attività di lettura per i bambini da 0 a 6 anni. Il dono del libro ad ogni famiglia è considerato un primo elemento di avvicinamento, già nei primi mesi alla lettura, alla quale studi scientifici attribuiscono un grande valore di sviluppo sia dal punto di vista affettivo, cognitivo, linguistico e sociale.

Il libro scelto da donare ha per titolo "Buongiorno Sole" (Paloma Canonica), Edizione Bohem Press; il volume fa parte della serie gli "imperdibili", suggerito dal comitato degli esperti di "Nati per leggere". Il libro associa le figure alle parole permettendo al bambino di coglierne il nesso e di porre



le basi per lo sviluppo cognitivo e la costruzione del pensiero; il testo è composto di frasi brevi con ripetizioni che lo incoraggiano ad apprendere i nomi degli oggetti intorno a lui, arricchendo con naturalezza il suo primo vocabolario.

L'acquisto dei 60 libricini di "Buongiorno Sole" comporta un impegno di spesa di euro 231,00 (euro 3,85 a copia) alla quale vanno aggiunte euro 12,20 + Iva per spese di spedizione.

Servizio "libri sulla soglia" alla Biblioteca civica "U. Eco"

Nizza Monferrato. La biblioteca civica "Umberto Eco" che ha sede nei locali dell'ex giudice di pace in Via Crova, in un edificio del 1800 possiede attualmente circa 30 mila volumi a disposizione dei quasi 500 utenti, suddivisi secondo gli argomenti e disposti su due piani.

Il piano terra dispone di un'ampia sala di lettura e uno spazio per i bambini e il piano superiore comprende le sale di lettura e una sala conferenze intitolata a Davide Lajolo.

Particolarmente ricca la sezione riguardante la storia locale e disponibile una ricca sezione dedicata ai piccoli.

Anche la Biblioteca nicese si adegua alle nuove disposizioni per fronteggiare la grave emergenza sanitaria Covid-19

che non ferma il desiderio di leggere.

Con il ritorno del Piemonte in zona rossa, la biblioteca sarà nuovamente chiusa al pubblico, ma si è pensato comunque di assicurare il servizio di prestito librario sulla soglia di ingresso.

Le prenotazioni vengono fatte per telefono al numero 0141/720598 o sulla mail all'indirizzo biblioteca@comune.nizza.at.it per ciò che si desidera prendere in prestito.

L'utente sarà ricontattato telefonicamente per fissare giorno e ora del ritiro dei volumi prenotati, che dovrà avvenire indossando la mascherina e rispettando la distanza di un metro, suonando il campanello e aspettando l'addetto proprio "sulla soglia", senza accedere all'interno dell'edificio.

Al via dal 15 marzo la richiesta on line

Preadesione vaccini over 70 e persone più vulnerabili

Preadesione vaccini over 70

Da lunedì 15 marzo, come ha anche informato il sindaco di Nizza Monferrato nella sua solita conferenza stampa settimanale, gli over 70 (nati prima del 1951 incluso) possono caricare la propria preadesione alla vaccinazione attraverso il sito www.ilPiemontevaccina.it

L'Amministrazione comunale di Nizza, inoltre, per facilitare la richiesta dei propri cittadini che avessero qualche difficoltà a connettersi al sito regionale suddetto ha messo a disposizione un numero telefonico del Comune **0141 720 503** al quale si potrà rivolgere per chiedere un appuntamento per avere il supporto del personale comunale che provvederà a completare la richiesta con i dati personali del cittadino over 70.

Gli interessati dovranno presentarsi all'appuntamento fissato muniti di documento d'identità, codice fiscale e tessera sanitaria.

La richiesta arriverà in modo automatico al proprio medico di famiglia che dovrà accordarsi con il richiedente per fissare la data e il luogo della vaccinazione.

Preadesione persone vulnerabili

Sempre dal 15 marzo ha preso il via anche la campagna vaccinale per le persone estremamente vulnerabili.

Ad effettuare la pre-adesione sull'apposita piattaforma sarà il medico di famiglia.

La convocazione arriverà con lettera o sms.

La vaccinazione avverrà nel più vicino tra i 130 punti vaccinali del Piemonte.

Chi sa di avere particolari patologie è pregato di mettersi in contatto con il proprio medico di famiglia che provvederà a fare la richiesta.

Nel caso di minori che non possono essere immunizzati per mancanza di vaccini indicati per la loro fascia di età saranno vaccinati i genitori o gli affidatari.

Incisa Scapaccino

Delibera di Giunta

Bando contributi spese gestione

Incisa Scapaccino. La Giunta comunale di Incisa Scapaccino ha approvato un bando per al "Concessione a fondo perduto per le spese di gestione sostenute dalle attività economiche commerciali e artigianali operanti nel Comune di Incisa Scapaccino".

È possibile trovare informazioni sul bando: sul sito internet del Comune di Incisa Scapaccino www.comune.incisascapaccino.at.it; all'indirizzo mail: ufficio.segreteria@comune.incisascapaccino.at.it; al n. 0141 74040 - interno 2 - il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

CERCO-OFFRO LAVORO

40enne italiana cerca lavoro come pulizie, stirare ad ore anche occasionalmente disponibile nei fine settimana, massima serietà. Tel. 338 9262783.
Badante referenziata disponibile h24, per Acqui Terme. Tel. 349 1269451.
Cercasi lavoro come autista patente categoria A part-time, ad Acqui Terme e dintorni, massima serietà. Tel. 340 1456020.
Donna ucraina 58 anni cerco lavoro come badante 24 per 24 con documenti, Acqui Terme. Tel. 380 5942886.
Esegui piccoli, medi trasporti e traslochi ed inoltre smontaggio e montaggio mobili, massima serietà. Tel. 340 1456020.
Signora 49enne con referenze controllabili cerca lavoro part-time, in Acqui Terme e zone limitrofe. Tel. 338 4687252.
Signora 62 anni italiana cerca lavoro come badante fissa o lungo orario no automunita, in Acqui o paesi comodi ai mezzi, anche per persona sola anche per ospedale. Tel. 347 4734500.
Signora cerca lavoro come ass. anziani autosuff. no notti, collaboratrice domestica, addetta alle pulizie negozi, uffici, condomini. Tel. 347 8266855.

VENDO-AFFITTO CASA

A.A.A. affittasi alloggio zona centrale Acqui Terme. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere da letto, ampio salone, due dispense, terrazzi e cantina. Solo referenziati. Tel. 338 5966282.
Acqui centrale vendo due camere, cucina abitabile, bagno, dispensa, due terrazzi, cantina, termovalvole, ascensore, eventuale box, richiesta euro 50.000 trattabili. Tel. 333 8739553.
Acqui T. a Km. due dal centro affittasi a referenziati in residence in pietra nuovi mai abitati, isolamento termico, riscaldamento autonomo, porta blindata due appartamenti. Tel. 339 6913009.
Affittasi a Rivalta Bormida alloggio in casa privata composto da due vani + servizi riscaldamento autonomo + vendesi casetta da ristrutturare tre vani su tre piani, prezzo modico. Tel. 338 3492888.
Affittasi alloggio m. 60 sito in Acqui Terme, composto da ingresso, cucina, sala, camera da letto, bagno, cortiletto. Tel. 349 4744689.
Affittasi appartamento in Acqui Terme vicino al centro, composto di quattro camere più servizi, riscaldamento autonomo, basse spese condominiali. Tel. 342 0681352.
Affittasi bilocale arredato ad uso turistico, sito in Diano Marina a m. 50 dal mare, con posto auto privato munito di chiave e lucchetto, aria condizionata, da aprile a settembre, prezzo a seconda del periodo. Tel. 340 1456020.
Affittasi bilocali ad uso turistico, ad Acqui Terme zona Bagni, arredati, con ampio giardino, servizio wi-fi, televisore lcd, lavatrice, al prezzo di euro 25 a notte a persona soggiorno minimo una settimana. Tel. 340 1456020.
Affittasi in Acqui Terme trilocale semiarredato molto comodo al centro e ai servizi, solo referenziati. Tel. 338 5843807, 0144 58008.
Affittasi locale uso box o magazzino, in Acqui Terme zona piazza San Guido/via Cassino. Tel. 342 0681352.
Affitto mesi estivi casa a Castelletto d'Erro per vacanze, cinque posti letto, doppi servizi, barbeque, bel cortile, posto auto, arredato, solo referenziati. Tel. 348 5614740.
Cassine residenza Le Betulle privato vende appartamento mq. 90, composto da cucina abitabile, grande sala, due camere letto, bagno e cantina, richiesta euro 65.000 trattabili. Tel. 342 6012558.
Castelletto Molina casa da ristrutturare libera su tre lati, tre piani mq. 600 circa, terrazza panoramica di mq. 60 sotto il castello + fabbricato mq. 140 (ex stalla e fienile) posto auto, tutto x euro 25.000. Tel. 379 1722596.

Cercasi affitto bilocale ammobiliato con ascensore Acqui Terme zone corso Bagni, Due Fontane, dal 1° settembre, no agenzia, no perditempo. Tel. 331 3640629.
In Acqui Terme zona centrale affittasi appartamento, riscaldamento autonomo, due camere, cucina, soggiorno, bagno, dispensa, inoltre cantina e solaio. Tel. 342 0681352.
Mombaruzzo piazza Matteotti casa libera su tre lati, dieci vani da ristrutturare, cantina, cortile, euro 25.000. Tel. 379 1722596.
Signora italiana cerca in affitto alloggio, composto da una o due camere letto, sala, cucina, bagno, con riscaldamento autonomo, nessuna spesa condominiale, in Acqui, Strevi, Biastagno, Sessame, Visone, no perditempo. Tel. 333 8849608.
Vendesi - affittasi in Acqui Terme box magazzino, condominio Due Fontane via Salvo d'Acquisto 110. Tel. 349 6577110.
Vendesi alloggio in via Goito angolo via B. Croce, ampio ingresso, tre camere, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, idoneo studio comm. e medico. Tel. 320 3140289.
Vendesi box auto, via Cassino Acqui Terme. Tel. 338 2259921.
Vendesi casa nel comune di Ponzone frazione Piancastagna, libera sui quattro lati, subito abitabile, con orto e giardino vicino alla strada provinciale. Tel. 351 8121699.
Vendesi casa su due piani + casetta adiacente (bilocale), a modico prezzo, vendesi anche separatamente, comune Ciglione (Ponzone). Tel. 338 2468702.
Vendesi cascino vista a pietra da accatastare e ristrutturare con circa m. 5.000 di bosco di proprietà scosceso (no terreno), ad Acqui Terme regione Agogna vicino l'acqua marcia, ad euro 1.700. Tel. 340 1456020.
Vendesi porzione di casa libera su tre lati da ristrutturare, a Km. quattro da Acqui Terme con vista sulla città. Tel. 351 8121699.
Vendo appartamento in via Trento Acqui Terme, camera letto, sala, cucina abitabile 4x3,6, bagno e ripostiglio. Tel. 342 1374425.
Vendo appartamento in villa bifamiliare mq. 130, salone m. 8x4, camere, cucina, bagni, completamente ristrutturato, terrazzo, orto, giardino, terreno, in Spigno Monferrato, euro 129.000. Tel. 392 9568735.
Vendo appartamento, riscaldamento autonomo, camera, bagno, tinello, cucinino, solaio, cantina, euro 25.000. Tel. 338 3501876.
Vendo casa ristrutturata con rustico edificabile più mq. 6.000 di terreno, in Strevi comodissima. Tel. 333 7952744.
Vendo in Cassine centro storico alloggio, mq. 90 su due piani, termoautonomo, con terrazzo e garage, euro 45.000. Tel. 333 2360821.
Vendo/affitto box, zona S. Defendente. Tel. 333 7952744.

ACQUISTO AUTO-MOTO

Acquisto vespa, lambretta, moto d'epoca, in qualunque stato anche rottami per uso ricambi, ritiro e pagamento immediato. Tel. 342 5758002.
Vendesi Mercedes C.E. in ottimo stato sia di carrozzeria che di meccanica immatricolata Asi e scooter Kymco con pochi chilometri. Tel. 351 8121699.

OCCASIONI VARIE

Acquisto antichi e vecchi oggetti, ceramiche, libri, soprammobili, bronzi, cineserie, quadri, giocattoli, orologi da polso, monete, album figurine Panini, Ferrero, ecc. Tel. 333 9693374.

Acquisto vecchi violini, mandolini, chitarre, lire 500 d'argento, medaglie, cappelli, divise militari, monete di qualunque genere, orologi da polso da uomo, cartoline, libri, ecc. Tel. 368 3501104.
Causa trasloco vendo tutto mobili. Tel. 333 1720618.
Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.
Per cambio casa vende arredi di mobili antichi e moderni, tappeti Persiani e non, quadri d'autore e vari letti e divani, salotti pelle, divano e poltrone Frau, sedie antiche. Tel. 339 1258977.
Quattro pneumatici estivi marca Falken 185/55R16 83V con circa Km. 10.000 percorsi vendo, euro 120. Tel. 342 6012558.
Regalo botte in cemento ad Acqui. Tel. 339 6237643.
Regalo lettino medico per visite e medicazioni, usato. Tel. 333 2360821.
Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.
Si vendono 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condizioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340 8810201.
Vendesi passatoia persiana di m. 6, euro 500. Tel. 366 8205643.
Vendo bicicletta da uomo marca Olmo nuova mai usata, euro 70 x sgombero locali, vendo gabbia in ferro da giardino per uccelli. Tel. 348 5614740.
Vendo camera matrimoniale euro 50, camera ragazzi euro 150, comodino d'epoca euro 30, seggiolone anni '60 euro 35. Tel. 338 3501876.
Vendo canne di bambù, piccola quantità di legna di gaggia e altra secca. Tel. 351 8121699.
Vendo cinque cadreghe impagliate euro 50, tre cadreghe non impagliate euro 10, pensili cucina quattro pezzi euro 40. Tel. 338 3501876.
Vendo fieno in balle, anche erba medica. Tel. 346 5620528.
Vendo fieno in balle. Tel. 339 2673552.
Vendo figurine calciatori Panini 2020-2021, euro 0.20 l'una. Tel. 348 0829389.
Vendo fucliera in legno, euro 100, con vetri e cassetti. Tel. 338 9393537.
Vendo giocattolo funivia vintage euro 390, bici ragazzo euro 30, bici donna euro 30, tostapane grill euro 5. Tel. 338 3501876.
Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80, euro 70. Tel. 347 6911053.
Vendo materasso una piazza, euro 50. Tel. 338 9393537.
Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.
Vendo pali di castagno per vigneti, recinzioni, palificate, tutori per piante. Tel. 346 5620528.
Vendo pietra di Langa grezza varia pezzatura e ciappe per pavimenti, coperture e soglie. Tel. 346 5620528.
Vendo poltrona elevabile a due motori bordeaux per anziani/anche posizione letto, larghezza cm. 46, lunghezza cm. 74, euro 500 trattabili, ritiro a Cassine. Tel. 333 2360821.
Vendo pressa Ama 183 in buono stato, erpice a dischi da campo sia a tralino che a sollevamento e piccolo solforatore. Tel. 329 6480971.
Vendo sci Head Cyber x44 lunghezza m. 1.63, bastoncini m. 1.20/48, attacchi Tyrolia SI 100 Carve full diagonale, scarponi Ezon 75w 105 Last, tutto seminuovo, euro 200. Tel. 347 4911996.
Vendo sedia rotelle euro 50, cesto detto vallo euro 30, sdraia vintage euro 60, macchina caffè euro 15 vintage. Tel. 338 3501876.
Vendo sei sedie impagliate tipo piemontese seminuove, macchine fotografiche professionali, attrezzatura per camera oscura, bilancia da mugnaio, macchina per sgranare granturco. Tel. 351 8121699.

Melograno o granato



Acqui Terme. Il melograno o granato "Punica granatum L." (Mirtaceae- Lytracae APG) originario da paesi orientali è diffuso da tempo remoto nell'area mediterranea, coltivato nell'Italia meridionale; si coltiva anche più a nord in tutta la regione dell'ulivo; i migliori frutti si hanno nella zona degli agrumi (ambienti mediterranei con inverni non troppo freddi ed estati calde). Non va bene in aree con elevata piovosità estiva ed alta umidità relativa per l'alta incidenza delle malattie fungine e la spaccatura dei frutti. La pianta tende a formare un cespuglio; con la potatura si può allevare nella forma di albero a "vaso" di limitate dimensioni; accrescimento lento, comincia a fruttificare dopo 4-5 anni. Foglie decidue, lanceolate, lisce, alterne ed opposte; fiori sessili di un colore rosso vivo che si sviluppano in maggio ("l'albero a cui tendevi la pargoletta mano, il verde melograno dai bei vermigli fior, nel muto orto solingo, rinverdi tutto or ora, e giugno lo ristora di luce e di calor...," Giosuè Carducci- Pianto antico).

Il frutto globoso (balausta) grosso quanto una arancia (quelli in commercio provenienti da coltivazioni specializzate sono ben più grossi) coronato all'apice dal calice tubulare. Epidermide giallo rossastra; nell'interno, separati da membrane si trovano i semi ricoperti da una polpa rossa e succosa, leggermente e piacevolmente acidula. I frutti (melagrana) vengono utilizzati nella maggior parte dei casi per il consumo fresco e destinati anche alla realizzazione di bibite, sciroppi, prodotti di pasticceria. La sgranatura degli arilli comporta anche l'uso di spremitori.

Si propaga per seme, pollone, talea, margotta ed innesto. Terreni di medio impasto, sciolti, freschi con esposizioni soleggiate e riparate. In coltivazioni specializzate le piante si dispongono a m. 4 in quadro. La potatura consiste nella soppressione dei polloni pedali, nel diradamento della chioma, nell'accorciamento dei rami dell'anno. E tra i fruttiferi più longevi in condizioni ottimali di ambiente ed alimentazione. Nelle varietà da fiore vengono lasciati sviluppare liberamente i polloni, dando origine ad un fusto ampio e disordinato. Varietà storiche: Ama-

ra verace, Dolce Alappia, Dolce nostrana" (Tassinari- Manuale dell'Agronomo- Reda).

Su Wikipedia sono riportate una trentina di varietà tra queste: Soveh. Sioh, Rabob, Aghaei, Ako, Alah, Arous, Farouq, Rahab, Wonderful One, Shiraz.

Varietà attuali idonee alla coltivazione: tipi dolci (Valenciana, Mollar e Dente di cavallo); tipi agrodolci (Acco, Wonderful precoce, Soft seed 1 e Soft seed 2, Parfianca e Wonderful); tipi ornamentali (Grossa di Faenza, Primosole e Nero).

Varietà disponibili in aziende vivaistiche: Vivai Sgaravatti (Wonderful, Acco 128, Dente di cavallo); -Vivai Gabbianelli (Acco 128); - Vivai Pietro Tirrò (Wonderful, Valenciana, Molar de Elche, Parfianco, Acco)- Vivai Maioli Enzo (Abelli, Acco, Bella di Padova, Granada, Hicaz, Nano, Nero e... tante altre); Euro Plans vivai (13 varietà). In effetti si riscontra una notevole disponibilità di offerte su Internet.

Su "L'Informatore Agrario" N.36 /2018 è riportato un interessante ed attuale intervento tecnico-economico "Impianto del melograno come fare: qualità e reddito".

Tra le varietà dai grandi fiori rossi alcune sono da utilizzare per uso esclusivamente ornamentale poiché i frutti non sono commestibili: Nana, Lallegrei, Mollar Del Elche, Viola, Ako, Dente di cavallo. La corteccia delle radici, dei frutti hanno proprietà medicinali per il notevole contenuto di tannini, utilizzati anche in cosmesi. Cento grammi di melagrana (parte commestibile) apportano 63 calorie contenendo grammi 94 di carboidrati, 3 di proteine, 3 di lipidi. Vitamine C, E, K, elementi minerali (potassio, fosforo, magnesio, calcio, ferro, selenio).

Il frutto, stupendo per forma e colore, è simbolo di prosperità. **Salvatore Ferreri**

Il privato e l'amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Risarcimento del danno da ritardo dell'Amministrazione

Salvo rare eccezioni (che dovrebbero essere, invece, la regola), chiunque si sia rapportato con l'Amministrazione Pubblica ha dovuto fare i conti con la sua, purtroppo tipica, lentezza.

La stranezza di ciò è che le lungaggini si verificano anche quando l'Amministrazione non deve compiere particolari o complesse valutazioni ma soltanto limitarsi a verificare il possesso di requisiti predeterminati per legge.

È il caso, ad esempio, del rilascio del permesso di costruire che implica un accertamento di carattere vincolato, costituito dalla verifica della conformità della richiesta con la normativa urbanistico-edilizia e con le regole recate da norme speciali (ad es. in materia sanitaria, antisismica, paesaggistica, ecc.) e che, quindi, non necessita di altra motivazione oltre quella relativa alla rispondenza della stessa alle dette prescrizioni.

Una società costruttrice, esasperata dalle continue richieste documentali e dalla durata della fase procedimentale con il Comune che, tuttavia, non concludeva il procedimento, si è rivolta prima al T.A.R. e poi al Consiglio di Stato al fine di vedersi riconoscere il risarcimento del danno da ritardo.

Infatti, durante l'iter procedimentale l'Amministrazione ha tenuto una condotta che, seppur lenta, ha sempre fatto ben sperare sul positivo rilascio del permesso di costruire proprio per-

ché alla Società costruttrice venivano richieste precisazioni e documenti volti al rilascio del titolo edilizio.

La questione che ha dovuto affrontare il Consiglio di Stato è stata quella di dover valutare i termini di correttezza o meno del comportamento del Comune non tanto e non solo con riferimento al titolo edilizio, isolatamente inteso, ma avuto riguardo al ritardo con cui doveva essere stipulata una convenzione edilizia che ha finito per pregiudicare il rilascio del titolo.

In sostanza si era ingenerata un'aspettativa tutelabile in ragione della lunga gestione procedurale, contrassegnata da continue richieste che lasciavano ben sperare in un esito positivo della valutazione, ancor più palese in ragione del collocarsi delle stesse nella fase propedeutica al rilascio del titolo.

Per tali ragioni il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1448/2021, ha accolto le ragioni della Società di costruzione riconoscendo l'incolpevole affidamento nel rilascio del permesso che ha comportato un pregiudizio economico regolarmente documentato che deve essere risarcito quale voce di danno emergente.

Il consiglio: il privato deve sapere che avverso i ritardi della Pubblica Amministrazione può esperire rimedi giurisdizionali volti a velocizzarne il procedimento con l'ulteriore possibilità di ottenere anche un risarcimento del danno da ingiustificato ritardo.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'amministrazione" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 pizzaiolo, rif. n. 19999; ristorante pizzeria di nuova apertura dell'ovadese ricerca 1 pizzaiolo/cuoco pizzaiolo - si richiede esperienza nella mansione di pizzaiolo - preferibilmente documentabile - pat. B - automunito - tipologia contrattuale e orario da concordare - considerare impegno nel fine settimana
n. 1 operaio addetto alla rettifica, rif. n. 19964; ditta dell'ovadese ricerca 1 operaio addetto alla rettifica - con pat. B - automunito - preferibile esperienza o qualifica nel settore meccanico (fresatura) - preferibile patentino conduzione muletto - tipologia contrattuale di inserimento sarà valutata sulla base dell'esperienza individuale - nel caso di primo impiego sarà proposto un percorso di tirocinio

n. 1 addetto alla produzione e posa di serramenti in alluminio e pvc, rif. n. 19893; azienda dell'ovadese ricerca 1 addetto alla produzione e alla posa di serramenti in alluminio e pvc - indispensabile esperienza nell'ambito della produzione e della posa - disponibilità a trasferte - pat. B - automunito - serietà e affidabilità - predisposizione al lavoro in team e buona capacità al problem solving - iniziale contratto a tempo determinato mesi 3 - successiva trasformazione - orario di lavoro full-time da lun. a ven.
 Per candidarsi inviare cv a selezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

 Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in

via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). **Orario di apertura:** al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Si ricorda che il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente. Per informazioni: info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

La casa e la legge

A cura dell'avv. Carlo Chiesa

La tassa di successione a carico dei fratelli

Nel dicembre scorso è mancato per covid-19 il nostro anziano fratello.

Lui non era sposato, quindi gli eredi siamo noi due suoi fratelli.

Nell'eredità c'è la casa dei nostri genitori, che a suo tempo era rimasta a lui e dove lui viveva.

Poi c'è un po' di denaro investito in un'assicurazione sulla vita e un po' sul conto corrente.

La casa vale circa 100 mila euro mentre il denaro dell'assicurazione è di 50 mila euro e sul conto corrente ci sono 12 mila euro.

Vorremmo sapere quanto si deve pagare di tassa di successione.

Le aliquote di tassa di successione sono differenti a seconda del grado di parentela che intercorre con il defunto. Il coniuge, i figli, i genitori o i nipoti pagano il 4% sul valore catastale degli immobili. Ma c'è l'esenzione fino all'importo di un milione di euro. Quindi se l'eredità nel suo complesso fosse di 1,5 milioni, la tassa di successione del 4% inciderebbe solo sull'eccedenza di 500 mila euro.

Nel caso dei Lettori, l'imposta di successione è del 6% ed è prevista una franchigia fino a 100 mila euro.

Ove invece gli eredi siano parenti fino al quarto grado, affini in linea retta, affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è pari al 6%, senza alcuna franchigia. In tutti gli altri casi l'aliquota è del 8%, senza franchigia.

Se l'erede è una persona disabile, le aliquote sono quelle sopra indicate, ma è comunque prevista una franchigia fino a 1,5 milioni di euro.

Sempre nel caso dei Lettori, l'assicurazione sulla vita, come pure gli eventuali titoli di Stato, sono esenti da imposta di successione ed addirittura non devono essere indicati nella dichiarazione di successione.

Quindi l'investimento di 50 mila euro nella polizza vita è esente. Restano la casa (100 mila euro) ed il conto corrente (12 mila euro).

Così, tenendo conto della franchigia di 100 mila euro, l'imposta di successione ammonta al 6% sui 12 mila euro del conto corrente, e ammonta a 720 euro.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"La casa e la legge"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme

oppure a lancora@lancora.com

Cosa cambia nel condominio

A cura dell'avv. Carlo Chiesa

Quanti animali si possono tenere in condominio?

Sappiamo che gli animali di compagnia sono ammessi in condominio, ma qual è il numero massimo di animali che uno può tenere?

Nel nostro condominio una signora tiene in casa un gran numero di gatti, forse una ventina.

Certo se fossero cani, il disturbo sarebbe certamente maggiore, ma anche tutti questi gatti non sono silenziosi e ogni tanto litigano tra di loro.

Poi temiamo che tutti questi animali in uno spazio piccolo come è l'alloggio di questa signora, possano favorire le infezioni. Cosa possiamo fare?

L'attuale legge sul condominio prevede che le norme del regolamento non possono vietare di possedere o detenere animali domestici.

Tuttavia questa norma non esonera i possessori dal rispetto delle regole del comune vivere civile.

Quindi protezioni per gli animali che frequentano gli spazi comuni (guinzaglio, museruola, ecc.) controlli veterinari periodici e massima igiene dei locali.

La legge non ha previsto un numero massimo degli animali di compagnia che ciascuno può detenere, tuttavia si ritiene che cinque animali per appartamento sia il numero massimo ammissibile, così come gli animali dovrebbero beneficiare di 8 metri quadrati di spazio per ciascuno.

Col superamento di tali parametri, si presume che sussistano problemi sia per gli stessi animali che per i vicini di casa.

Avere animali in casa in condizioni di sovraffollamento può costituire reato di maltrattamento, in quanto il sovraffollamento è incompatibile con la loro natura e compromette le condizioni igienico-sanitarie degli ambienti dove vivono.

Tra le molteplici iniziative che si possono assumere, la più semplice e sicuramente efficace è quella della segnalazione all'Ufficio Igiene dell'ASL di appartenenza.

A seguito dell'esposto interverranno i funzionari dell'ufficio per i necessari controlli e per l'adozione dei necessari provvedimenti di contenimento del numero degli animali.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme

oppure a lancora@lancora.com

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 21 marzo - corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 18 a ven. 26 marzo - gio. 18 Bollente (corso Italia); ven. 19 Albertini (corso Italia); sab. 20 Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 21 Centrale** (corso Italia); lun. 22 Cignoli (via Garibaldi); mar. 23 Terme (piazza Italia); mer. 24 Bollente; gio. 25 Albertini; ven. 26 Vecchie Terme.

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 21 marzo: piazza Assunta e corso Saracco.

FARMACIE - da sabato 20 a venerdì 26 marzo: Farmacia Moderna via Cairoli, 165 - tel. 0143/80348. *Riposo infrasettimanale*: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna. La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/80224.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 21 marzo: ENI STATION, C.so Italia; E.G. ITALIA SRL, C.so Marconi.

FARMACIE - domenica 21 marzo: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Romatici, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): *sabato 20 e domenica 21 marzo*: Carcare; *lunedì 22* Altare; *martedì 23* Rocchetta; *mercoledì 24* Manuelli, via Roma, Cairo; *giovedì 25* Dego e Mallare; *venerdì 26* Ferrania.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Giovedì 18 marzo 2021*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Venerdì 19 marzo 2021*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Sabato 20 marzo 2021*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Domenica 21 marzo 2021*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Lunedì 22 marzo 2021*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Martedì 23 marzo 2021*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 24 marzo 2021*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Giovedì 25 marzo 2021*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: *Nelle festività*: in funzione il Self Service.

EDICOLE: *Durante le festività*: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): *Farmacia Baldi* (telef. 0141 721 162), il 19-20-21 marzo 2021; *Farmacia S. Rocco* (telef. 0141 702 071), il 22-23-24-25 marzo 2021.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): *Venerdì 19 marzo 2021*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Sabato 20 marzo 2021*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Domenica 21 marzo 2021*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Lunedì 22 marzo 2021*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Martedì 23 marzo 2021*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 24 marzo 2021*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Giovedì 25 marzo 2021*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione 0141 721623

Pronto intervento 112

Comune Centralino 0141 720511

Croce Verde 0141 726390

Volontari assistenza 0141 721472

Guardia medica N.verde 800 700707

Casa della Salute 0141 782450

Polizia stradale 0141 720711

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 0141 720581/582

Ufficio N.verde 800 262590

relazioni 0141 720 517

con il pubblico fax 0141 720 533

Informazioni turistiche 0141 727516

Sabato e domenica: 10-13/15-18

Enel Informazioni 800 900800

Guasti 800 803500

Gas 800 900 777

Acque potabili Clienti 800 969 696

Guasti 800 929 393

ACQUI TERME

Carabinieri 0144 310100

Comando Compagnia e Stazione

Corpo Forestale 0144 58606

Comando Stazione

Polizia Stradale 0144 388111

Ospedale

Pronto soccorso 0144 777211

Guardia medica 0144 321321

Vigili del Fuoco 0144 322222

Comune 0144 7701

Polizia municipale 0144 322288

Guardia di Finanza 0144 322074

Pubblica utilità 117

Ufficio Giudice di pace 0144 328320

Biblioteca civica 0144 770267

IAT Info turistiche 0144 322142

OVADA

Vigili Urbani 0143 836260

Carabinieri 0143 80418

Vigili del Fuoco 0143 80222

Biblioteca Civica 0143 81774

NUMERI UTILI

IAT Info turistiche 0143 821043

Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet 0143 833522

Isola ecologica str. Rebba (c/o Saamo).

Orario: lun., mer. e ven. 8.30-12 e 14-17; mar., gio. e sab. 8.30-12; dom. chiuso.

Ospedale Centralino 0143 82611

Guardia medica 0143 81777

Scuola di Musica 0143 81773

Cimitero Urbano 0143 821063

Polisportivo Geirino 0143 80401

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani 019 50707300

Ospedale 019 50091

Guardia Medica 800556688

Vigili del Fuoco 019 504021

Carabinieri 019 5092100

Guasti Acquedotto 800969696

Enel 803500

Gas 80090077

CANELLI

Guardia medica N.verde 800700707

Croce Rossa 0141 822855

0141 831616 - 0141 824222

ASIAT Ambulatorio, prelievi 0141 832 525

Carabinieri 0141 821200

Compagnia e Stazione

Pronto intervento 112

Polizia Pronto intervento 0141 418111

Polizia Stradale 0141 720711

Polizia Municipale e Intercomunale 0141 832300

Comune 0141 820111

Enel Guasti N.verde 803500

Enel Contratti 800900800

Gas 800900999

Acque potabili clienti N.verde 800 969696

Autolettura 800 085377

Pronto intervento 800 929393

IAT Info turistiche 0141 820 280

Taxi (Borello Luigi) 0141 823630

347 4250157

SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265

www.settimanalelancora.it - e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi

Luogo e data pubblicazione: Cavaglia (BI) anno in corso.

Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NOIAL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152. Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazioni 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

Neurologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Samub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglia (BI) Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I.C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L. n.18/2008. L'ANCORA ha aderito tramite la FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

SPURGHİ

di Levo Paolo

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videospesioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

NOLEGGIO E SVUOTAMENTO BAGNI CHIMICI CANTIERI E SAGRE

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

MERCAT'ANCORA

offro • cerco •



ONORANZE FUNEBRI Carosio Longone



**Servizio Noleggio
con Conducente**

*“Ringraziamo
quanti ci hanno dato fiducia
e hanno scelto i nostri servizi”*

CASA FUNERARIA ACQUI TERME

Strada Savona, 19 - Acqui Terme

Tel. 0144 325449

**Ricordiamo che l'utilizzo di CASA FUNERARIA ACQUI TERME
è GRATUITO
per tutti coloro che sceglieranno i nostri servizi**